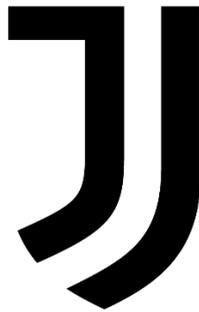


DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.P.A.



Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 24 novembre 2021 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del Documento di Registrazione medesimo da parte della Consob con nota del 24 novembre 2021, protocollo n. 1460278/21. L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa di Juventus Football Club S.p.A., depositata presso la Consob in data 24 novembre 2021, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa stessa da parte della Consob con nota del 24 novembre 2021, protocollo n. 1460280/21, e alla Nota di Sintesi di Juventus Football Club S.p.A., depositata presso la Consob in data 24 novembre 2021, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione della Nota di Sintesi stessa da parte della Consob con nota del 24 novembre 2021, protocollo n. 1460280/21. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto.

Il Prospetto è valido per 12 mesi dalla data di approvazione della Nota Informativa; successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà l'obbligo di pubblicare un supplemento in caso di nuovi fatti significativi, errori o imprecisioni rilevanti relativi alle informazioni contenute nel Prospetto che possano influire sulla valutazione dei titoli e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il Prospetto e quello in cui si chiude il periodo di offerta.

Il Documento di Registrazione, redatto in conformità con il Regolamento (UE) 2017/1129, con il Regolamento Delegato (UE) 2019/979 e con il Regolamento Delegato (UE) 2019/980, è disponibile presso la sede legale di Juventus Football Club S.p.A. in Torino – 10151, via Druento n. 175 e sul sito internet dell'Emittente (www.juventus.com).

INDICE

PARTE A	6
FATTORI DI RISCHIO	7
A.1. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	7
A.1.1 RISCHI CONNESSI ALLE INCERTEZZE LEGATE ALLA PANDEMIA DA COVID-19 E ALL'INSUFFICIENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE E AL VENIR MENO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	7
A.1.2 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO REDDITUALE NEGATIVO DEL GRUPPO.....	11
A.1.3 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AGGIORNATO E CONFERMATO	12
A.1.4 RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO INDEBITAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO.....	15
A.1.5 RISCHI CONNESSI ALLE PERDITE DI VALORE DI ALCUNE IMMOBILIZZAZIONI	17
A.1.6 RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE ALLE PERDITE SUL CREDITO IN CASO DI INADEMPIMENTO DEI CONTRATTI RELATIVI AI DIRITTI AUDIOVISIVI E DEI PRINCIPALI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE	18
A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO	19
A.2.1 RISCHI CONNESSI ALLA MANCANZA DI RISULTATI O DI QUALIFICAZIONE NELLE COMPETIZIONI SPORTIVE O ALL'ESCLUSIONE DA TALI COMPETIZIONI	19
A.2.2 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAL MERCATO DEI DIRITTI AUDIOVISIVI DI LEGA SERIE A, TIM CUP E UEFA	21
A.2.3 RISCHI CONNESSI ALLE CAMPAGNE TRASFERIMENTI DEI CALCIATORI E ALLA GESTIONE DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DEI CALCIATORI	22
A.2.4 RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI ATTRARRE E MANTENERE "CAPITALE UMANO", INCLUSI CALCIATORI, STAFF TECNICO E PERSONALE QUALIFICATO	24
A.2.5 RISCHI CONNESSI ALLE SPONSORIZZAZIONI E AGLI ALTRI ACCORDI DI NATURA COMMERCIALE	25
A.2.6 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA, ALLA SALUTE PSICO-FISICA E ALLA FORMA FISICA DEI CALCIATORI	27
A.2.7 RISCHI CONNESSI AGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP).....	28
A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE	29
A.3.1 RISCHI CONNESSI AL VALORE DEL <i>BRAND</i> "JUVENTUS"	29
A.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLO STADIO (ALLIANZ STADIUM) DI PROPRIETÀ DI JUVENTUS	30
A.3.3 RISCHI CONNESSI AGLI ATTACCHI E ALL'INTERRUZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI.....	31
A.3.4 RISCHI CONNESSI AI "SOCIAL MEDIA"	31
A.3.5 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	32
A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO DEL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO	32
A.4.1 RISCHI CONNESSI ALLA REGOLAMENTAZIONE DEL <i>FAIR PLAY</i> FINANZIARIO E AL RISPETTO DEI PARAMETRI ECONOMICI E FINANZIARI	32
A.4.2 RISCHI CONNESSI AL POSSIBILE CAMBIAMENTO DELLA NORMATIVA DI SETTORE E DEI REGOLAMENTI LEGA SERIE A, FIGC, UEFA O FIFA.....	34
A.4.3 RISCHI CONNESSI AGLI ACCERTAMENTI DELLE AUTORITÀ DI VIGILANZA	35
A.4.4 RISCHI CONNESSI AL COINVOLGIMENTO DELL'EMITTENTE NEL PROGETTO "SUPER LEAGUE".....	36
A.4.5 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA DELLE SQUADRE DI CALCIO PER IL COMPORTEMENTO DEI TIFOSI.....	37
A.4.6 RISCHI CONNESSI A MODIFICHE DEL REGIME FISCALE E ALLA SUA INTERPRETAZIONE	38
A.4.7 RISCHI CONNESSI ALLE CONTROVERSIE IN CORSO	39

PARTE B	41
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	42
1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	42
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	42
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	42
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	42
1.5 DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE.....	42
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	44
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	44
3. FATTORI DI RISCHIO	45
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	46
4.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	46
4.2 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE E SITO WEB.....	46
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	47
5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO	47
5.1.1 Introduzione	47
5.1.2 Descrizione delle principali attività	49
5.1.2.1 L'attività sportiva	49
5.1.2.2 L'attività commerciale e le principali fonti di ricavo	54
5.1.2.3 Altri ricavi e attività	61
5.1.2.4 Le attività delle società partecipate da Juventus	61
5.1.3 L'evoluzione delle competizioni calcistiche e la Super League	62
5.1.3.1 L'attuale stato del progetto Super League	63
5.1.4 La gestione del patrimonio immobiliare	65
5.1.5 L'attenzione alle tematiche <i>Enviromental, Social e Governance</i>	66
5.1.6 Dichiarazione relativa al posizionamento competitivo	67
5.1.7 I principali mercati di riferimento	68
5.1.8 Il quadro normativo	68
5.1.9 Particolari norme applicabili alle società calcistiche professionistiche	69
5.1.10 La normativa e l'orientamento giurisprudenziale in materia di creazione di competizioni sportive professionistiche alternative o ulteriori rispetto a quelle organizzate e gestite dalle confederazioni ufficiali.....	77
5.2 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO AVUTO RIPERCUSSIONI SULLE OPERAZIONI E SULLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO DALLA FINE DEL PERIODO COPERTO DALL'ULTIMO BILANCIO SOTTOPOSTO A REVISIONE PUBBLICATO	78
5.3 INVESTIMENTI	78
5.3.1 Principali investimenti effettuati dal 30 giugno 2021 alla Data del Documento di Registrazione	78
5.3.2 Principali investimenti in corso di realizzazione alla Data del Documento di Registrazione	80
5.3.3 Principali investimenti oggetto di un impegno definitivo alla Data del Documento di Registrazione	80

6.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	82
6.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DI RICAVI, PREZZI, COSTI E SCORTE DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	82
6.2	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO DALLA FINE DELL'ULTIMO ESERCIZIO PER IL QUALE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE SONO STATE PUBBLICATE FINO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	85
6.3	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	85
7.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	86
7.1	PREMESSE	86
7.2	PREVISIONI DI RISULTATO PUBBLICATE PRIMA DELLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	86
7.3	PRINCIPALI ASSUNZIONI SULLA BASE DELLE QUALI L'EMITTENTE HA ELABORATO IL DATO PREVISIONALE DI RISULTATO 2021/2022	88
7.4	PRINCIPALI ASSUNZIONI SULLA BASE DELLE QUALI L'EMITTENTE HA ELABORATO LA DICHIARAZIONE PREVISIONALE DI PIANO.....	91
7.5	DICHIARAZIONI DELL'EMITTENTE.....	94
8.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	95
8.1	ORGANI SOCIALI E ALTI DIRIGENTI	95
8.1.1	Consiglio di Amministrazione	95
8.1.2	Collegio Sindacale	98
8.1.3	Alti dirigenti.....	106
8.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI	106
8.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	107
8.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.....	107
8.2.3	Conflitti di interessi degli alti dirigenti	107
8.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati	107
8.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	107
9.	PRINCIPALI AZIONISTI	108
9.1	PRINCIPALI AZIONISTI	108
9.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI.....	108
9.3	SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TUF	109
9.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	110
10.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	111
10.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	111
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO	114
11.1	BILANCIO.....	114

11.2	REVISIONE CONTABILE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI	114
11.2.1	Relazione di revisione	114
11.2.2	Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione assoggettate a revisione contabili.....	142
11.2.3	Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile	142
11.3	PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI.....	142
11.4	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	143
11.5	INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA.....	144
11.6	POLITICA DEI DIVIDENDI.....	144
11.6.1	Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio.....	144
12.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	145
12.1	CAPITALE AZIONARIO	145
12.1.1	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o <i>cum warrant</i> , con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	145
12.1.2	Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni.....	145
13.	DISPOSIZIONI IN MATERIA INFORMATIVA	148
13.1	SINTESI DELLE INFORMAZIONI COMUNICATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 596/2014.....	148
13.1.1	Eventi societari	148
13.1.2	Campagne trasferimenti e calciatori	149
13.1.3	Operazioni rilevanti	149
14.	CONTRATTI RILEVANTI.....	151
14.1	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 2019.....	151
14.2	ACCORDI DI SPONSORIZZAZIONE.....	152
14.2.1	Sponsorizzazione con adidas	152
14.2.2	Sponsorizzazione con FCA Italy S.p.A.	153
14.2.3	Sponsorizzazione con Allianz Italy S.p.A.....	155
14.3	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	156
14.3.1	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e l'Istituto per il Credito Sportivo ("ICS") .	156
14.3.2	Contratti di <i>factoring</i> stipulati tra l'Emittente e UniCredit Factoring S.p.A. ("Unicredit Factoring").....	156
14.3.3	Contratto di <i>factoring</i> stipulato tra l'Emittente e Factorit S.p.A. ("Factorit")	157
14.3.4	Contratto di <i>factoring</i> stipulato tra l'Emittente e Banca IFIS S.p.A. ("Banca IFIS").....	158
14.4	<i>INVESTMENT AND SHAREHOLDERS AGREEMENT</i>	158
15.	DOCUMENTI DISPONIBILI.....	159
	DEFINIZIONI	160
	GLOSSARIO	164

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo e al settore in cui operano. La presente Sezione "Fattori di Rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo. I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Registrazione, alle informazioni e ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari dell'Emittente contenuti nelle relative Note di Sintesi e Nota Informativa, nonché ai documenti e alle informazioni inclusi nel Prospetto mediante riferimento.

Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore è informato che potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii a Sezioni e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni e ai Paragrafi del presente Documento di Registrazione.

A.1. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1.1 Rischi connessi alle incertezze legate alla pandemia da Covid-19 e all'insufficienza del capitale circolante e al venir meno della continuità aziendale

Juventus, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 – ultimo esercizio precedente all'inizio della pandemia da Covid-19 e non impattato dalla stessa – ha registrato un andamento reddituale negativo, con una perdita pari a Euro 39,9 milioni, ascrivibile principalmente a maggiori costi per il personale tesserato e maggiori ammortamenti e svalutazioni sui diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018. La pandemia da Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020, ha ulteriormente penalizzato il business dell'Emittente, con effetti negativi significativi sull'andamento economico-patrimoniale e finanziario a partire da tale data, in considerazione della forte contrazione dell'operatività e delle attività commerciali. La diffusione della pandemia da Covid-19 ha determinato, in particolare, la chiusura dello stadio (Allianz Stadium) e del museo (J Museum) al pubblico e l'adozione di misure restrittive imposte dalle autorità che hanno fortemente penalizzato i ricavi da gare e da vendite di prodotti a marchio Juventus; il contesto pandemico ha anche indirettamente inciso, in maniera significativa, sulle operazioni effettuate nel corso delle Campagne Trasferimenti dei calciatori, rendendone più difficile il perfezionamento e generando un rilevante impatto negativo sia di natura economico-patrimoniale sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto sia di natura finanziaria sui flussi di cassa.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 2021 con una perdita consolidata pari a Euro 209,9 milioni e il trimestre al 30 settembre 2021 con una perdita consolidata pari a Euro 64,7 milioni. L'Emittente ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 2021 con una perdita pari a Euro 209,5 milioni (rispetto ad una perdita di Euro 89,7 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020). L'andamento economico del Gruppo dell'esercizio 2021/2022 – ancora penalizzato in misura rilevante dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia da Covid-19 – è previsto in significativa perdita, che potrà essere minore o maggiore di quella registrata nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, tenuto conto di eventi aleatori, quali le performance della Prima Squadra nelle principali competizioni sportive nazionali e internazionali (e, in particolare, nella UEFA Champions League) e i risultati derivanti dalla gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori.

In data 30 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha proceduto alla revisione del Piano di sviluppo 2019/24 approvato il 20 settembre 2019 al fine di tenere conto degli impatti della pandemia da Covid-19 (il "Piano di sviluppo Aggiornato"). In data 17 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha riesaminato e confermato le previsioni del Piano di sviluppo Aggiornato ("Piano di sviluppo Aggiornato e confermato" o "Piano"). Tra le azioni del Piano finalizzate a contrastare il deterioramento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo, significativamente accentuato dagli effetti della pandemia, e a perseguire l'obiettivo di un risultato operativo positivo nell'ultimo esercizio di Piano vi sono un'operazione di rafforzamento patrimoniale dell'Emittente per massimi Euro 400 milioni, talune azioni di razionalizzazione dei costi dell'area football e dell'area business relativi sia al personale (tesserato e non) sia ai costi esterni, nonché la ricerca ed attivazione di nuove partnership commerciali a livello globale.

In data 25 agosto 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la proposta di aumento di capitale per un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni, comprensivo di eventuale

sovraprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile che è stata approvata dall'assemblea degli azionisti, in sede straordinaria, in data 29 ottobre 2021 ("Aumento di Capitale"). In data 22 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le condizioni e i termini definitivi dell'Aumento di Capitale.

In vista dell'Aumento di Capitale, l'azionista di maggioranza EXOR (che, alla Data del Documento di Registrazione, detiene il 63,8% del capitale sociale di Juventus) (a) ha assunto, in data 30 giugno 2021, l'impegno a sottoscrivere la porzione di aumento di capitale di propria pertinenza pari a circa Euro 255 milioni (l'"Impegno di Sottoscrizione EXOR") e (b) ha effettuato, in data 27 agosto 2021, a favore della Società un versamento in conto futuro aumento di capitale per un ammontare pari a Euro 75 milioni. Si precisa che l'Impegno di Sottoscrizione di EXOR è incondizionato, irrevocabile ma non assistito da alcuna garanzia.

Inoltre, in data 22 novembre 2021, l'Emittente ha sottoscritto con i Joint Global Coordinators il Contratto di Underwriting, ai sensi del quale questi ultimi si sono impegnati, disgiuntamente tra loro e senza vincolo di solidarietà, a garantire, secondo i termini e le condizioni previsti dal contratto di garanzia stesso, la sottoscrizione e la liberazione delle azioni di nuova emissione che non dovessero essere sottoscritte al termine dell'asta dei diritti inoptati, che si terrà successivamente al Periodo di Opzione, per un ammontare massimo pari a circa Euro 144,9 milioni, ossia alla differenza tra il controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale e la quota spettante all'azionista di maggioranza EXOR. L'efficacia del Contratto di Underwriting è soggetta a talune condizioni, tra cui l'adempimento da parte dell'azionista di maggioranza dell'Impegno di Sottoscrizione EXOR. Inoltre il Contratto di Underwriting contiene clausole che attribuiscono ai Joint Global Coordinators la facoltà di recedere dal Contratto di Underwriting in talune circostanze.

I proventi attesi affluire alla Società nel caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale – al netto delle spese dell'Offerta pari a Euro 5 milioni e del versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato da EXOR in data 27 agosto 2021, per un ammontare pari a Euro 75 milioni – ammontano a circa Euro 320 milioni.

Si evidenzia che i proventi netti dell'Aumento di Capitale saranno destinati, in ordine di priorità, per Euro 145 milioni, a coprire il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione e, per Euro 175 milioni, a contribuire al finanziamento delle azioni previste dal Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, che sono attese comportare flussi di cassa in uscita successivamente ai dodici mesi dalla Data del Documento di Registrazione.

Ciò premesso si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito rappresentato.

La capacità del Gruppo Juventus di mantenere il presupposto della continuità aziendale e di invertire il trend reddituale a livello di margine operativo (da un risultato operativo negativo a un risultato operativo positivo nell'esercizio 2023/2024) è strettamente legata alla piena realizzazione delle azioni del Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, ivi incluso il buon esito dell'Aumento di Capitale, secondo le misure ed i termini attesi.

Il sistema delle licenze nazionali e UEFA prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari, oltre che di taluni requisiti infrastrutturali e organizzativi, la grave violazione dei quali può determinare l'estromissione di Juventus dalle competizioni nazionali ed internazionali. Inoltre la possibilità di operare senza limitazioni nelle due fasi delle Campagne Trasferimenti di ciascuna Stagione Sportiva è vincolata al rispetto, sulla base delle risultanze al 31 marzo e al 30 settembre, di un indicatore di liquidità (alla Data del Documento di Registrazione tale indicatore, costituito dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, determinato su base consolidata, non deve essere inferiore a 0,6). Sulla base delle risultanze contabili al 30 settembre 2021, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2021, l'indicatore di liquidità della Società è pari a 0,57 e, dunque, inferiore alla misura minima applicabile alla Data del Documento di Registrazione; come tale, in occasione della verifica alla scadenza del 30 novembre 2021, tale indicatore risulterà non rispettato. Ai sensi della normativa applicabile, a causa del mancato rispetto del suddetto indicatore, l'Emittente sarebbe tenuto a operare nella seconda fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 (ovvero da lunedì 3 gennaio a lunedì 31 gennaio 2022) secondo le limitazioni previste dalla normativa applicabile, con possibili impatti negativi sulla competitività sportiva della Prima Squadra. Tuttavia l'Emittente ritiene che l'Aumento di Capitale, la cui esecuzione è prevista entro il 31 dicembre 2021, costituisca un'azione di rimedio alla carenza finanziaria rilevata al 30 settembre 2021 coerente, per tipologia e tempistica di esecuzione, con le azioni di rimedio previste dalla normativa di riferimento e funzionale a consentire il ripristino dell'indicatore di liquidità al di sopra della soglia minima prevista e la

possibilità di operare nella seconda fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 senza le suddette limitazioni. In caso di mancato completamento dell'Aumento di Capitale nei tempi previsti, in assenza di ulteriori tempestive azioni (ivi inclusi ulteriori versamenti a patrimonio da parte dell'azionista di maggioranza EXOR), l'Emittente sarebbe invece tenuto a operare nella seconda fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 secondo le limitazioni previste dalla normativa applicabile, con impatti negativi sulla competitività della Prima Squadra e di conseguenza con effetti negativi rilevanti sui ricavi del Gruppo. Anche nel caso di esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale, tenuto altresì conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano tra cui quelle inerenti all'evoluzione della pandemia da Covid-19, sussiste il rischio che lungo l'arco di Piano il Gruppo non sia in grado di rispettare i suddetti parametri e requisiti, con impatti negativi rilevanti sulla redditività del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione è pari a Euro 145 milioni e l'Emittente prevede di farvi fronte con una parte dei proventi dell'Aumento di Capitale. Ove l'Aumento di Capitale non fosse eseguito o fosse eseguito con ritardo rispetto ai tempi previsti (i.e. entro il 31 dicembre 2021), in assenza di ulteriori tempestive misure di rafforzamento patrimoniale dell'Emittente, tenuto conto dell'andamento reddituale negativo della Società, la stessa ricadrebbe entro il 31 dicembre 2021 nella fattispecie di cui all'articolo 2447 (i.e. riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale) del Codice Civile e la prospettiva della continuità aziendale del Gruppo sarebbe compromessa.

Anche nel caso di esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale, tenuto altresì conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano, tra cui quelle inerenti all'evoluzione della pandemia da Covid-19, sussiste il rischio che per effetto del verificarsi di un andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano, il Gruppo non sia in grado di preservare la prospettiva della continuità aziendale lungo l'arco di Piano o di raggiungere l'obiettivo di risultato operativo e generazione di flussi di cassa operativi positivi nell'ultimo esercizio di Piano (2023/2024).

Qualora successivamente all'investimento in azioni dell'Emittente, il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo venisse meno, il valore delle azioni Juventus potrebbe essere azzerato, incorrendo così l'investitore in una perdita totale del capitale investito nell'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società è soggetta a una verifica ispettiva da parte della Consob ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. c), del TUF, in merito alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2020 (complessivamente pari a Euro 172 milioni) e al 30 giugno 2021 (complessivamente pari a Euro 43,2 milioni). L'Emittente è esposto al rischio che ad esito della verifica ispettiva in corso la Consob adotti provvedimenti sfavorevoli per il Gruppo. Ai sensi dell'articolo 154-ter, comma 7, del D. Lgs. n. 58/98, la Consob può avviare un procedimento amministrativo e "nel caso in cui abbia accertato che i documenti che compongono le relazioni finanziarie non sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione, può chiedere agli emittenti di rendere pubblica tale circostanza e di provvedere alla pubblicazione delle informazioni supplementari necessarie a ripristinare una corretta informazione del mercato". Ove all'esito dell'eventuale procedimento che fosse avviato nei confronti dell'Emittente si verificasse tale circostanza, potrebbero verificarsi impatti negativi anche significativi sulla reputazione e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

La pandemia da Covid-19, diffusasi a livello globale a partire dal mese di marzo 2020, ha determinato l'adozione da parte delle autorità della maggior parte dei Paesi nei quali la stessa si è diffusa, incluso il Governo italiano, di numerose misure restrittive volte al contenimento del virus, come divieti e restrizioni sugli spostamenti, coprifuochi, quarantene e la chiusura obbligatoria di numerose categorie di imprese o il lavoro da remoto. La pandemia ha significativamente penalizzato il *business* del Gruppo e, in generale, il mercato in cui opera Juventus sia nell'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 sia nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, determinando una forte contrazione dell'operatività e delle attività commerciali e impattando in modo significativo sull'obiettivo di consolidamento dell'equilibrio economico e finanziario.

Qualora, nonostante le attuali misure di vaccinazione e il decrescere della curva dei contagi, si assistesse ad una recrudescenza e all'ulteriore diffusione della pandemia da Covid-19, anche per effetto di eventuali varianti del virus e ad ulteriori provvedimenti e/o misure restrittive che il Governo e/o gli enti territoriali potrebbero adottare, ciò potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'operatività del Gruppo, nonché, più in generale, sul mercato in cui il Gruppo opera, con possibile aggravio degli effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Peraltro, la diffusione del Covid-19 o di altre malattie contagiose è al di fuori del controllo del Gruppo e non vi è pertanto alcuna garanzia che il Gruppo possa in futuro essere in grado di contrastarne gli effetti o l'impatto sulla propria operatività e sui propri risultati.

Il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione è stimato in circa Euro 145 milioni.

Il Gruppo stima di far fronte al suddetto fabbisogno finanziario complessivo netto anche tramite i proventi netti dell'Aumento di Capitale (pari, in caso di integrale sottoscrizione, a circa Euro 320 milioni se si considerano gli Euro 5 milioni quale stima delle spese dell'Aumento di Capitale e il versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato da EXOR, in data 27 agosto 2021, per un ammontare pari a Euro 75 milioni). Nel caso di mancato buon esito dell'Aumento di Capitale, il Gruppo ritiene di poter far fronte al proprio fabbisogno finanziario corrente tramite l'utilizzo delle linee di credito già disponibili (non utilizzate per Euro 365 milioni al 30 settembre 2021, di cui Euro 193 milioni aventi natura non revocabile con scadenza oltre i 12 mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione ed il cui utilizzo è soggetto esclusivamente al rispetto della condizione che richiede la partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o a Competizioni UEFA) e la possibile cessione di asset aziendali disponibili e, in particolare, dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori per cui sono previste specifiche finestre di Campagna Trasferimenti. Tuttavia, considerato che l'esecuzione delle suddette possibili cessioni richiederebbe il coinvolgimento e l'assenso di soggetti terzi rispetto al Gruppo, il buon esito delle stesse è incerto alla Data del Documento di Registrazione. Nel caso di mancata esecuzione dell'Aumento di Capitale, in assenza di ulteriori versamenti a patrimonio da parte dell'azionista di maggioranza EXOR, di revoca degli affidamenti bancari e delle linee di credito disponibili e di mancata attuazione di ulteriori tempestive azioni volte a reperire risorse finanziarie in coerenza (per misura e tempistica) con i flussi finanziari in uscita previsti per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione, la prospettiva della continuità aziendale del Gruppo sarebbe compromessa. Si rammenta che in data 30 giugno 2021 EXOR ha assunto l'impegno di Sottoscrizione EXOR e, in pari data e nel medesimo contesto, ha formalmente dichiarato la propria disponibilità (non soggetta a condizioni), ove richiesto, a effettuare nelle more della realizzazione dell'Aumento di Capitale un versamento, anche in più *tranches*, sino all'importo massimo dell'Impegno di Sottoscrizione EXOR da utilizzare per la liberazione della propria quota del prospettato Aumento di Capitale e, in ossequio a quanto previsto, in data 27 agosto 2021 ha effettuato a favore della Società un versamento in conto futuro aumento di capitale per un ammontare pari a Euro 75 milioni.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio del mancato rispetto degli indicatori di controllo di natura finanziaria previsti nelle prescrizioni sul c.d. *fair play finanziario*. Al riguardo, si segnala che il c.d. "indicatore di liquidità" (*i.e.* il rapporto tra attività correnti e passività correnti) è uno dei parametri di monitoraggio cui la Società è sottoposta nell'ambito delle prescrizioni di cui al IFFPR (in particolare, al "Manuale Licenze Nazionali 2019/2020", approvato dalla FIGC in data 21 dicembre 2018), la cui violazione, alle date di riferimento del 31 marzo e del 30 settembre, da verificarsi rispettivamente il 31 maggio e il 30 novembre di ciascuna Stagione Sportiva, potrebbe determinare limitazioni alle operazioni di acquisizione di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori rispettivamente per la sessione estiva e per la sessione invernale. Si segnala inoltre che, secondo quanto disposto dal Regolamento delle Licenze Nazionali, il mancato adempimento entro un termine specifico dei requisiti richiesti per l'iscrizione al campionato, tra i quali rientra il rispetto, *inter alia*, del suddetto indicatore, determina la mancata concessione della licenza nazionale per partecipare al Campionato di Serie A (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione). Per effetto del versamento in conto futuro aumento di capitale, effettuato da EXOR in data 27 agosto 2021, l'Emittente ha ripristinato – a decorrere da tale data – il rispetto dell'indicatore di liquidità rilevato al 31 marzo 2021 (oggetto di comunicazione entro il termine del 31 maggio 2021) e ha potuto operare, nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022, sempre a decorrere dalla medesima data (*i.e.* dal 27 agosto 2021), in assenza delle limitazioni previste dalla normativa regolamentare applicabile; sulla base delle risultanze contabili al 30 settembre 2021, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2021, l'indicatore di liquidità della Società è pari a 0,57 e, dunque, inferiore alla misura minima applicabile alla Data del Documento di Registrazione; come tale, in occasione della verifica alla scadenza del 30 novembre 2021, tale indicatore risulterà non rispettato. In caso di mancato rispetto del suddetto indicatore la CO.VI.SO.C. potrebbe disporre la non ammissione dell'Emittente ad operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori nella

seconda fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 (i.e. quella che si terrà nel mese di gennaio 2022), salvo che, per ogni acquisizione, la Lega Serie A riscontri l'integrale copertura finanziaria del relativo costo, attraverso il saldo positivo finanziario derivante dalle operazioni di trasferimento dei calciatori precedentemente e/o contestualmente intervenute (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione).

Per ulteriori informazioni sugli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 sul *business* del Gruppo, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1 e Sezione 11, Paragrafo 11.1 e alla relazione della società di revisione EY S.p.A. allegata alla Sezione 11 del Documento di Registrazione.

A.1.2 Rischi connessi all'andamento reddituale negativo del Gruppo

Juventus, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 – ultimo esercizio precedente all'inizio della pandemia da Covid-19 e pertanto non impattato dalla stessa – ha registrato un andamento reddituale negativo con una perdita pari a Euro 39,9 milioni; nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, primo esercizio impattato dalla pandemia da Covid-19 a partire dal mese di marzo 2020, la Società ha registrato una perdita di Euro 89,7 milioni; nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 l'Emittente ha registrato una perdita di Euro 209,5 milioni.

Per effetto dell'acquisto, avvenuto in data 3 luglio 2020, dell'intero capitale sociale della B&W Nest S.r.l. (società che gestisce il J Hotel), la Società è tenuta, a decorrere dall'esercizio 2020/2021, alla redazione del bilancio in forma consolidata. Al riguardo, si segnala che il Gruppo ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 2021 con una perdita consolidata pari a Euro 209,9 milioni. Nel trimestre chiuso al 30 settembre 2021 il Gruppo ha registrato una perdita consolidata pari a Euro 64,7 milioni (l'Emittente ha riportato una perdita di Euro 115,9 milioni nello stesso periodo dell'esercizio 2020/2021).

L'andamento economico del Gruppo nell'esercizio 2021/2022 – ancora penalizzato in misura rilevante dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia da Covid-19 – è previsto in significativa perdita, che potrà essere minore o maggiore di quella registrata nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, tenuto conto di eventi aleatori, quali le performance della Prima Squadra nelle principali competizioni sportive nazionali e internazionali (e, in particolare, nella UEFA Champions League) e i risultati derivanti dalla gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori.

La capacità del Gruppo Juventus di invertire il trend reddituale a livello di margine operativo (da negativo a positivo) nell'esercizio 2023/2024 è strettamente legata alla piena realizzazione delle azioni del Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, ivi incluso il buon esito dell'Aumento di Capitale, secondo le misure e i termini attesi. Alla Data del Documento di Registrazione non vi è certezza se e quando l'Emittente e il Gruppo saranno in grado di conseguire risultati economici netti positivi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

L'esercizio al 30 giugno 2021 si è chiuso con una perdita consolidata di Euro 209,9 milioni, rispetto alla perdita di Euro 89,7 milioni registrata nell'esercizio al 30 giugno 2020. L'incremento della perdita dell'esercizio è stato principalmente riconducibile a minori ricavi rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 per Euro 92,7 milioni, correlati sia agli effetti direttamente imputabili alla pandemia da Covid-19 sui minori ricavi da gare e da vendite di prodotti e licenze (Euro 47,9 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020), sia a minori proventi da gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori (Euro 128,8 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020); tali effetti negativi sono stati in parte compensati da maggiori proventi da diritti audiovisivi per Euro 68,9 milioni (di cui Euro 63 milioni legati al sopraccitato maggior numero di partite disputate nel periodo in esame) rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020. Il positivo andamento dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità (in incremento rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020) nonché dei ricavi dell'*e-commerce* (che in parte ha compensato la riduzione dei ricavi del canale dei negozi fisici) non sono stati sufficienti a compensare i minori ricavi registrati dal Gruppo a causa della pandemia. I costi operativi sono risultati in incremento di Euro 35,2 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, principalmente per effetto di maggiori oneri su personale tesserato rispetto all'esercizio 2019/2020. In particolare, si segnala che gli oneri su personale tesserato registrati nell'esercizio precedente (i.e. 2019/2020) avevano beneficiato in misura più rilevante dell'esercizio 2020/2021 di risparmi derivanti da rinegoziazioni individuali siglate con i calciatori della Prima Squadra a causa della pandemia da Covid-19.

Nel trimestre chiuso al 30 settembre 2021 il Gruppo ha registrato una perdita consolidata di Euro 64,7 milioni, che ha evidenziato una variazione positiva di Euro 51,2 milioni rispetto alla perdita di Euro 115,9 milioni dello stesso periodo dell'esercizio 2020/2021. Tale variazione deriva principalmente dai maggiori

ricavi e proventi per Euro 16,8 milioni, da minori accantonamenti per Euro 20,9 milioni, da minori oneri dalla gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori per Euro 6,7 milioni, da minori costi per personale tesserato per Euro 3,2 milioni, da minori costi per acquisti di prodotti per la vendita per Euro 2,6 milioni nonché da altre variazioni nette positive. Si evidenzia che il primo trimestre dell'esercizio 2020/2021 ha beneficiato della traslazione di ricavi di diritti audiovisivi dal quarto trimestre dell'esercizio 2019/2020 al primo trimestre dell'esercizio 2020/2021, pari a Euro 63 milioni, per effetto del posticipo dell'avvio del Campionato di Serie A e della UEFA Champions League nella Stagione Sportiva 2020/2021.

Si segnala che l'andamento economico del Gruppo è influenzato in misura significativa dai risultati sportivi tempo per tempo conseguiti dalla Prima Squadra e da ulteriori eventi aleatori e non controllabili dallo stesso; pertanto, i risultati economici del Gruppo sono per loro natura altamente variabili. In particolare, i proventi legati alla partecipazione alle competizioni (Competizioni Europee, Campionato di Serie A e Tim Cup) dipendono dall'andamento sportivo della Prima Squadra, così come le altre componenti di ricavo, quali, ad esempio, i proventi derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi e *media*, i ricavi da sponsorizzazioni e i proventi pubblicitari (per un'informazione di dettaglio sui ricavi connessi alla partecipazione e all'andamento nella UEFA Champions League nonché ai ricavi da gare in generale, incluso il Campionato di Serie A, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2.2 del Documento di Registrazione). Anche la realizzazione dei proventi generati dalle cessioni dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori è fortemente influenzata dall'andamento sportivo dei singoli calciatori della Prima Squadra e dall'andamento sportivo, in generale, della Prima Squadra, oltreché da circostanze fuori dal controllo del Gruppo in quanto condizionate, oltre che all'accordo tra le due società sportive, all'accettazione del trasferimento da parte del calciatore stesso.

Una significativa contrazione dei ricavi da vendita dei diritti audiovisivi, da sponsorizzazioni e da gare in generale, l'assenza di risultati nelle competizioni sportive, l'aumento dei costi nelle transazioni per l'acquisto dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e degli stipendi dei calciatori o la difficoltà a cedere tali diritti in relazione ai calciatori che non rientrano nel progetto sportivo di Juventus ovvero ancora la mancata qualificazione alle (o addirittura l'esclusione dalle) competizioni sportive nazionali e internazionali potrebbero, singolarmente o congiuntamente, avere un impatto negativo sull'andamento economico del Gruppo sino al punto da pregiudicarne la continuità aziendale.

Da ultimo, si segnala che l'Emittente non ha distribuito dividendi successivamente all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e, alla Data del Documento di Registrazione, non prevede di distribuirne nell'arco del Piano di sviluppo Aggiornato e confermato. L'Emittente prevede di chiudere l'esercizio sociale 2021/2022 in significativa perdita, che potrà essere minore o maggiore di quella registrata nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, tenuto conto di eventi aleatori, quali le performance della Prima Squadra nelle principali competizioni sportive nazionali e internazionali (e, in particolare, nella UEFA Champions League) e i risultati derivanti dalla gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori; di conseguenza, qualora e nella misura in cui tale situazione dovesse persistere, l'Emittente non sarà in grado di distribuire utili ai propri azionisti (cfr. Parte B, Sezione 7 del Documento di Registrazione). Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi. In assenza di tale politica, anche nel caso in cui in futuro l'Emittente chiuda un esercizio in utile, spetterà al Consiglio di Amministrazione definire e sottoporre, di volta in volta, all'assemblea degli azionisti la proposta di distribuzione di dividendi. L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.1 del Documento di Registrazione.

A.1.3 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano di sviluppo Aggiornato e confermato

In data 20 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano di sviluppo 2019/24. Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente proceduto (i) nella seduta del 30 giugno 2021, alla revisione del Piano di sviluppo 2019/24, al fine di tenere conto degli effetti di medio periodo e delle attese circa l'evoluzione del contesto pandemico ("Piano di sviluppo Aggiornato") e (ii) nella seduta del 17 settembre 2021, ad un riesame delle previsioni del Piano di sviluppo Aggiornato, che sono state confermate alla luce (a) degli effetti della prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022, (b) dell'evoluzione del contesto pandemico (e, in particolare, delle disposizioni che consentono una parziale riapertura degli stadi), e (c) di aggiornamenti minori che hanno riguardato i contratti commerciali (soprattutto sponsor) ("Piano di sviluppo Aggiornato e confermato"). Tenuto conto di quanto precede, secondo il Piano di sviluppo Aggiornato e confermato il Gruppo si attende (i) che l'esercizio al 30 giugno

2022 si chiuda in significativa perdita (che potrà essere minore o maggiore di quella registrata nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, tenuto conto di eventi aleatori, quali le performance della Prima Squadra nelle principali competizioni sportive nazionali e internazionali (e, in particolare, nella UEFA Champions League) e i risultati derivanti dalla gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori), con un andamento reddituale caratterizzato da maggiori ricavi ma anche da maggiori costi, principalmente connessi all'incremento degli oneri su personale tesserato in conseguenza dell'esaurirsi degli effetti delle rinegoziazioni individuali con il personale tesserato correlate al contesto pandemico di cui il Gruppo ha beneficiato sia nell'esercizio 2019/2020 sia – in misura significativamente minore – nell'esercizio 2020/2021, (ii) un andamento economico – a livello di EBITDA e di risultato operativo – in sensibile miglioramento dall'esercizio 2022/2023, (iii) proventi medi derivanti dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori nel triennio 2021/2022 – 2023/2024 in incremento rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2020/2021, e (iv) il raggiungimento di un risultato operativo positivo del Gruppo nell'esercizio 2023/2024.

La capacità del Gruppo di contrastare il deterioramento della propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria accentuato dalla pandemia da Covid-19 e di perseguire l'obiettivo del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario (inteso come risultato operativo e flussi di cassa operativi positivi) è strettamente legata alla piena realizzazione delle assunzioni/azioni sottostanti al Piano di Sviluppo Aggiornato e confermato. Le assunzioni sottostanti al Piano di sviluppo Aggiornato e confermato sono caratterizzate da elevata aleatorietà e per la maggior parte esulano dal controllo del Gruppo e il rischio di mancata esecuzione del Piano di sviluppo Aggiornato e confermato è elevato.

Tra le assunzioni sottostanti al predetto Piano di sviluppo Aggiornato e confermato vi sono (i) l'attesa di una progressiva normalizzazione del contesto sanitario ed economico generale a partire dal secondo semestre del 2022; (ii) il buon esito dell'Aumento di Capitale, (iii) un posizionamento finale nel Campionato di Serie A tale da consentire la costante partecipazione alle edizioni della UEFA Champions League che si disputeranno sino alla Stagione Sportiva 2023/2024 e la sistematica disputa degli ottavi di finale della UEFA Champions League, (iv) la non sussistenza, riguardo alla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, di circostanze che comportino la svalutazione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, (v) a partire dall'esercizio 2022/2023, una riduzione progressiva degli oneri per calciatori in prestito (c.d. "on loan"), rispetto agli esercizi impattati dalla pandemia, anche per effetto della naturale scadenza di taluni contratti (vi) il rispetto dei parametri previsti per il rilascio delle licenze nazionale e UEFA (inclusi i parametri economico-finanziari), (vii) nonché il rispetto delle clausole dei contratti finanziari e del Prestito Obbligazionario 2019.

Con particolare riferimento a quanto precede, si richiama l'attenzione sulla circostanza che il posizionamento finale nel Campionato di Serie A tale da consentire la costante partecipazione alle edizioni della UEFA Champions League che si disputeranno sino alla Stagione Sportiva 2023/2024 e la sistematica disputa degli ottavi di finale della UEFA Champions League costituiscono le assunzioni maggiormente rilevanti in termini di contributo al raggiungimento dell'obiettivo di pareggio operativo previsto nell'esercizio 2023/2024 per effetto del significativo impatto economico derivante dalla partecipazione alla UEFA Champions League negli anni del Piano e che, allo stesso tempo, presentano il maggior grado di incertezza in quanto al di fuori del controllo dell'Emittente.

Nel caso di un andamento gestionale/reddituale significativamente difforme (in negativo) da quello atteso nell'arco di Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, anche ove l'Aumento di Capitale fosse integralmente eseguito, tenuto altresì conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano tra cui quelle inerenti all'evoluzione della pandemia da Covid-19, sussiste il rischio che l'Emittente non sia in grado di raggiungere l'obiettivo di risultato operativo positivo nei tempi previsti del Piano e, in caso di ulteriori eventi negativi significativi ad oggi non prevedibili, il Gruppo non sia in grado di preservare la prospettiva della continuità aziendale lungo l'arco di Piano.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

In data 30 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha esaminato gli impatti derivanti dal protrarsi della pandemia da Covid-19 e ha stimato l'impatto economico complessivo degli effetti negativi diretti e indiretti della pandemia per il periodo compreso tra marzo 2020 e giugno 2022 in Euro 320 milioni rispetto alle previsioni del Piano di sviluppo 2019/24 (approvato a settembre 2019) e, in particolare, della quota di tali effetti negativi di competenza nell'esercizio 2021/2022 stimata in circa il 40% (Euro 130 milioni circa). Tali stime assumono, tra gli altri elementi, una progressiva riduzione delle misure restrittive nel corso dell'esercizio 2021/2022 e una sostanziale e progressiva normalizzazione del contesto

economico generale a partire dal secondo semestre del 2022. Successivamente il Consiglio di Amministrazione di Juventus, in data 17 settembre 2021, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato 2020/2021 (il progetto di bilancio d'esercizio è stato oggetto di approvazione da parte dell'assemblea dei soci del 29 ottobre 2021) e ha comunicato al mercato l'evoluzione prevedibile della gestione, rappresentando che l'esercizio 2021/2022 – ancora penalizzato in misura rilevante dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia da Covid-19 – è previsto in significativa perdita (che potrà essere minore o maggiore di quella registrata nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, tenuto conto di eventi aleatori, quali le performance della Prima Squadra nelle principali competizioni sportive nazionali e internazionali (e, in particolare, nella UEFA Champions League) e i risultati derivanti dalla gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori) e che sarà fortemente influenzato, in particolare, dalle performance sportive della Prima Squadra nelle competizioni cui partecipa (cfr. Parte B, Sezione 7, Paragrafo 7.1.2).

La capacità del Gruppo di compiere le azioni strategiche previste nel Piano di sviluppo Aggiornato e confermato e di raggiungere gli obiettivi di cui al Piano dipende da numerose assunzioni e circostanze, la maggior parte delle quali è al di fuori del controllo del Gruppo o comunque riferita a eventi non completamente controllabili dagli amministratori della Società. La capacità del Gruppo di riavviare l'esecuzione della propria strategia (impattata significativamente dalla pandemia da Covid-19) è strettamente legata, oltre che all'implementazione delle azioni sottostanti al Piano di sviluppo Aggiornato e confermato secondo le misure ed i tempi attesi, anche al buon esito dell'Aumento di Capitale (l'Aumento di Capitale costituisce una delle azioni del suddetto Piano). Le assunzioni del Piano di sviluppo Aggiornato e confermato si basano, inoltre, sulla realizzazione di altri eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dalla Società e dal Gruppo, che includono, tra le altre, (i) assunzioni sulle previsioni di risultato sportivo (i.e. la disputa degli ottavi di finale della UEFA Champions League (assunzione che, per l'esercizio in corso alla Data del Documento di Registrazione, risulta verificata) e un posizionamento finale nel Campionato di Serie A tale da consentire la partecipazione alla UEFA Champions League che si disputerà nella Stagione Sportiva successiva), (ii) assunzioni sulla sostanziale costanza dei valori complessivi e dei meccanismi di ripartizione dei diritti audiovisivi, (iii) assunzioni sull'evoluzione dei costi per stipendi e degli ammortamenti dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori (in riduzione percentuale sui ricavi dall'esercizio 2022/2023, anche per il venir meno degli effetti del Covid-19), determinata sulla base del costo di acquisto dei singoli diritti, cui si aggiungeranno, secondo le attese del Gruppo, nel corso delle prossime Stagioni Sportive, gli effetti dei nuovi contratti che Juventus stipulerà nelle Campagne Trasferimenti, in sostituzione dei contratti giunti a scadenza e non rinnovati; (iv) assunzioni relative a eventi futuri e azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno (quali, ad esempio, la progressiva riduzione delle misure restrittive nel corso dell'esercizio 2021/2022 e la sostanziale e progressiva normalizzazione del contesto economico generale a partire dal secondo semestre del 2022), (v) assunzioni ipotetiche soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico (e, in particolare, che il contesto macroeconomico in cui opera il Gruppo non subisca cambiamenti – fatta eccezione per gli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 – e non considerando eventi imprevisi e/o catastrofici, che per definizione sono al di fuori della sfera di controllo del Consiglio di Amministrazione), e (vi) assunzioni relative ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono o possono solo in parte influire (quali, ad esempio, la sostanziale costanza dei valori complessivi e dei meccanismi di ripartizione dei diritti audiovisivi). Si evidenzia che talune delle assunzioni e azioni poste alla base degli obiettivi del Piano di sviluppo Aggiornato e della Dichiarazione Previsionale di Piano, potrebbero non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, così come potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro formulazione, in particolare in relazione ai significativi profili di incertezza che contraddistinguono la straordinarietà della pandemia da Covid-19. Inoltre, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori preventivati e valori consuntivi potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni generali e ipotetiche si manifestassero, con conseguente impossibilità di raggiungere gli obiettivi individuati e con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Non è possibile escludere che la mancata realizzazione delle principali azioni previste dal Piano di sviluppo Aggiornato e confermato e, in particolare, il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dal punto di vista operativo nell'esercizio 2023/2024 possa, in primo luogo, determinare il mancato rispetto delle disposizioni previste dal UEFA FFPR e/o dall'IFFPR (con la possibile conseguente attivazione di procedure di c.d. monitoraggio e/o, in ultima analisi, di eventuale applicazione di sanzioni) e, nei casi più gravi, possa avere conseguenze negative sul rilascio delle licenze nazionali e UEFA necessarie per la partecipazione della Prima Squadra alle competizioni sportive nazionali ed europee nella stagione sportiva successiva alla Stagione Sportiva 2021/2022 (per la Stagione Sportiva 2021/2022

rispetto alla quale l'Emittente ha già ottenuto la licenza nazionale e la Licenza UEFA (per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.8 e 5.1.9). Si evidenzia che l'eventuale mancato rilascio alla Società delle licenze nazionali e/o UEFA, a seguito di gravi violazioni del UEFA FFPR e/o dell'IFFPR, determinerebbe effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Per altro verso, si evidenzia che l'andamento del Gruppo è altresì influenzato dalla situazione economica generale nazionale e dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalle prospettive di crescita dell'economia, che, attualmente, sono connotate da significativi profili di incertezza, anche in ragione degli impatti sulla salute pubblica e sull'economia causati dalla pandemia da Covid-19.

Si evidenzia che i proventi netti dell'Aumento di Capitale saranno destinati, in ordine di priorità, per Euro 145 milioni, a coprire il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione e, per Euro 175 milioni, a contribuire al finanziamento delle azioni previste dal Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, che sono attese comportare flussi di cassa in uscita successivamente ai dodici mesi dalla Data del Documento di Registrazione (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione).

In caso di mancata esecuzione dell'Aumento di Capitale, il Gruppo si troverebbe nella condizione di non poter dare attuazione al Piano di sviluppo Aggiornato e confermato o di dover rivedere alcune delle azioni previste dal Piano nonché sussisterebbe il rischio per l'Emittente di non disporre di un patrimonio netto sufficiente ad assorbire le eventuali perdite future, ricadendo pertanto nella situazione di cui all'articolo 2446 del Codice Civile (i.e. perdite del capitale in misura superiore al terzo) ovvero 2447 del Codice Civile (i.e. perdite del capitale in misura superiore al terzo), con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Da ultimo, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, a non fare esclusivo affidamento sulla Dichiarazione Previsionale di Piano.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 7 del Documento di Registrazione.

A.1.4 Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario del Gruppo

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo era pari a Euro 378,6 milioni al 30 settembre 2021, di cui Euro 33,0 milioni a breve termine ed Euro 345,6 milioni a medio-lungo termine (rispetto ad Euro 399,7 milioni al 30 giugno 2021, di cui Euro 56,6 milioni a breve termine ed Euro 343,1 milioni a medio-lungo termine). La quota dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo che richiede la partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o a Competizioni UEFA quale condizione da rispettare pena la facoltà dei creditori finanziari di chiedere il rimborso anticipato integrale dei relativi crediti ammontava ad Euro 139,4 milioni al 30 settembre 2021 (rispetto ad Euro 110,2 milioni al 30 giugno 2021). L'indice di leverage del Gruppo (inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto) era pari, al 30 settembre 2021, a 8,4, al 30 giugno 2021, a 13,7 e, al 30 giugno 2020, a 1,6. La dinamica di tale indice nell'esercizio 2020/2021 è riferibile prevalentemente alla riduzione del patrimonio netto dovuta alle perdite generate in tale esercizio; il miglioramento del suddetto indice nel trimestre chiuso al 30 settembre 2021 è principalmente ascrivibile all'incasso del versamento in conto futuro aumento di capitale, pari a Euro 75 milioni, effettuato da EXOR in data 27 agosto 2021. Si evidenzia che il Piano di Sviluppo Aggiornato e confermato assume il buon esito dell'Aumento di Capitale e il rispetto lungo l'arco di Piano delle clausole dei contratti finanziari e del Prestito Obbligazionario 2019, ivi comprese quelle che richiedono la partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o a Competizioni UEFA. Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del suddetto Piano, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati a tale indebitamento, ciò anche in considerazione delle suddette clausole. Al verificarsi delle predette circostanze, in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni del Gruppo, si determinerebbe una situazione di tensione finanziaria idonea a produrre impatti negativi significativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo stesso e a pregiudicare la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Sebbene l'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo abbia registrato negli ultimi esercizi un *trend* sostanzialmente stabile, non è tuttavia possibile escludere che si possa verificare un aumento dell'indebitamento finanziario netto, determinato, ad esempio, dall'andamento economico negativo atteso per l'esercizio in corso e dall'assorbimento della liquidità utilizzata per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dall'attività ordinaria e, in particolare, dagli esborsi legati alle Campagne Trasferimenti e agli investimenti in altre immobilizzazioni, nonché all'eventuale acquisto, ancora in corso di valutazione da parte di Juventus alla Data del Documento di Registrazione, della sede sociale della Società e dello Juventus Training & Media Center nel corso dell'esercizio 2021/2022, per un importo pari al valore degli immobili alla data di esercizio dell'opzione, così come stabilito: (i) sulla base dell'ultima relazione annuale o semestrale del fondo J Village; ovvero (ii) se tale relazione sia antecedente di oltre due mesi alla data di esercizio, sulla base di un apposito giudizio rilasciato dall'esperto indipendente del fondo J Village ai sensi dell'art. 16 del D.M. n. 30/2015 (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.4 e 5.3.3). Si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, l'operazione immobiliare di acquisto della sede sociale della Società e dello Juventus Training & Media Center non è prevista dal Piano di sviluppo Aggiornato e confermato. In caso di realizzazione di detta operazione l'Emittente prevede di finanziare l'investimento mediante utilizzo delle linee di credito disponibili a breve-medio termine.

La sostenibilità dell'indebitamento finanziario e, quindi, la capacità di rimborso dei debiti finanziari è strettamente legata alla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa attraverso: (i) la gestione corrente che per ammontare e data di incasso sia adeguata e coerente con le scadenze di rimborso dell'indebitamento finanziario; e (ii) l'eventuale cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori nell'ambito delle Campagne Trasferimenti. Tenuto conto dell'incertezza e dell'aleatorietà che caratterizza il settore di attività in cui opera il Gruppo, condizionato dal conseguimento dei risultati sportivi, aggravato altresì dalle incertezze legate e derivanti dalla pandemia da Covid-19, un eventuale peggioramento dei risultati economici del Gruppo potrebbe determinare la mancata sostenibilità del suo indebitamento finanziario.

Al 30 settembre 2021 il Gruppo disponeva di Euro 565 milioni di linee di credito (rappresentate da linee di *factoring*, linee di cassa e per crediti di firma e linee per finanziamenti a medio termine e linee c.d. "*committed*"), di cui Euro 365 milioni risultavano non utilizzate e disponibili al 30 settembre 2021 (dato che include Euro 193 milioni di linee di natura non revocabile con scadenza oltre i 12 mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione, di cui, in particolare, Euro 61 milioni con scadenza al 30 settembre 2023, Euro 35 milioni con scadenza al 30 novembre 2023, Euro 72 milioni con scadenza al 30 giugno 2024 ed Euro 25 milioni con scadenza al 30 giugno 2026). Si evidenzia inoltre che la quasi totalità degli accordi relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo (principalmente verso società di *factoring* per anticipazioni su contratti e crediti commerciali, finanziamenti bancari, prestiti a medio termine e mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo per la costruzione dell'Allianz Stadium) prevede il rimborso anticipato in ipotesi di cambio di controllo dell'Emittente (c.d. *clause of change of control*), nonché clausole di *negative pledge* e previsioni che attribuiscono parità di trattamento rispetto ad altri crediti non garantiti; i finanziamenti tramite società di *factoring* richiedono la partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o alle Competizioni UEFA (cfr. Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.3 del Documento di Registrazione). Tra i principali accordi relativi al finanziamento del Gruppo, si segnala il prestito obbligazionario per un ammontare di Euro 175 milioni collocato a febbraio 2019 (il "**Prestito Obbligazionario 2019**"), che non prevede *covenant* finanziari, ma prevede clausole che contengono impegni e previsioni di *cross default*, *negative pledge*, decadenza dal beneficio del termine e obblighi di rimborso anticipato (cfr. Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Registrazione).

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo rispetta le predette previsioni contenute nei contratti di finanziamento e nel Prestito Obbligazionario 2019. L'eventuale mancato rispetto da parte del Gruppo di tali previsioni determinerebbe la decadenza del Gruppo stesso dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato, determinando una situazione di tensione finanziaria con impatti negativi rilevanti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo e sulle prospettive della continuità aziendale del Gruppo stesso.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Registrazione, *inter alia*, il contratto di finanziamento sottoscritto dal Gruppo con l'Istituto per il Credito Sportivo ("**ICS**") prevede talune garanzie e, in particolare, (i) un'ipoteca di primo grado per Euro 100 milioni a favore di ICS, (ii) un'ipoteca di secondo grado per Euro 20 milioni a favore di ICS, entrambe sull'immobile stadio (Allianz Stadium) e (iii) una fidejussione per Euro 4 milioni a favore di ICS (cfr. Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.3.1 del Documento di Registrazione).

Al 30 settembre 2021, l'indebitamento finanziario lordo a breve termine del Gruppo ammontava a Euro 33,0 milioni e risultava pari al 8,7% dell'indebitamento finanziario complessivo (rispettivamente Euro 56,6 milioni e 14,2% nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021). Si segnala inoltre che al 30 settembre 2021

l'ammontare di indebitamento finanziario consolidato revocabile era pari a zero. Alla Data del Documento di Registrazione, l'indebitamento finanziario garantito ammonta ad Euro 157,2 milioni e, al 30 giugno 2021, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo pre-IFRS 16 ammontava ad Euro 375,8 milioni.

Al 30 settembre 2021, il 42,2% dell'indebitamento finanziario del Gruppo era soggetto a tassi di interesse variabili o misti e, di conseguenza, il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni, anche significative, dei tassi di interesse. Eventuali variazioni in aumento nei livelli dei tassi di interesse comporterebbero un incremento complessivo degli oneri finanziari e potrebbero influenzare negativamente in maniera significativa i risultati del Gruppo, sia in relazione all'indebitamento finanziario in essere, sia in relazione al costo del nuovo indebitamento ai fini dell'eventuale rifinanziamento dei debiti in scadenza, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Al 30 settembre 2021, gli effetti della variazione in aumento/diminuzione di 100 punti base (bps) su base annua dei tassi di interesse sarebbero stati i seguenti: (i) un incremento di 100 bps avrebbe determinato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,4 milioni; (ii) una riduzione di 100 bps avrebbe determinato minori oneri finanziari per circa Euro 0,4 milioni.

Ove l'Aumento di Capitale non fosse eseguito o fosse eseguito solo parzialmente, non affluirebbero al Gruppo risorse finanziarie ovvero affluirebbero allo stesso risorse finanziarie in misura limitata. In tale circostanza, laddove l'Emittente non individuasse tempestive ulteriori azioni a sostegno del Piano e l'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo nell'arco temporale di Piano fosse peggiore di quello previsto anche per effetto del perdurare o dell'acuirsi della pandemia da Covid-19, il Gruppo potrebbe non essere in grado di contrastare il deterioramento della propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria causata dalla pandemia da Covid-19. Da tale circostanza potrebbero derivare perdite significative di valore dell'investimento in Azioni Juventus; inoltre, qualora il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo dovesse venir meno, il valore delle azioni Juventus potrebbe essere azzerato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.1 del Documento di Registrazione.

A.1.5 Rischi connessi alle perdite di valore di alcune immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali del Gruppo ammontavano a Euro 483,9 milioni al 30 giugno 2021 e rappresentavano il 53,3% del totale attivo consolidato. Tra le immobilizzazioni immateriali rilevano (i) i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e (ii) i diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive di Juventus (c.d. library Juventus), il cui valore di bilancio al 30 giugno 2021 era, rispettivamente, pari a Euro 431,6 milioni ed Euro 29,9 milioni (Euro 508,4 milioni ed Euro 29,9 milioni al 30 giugno 2020). L'incidenza delle suddette immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2021 sul totale attivo del Gruppo era del 50,8% (rispetto al 45,7% al 30 giugno 2020) e rappresentavano circa sedici volte il patrimonio netto (rispetto a circa due volte al 30 giugno 2020). Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, il Gruppo ha registrato svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali esclusivamente riconducibili ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori per Euro 20,1 milioni (Euro 26,9 milioni al 30 giugno 2020, sempre riconducibili ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori). Anche tenuto conto delle incertezze connesse alla pandemia da Covid-19, eventuali svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali potrebbero avere ulteriori effetti negativi significativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Il Gruppo, in conformità alla disciplina dettata dai Principi Contabili Internazionali, deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché dare un'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nelle specifiche circostanze e sono adottate per valutare il valore contabile delle attività e delle passività che non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Con particolare riferimento ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si segnala che gli stessi potrebbero essere oggetto di svalutazione (*impairment*) del valore di carico residuo in presenza di indicatori di perdita di valore, quali, ad esempio, infortuni di particolare rilevanza o significative minusvalenze derivanti da cessioni effettuate successivamente alla chiusura del bilancio, nonché in presenza di condizioni di mercato e/o contrattuali che di fatto impediscano la cessione di calciatori non

più compatibili con il progetto tecnico. Si precisa inoltre che i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dalla Società con i singoli calciatori. Alla Data del Documento di Registrazione non sono stati identificati indicatori di perdita di valore con riferimento ai diritti di cui sopra; per informazioni sulla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori si rinvia successivo paragrafo A.2.3 (*Rischi connessi alle Campagne Trasferimenti dei calciatori e alla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori*).

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alla valutazione della partecipazione detenuta dalla Società nella controllata B&W Nest S.r.l., l'Emittente ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato (mediante il cosiddetto "*Discounted Cash Flow method*") considerando il costo medio ponderato del capitale (c.d. "WACC", pari al 7,8% nel caso specifico di B&W Nest S.r.l. sulla base della media aritmetica dei valori forniti da primarie istituzioni finanziarie), il tasso di crescita (c.d. "g", pari al 2% nel caso specifico di B&W Nest S.r.l. sulla base della media aritmetica dei valori forniti da primarie istituzioni finanziarie) ed i flussi di cassa quali parametri chiave nella stima del valore recuperabile. All'esito di tale analisi è stato verificato che un incremento inferiore a 70 punti base del tasso di sconto non determinerebbe la rilevazione di un *impairment*. Inoltre, una riduzione fino al 10% dei flussi attesi, inclusi quelli previsti nel c.d. *terminal value*, non determinerebbe una rilevazione di un *impairment*.

Anche in relazione alla c.d. *library* Juventus (ossia i diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società), la Società ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato al 30 giugno 2021 (sempre mediante il cosiddetto "*Discounted Cash Flow method*"), considerando il costo medio ponderato del capitale (WACC, pari al 7,27% nel caso specifico della *library* sulla base della media aritmetica dei valori forniti da primarie istituzioni finanziarie), il tasso di crescita (c.d. "g", pari al 2% nel caso specifico della *library* sulla base della media aritmetica dei valori forniti da primarie istituzioni finanziarie), ed i flussi di cassa quali parametri chiave nella stima del valore recuperabile. Si precisa che l'*impairment test* condotto sulla *library* non ha condotto a una svalutazione del bene iscritto a bilancio in quanto il *fair value* è risultato maggiore del valore contabile iscritto a bilancio. In particolare, all'esito di tale analisi è stato verificato che un incremento di 100 punti base del tasso di sconto non determinerebbe un'eccedenza del valore contabile della *library* Juventus rispetto al suo valore recuperabile che risulta essere più alto; si precisa infatti che, a parità di tasso di crescita, il tasso di sconto che comporterebbe una svalutazione sarebbe pari a 12,7% (i.e., la svalutazione avverrebbe solamente laddove ci fosse un incremento del tasso di sconto di 543 punti base rispetto al WACC attualmente utilizzato).

Non è possibile escludere che la *library* Juventus possa in futuro essere oggetto di svalutazione (*impairment*), il cui risultato potrebbe condurre ad una rettifica di valore, anche significativa. I contratti di commercializzazione della *library* Juventus hanno un valore complessivo annuo (escludendosi il valore variabile delle *royalties* sulle vendite) di circa Euro 7 milioni e scadenza al 30 giugno 2024. Si precisa che i parametri e le informazioni utilizzati per la valorizzazione della *library* si basano sul metodo del c.d. *discounted cash flow*.

Pertanto, un'eventuale rettifica di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e/o della *library* Juventus potrebbe determinare impatti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.1 del Documento di Registrazione.

A.1.6 Rischi connessi all'esposizione alle perdite sul credito in caso di inadempimento dei contratti relativi ai diritti audiovisivi e dei principali contratti di sponsorizzazione

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al mancato incasso dei crediti non garantiti, vantati nei confronti degli emittenti audiovisivi e dei principali sponsor da cui deriva la parte più significativa dei propri ricavi che risulta concentrata su un numero limitato di controparti. Al 30 giugno 2021 il monte crediti commerciali complessivo del Gruppo era pari a Euro 36 milioni (Euro 62,3 milioni al 30 giugno 2020), di cui Euro 3,9 milioni riferibili a crediti da diritti di trasmissione audiovisiva ed Euro 16,3 milioni riferibili a crediti da sponsorizzazioni. La totalità dei crediti da diritti di trasmissione audiovisiva e dei crediti derivanti dai principali contratti di sponsorizzazione al 30 giugno 2021 rappresenta il 56,1% del monte crediti commerciali complessivo del Gruppo alla suddetta data e il 4,6% dei ricavi considerati senza tener conto dei ricavi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021. Del suddetto monte complessivo di crediti commerciali, pari a Euro 36 milioni, un ammontare pari a Euro 1,1 milioni risulta garantito da fideiussione; al 30 settembre 2021 risultava garantito un importo pari a Euro 1 milione su un monte complessivo di crediti commerciali pari a Euro 36,9 milioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

I crediti commerciali vantati dal Gruppo nei confronti degli emittenti titolari dei diritti di trasmissione audiovisiva degli eventi sportivi del Campionato di Serie A, della TIM Cup e della Supercoppa Italiana (tra cui, i principali sono DAZN Ltd, Sky Italia S.r.l., IMG Media Ltd e RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.) nonché delle Competizioni Europee (UEFA, che a sua volta li assegna agli emittenti audiovisivi), al 30 settembre 2021 erano pari ad Euro 9,7 milioni.

Il Gruppo risulta particolarmente esposto al rischio derivante dal mancato incasso di crediti che risultano (i) non garantiti, (ii) vantati nei confronti degli emittenti audiovisivi (da cui deriva una parte significativa dei propri ricavi), e (iii) concentrati su un numero limitato di controparti. Al riguardo, si segnala altresì che, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, i ricavi derivanti dagli emittenti titolari dei diritti di trasmissione audiovisiva degli eventi sportivi del Campionato di Serie A, della TIM Cup e della Supercoppa Italiana (tra cui, i principali sono DAZN Ltd, Sky Italia S.r.l., IMG Media Ltd e RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.) hanno rappresentato il 50,5% del totale dei ricavi da diritti di trasmissione audiovisiva e proventi media (il 48,5% al 30 giugno 2020); alla stessa data, i ricavi derivanti dalle Competizioni Europee (UEFA) hanno rappresentato il 37,6% del totale dei ricavi da diritti di trasmissione audiovisiva e proventi media (il 46,4% al 30 giugno 2020). Il Gruppo, oltre a non poter garantire di mantenere o incrementare l'attuale livello di ricavi legati ai diritti di trasmissione audiovisiva, è altresì esposto al rischio connesso all'eventuale peggioramento della condizione finanziaria degli emittenti e al relativo mancato incasso dei crediti connessi alla commercializzazione dei diritti di trasmissione audiovisiva e proventi media; si precisa che, in relazione al territorio nazionale DAZN Ltd e Sky Italia S.r.l., sono risultate aggiudicatrici dei tre principali pacchetti per l'assegnazione dei diritti audiovisivi per un valore totale di circa Euro 927 milioni annui (-5% rispetto al ciclo precedente, *i.e.* 2018-2021). Sul fronte dei diritti internazionali, che incidono storicamente in misura significativamente inferiore ai diritti nazionali, i pacchetti venduti alla Data del Documento di Registrazione registrano un calo di circa il 35% dei ricavi rispetto al ciclo precedente (*i.e.* 2018-2021). Di conseguenza, l'eventuale peggioramento della condizione finanziaria di una qualsiasi di queste emittenti potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2.2 del Documento di Registrazione).

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di credito in relazione ai contratti con gli *sponsor* principali da cui dipende un'altra parte significativa dei ricavi. I crediti commerciali vantati dal Gruppo in relazione agli accordi di sponsorizzazione, i cui principali sono quelli con "adidas" e "FCA" (relativamente al marchio "Jeep"), che al 30 settembre 2021 erano pari ad Euro 15,2 milioni, non sono garantiti e, pertanto, l'eventuale peggioramento delle condizioni finanziarie di "adidas" e "FCA", o di altri *sponsor*, che ne pregiudichi la capacità di onorare i pagamenti dovuti al Gruppo, potrebbe far aumentare i crediti inesigibili e quindi incidere negativamente sulla attività, sulle condizioni economico finanziarie, sui risultati economici e sui flussi di cassa del Gruppo stesso.

Si segnala che il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria, ampliare il livello degli affidamenti e contenere l'onere finanziario, fa ricorso a cessioni *pro solvendo* e/o *pro soluto* di parte dei propri contratti e dei futuri crediti commerciali in garanzia a società di *factoring*. Al 30 giugno 2021 le anticipazioni su *factoring* erano pari a Euro 96,5 milioni, con un'incidenza sull'indebitamento finanziario lordo pari al 24% (cfr. Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.3 del Documento di Registrazione).

Sempre al 30 giugno 2021, il Gruppo non ha registrato perdite sui crediti significative e ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti per Euro 0,4 milioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2.2 nonché Sezione 14, Paragrafi 14.2 e 14.3 del Documento di Registrazione.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO

A.2.1 Rischi connessi alla mancanza di risultati o di qualificazione nelle competizioni sportive o all'esclusione da tali competizioni

I ricavi del Gruppo dipendono e sono influenzati in maniera significativa dalla partecipazione e dall'andamento della Prima Squadra nelle principali competizioni sportive nazionali e internazionali. La mancata partecipazione alle competizioni nazionali (Campionato di Serie A) e alle Competizioni Europee potrebbe inoltre dipendere dal mancato ottenimento della licenza nazionale e della Licenza UEFA, anche alla luce dello UEFA FFPR. In base alle Norme Organizzative Interne della FIGC (N.O.I.F.), che

regolamentano il settore delle società calcistiche professionistiche, è previsto che il Consiglio Federale delibere, su proposta del Presidente Federale, la decadenza delle società professionistiche dall'affiliazione alla FIGC nel caso in cui, tra l'altro, queste partecipino a competizioni organizzate da associazioni private non riconosciute dalla FIFA, dalla UEFA e dalla FIGC. Per effetto di tale modifica, la partecipazione della Prima Squadra della Società alle competizioni eventualmente organizzate nel contesto del progetto Super League determinerebbe la decadenza dall'affiliazione FIGC, con conseguente esclusione dalla partecipazione dalle competizioni nazionali organizzate da quest'ultima.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, Juventus partecipa al Campionato di Serie A, prima competizione calcistica italiana, occupando l'ottava posizione in classifica, e compete nella UEFA Champions League occupando la prima posizione nel proprio gruppo del girone di qualificazione (c.d. *group stage*).

La mancata qualificazione o l'assenza di risultati positivi nelle competizioni sportive, così come l'impossibilità a prendere parte a queste ultime, può influenzare negativamente tutte e cinque le principali fonti di ricavo del Gruppo e, in particolare, i ricavi da diritti audiovisivi e media e i ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e di prodotti e dalle licenze. In particolare, si evidenzia che la mancata partecipazione alla UEFA Champions League ovvero l'uscita anticipata dalla competizione comporterebbe mancati proventi da UEFA che possono essere indicativamente stimati, a valori correnti alla Data del Documento di Registrazione, in circa Euro 70 milioni in caso di mancata partecipazione alla fase a gironi (c.d. *group stage*) e in circa Euro 10 milioni per ogni turno non disputato della fase successiva al *group stage* ad eliminazione diretta (i.e. VIII di finale, IV di finale, semi-finale e finale). Inoltre, alcuni contratti di sponsorizzazione, tra cui i principali con adidas e FCA per il marchio "Jeep", prevedono, da un lato, premi in denaro in caso di raggiungimento di determinati risultati sportivi e, dall'altro, la riduzione dei corrispettivi (c.d. *malus*), in caso di mancata qualificazione o partecipazione ai più alti livelli delle competizioni sportive organizzate da Lega Serie A e UEFA.

Juventus non può garantire il successo nelle competizioni e nei tornei in cui partecipa e non può assicurare la qualificazione in tali competizioni e tornei nelle future Stagioni Sportive (per maggiori informazioni sui ricavi da gare, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2.2 del Documento di Registrazione).

La mancata qualificazione nelle competizioni e nei tornei europei, ovvero una generale diminuzione del successo della Prima Squadra di Juventus, in particolare se ciò dovesse accadere in Stagioni Sportive consecutive, avrebbero un effetto negativo rilevante sulle prestazioni, sul *business* e sui risultati economici del Gruppo, che a loro volta avrebbero un effetto negativo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui flussi di cassa, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo stesso.

Si segnala altresì che la mancata partecipazione alle competizioni nazionali (Campionato di Serie A) e alle Competizioni Europee potrebbe inoltre dipendere dal mancato ottenimento della licenza nazionale e della Licenza UEFA, anche alla luce dello UEFA FFPR (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione).

A tal proposito si segnala che, con comunicato ufficiale n. 243/A, la FIGC ha deliberato di approvare una modifica all'art. 16 delle N.O.I.F., prevedendo che il Consiglio Federale delibere, su proposta del Presidente Federale, la decadenza delle società professionistiche dall'affiliazione alla FIGC nel caso in cui, tra l'altro, queste partecipino a competizioni organizzate da associazioni private non riconosciute dalla FIFA, dalla UEFA e dalla FIGC. Per effetto di tale modifica, la partecipazione della Prima Squadra della Società alle competizioni eventualmente organizzate nel contesto del progetto Super League determinerebbe la decadenza dall'affiliazione FIGC, con conseguente esclusione dalla partecipazione dalle competizioni nazionali organizzate da quest'ultima. Con ordinanza del 20 aprile 2021 – emessa in accoglimento del ricorso cautelare depositato dalla European Super League Company S.L. nell'ambito del procedimento giudiziale da essa instaurato per vedere dichiarata la legittimità della iniziativa riguardante la creazione della nuova competizione calcistica europea c.d. "Super League" – il Tribunale di Madrid ha ordinato a FIFA e UEFA, tra l'altro, di astenersi da qualunque condotta che ostacoli, direttamente o indirettamente tramite le federazioni ad essere associate, la creazione e lo sviluppo della Super League e la partecipazione dei *club*, compresa l'eventuale esclusione di questi ultimi e dei relativi giocatori dalle competizioni nazionali e internazionali. Pertanto, l'eventuale applicazione dell'art. 16 delle N.O.I.F. nei confronti dei *club* italiani (tra cui Juventus) coinvolti nel progetto Super League violerebbe

l'ordinanza di cui sopra, come peraltro già rilevato dallo stesso Tribunale di Madrid con i provvedimenti del 1° luglio e 20 settembre 2021.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.2.2, 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione.

A.2.2 Rischi connessi alla dipendenza dal mercato dei diritti audiovisivi di Lega Serie A, TIM Cup e UEFA

I ricavi del Gruppo sono influenzati in maniera significativa dal mercato dei diritti audiovisivi – commercializzati a livello centralizzato – e, in particolare, dai termini e condizioni dei contratti con i broadcaster sottoscritti a livello di Lega Serie A e UEFA, nonché dalla variazione delle regole e dei criteri di ripartizione dei diritti audiovisivi tra le squadre di calcio, sia a livello nazionale che europeo, sui quali l'Emittente non ha controllo. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, il 49% dei ricavi complessivi del Gruppo dipendeva dai diritti audiovisivi del Campionato di Serie A, TIM Cup e UEFA Champions League nonché da altri proventi media, che ammontavano, in tale esercizio, a Euro 235,3 milioni (Euro 166,4 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, con una variazione in aumento del 41,4% quasi interamente dovuta allo slittamento di alcune partite dalla stagione sportiva 2019/2020 alla 2020/2021). Il Gruppo è esposto al rischio che vengano meno le predette fonti di ricavo o che vengano modificati, in senso sfavorevole a Juventus, i criteri di ripartizione dei proventi da diritti audiovisivi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

I ricavi che derivano dalla vendita centralizzata dei diritti audiovisivi relativi alla trasmissione delle competizioni della Lega Serie A (Campionato di Serie A e TIM Cup) e delle Competizioni Europee sono determinati a livello centralizzato, rispettivamente, dalla Lega Serie A e dalla UEFA. Le norme che disciplinano la titolarità dei suddetti diritti audiovisivi e la distribuzione dei proventi derivanti dagli stessi, sia a livello nazionale sia a livello europeo, non consentono la gestione e il controllo diretto da parte dell'Emittente. Infatti, i proventi ricavati dalla vendita dei diritti audiovisivi derivano da contratti conclusi, alla Data del Documento di Registrazione, dalla Lega Serie A e dalla UEFA, nei quali Juventus non è parte diretta e non ha un'influenza diretta sull'esito della loro negoziazione. Pertanto, i contratti futuri per la vendita dei diritti audiovisivi potrebbero non essere conclusi in modo favorevole per l'Emittente e ciò potrebbe avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui flussi di cassa, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo. Gli accordi attualmente in vigore per il triennio 2021-2024, sia per i diritti audiovisivi delle competizioni Lega Serie A sia per quelli UEFA, saranno validi sino al 30 giugno 2024. Juventus non può garantire che, una volta scaduti gli accordi in essere, Lega Serie A e UEFA continueranno ad assicurare contratti per la vendita dei diritti audiovisivi di pari o superiore redditività per il Gruppo e che consentano al Gruppo di mantenere o incrementare l'attuale livello di ricavi legati ai diritti di trasmissione audiovisiva. Si segnala che, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, i proventi da competizioni nazionali e internazionali derivanti da diritti audiovisivi e proventi media, che sono stati complessivamente pari ad Euro 235,3 milioni, includono (i) per Euro 146,9 milioni i diritti audiovisivi per le competizioni nazionali (Campionato di Serie A e TIM Cup) e (ii) per Euro 88,4 milioni le competizioni internazionali (UEFA Champions League).

Alla Data del Documento di Registrazione, con riferimento alla ripartizione dei proventi da diritti audiovisivi della Lega Serie A, si segnala che una quota pari al 50% viene divisa in parti uguali e il restante 50% si basa su diversi criteri, tra i quali, il numero di tifosi che seguono la squadra allo stadio e attraverso i canali audiovisivi, i risultati storici e dell'ultima stagione della squadra. Invece, la commercializzazione dei proventi netti dei diritti audiovisivi tra le società partecipanti alle Competizioni Europee, gestita dalla UEFA, si basa su quattro criteri: uno fisso legato alla qualificazione alla fase a gironi della competizione, agli importi fissi legati alla prestazione in funzione del risultato della partita disputata, ai risultati storici su base decennale, agli importi variabili (*market pool*) legati al mercato audiovisivo rappresentato dai *club* che partecipano alle competizioni e in parte ai risultati del campionato nazionale dell'anno precedente (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione).

Pertanto, un calo nella quota di ascolto audiovisivo da parte dei tifosi di Juventus, un calo nelle prestazioni calcistiche della Prima Squadra e l'assenza di risultati positivi nella corrente e nelle future stagioni, inclusa la mancata qualificazione alle Competizioni Europee, possono avere un effetto negativo, anche rilevante, sui ricavi del Gruppo derivanti dalla vendita dei diritti audiovisivi e, dunque, sull'attività, sul risultato economico, le condizioni economico finanziarie, i flussi di cassa e le prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulla disciplina dei diritti audiovisivi, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.7 e 5.1.8 del Documento di Registrazione.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio connesso a possibili future modifiche delle regole e dei criteri di distribuzione dei diritti audiovisivi, sia a livello nazionale che europeo, o a improvvisi cambiamenti nell'attuale interpretazione delle regole e dei criteri esistenti. Inoltre, l'applicazione della normativa europea in materia di concorrenza, nonché modifiche alla disciplina del diritto d'autore potrebbero influenzare l'attuale modello di vendita dei diritti. A tal riguardo, si segnala che la Corte di giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che qualsiasi normativa nazionale o accordo che vieti la circolazione transfrontaliera di schede di decodificazione straniera è contraria al principio della libera circolazione di beni e servizi (cfr. "Premier League & others vs. QC Leisure & Others / Karen Murphy vs. Media Protection Services"; C-403/08 e C-429/08). Pertanto, un sistema di licenze per la ritrasmissione delle partite di calcio, che riconosca agli enti di radiodiffusione un monopolio territoriale per Stato Membro e impedisca ai telespettatori di seguire le trasmissioni con una scheda di decodificazione prodotta in altri Stati Membri, risulta essere in contrasto con il diritto e i principi fondanti dell'Unione Europea. Alla luce di quanto precede, non è possibile escludere che il contesto normativo europeo di riferimento possa subire delle modifiche per prevenire qualsiasi abuso derivante dalla previsione di clausole di esclusiva territoriale da parte degli operatori del settore, con conseguenti possibili impatti sui criteri di distribuzione dei diritti audiovisivi.

L'Emittente, non potendo influire in maniera determinante sui processi decisionali relativi all'assegnazione e distribuzione dei diritti audiovisivi, non può garantire che in futuro le regole e i criteri di distribuzione non vengano cambiati, in maniera sfavorevole per la Società, o che in futuro non vengano interpretati in maniera sfavorevole. Non è peraltro possibile escludere che la Lega Serie A possa adottare in futuro modelli alternativi di distribuzione dei diritti audiovisivi (e.g., dotarsi di un proprio canale). Eventuali modifiche ai criteri di ripartizione potrebbero avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.2.2, 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione.

A.2.3 Rischi connessi alle Campagne Trasferimenti dei calciatori e alla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori

Le Campagne Trasferimenti dei calciatori sono finalizzate a mantenere la competitività della Prima Squadra sia in occasione della necessità di sostituzione di un calciatore della Prima Squadra in scadenza di contratto sia laddove si presentino opportunità di acquisto o di vendita che sono incerte per loro natura. L'esito delle Campagne Trasferimenti è pertanto soggetto ad elevata variabilità. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, le operazioni compiute nel corso delle Campagne Trasferimenti hanno generato proventi per un ammontare pari a Euro 43,2 milioni in riduzione rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 in cui tali proventi sono stati pari a Euro 172 milioni e con un'incidenza di tali proventi sull'ammontare complessivo dei ricavi pari al 9% (30% nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020). Nel trimestre chiuso al 30 settembre 2021 tali ricavi ammontavano a Euro 4,5 milioni, con un incremento del 17% rispetto al trimestre chiuso al 30 settembre 2020 pari a Euro 3,9 milioni e con un'incidenza di tali proventi sull'ammontare complessivo dei ricavi pari al 3,9% (3,9% nel trimestre chiuso al 30 settembre 2020). Per altro verso, tenuto conto del continuo aumento della competizione e concorrenza da parte delle altre squadre di calcio e, in particolare, da parte dei top club a livello europeo, la gestione delle Campagne Trasferimenti è fortemente influenzata dai costi connessi al mantenimento della competitività sportiva, inclusi, quindi, gli investimenti effettuati per l'acquisizione dei calciatori (passati da Euro 349,5 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 ad Euro 121,6 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021). Una gestione inefficace dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori può incidere negativamente, anche in misura rilevante, sia sui valori di trasferimento dei calciatori stessi nell'ambito delle Campagne Trasferimenti sia sul valore a patrimonio degli stessi e, quindi, avere un impatto negativo significativo sull'attività, sui risultati economici, sulla situazione economico finanziaria, sui flussi di cassa e sulle prospettive del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

La mancata ottimizzazione della rosa di calciatori che compongono la Prima Squadra, dovuta alla necessità di effettuare acquisti non previsti, ad esempio a seguito di infortuni di altri calciatori, ovvero dovuta alla mancata accettazione del trasferimento ad altra squadra da parte di un calciatore che non sia più incluso nei piani tecnico tattici dell'allenatore e strategici della direzione sportiva, può dare origine a

costi, ammortamenti e ingaggi non funzionali al progetto tecnico di Juventus, a minor ricavi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori e da una diminuzione del valore degli stessi.

La Società è inoltre esposta al rischio di subire limitazioni imposte dalla FIGC o dalla UEFA nella partecipazione alle Campagne Trasferimento in caso di violazione delle prescrizioni imposte dai regolamenti sul *fair play* finanziario (*i.e.* IFFPR e UEFA FFPR). Tali limitazioni potrebbero avere impatti, anche significativi, sulla capacità di Juventus di mantenere elevata la competitività della Prima Squadra.

Per altro verso, si segnala che la maggiore competitività delle altre squadre – soprattutto europee – può incidere negativamente sulla capacità della Società di gestire al meglio e in modo efficiente le Campagne Trasferimenti dei calciatori. A tal riguardo, il rischio è accentuato da una progressiva “polarizzazione” dell’interesse internazionale e, di conseguenza, del *business* del calcio europeo, verso pochi e selezionati campionati ed eventi. Infatti, gli investimenti da parte degli azionisti di altre squadre nazionali ed internazionali, e, soprattutto, i maggiori ricavi di sistema generati da alcune delle leghe di calcio estere (*e.g.*, English Premier League), hanno dato luogo a società con un forte sostegno finanziario in grado di acquisire i migliori calciatori e personale tecnico, il che conduce a un divario nel potere di spesa tra i *club* europei appartenenti ai campionati di maggiore interesse globale e quelli degli altri campionati e, quindi, ad una maggiore pressione competitiva nelle Campagne Trasferimenti, con conseguente aumento dei costi di transazione e degli stipendi medi dei calciatori. Inoltre, un aumento delle commissioni di trasferimento e per la sottoscrizione dei contratti di prestazione sportiva obbligherebbe Juventus a pagare più del previsto per l’acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori in futuro. I valori di trasferimento di alcuni calciatori potrebbero diminuire dopo che l’Emittente li ha acquisiti e l’Emittente potrebbe vendere tali calciatori per valori di trasferimento inferiori rispetto a quelli contabili netti, con conseguente minusvalenza sulle cessioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori. Gli oneri netti di cessione potrebbero inoltre aumentare nel caso in cui dovessero aumentare o essere introdotti nuovi contributi di solidarietà o altri contributi imposti dalla *Fédération Internationale de Football Association* (FIFA), dalla FIGC o da qualsiasi altra organizzazione per i trasferimenti dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

Poiché Juventus rimane impegnata, anche puntando a operare in selezionati mercati esteri, ad attrarre e trattenere i calciatori di migliore qualità, la Società potrà esplorare nuove acquisizioni di calciatori in relazione a futuri periodi di trasferimento che potrebbero aumentare significativamente l’ammontare dei propri investimenti netti in conto capitale dei calciatori. L’ammontare effettivo della liquidità che Juventus utilizza per l’acquisto dei calciatori dipenderà anche, in parte, dalle disponibilità finanziarie derivanti dalla cessione dei calciatori. L’eventuale aumento degli investimenti netti in conto capitale per l’acquisto di calciatori rispetto ai livelli storici potrebbe comportare anche un aumento degli ammortamenti nei periodi futuri. Si segnala che, nell’esercizio chiuso al 30 giugno 2021, gli ammortamenti e le svalutazioni annuali dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori ammontavano, rispettivamente, a Euro 177,3 milioni e a Euro 20,1 milioni.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio connesso alla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e, in particolare, alla loro scadenza. Una volta scaduti i relativi contratti, i calciatori sono liberi di trasferirsi in altre società senza alcun impegno nei confronti dell’Emittente. La gestione della durata dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori deve quindi essere volta alla massimizzazione del valore di tali diritti, cercando di evitare che giungano a scadenza. Una gestione inefficace dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori può incidere negativamente, anche in misura rilevante, sia sui valori di trasferimento dei calciatori stessi nell’ambito delle Campagne Trasferimenti sia sul valore a patrimonio degli stessi e, quindi, avere un impatto sull’attività, sui risultati economici, sulla situazione economico finanziaria, sui flussi di cassa e sulle prospettive del Gruppo. La gestione dei diritti impatta negativamente la situazione economico patrimoniale attraverso la mancata realizzazione di proventi derivanti dalla cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, in quanto venduti al di sotto del valore di bilancio residuo degli stessi o svincolati.

Con riferimento all’attività del settore giovanile, Juventus è altresì esposta al rischio di commettere violazioni della normativa sui trasferimenti internazionali dei minori. Sebbene sino alla Data del Documento di Registrazione all’Emittente non sia stata contestata la violazione della suddetta normativa, non è tuttavia possibile escludere che, qualora la FIFA dovesse riscontrare gravi violazioni, la Società potrebbe subire l’irrogazione di sanzioni pecuniarie e l’imposizione di limitazioni nella partecipazione al mercato dei trasferimenti di calciatori, con conseguenti effetti negativi sulla propria reputazione nonché sull’attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, si segnala che ai sensi dell’art. 17 del *FIFA Regulations on the Status and Transfer of Players*, qualora un calciatore receda senza giusta causa dal contratto non incorre in alcuna sanzione o misura disciplinare sportiva qualora sussistano le seguenti condizioni: (i) tale recesso sia esercitato dal calciatore

(a) successivamente allo scadere del c.d. periodo protetto (tre stagioni per i calciatori infra ventottenni e due anni per gli altri), e (b) entro 15 giorni dall'ultima gara ufficiale – incluse le coppe nazionali – della squadra presso cui il calciatore sia tesserato; e (ii) il calciatore (ed, eventualmente, la nuova squadra di appartenenza) paghi alla squadra un indennizzo determinato nel contratto ovvero, in mancanza, calcolato tenuto conto, *inter alia*, di criteri quali la retribuzione e altri benefici dovuti al giocatore in base al contratto in essere e/o al nuovo contratto, la durata residua del contratto in essere (fino ad un massimo di cinque anni), le spese pagate o sostenute dalla società (ammortizzate per la durata del contratto). Decorso il periodo protetto, fermo restando il predetto obbligo di indennizzo, i calciatori potrebbero recedere dai relativi contratti. Tale situazione potrebbe determinare conseguenze sul piano dell'attività sportiva di Juventus e potrebbe condizionare negativamente il conseguimento di risultati sportivi positivi nella stagione in corso e nelle successive, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulla verifica ispettiva avviata dalla Consob si rinvia successivo paragrafo A.4.7 (*Rischi connessi agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza*). Per ulteriori informazioni sul quadro normativo di riferimento, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione.

A.2.4 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere “capitale umano”, inclusi calciatori, staff tecnico e personale qualificato

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro e di collaborazione professionale di Juventus con talune figure (inclusi calciatori, staff tecnico, amministratori e alti dirigenti) che ricoprono un ruolo chiave, nonché al rischio di non essere in grado di sostituire tali figure in modo adeguato e tempestivo. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, il costo per il personale tesserato è stato pari ad Euro 298,2 milioni, in aumento del 15% rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020; l'incremento è imputabile al fatto che tale voce ha beneficiato nell'esercizio 2019/2020 di minori costi legati a rinegoziazioni individuali con il personale tesserato correlate al contesto pandemico.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

L'Emittente dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di persone chiave e di figure particolarmente qualificate, sia in ambito sportivo (quali i calciatori) sia in ambito tecnico-sportivo (quali l'allenatore della Prima Squadra e il suo *staff tecnico*) sia in ambito manageriale (quali il presidente, il vice presidente, l'amministratore delegato e i diversi capi area (c.d. *chief*) dell'Emittente). Infatti, il raggiungimento dei risultati sportivi ed economici dipende dalla capacità di attrarre e mantenere calciatori, *top management*, tecnici ed allenatori di alto livello. L'eventuale incapacità di Juventus di mantenere le persone chiave potrebbe avere un impatto negativo sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, qualora il rapporto tra la Società e una delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsiasi motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituire tali figure tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, con un impatto negativo nelle strategie di *business* della Società e del Gruppo, oltre che sulla sua situazione economico patrimoniale e finanziaria. Inoltre, l'eventuale modifica o revisione delle scelte tecniche in ambito sportivo, in caso di mancato accordo circa la cessazione consensuale del rapporto di lavoro, potrebbe esporre il Gruppo al rischio di dover sostenere i costi per la corresponsione degli stipendi dei calciatori o degli allenatori senza beneficiare del loro apporto professionale e delle relative controprestazioni. Al riguardo, con particolare riferimento al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Registrazione, si segnalano i compensi corrisposti agli allenatori della Prima Squadra nelle stagioni Sportive 2019/2020 e 2020/2021 e ai relativi *staff tecnici* che sono stati esonerati (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2.1 del Documento di Registrazione).

La concorrenza delle altre squadre per i calciatori e i collaboratori di talento è e continuerà ad essere intensa. Il significativo incremento del valore delle operazioni sul mercato calcistico e degli stipendi, in particolare per quanto riguarda i calciatori della fascia alta, accentua la concentrazione dei talenti verso taluni *club* europei (tra i quali Juventus), con la conseguenza che i migliori calciatori sono attratti da un numero limitato di squadre di calcio a livello europeo. La capacità di Juventus di attrarre e trattenere i calciatori di alto livello per la Prima Squadra, Juventus U23 e le squadre del settore giovanile, nonché il personale tecnico, è fondamentale per il successo della Prima Squadra nelle competizioni nazionali e internazionali e, di conseguenza, critica per l'attività, i risultati economici, la situazione economico finanziaria, i flussi di cassa e le prospettive del Gruppo. Si segnala che, per garantire tale capacità,

Juventus dovrà adeguarsi ed essere competitiva sul mercato e ciò potrebbe richiedere la corresponsione di stipendi più alti in linea con quelli dei principali concorrenti in Europa, alcuni dei quali possono contare su maggiori ricavi ed avere un maggiore potere di spesa. Il Piano di Sviluppo Aggiornato e confermato prevede un livello di investimenti che la Società ritiene essere adeguato per consentire il mantenimento della competitività sportiva della Prima Squadra in ambito nazionale ed europeo, anche tenuto conto (i) degli attuali valori di compravendita dei calciatori che hanno registrato un incremento negli ultimi anni, (ii) del *trend* storico di investimenti effettuati nelle Campagne Trasferimenti, (iii) dell'anzianità della rosa della Prima Squadra e del relativo livello fisiologico di *turnover*, e (iv) dell'attuale contesto competitivo dei *top club* europei. L'Emittente non può tuttavia garantire di continuare a essere in grado di sostenere gli investimenti necessari per mantenere la propria competitività con i top club europei. A tal riguardo, si segnala che il costo relativo al personale tesserato è stato pari ad Euro 298,2 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, in aumento del 15%, rispetto agli Euro 259,3 milioni del precedente esercizio, mentre nel trimestre chiuso al 30 settembre 2021 è stato pari ad Euro 96,2 milioni (in diminuzione del 3,2% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente). Si fa inoltre presente, con riferimento al costo del personale tesserato, che, in taluni contratti relativi alla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, l'Emittente ha assunto l'impegno di annullare gli impatti negativi (per i calciatori) derivanti dall'eventuale incremento dell'aliquota IRPEF da applicare sul reddito di lavoro dipendente. In tali circostanze, l'Emittente potrebbe dover affrontare un incremento del costo relativo al personale tesserato. Inoltre, la Società ha recentemente compiuto operazioni di acquisto di diritti alle prestazioni sportive di calciatori nell'ambito della Campagna Trasferimenti, nonché di assunzione di altro personale tecnico, con applicazione del regime fiscale agevolativo di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147, come successivamente modificato (cd. "Regime degli Impatriati"), consistente nella parziale detassazione, su base opzionale e al ricorrere di specifiche condizioni, tra le altre cose, dei redditi di lavoro dipendente (ivi inclusi quelli del personale tesserato) di soggetti che trasferiscano la propria residenza fiscale in Italia. L'eventuale modifica in senso peggiorativo o l'abrogazione del Regime degli Impatriati potrebbe incidere sulla capacità della Società di offrire, in futuro, retribuzioni nette competitive ai calciatori e, quindi, sulla capacità di attrarre risorse umane altamente qualificate.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Documento di Registrazione.

A.2.5 Rischi connessi alle sponsorizzazioni e agli altri accordi di natura commerciale

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, i ricavi del Gruppo relativi a sponsorizzazioni e pubblicità sono stati pari a Euro 145,9 milioni ed hanno rappresentato il 30,4% dei ricavi totali, questi ultimi pari a Euro 480,7 milioni (nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, tali ricavi sono stati pari a Euro 129,6 milioni ed hanno rappresentato il 22,6% dei ricavi totali, questi ultimi pari a Euro 573,4 milioni); nel trimestre chiuso al 30 settembre 2021 i ricavi del Gruppo relativi a sponsorizzazioni e pubblicità sono stati pari a Euro 35,7 milioni ed hanno rappresentato il 31,2% dei ricavi totali, questi ultimi pari a Euro 114,5 milioni (nel trimestre chiuso al 30 settembre 2020 tali ricavi sono stati pari a Euro 35,8 milioni ed hanno rappresentato il 36,6% dei ricavi totali, questi ultimi pari a Euro 97,7 milioni). Il Gruppo consegue una parte significativa dei propri ricavi dai contratti con i principali sponsor (i.e. adidas e FCA che hanno scadenza, rispettivamente, in data 30 giugno 2027 e 30 giugno 2024), che complessivamente rappresentavano, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, il 61,6% del totale dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità questi ultimi pari a Euro 145,9 milioni, ed è pertanto esposto al rischio di dipendenza dai principali contratti commerciali di sponsorizzazione. Sebbene il Piano di sviluppo Aggiornato e confermato preveda per l'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2022 ricavi del Gruppo da sponsorizzazioni e pubblicità a livelli superiori a quelli pre-pandemici (pari a Euro 129,6 milioni nell'esercizio chiuso 30 giugno 2020), nonché a decorrere dall'esercizio 2022/2023, con un contenuto ulteriore incremento, tuttavia alla Data del Documento di Registrazione sussiste il rischio che il venir meno e/o il rinnovo di tali accordi secondo termini e misure diversi da quanto previsto dal Piano, producano impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

La maggior parte dei ricavi pubblicitari e da sponsorizzazioni sono generati da accordi commerciali con gli *sponsor* e tali accordi sono a tempo determinato. Alla scadenza o in ipotesi di risoluzione di tali accordi, l'Emittente potrebbe non essere in grado di rinnovarli o sostituirli con contratti a condizioni simili o migliori o addirittura potrebbe non essere in grado di rinnovarli o sostituirli affatto. I contratti commerciali più importanti sottoscritti dall'Emittente includono contratti con *sponsor* multinazionali, nazionali e regionali

che rappresentano diversi settori industriali che hanno tipicamente una durata da quattro a otto anni (cfr. Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.2 del Documento di Registrazione). I risultati sportivi della Prima Squadra, la popolarità di Juventus e la notorietà dei suoi marchi incidono significativamente sulla possibilità di rinnovare o sostituire i contratti di sponsorizzazione e pubblicitari e sulla capacità di negoziare condizioni simili o migliori. In particolare, la Società si trova a competere attivamente con gli altri *top club* europei nel mercato delle sponsorizzazioni. L'incremento della concorrenza delle altre squadre in tale mercato avrebbe un effetto negativo rilevante sui ricavi, sull'attività, sui risultati economici, sulle condizioni economico finanziarie, sui flussi di cassa e sulle prospettive del Gruppo.

I principali accordi di sponsorizzazione hanno durata pluriennale; in particolare, l'accordo con adidas Italy S.p.A. ("**adidas**") ha durata di 8 anni e scadenza al 30 giugno 2027, l'accordo con Fiat Group Automobiles S.p.A. – ora FCA Italy S.p.A. ("**FCA**") per il marchio "**Jeep**", ha durata di 3 anni e scadenza al 30 giugno 2024 e l'accordo con, *inter alia*, Allianz Italy S.p.A. per lo sfruttamento del c.d. *naming right* dello stadio (Allianz Stadium) ha durata di 10 anni e scadenza al 30 giugno 2030. Inoltre, gli accordi di sponsorizzazione con adidas e con FCA per il marchio "**Jeep**" prevedono, da un lato, premi in denaro in favore dell'Emittente in caso di raggiungimento di determinati risultati sportivi e, dall'altro, minori corrispettivi in favore dell'Emittente, ovvero la loro rinegoziazione, in caso di mancata qualificazione o partecipazione ai più alti livelli delle competizioni sportive organizzate da Lega Serie A e UEFA. L'Emittente nel periodo di vigenza dei predetti contratti (i) ha subito diminuzioni dei corrispettivi con riferimento al contratto di sponsorizzazione sottoscritto con FCA da Euro 42 milioni a Euro 41 milioni per la stagione sportiva 2019/2020 e a Euro 39,5 milioni per la stagione sportiva 2020/2021; e (ii) ha conseguito tutti i premi, con la sola esclusione, nella stagione sportiva 2019/2020, di quelli condizionati alla qualificazione ai quarti di UCL, alla disputa della finale e alla vittoria della UCL (per complessivi Euro 3,8 milioni) e, nella stagione 2020/2021, di quelli condizionati alla vittoria campionato serie A, alla qualificazione ai quarti di UCL, alla disputa della finale e alla vittoria della UCL (per complessivi Euro 5,8 milioni). Ne consegue che i ricavi derivanti da tali contratti di sponsorizzazione potrebbero diminuire in caso di mancato raggiungimento da parte della Prima Squadra della Juventus di risultati sportivi in linea con gli obiettivi contrattualmente determinati.

Con particolare riferimento ai possibili impatti sui ricavi del Gruppo da sponsorizzazioni e pubblicità derivanti dalla cessione a titolo definitivo del calciatore Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo, comunicata al mercato in data 31 agosto 2021, la Società ritiene che tale circostanza possa avere un limitato impatto solo su talune linee di ricavo direttamente collegate alla presenza in Prima Squadra del citato calciatore. In particolare, l'Emittente stima per l'esercizio in corso alla Data del Documento di Registrazione una riduzione dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità pari a Euro 1,6 milioni, in parte legata a contratti di sponsorizzazione perfezionati successivamente alla data del 31 agosto 2021 e, in parte, connessa alla riduzione dei corrispettivi previsti da contratti già sottoscritti che richiedevano la presenza in Prima Squadra del predetto calciatore. Si segnala che la stima della riduzione dei ricavi è pari all'1% del totale dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità registrati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2.2 del Documento di Registrazione).

Inoltre, il perdurare di una situazione di debolezza ed incertezza economica – unitamente alle previsioni normative, introdotte dalla Legge n. 96 del 9 agosto 2018, di conversione del Decreto legge 12 luglio 2018 n. 87 (il c.d. Decreto Dignità), che hanno introdotto in Italia il divieto di qualsiasi forma di sponsorizzazione per qualsiasi società attiva nel settore dei giochi o delle scommesse con vincite in denaro – potrebbe incidere sul mercato delle sponsorizzazioni sportive, riducendo la durata degli investimenti promozionali/pubblicitari. Tale scenario di mercato ha determinato, in generale, una riduzione della durata media dei contratti di sponsorizzazione da parte degli *sponsor* che non intendono assumere impegni a lungo termine. Se tale situazione dovesse perdurare, il flusso dei ricavi da sponsorizzazioni potrebbe risultare incerto e inferiore alle aspettative, con la conseguenza che la posizione economico finanziaria, i flussi finanziari e le prospettive del Gruppo potrebbero essere influenzati negativamente.

Con riferimento ai contratti di sponsorizzazione e di pubblicità, l'Emittente, di norma, concede dei diritti di esclusiva ai propri *sponsor* con riferimento al settore merceologico in cui questi operano. Per esempio, l'Emittente ha concesso ad adidas il diritto esclusivo mondiale per la produzione dell'abbigliamento tecnico-sportivo (inclusa la produzione di *devices* tecnici) in regime di *co-branding*, prevedendo altresì il divieto per l'Emittente, a pena di risoluzione del contratto, di sottoscrivere accordi di sponsorizzazione con *competitor* di adidas. La presenza di diritti di esclusiva all'interno di contratti di durata impedisce all'Emittente di negoziare migliori condizioni contrattuali con altri *sponsor* nello stesso settore e ciò anche nel caso in cui gli *sponsor* esistenti, in costanza di rapporto contrattuale, esercitino il loro diritto di ridurre il corrispettivo dovuto in ragione delle clausole relative alla qualificazione di Juventus a determinate competizioni sportive (cfr. Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.2 del Documento di Registrazione). Un peggioramento delle condizioni o del rapporto con gli *sponsor* a cui l'Emittente ha concesso diritti in

esclusiva (ivi incluse le ipotesi in cui i calciatori non adempiano alle obbligazioni previste a loro carico dai contratti di sponsorizzazione stipulati dalla Società) potrebbe, inoltre, influire negativamente sulla capacità di ottenere ricavi in relazione a tali diritti e, conseguentemente, incidere sull'attività, sulla condizione economico finanziaria, sui risultati economici, sui flussi di cassa e sulle prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2.2 e Sezione 14, Paragrafo 14.2 del Documento di Registrazione.

A.2.6 Rischi connessi all'attività sportiva, alla salute psico-fisica e alla forma fisica dei calciatori

Il Gruppo è esposto al rischio connesso all'attività sportiva, alla salute psico-fisica e alla forma fisica dei calciatori, nonché al rischio che i calciatori possano subire infortuni o squalifiche. Nel contesto pandemico, la salute e la capacità dei calciatori di disputare le partite possono inoltre essere compromesse nel caso di contrazione del virus SARS-CoV-2. Il Gruppo è altresì esposto ai rischi connessi alle trasferte della Prima Squadra. Eventuali incidenti durante le trasferte, siano essi legati al viaggio o al luogo in cui la Prima Squadra disputa le partite, potrebbero causare impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Sebbene Juventus possa contare su una rosa di calciatori ampia, il Gruppo è esposto al rischio connesso alla salute fisica e alla forma psico-fisica dei calciatori, nonché al rischio che i calciatori possano subire infortuni o incidenti nel corso delle partite che disputano ovvero possano essere squalificati per comportamenti anti-sportivi e/o per violazione delle norme regolamentari applicabili. In considerazione dell'ampiezza della rosa della Prima Squadra e dei rilevanti costi per i premi assicurativi, Juventus ha ritenuto di non sottoscrivere coperture assicurative in relazione al rischio di invalidità temporanea dei calciatori, ma solo per il rischio invalidità permanente, "fine carriera", morte o catastrofe derivanti da eventi, a seconda dei casi, di carattere professionale o extra-professionale. In caso di invalidità temporanea di uno o più calciatori, Juventus dovrà quindi continuare a sostenere i costi relativi a quel calciatore pur non potendo riceverne le prestazioni. Infortuni o problemi di salute dei propri calciatori tesserati, in particolare di quelli con un costo storico più rilevante e/o che percepiscono compensi più elevati (a titolo esemplificativo, si precisa che il costo mensile medio di un calciatore della Prima Squadra, al netto della componente variabile, ammonta a circa Euro 0,9 milioni), potrebbero incidere negativamente sul valore di cessione o, addirittura, sulla possibilità stessa di cedere un calciatore in una determinata Campagna Trasferimenti o per sempre; in ipotesi di indisponibilità per lungo tempo il valore del calciatore potrebbe essere fortemente ridotto. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 i costi che il Gruppo ha sostenuto in servizi esterni per spese sanitarie e riabilitative (che includono anche le spese per cure preventive) sono stati pari a Euro 3 milioni, su un totale di Euro 18,9 milioni di costi per servizi esterni.

Il rischio di infortuni dei calciatori della Prima Squadra può essere influenzato anche dalla partecipazione da parte dei calciatori di Juventus alle competizioni con le squadre nazionali di calcio. All'Emittente è riconosciuto un indennizzo dalla FIFA e/o della UEFA per ogni partita disputata dai propri calciatori con le squadre nazionali e in caso di infortunio ai calciatori occorso in occasione dello svolgimento delle suddette partite, Juventus ha diritto di essere risarcita del danno subito dalla FIFA e/o dalla UEFA per il tramite di una compagnia assicurativa. Tale risarcimento tuttavia potrebbe non essere sufficiente a coprire integralmente i danni o le conseguenze negative derivanti da infortuni o incidenti ai calciatori della Prima Squadra.

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, così come l'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, sono stati caratterizzati dall'evento eccezionale dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da Covid-19. Tale *virus*, qualora contratto, potrebbe compromettere, anche gravemente, la salute dei calciatori. Inoltre, per tutto il periodo in cui risultino positivi all'infezione, i calciatori non possono disputare le partite di calcio né prendere parte alle sessioni di allenamento con il resto della squadra. Nel periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel presente Documento di Registrazione e fino alla Data del Documento di Registrazione, n. 13 calciatori della Prima Squadra sono risultati positivi al *test* per la rilevazione dell'infezione da SARS-CoV-2 (ossia il *virus* associato alla malattia Covid-19).

La Prima Squadra viaggia spesso in Italia e al di fuori dell'Italia per disputare partite, anche promozionali, visitando diversi Paesi con una storia di terrorismo e disordini civili; di conseguenza, i singoli calciatori e la Prima Squadra in generale, potrebbero essere potenziali bersagli di atti di terrorismo durante le visite in

tali Paesi. Eventuali incidenti che dovessero riguardare tutti o solo parte dei calciatori della Prima Squadra potrebbero pregiudicare e, nei casi più gravi, impedire a Juventus di disputare gare oppure potrebbero incidere sulla competitività della Prima Squadra con notevole impatto negativo sulle prestazioni sportive della stessa.

Pertanto, eventuali squalifiche, infortuni, incidenti, cali di forma o problemi di salute dei calciatori possono influire negativamente sulle prestazioni in campo di Juventus e possono avere, in qualsiasi momento, effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, la Società è altresì esposta al rischio connesso alla tutela della salute psico-fisica dei minori gestiti in seno alle attività sportive e/o con finalità promozionali (ad esempio, *summer camp* e *academy* internazionali) svolte da Juventus o da società terze da essa contrattualizzate. In particolare, nonostante la Società ritenga di porre in essere le adeguate misure di prevenzione, tenuto conto dell'ingente numero di squadre e di occasioni in cui soggetti minorenni, di entrambi i sessi, possono venire in contatto con soggetti adulti o altri minori, sussiste il rischio che soggetti minorenni possano subire maltrattamenti o abusi, di carattere fisico o psicologico, da parte di adulti o altri minori, in contesti in cui gli stessi minori risultino sotto la responsabilità di Juventus, con possibili effetti negativi sulla reputazione dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2.1 del Documento di Registrazione.

A.2.7 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente e del Gruppo, il Documento di Registrazione contiene taluni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") (i.e. i ricavi operativi, il risultato operativo e l'indebitamento finanziario netto). Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano Juventus stessa nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative. L'Emittente e il Gruppo sono dunque esposti al rischio che gli IAP utilizzati si rivelino inesatti o inefficienti. Inoltre, poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci d'esercizio e consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e gruppi (calcistici e non) e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali società e gruppi.

Ai sensi degli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di *performance* finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- gli indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro medesimo. Essi sono estratti dalla contabilità generale e gestionale;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IAS/IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci del medesimo;
- la definizione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento (IFRS), potrebbe rendere gli stessi non omogenei a quelli adottati da altre società/gruppi e quindi con essi non comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente e dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

Pertanto, l'esame, da parte di un investitore, degli IAP senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.1 del Documento di Registrazione.

A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi al valore del *brand* “Juventus”

Il Gruppo è esposto al rischio della perdita di valore del brand “Juventus” e/o di vedere indebolita la stabilità reputazionale dello stesso, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull’attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio connesso alla violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale, tra i quali il brand “Juventus”.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Il Gruppo dedica risorse nell’incremento del valore e nel successo del *brand* Juventus. Tuttavia non è possibile garantire che le iniziative poste in essere dal Gruppo per rafforzare il *brand* siano sufficienti ad assicurare la popolarità e la stabilità reputazionale dello stesso. Il valore e il successo del *brand* Juventus dipendono infatti, da un lato, dalle prestazioni sportive della Prima Squadra e, dall’altro lato, dai rapporti intrattenuti con i terzi. Dal valore e dal successo del *brand* dipendono, a loro volta, le capacità attrattive di Juventus: le relazioni con potenziali e attuali *sponsor* sono infatti fortemente influenzate dalla popolarità di Juventus come squadra di calcio e, quindi, anche come *brand*.

Un’eventuale pubblicità negativa sulle prestazioni sportive della Prima Squadra ovvero sul comportamento di taluni dei propri calciatori (o familiari degli stessi), amministratori, alti dirigenti, dipendenti o tifosi (sia dentro sia fuori dal campo) può avere un effetto negativo sulla reputazione di Juventus e, quindi, sulla popolarità del *brand*. Tale rischio è maggiore in relazione al comportamento di quei calciatori che hanno una maggiore visibilità sia in Italia sia all’estero. Un eventuale calo di popolarità del *brand* potrebbe influire sulla capacità di Juventus di attirare e mantenere gli *sponsor* e potrebbe determinare una diminuzione della platea dei propri tifosi e la conseguente diminuzione di domanda dei propri prodotti.

Si evidenzia altresì che alcuni calciatori che giocano nella Prima Squadra hanno un riscontro mediatico rilevante. L’eventuale cessazione del contratto con tali calciatori della Prima Squadra ovvero la commissione da parte degli stessi di comportamenti non esemplari, illeciti o comunque dannosi per l’immagine di Juventus potrebbe influire negativamente sulla reputazione e sulla popolarità del *brand* Juventus che potrebbe risultare significativamente pregiudicato.

Le rimanenze dei prodotti a *brand* “Juventus” destinati alla commercializzazione nell’ambito dell’attività di vendita al dettaglio (attraverso negozi fisici e canali *on-line*) ammontavano, nell’esercizio chiuso al 30 giugno 2021, a Euro 9,1 milioni (rispetto a Euro 9,2 milioni dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2020). Un incremento delle giacenze di magazzino, causato dal mancato riscontro positivo da parte dei consumatori, produrrebbe effetti negativi sulla gestione operativa e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio connesso alla violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale, tra i quali il *brand* “Juventus”. Si precisa che il costo delle azioni preventive e di *intelligence* intraprese e volte a contrastare la contraffazione, sia *on-line* che *off-site*, dei prodotti a *brand* “Juventus” (esclusi i costi di registrazione e deposito di marchi e domini a livello nazionale e internazionale) tramite l’assistenza di consulenti e aziende specializzate, ammonta a Euro 0,2 milioni per esercizio sociale. Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Registrazione, né Juventus né altre società del Gruppo sono parte in controversie significative aventi ad oggetto la tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale.

Sebbene il Gruppo persegua una strategia volta alla protezione del *brand* Juventus e, in generale, della propria proprietà intellettuale, nei confronti di violazioni di terzi (come, ad esempio, falsificazioni, pirateria o utilizzi non autorizzati), non si può tuttavia escludere che soggetti terzi possano indebitamente utilizzare o sfruttare i marchi, i diritti d’autore, i domini web e il *brand* dell’Emittente e del Gruppo o interferire in altri modi con i diritti derivanti dalle privative detenute, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull’attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Da ultimo, si segnala altresì che, il profilo complessivo dei consumatori del “prodotto calcio” si è evoluto nel tempo e ha subito notevoli sviluppi nell’ultimo decennio, grazie anche all’introduzione di nuove tecnologie e al continuo processo di digitalizzazione che ha riguardato tutti i settori, compreso quello calcistico. La generazione “attuale” di tifosi del calcio ha un’età media in crescita e ciò contribuisce ad

aumentare l'incertezza connessa alla potenziale perdita di *appeal* del "prodotto calcio" verso le nuove generazioni di tifosi e consumatori. Questo fenomeno è altresì accelerato dalla costante evoluzione delle abitudini di consumo e delle modalità di fruizione dei contenuti e dei prodotti a *brand* Juventus e del mondo del calcio in generale. Il perdurare di tale tendenza espone la Società e il Gruppo all'incertezza dello sviluppo di nuove generazioni di tifosi / consumatori, che non si può escludere possa – nel medio termine – produrre una contrazione di tutte le attuali linee di ricavo del Gruppo, anche in considerazione di una perdita complessiva di *appeal* del "prodotto calcio" verso alcune categorie di nuovi consumatori e, in particolare, del mercato domestico a favore di altre forme di intrattenimento.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2.2 del Documento di Registrazione.

A.3.2 Rischi connessi alla gestione dello stadio (Allianz Stadium) di proprietà di Juventus

Il Gruppo è esposto al rischio che l'accesso del pubblico all'Allianz Stadium possa essere interdetto ovvero che lo stadio possa diventare inagibile, anche solo temporaneamente, anche a causa del comportamento dei propri tifosi o comunque per cause al di fuori del proprio controllo, ovvero sia considerato un luogo non sicuro dal pubblico. Al riguardo, si evidenzia che l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 così come l'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 sono stati caratterizzati dall'evento eccezionale dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha comportato, tra le altre cose, la chiusura al pubblico dell'Allianz Stadium e l'adozione di misure contenitive imposte dalle autorità che hanno fortemente penalizzato, sostanzialmente azzerandoli, i ricavi da gare. Alla Data del Documento di Registrazione, in ragione dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, sono in essere limitazioni per l'accesso allo stadio, il quale è accessibile per una capienza massima pari al 75% e, salvo alcune eccezioni, solo ai soggetti in possesso della certificazione verde Covid-19. Inoltre, la Società è esposta al rischio di dover rimborsare il prezzo dei biglietti già acquistati nel caso di partite che siano disputate a "porte chiuse" o che non siano disputabili a causa, a seconda dei casi, del divieto di accesso allo, o dell'indisponibilità dello, stadio. I ricavi generati dalla vendita di biglietti per l'accesso all'Allianz Stadium durante le partite casalinghe della Prima Squadra (per il Campionato di Serie A e la UEFA Champions League) sono stati pari ad Euro 7,8 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, in diminuzione dell'84,2% rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020. Si evidenzia quindi che il divieto di accesso (totale o anche solo parziale) al pubblico ovvero l'indisponibilità (anche temporanea o solo parziale) dello stadio determinerebbe impatti negativi significativi sull'Emittente, che sarebbe in ogni caso tenuto a sostenerne i costi di gestione e, in caso di sua inagibilità/indisponibilità, sarebbe inoltre tenuto a reperire un altro luogo per disputare le proprie partite casalinghe, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, così come l'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, sono stati caratterizzati dall'evento eccezionale dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha comportato, tra le altre cose, la chiusura al pubblico dell'Allianz Stadium e l'adozione di misure contenitive imposte dalle autorità che hanno fortemente penalizzato, sostanzialmente azzerandoli, i ricavi da gare. Si evidenzia inoltre che la Società può essere passibile di sanzioni relative all'accesso all'Allianz Stadium, ove la Prima Squadra disputa le partite casalinghe, a causa del comportamento dei propri tifosi. In particolare, in ipotesi di atti di violenza da parte dei tifosi, disordini presso lo stadio ovvero in ipotesi di comportamenti razzisti (*i.e.* cori o striscioni dal contenuto razzista) alla Società potrebbe essere interdetto l'utilizzo dell'Allianz Stadium o comunque l'accesso degli spettatori paganti. Inoltre, in tali ipotesi, o in ipotesi di atti terroristici, l'Allianz Stadium potrebbe essere considerato e percepito come un luogo non sicuro, con conseguente riduzione degli abbonati nelle successive stagioni e del pubblico pagante nel corso delle partite disputate da Juventus. Anche eventuali calamità naturali (quali terremoti, incendi, interruzioni di corrente, perdite di telecomunicazione) o altri eventi al di fuori del controllo dell'Emittente potrebbero comportare l'inagibilità, anche parziale, dell'Allianz Stadium. Inoltre, il divieto di accesso (totale o anche solo parziale) al pubblico ovvero l'indisponibilità (anche temporanea o solo parziale) dello stadio di "casa" comporterebbero gravi effetti negativi sul Gruppo sia in termini di minori ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti per la visione delle partite sia in termini di costi (invariati) di mantenimento della struttura e, in caso di inagibilità/indisponibilità dello stadio, di ulteriori impieghi destinati al reperimento di un altro luogo per disputare le proprie partite. In relazione ai costi si segnala che la voce relativa alla manutenzione degli impianti sportivi (di cui l'Allianz Stadium rappresenta la principale voce) ammontava, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, a Euro 5,3 milioni.

Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi relativi sia alla struttura dello stadio sia alla gestione degli spazi pubblici adiacenti adibiti a parcheggi, che potrebbero comportare costi imprevisti, anche in caso di danni e atti vandalici al di fuori del controllo della Juventus.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.4 del Documento di Registrazione.

A.3.3 Rischi connessi agli attacchi e all'interruzione dei sistemi informatici

Il Gruppo è esposto a rischi di possibili attacchi informatici nonché di interruzione dei sistemi informatici su cui fa affidamento per lo svolgimento della propria attività. La violazione dei sistemi informatici potrebbe altresì comportare la sottrazione e la diffusione di segreti aziendali, con impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

Negli ultimi anni i sistemi informatici di un numero crescente di aziende e di altre organizzazioni sono stati oggetto di attacchi da parte di *cyber*-criminali. I sistemi del Gruppo possono essere vulnerabili a violazioni della sicurezza esterna o interna, ad atti di vandalismo, a *virus* informatici e ad altre forme di attacchi informatici. Tali attacchi potrebbero comportare la disattivazione dei sistemi informatici utilizzati dal Gruppo per l'esercizio della propria attività e (i) determinare la perdita di ingenti quantità di dati personali o di altre informazioni sensibili, potenzialmente assoggettando il Gruppo a sanzioni penali o civili o ad altre responsabilità; e/o (ii) comportare la necessità di pagare un riscatto per rimuovere le limitazioni di accesso causate dai *malware* che hanno infettato i sistemi (c.d. *ransomware*). Inoltre, in caso di violazione dei sistemi informatici, il Gruppo è esposto al rischio di sottrazione di segreti aziendali e all'eventuale conseguente diffusione degli stessi presso il pubblico. Ciascuno di tali eventi potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, poiché i tentativi di attacco informatico sono in continua evoluzione per portata e sofisticazione, il Gruppo è tenuto a sostenere costi rilevanti per aggiornare e migliorare i propri sistemi e processi di sicurezza informatica; nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 tali costi ammontavano a circa Euro 0,1 milioni. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i sistemi o processi di sicurezza in essere, alla Data del Documento di Registrazione, o che il Gruppo possa implementare in futuro siano in grado di prevenire o mitigare i danni derivanti da tali attacchi informatici. Per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e sino alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati casi di attacchi ai sistemi informatici del Gruppo.

I sistemi informatici e di comunicazione del Gruppo potrebbero inoltre essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, atti di terrorismo, cause di forza maggiore, *virus* informatici, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1 del Documento di Registrazione.

A.3.4 Rischi connessi ai "Social Media"

Il Gruppo è esposto al rischio connesso all'utilizzo improprio dei social media da parte di calciatori e/o di loro familiari e, in genere, alla pubblicazione di contenuti che possono avere un impatto negativo, anche significativo, sull'immagine di Juventus, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo potrebbe inoltre non essere in grado di gestire o di sfruttare al meglio i social media sui quali è attivo, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Si segnala che tutte le fonti reddituali del Gruppo dipendono, in via diretta o indiretta, in tutto o in parte, anche dalla popolarità della Prima Squadra e dal numero di tifosi che la supportano nelle competizioni sportive. Il Gruppo è esposto al rischio connesso alla gestione e allo sfruttamento dei *social media*. Si segnala che il Gruppo per la gestione dei contenuti sui *social media* si avvale di un ufficio interno e di consulenti esterni. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di sfruttare al meglio i *social media* nei quali è attivo e, di conseguenza, potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale base di sostenitori e *follower*, di attrarre di nuovi, di generare ricavi attraverso lo sfruttamento di tali *social media* nonché di

sviluppare i *social media* in modo efficiente in termini di costi e di gestire i *social media* in modo redditizio, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.1 del Documento di Registrazione.

A.3.5 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo nello svolgimento della propria attività ha concluso operazioni con Parti Correlate e, pertanto, è esposto al rischio che ove le operazioni concluse con Parti Correlate fossero state concluse fra, o con, terze parti non correlate, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, a condizioni e con modalità più vantaggiose.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo ha concluso operazioni con Parti Correlate; in particolare l'Emittente ha intrattenuto in passato, e intrattiene alla Data del Documento di Registrazione, con la società controllante EXOR e con talune società appartenenti al gruppo EXOR – così come individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 – rapporti di natura commerciale. Il più rilevante di tali rapporti con Parti Correlate è il contratto di sponsorizzazione con FCA per l'uso del marchio "Jeep" che compare sulla maglia ufficiale di Juventus, il cui corrispettivo fisso annuo in favore dell'Emittente pari a Euro 45 milioni per le Stagioni Sportive 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. L'operazione di sponsorizzazione con FCA è stata oggetto di informativa al pubblico mediante pubblicazione, in data 5 gennaio 2021, di apposito documento informativo redatto ai sensi del Regolamento Consob OPC e della Procedura Parti Correlate (cfr. Parte B, Sezione 10, Sezione 13, Paragrafo 13.1.3 e Sezione 14, Paragrafo 14.2.2 del Documento di Registrazione). Si segnala che, al 30 giugno 2021, l'incidenza in termini percentuali del rapporto con la Parte Correlata FCA per l'utilizzo del marchio "Jeep" (i) sul totale della relativa voce di conto economico (totale ricavi) era pari all'8,7% e (ii) sul totale dei ricavi da sponsorizzazione era pari al 28,6%.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate in tali contratti (incluso il contratto di sponsorizzazione con FCA) siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali contratti fossero stati conclusi fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i contratti agli stessi termini e condizioni. Al riguardo, si segnala che le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza all'Emittente o ad altre società del Gruppo e/o alle loro strutture decisionali potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni, con possibili inefficienze sul processo di allocazione delle risorse.

Si segnala che l'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica Procedura Parti Correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob OPC, da ultimo aggiornata nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 giugno 2021, per tenere conto delle modifiche apportate al Regolamento Consob OPC con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate in essere, si rinvia alla Parte B, Sezione 10 del Documento di Registrazione.

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO DEL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO

A.4.1 Rischi connessi alla regolamentazione del *fair play* finanziario e al rispetto dei parametri economici e finanziari

La partecipazione di società calcistiche alle competizioni, sia a livello nazionale (i.e. Campionato di Serie A e altre competizioni), sia a livello europeo (i.e. Competizioni Europee), è vincolata al rispetto di specifici parametri economico-finanziari, oltre che di taluni altri requisiti infrastrutturali e organizzativi. In caso di gravi violazioni di tali regolamentazioni, Juventus potrebbe essere estromessa dalle competizioni nazionali e internazionali, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La possibilità di operare senza limitazioni nelle due fasi delle Campagne Trasferimenti di ciascuna Stagione Sportiva è vincolata al rispetto, sulla base delle risultanze al 31 marzo e al 30 settembre, di un indicatore di liquidità (alla Data del Documento di Registrazione tale indicatore, costituito dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, determinato su base consolidata, non deve essere inferiore a 0,6). Sulla base delle risultanze contabili al 30

settembre 2021, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2021, l'indicatore di liquidità della Società è pari a 0,57 e, dunque, inferiore alla misura minima applicabile alla Data del Documento di Registrazione; come tale, in occasione della verifica alla scadenza del 30 novembre 2021, tale indicatore risulterà non rispettato. Ai sensi della normativa applicabile, a causa del mancato rispetto del suddetto indicatore, l'Emittente sarebbe tenuto a operare nella seconda fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 (ovvero da lunedì 3 gennaio a lunedì 31 gennaio 2022) secondo le limitazioni previste dalla normativa applicabile – con mancata ammissione dell'Emittente da parte della CO.VI.SO.C. a operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori, salvo che, per ogni acquisizione, la Lega Serie A riscontri l'integrale copertura finanziaria del relativo costo, attraverso il saldo positivo finanziario derivante dalle operazioni di trasferimento dei calciatori precedentemente e/o contestualmente intervenute – il che potrebbe rendere più complicato acquisire diritti alle prestazioni sportive dei calciatori in Campagna Trasferimenti ove questo fosse ritenuto necessario, con possibili impatti negativi sulla competitività sportiva della Prima Squadra. Tuttavia l'Emittente ritiene che l'Aumento di Capitale, la cui esecuzione è prevista entro il 31 dicembre 2021, costituisca un'azione di rimedio alla carenza finanziaria rilevata al 30 settembre 2021 coerente, per tipologia e tempistica di esecuzione, con le azioni di rimedio previste dalla normativa di riferimento e funzionale a consentire il ripristino dell'indicatore di liquidità al di sopra della soglia minima prevista e la possibilità di operare nella seconda fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 senza le suddette limitazioni. In caso di mancato completamento dell'Aumento di Capitale nei tempi previsti, in assenza di ulteriori tempestive azioni (ivi inclusi ulteriori versamenti a patrimonio da parte dell'azionista di maggioranza EXOR), l'Emittente sarebbe invece tenuto a operare nella seconda fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 secondo le limitazioni previste dalla normativa applicabile, con impatti negativi sulla competitività della Prima Squadra e di conseguenza con effetti negativi rilevanti sui ricavi del Gruppo. Anche nel caso di esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale, tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano tra cui quelle inerenti all'evoluzione della pandemia da Covid-19, sussiste il rischio che lungo l'arco di Piano il Gruppo non sia in grado di rispettare i suddetti parametri e requisiti; in tale evenienza l'Emittente potrebbe essere tenuto a operare nella Campagna Trasferimenti secondo le limitazioni previste dalla normativa regolamentare applicabile, con impatti negativi significativi sulla competitività della Prima Squadra. Da ultimo si evidenzia che il mancato rispetto delle norme sul UEFA FFPR può avere come conseguenza l'attivazione di attività di monitoraggio e/o l'irrogazione di sanzioni, la più grave delle quali consistente nella mancata concessione della Licenza UEFA.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

A livello europeo, solo le società calcistiche che dimostrano di soddisfare specifici criteri sportivi, legali, infrastrutturali, organizzativi ed economico/finanziari, possono ottenere la Licenza UEFA e così partecipare alle Competizioni Europee. Il regolamento UEFA include anche il UEFA FFPR, basato sul principio del risultato di pareggio di bilancio (c.d. *break-even rule*), secondo il quale i club possono partecipare alle Competizioni Europee solo ove dimostrino un equilibrio tra i ricavi generati e i costi sostenuti, determinati in entrambi i casi secondo specifici criteri fissati dalla UEFA.

Con riferimento alla procedura per la richiesta della Licenza UEFA per prendere parte alle Competizioni Europee nella Stagione Sportiva 2022/2023, l'Emittente ha trasmesso all'Ufficio Licenze UEFA (i) entro il 15 ottobre 2021, i documenti dai quali risulta l'assenza di debiti scaduti verso altri club, calciatori o autorità previdenziali e fiscali alla data del 30 settembre 2021, nonché la documentazione finanziaria attestante il rispetto della *break-even rule*, e trasmetterà (ii) entro il 4 maggio 2022, la documentazione attestante il rispetto di specifici criteri legali, economico-finanziari, infrastrutturali, sportivi ed organizzativi; e (iii) entro l'8 luglio 2022, un prospetto riassuntivo delle informazioni legali e societarie, nonché la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto delle regole in materia di c.d. *fair play finanziario* (i.e. un prospetto dal quale risulti l'assenza di debiti scaduti verso altri club, calciatori o autorità previdenziali e fiscali e la documentazione che attesti il rispetto della *break-even rule*). Il mancato rispetto delle scadenze sopra citate e, più in generale, la violazione delle norme del UEFA FFPR possono avere come conseguenza l'attivazione di attività di monitoraggio e/o l'irrogazione di sanzioni, la più grave delle quali consistente nella mancata concessione della Licenza UEFA (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.9 (sezione "Il sistema delle licenze UEFA") del Documento di Registrazione).

Juventus ha rispettato i requisiti sopra indicati e ha ottenuto la Licenza UEFA per la partecipazione alla UEFA Champions League nella Stagione Sportiva 2021/2022. Per maggiori informazioni in relazione ai citati adempimenti, si rinvia alla tabella inserita nella Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.9 (sezione "Il sistema delle licenze UEFA") del Documento di Registrazione.

La FIGC impone regole simili ai fini dell'iscrizione al Campionato di Serie A. Con riferimento alla procedura per la richiesta della licenza nazionale per prendere parte al Campionato di Serie A nella Stagione Sportiva 2021/2022, ciascuna società calcistica richiedente deve trasmettere alla CO.VI.SO.C. e/o alla Lega Serie A (a seconda dei casi) taluni documenti entro scadenze specifiche: in particolare, entro il 30 giugno 2021, è stata trasmessa tutta la documentazione attestante il rispetto dei criteri legali, economico-finanziari, infrastrutturali, sportivi ed organizzativi, come previsti ai sensi dell'IFFPR (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.9 del Documento di Registrazione).

Inoltre, ai fini del rilascio della licenza nazionale nonché dell'autorizzazione a condurre le Campagne Trasferimenti, l'IFFPR impone alle società di calcio, fra le quali Juventus, il rispetto di un indicatore di liquidità, inteso come il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti: il rispetto di tale indicatore deve essere verificato due volte all'anno, e in particolare (i) al 31 maggio (sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale intermedia al 31 marzo) e (ii) al 30 novembre (sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale intermedia al 30 settembre). In caso di violazione al 31 marzo, e salvo che tale violazione non sia sanata con un'operazione di aumento di capitale, a Juventus potrebbe essere impedito di partecipare alle competizioni organizzate dalla Lega Serie A, con significativi effetti negativi sui ricavi da gare, sulla capacità di attrarre e trattenere calciatori nonché sui ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità e sui proventi da diritti audiovisivi e *media*. Nel caso in cui l'indicatore di liquidità, come determinato sulla base delle risultanze delle situazioni patrimoniali intermedie al 31 marzo e al 30 settembre, sia inferiore a una misura minima specifica (pari allo 0,6 alla Data del Documento di Registrazione), a Juventus potrebbe inoltre essere impedito di condurre la Campagna Trasferimenti o la capacità di spesa della stessa potrebbe essere fortemente limitata in determinate fasi della Campagna Trasferimenti. Qualsiasi limitazione della capacità di Juventus di prendere decisioni strategiche per effetto dell'applicazione delle norme UEFA, FIGC o Lega Serie A, o qualsiasi riduzione dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità a seguito dell'applicazione delle sanzioni UEFA, FIGC o Lega Serie A, avrebbe un effetto negativo, anche significativo, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Juventus ha rispettato i requisiti sopra indicati per ottenere la licenza nazionale per la partecipazione al Campionato di Serie A nella Stagione Sportiva 2021/2022 e, per effetto del versamento in conto futuro aumento di capitale, effettuato da EXOR in data 27 agosto 2021, ha ripristinato il rispetto dell'indicatore di liquidità rilevato al 31 marzo 2021 (oggetto di comunicazione entro il termine del 31 maggio 2021) e ha potuto operare, nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 a partire dal 27 agosto 2021, in assenza delle limitazioni previste dalla normativa regolamentare applicabile (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione).

Più in generale, non è possibile garantire che Juventus continui a rispettare in futuro i parametri previsti dal UEFA FFPR e/o dal IFFPR (ovvero gli ulteriori requisiti quali, ad esempio, quelli sportivi, legali, infrastrutturali e organizzativi) e/o i criteri economico/finanziari previsti ai sensi delle N.O.I.F. (ivi incluso il rispetto dell'indicatore di liquidità), in particolare qualora l'Aumento di Capitale non fosse eseguito. Ove l'Emittente non rispettasse detti requisiti, potrebbe risultare non conforme a tali regolamenti nelle stagioni future, nel qual caso potrebbero essere applicate sanzioni sportive, operative e finanziarie, che potrebbero influire negativamente sulla capacità di Juventus di partecipare alle – o di schierare una squadra competitiva nelle – Competizioni Europee o Campionato di Serie A durante tali stagioni e, quindi, incidere sulle prestazioni della Prima Squadra in campo, con possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione.

A.4.2 Rischi connessi al possibile cambiamento della normativa di settore e dei regolamenti Lega Serie A, FIGC, UEFA o FIFA

Il Gruppo è esposto al rischio che la Società sia influenzata negativamente dai futuri regolamenti della Lega Serie A, della FIGC, della UEFA o della FIFA nonché da norme di legge. La Società opera in un quadro normativo complesso. Futuri eventuali cambiamenti, anche inattesi o improvvisi, di norme di legge, dei regolamenti della Lega Serie A, della FIGC, della UEFA, della FIFA o di altri regolamenti ovvero improvvisi cambiamenti nell'attuale interpretazione della normativa vigente, possono influenzare negativamente i risultati economici del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Tali norme e regolamenti potrebbero coprire vari aspetti dell'attività, quali l'organizzazione delle competizioni, requisiti e limiti al tesseramento dei calciatori, nonché alcuni aspetti del loro rapporto di lavoro con le società calcistiche professionistiche, la gestione della Campagna Trasferimenti e la distribuzione dei proventi da diritti audiovisivi. Modifiche alla normativa di settore potrebbero rendere più difficile per Juventus l'acquisizione di calciatori di alta qualità e, pertanto, incidere negativamente sulle *performance* della Prima Squadra, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In qualità di principali organi di governo del calcio mondiale ed europeo, la FIFA e la UEFA valutano costantemente le dinamiche del settore calcistico e prendono in considerazione le modifiche al quadro normativo che disciplina le società calcistiche, e Juventus deve tenere conto delle norme e dei regolamenti FIFA e UEFA nelle sue decisioni di *business*.

Alla Lega Serie A sono associate 20 società calcistiche; l'approvazione delle delibere assembleari richiede, in via generale, il voto favorevole dei due terzi delle società associate aventi diritto al voto. Per le delibere aventi ad oggetto la determinazione dei criteri di ripartizione dei ricavi da diritti audiovisivi e le elezioni alle cariche di Lega Serie A e federali sono invece previsti diversi *quorum* deliberativi: il voto favorevole dei tre quarti delle società associate aventi diritto al voto, per le prime, mentre per le seconde è richiesto il voto favorevole dei due terzi delle società associate aventi diritto al voto in occasione delle prime due assemblee e la maggioranza semplice a partire dalla terza. Ciò consente, in particolare per quanto riguarda la determinazione dei criteri di ripartizione dei ricavi da diritti audiovisivi, a una minoranza di società calcistiche di bloccare l'approvazione di delibere che considerano sfavorevoli ai propri interessi. Gli interessi di Juventus potrebbero non essere sempre allineati con quelli della maggioranza delle altre società associate, e potrebbe essere difficile per Juventus vedere approvate delibere vantaggiose per la propria posizione. Allo stesso tempo, è possibile che altre società possano intraprendere azioni contrarie agli interessi di Juventus e/o impedire l'approvazione di delibere favorevoli per Juventus stessa. Se le società associate alla Lega Serie A adottassero delibere che limitano la capacità di Juventus di competere efficacemente, o la sua capacità di gestire le proprie attività come previsto, o che comunque siano tali da influenzare i flussi di cassa a favore di Juventus, ciò potrebbe compromettere la possibilità di raggiungere gli obiettivi e le strategie o di mantenere o aumentare i livelli di ricavi. Si segnala inoltre che sono allo studio cambiamenti che riguardano l'abbassamento dei predetti *quorum* deliberativi (ad eccezione dei *quorum* previsti per la determinazione dei criteri di ripartizione dei ricavi da diritti audiovisivi).

Le stesse considerazioni possono applicarsi alla FIFA e alla UEFA quando gruppi che rappresentano i vari *stakeholder* (leghe calcio, club e calciatori) sono coinvolti nel processo decisionale in materie relative all'organizzazione del calcio a livello mondiale ed europeo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione.

A.4.3 Rischi connessi agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società è soggetta a una verifica ispettiva da parte della Consob ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. c), del TUF, in merito alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2020 (complessivamente pari a Euro 172 milioni) e al 30 giugno 2021 (complessivamente pari a Euro 43,2 milioni). L'Emittente è esposto al rischio che ad esito della verifica ispettiva in corso la Consob adotti provvedimenti sfavorevoli per il Gruppo. Ai sensi dell'articolo 154-ter, comma 7, del D. Lgs. n. 58/98, la Consob può avviare un procedimento amministrativo e "nel caso in cui abbia accertato che i documenti che compongono le relazioni finanziarie non sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione, può chiedere agli emittenti di rendere pubblica tale circostanza e di provvedere alla pubblicazione delle informazioni supplementari necessarie a ripristinare una corretta informazione del mercato". Ove all'esito dell'eventuale procedimento che fosse avviato nei confronti dell'Emittente si verificasse tale circostanza, potrebbero verificarsi impatti negativi anche significativi sulla reputazione e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, con lettera in data 4 ottobre 2021, la CO.VI.SO.C., sulla base di quanto emerso dagli organi di stampa, ha richiesto all'Emittente di fornire informazioni circa le richieste istruttorie eventualmente pervenute da parte di organi ispettivi aventi ad oggetto il bilancio separato e consolidato di Juventus; la Società ha dato riscontro alla richiesta di informazioni con lettera in data 11 ottobre 2021.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo anche significativo sulla reputazione e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, è in corso nei confronti della Società una verifica ispettiva avviata con comunicazione datata 12 luglio 2021 da parte della Consob ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. c), del TUF avente ad oggetto l'acquisizione, da parte dell'Autorità, di documentazione ed elementi informativi relativi ai proventi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori; ove la verifica ispettiva si concludesse con esiti, in vario grado, negativi per l'Emittente, la Società potrebbe essere soggetta a provvedimenti della Consob.

Come emerge dalla relazione emessa dalla società di revisione EY S.p.A. *“la valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori” ha costituito un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile svolta sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 30 giugno 2021; nella relazione del Collegio Sindacale, predisposta in data 27 settembre 2021 in vista dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 29 ottobre 2021, è, tra l'altro, indicato che “(...) non si sono palesati fatti o temi che abbiano imposto lo svolgimento di ulteriori approfondimenti da menzionare, oltre a quelli conseguenti all'attivazione di Consob, la Quale, nei mesi scorsi, ha separatamente prescritto alla società, al collegio e ad EY di rendere elementi circa (...) natura e trattamento contabile di contratti di cessione e di acquisto di diritti alle prestazioni sportive di calciatori; previsioni di perdita dell'esercizio 2020-2021 e impatti sul patrimonio netto; capacità di fronteggiare gli impegni finanziari mediante finanziamenti ed affidamenti disponibili; rispetto dei parametri UEFA Financial Fair Play (...)”.*

Da ultimo si segnala che, con lettera in data 4 ottobre 2021, la CO.VI.SO.C., sulla base di quanto emerso dagli organi di stampa, ha richiesto all'Emittente di fornire informazioni circa le richieste istruttorie eventualmente pervenute da parte di organi ispettivi aventi ad oggetto il bilancio separato e consolidato di Juventus e, in particolare, l'oggetto delle eventuali richieste istruttorie pervenute nel corso del 2021, le informazioni circa la tempistica di riscontro ipotizzata e gli elementi di valutazione in ordine ai fatti oggetto delle richiamate richieste istruttorie. La Società ha dato riscontro alla richiesta di informazioni in data 11 ottobre 2021 fornendo alla CO.VI.SO.C. i dati e le informazioni richieste. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non dispone di ulteriori informazioni.

Ove l'esito della verifica ispettiva in corso alla Data del Documento di Registrazione e/o di eventuali ulteriori verifiche che si dovessero instaurare fosse sfavorevole per il Gruppo, non si può escludere il verificarsi di impatti negativi anche significativi sulla reputazione e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.3 del Documento di Registrazione.

A.4.4 Rischi connessi al coinvolgimento dell'Emittente nel progetto “Super League”

In ragione delle azioni intraprese dalla UEFA a seguito del coinvolgimento della Società nel c.d. progetto Super League, il Gruppo è esposto al rischio che Juventus venga esclusa dalle competizioni sportive organizzate da UEFA e/o sia destinataria di sanzioni pecuniarie, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive, la reputazione e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

In data 19 aprile 2021, Juventus ha annunciato la sottoscrizione di un accordo con altri 11 top club europei per la creazione di una nuova competizione calcistica europea (la **“Super League”**) alternativa rispetto a quelle organizzate da UEFA, anche tramite la costituzione di un'apposita società, la European Super League Company S.L., incaricata di organizzare e gestire tale competizione (la **“ESLC”**).

L'annuncio di tale iniziativa ha provocato l'opposizione della UEFA e di altre federazioni nazionali. In data 18 aprile 2021, infatti, la UEFA e alcune federazioni e leghe nazionali (tra cui FIGC e Lega Serie A), dopo aver appreso dell'imminente creazione della Super League, hanno emesso un comunicato ribadendo la propria intenzione di opporsi fermamente a tale progetto. Anche per questo, la ESLC ha promosso un procedimento giudiziario di fronte al Tribunale Commerciale di Madrid per vedere dichiarata la legittimità della propria iniziativa, chiedendo altresì che la questione fosse rimessa in via pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea per pronunciarsi su alcuni profili di compatibilità con il diritto dell'Unione europea. Facendo seguito alla sua dichiarata opposizione al progetto, in data 12 maggio 2021, UEFA ha aperto un'indagine disciplinare nei confronti di alcune delle società coinvolte nella Super League, tra cui Juventus, nominando due ispettori per verificare se la partecipazione della Società al progetto Super League fosse contraria al quadro normativo UEFA. L'indagine si è chiusa in data 25 maggio 2021 con l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti della Società (oltre che di Real Madrid e

Barcellona), nella quale gli ispettori UEFA, avendo rilevato alcune asserite violazioni da parte della Società, hanno raccomandato al competente organo disciplinare UEFA l'irrogazione di alcune sanzioni pecuniarie e la esclusione della Società dalla partecipazione alle competizioni europee UEFA per due stagioni.

In data 1° giugno 2021, Juventus ha impugnato di fronte all'UEFA Appeals Body la decisione di apertura della procedura disciplinare. Successivamente, in data 9 giugno 2021, l'UEFA Appeals Body ha comunicato all'Emittente la sospensione del procedimento disciplinare sino a nuovo ordine, in considerazione dell'ordinanza cautelare che il Tribunale Commerciale di Madrid, in data 20 aprile 2021, su istanza di ESLC aveva pronunciato, proibendo, tra l'altro, l'avvio di procedimenti disciplinari e l'irrogazione di sanzioni, compresa l'esclusione dalle Competizioni UEFA, nei confronti dei club partecipanti al progetto. A seguito dell'ulteriore ordinanza in data 20 settembre 2021, con la quale il Tribunale Commerciale di Madrid ha richiesto a UEFA di fornire, entro cinque giorni, prova di aver adempiuto alla precedente ordinanza del 1° luglio 2021 (e dunque, tra l'altro, di avere annullato qualsiasi procedimento disciplinare e di aver revocato le sanzioni nei confronti delle parti coinvolte nel progetto Super League), in data 27 settembre l'UEFA Appeals Body, su richiesta degli ispettori UEFA, ha annullato il procedimento nei confronti della Società. Il giorno successivo, tuttavia, UEFA ha annunciato, tra l'altro, di aver fornito al tribunale di Madrid prova di aver adempiuto alla precedente ordinanza del 1° luglio 2021 e di avere altresì proposto istanza di ricusazione del giudice del Tribunale Commerciale di Madrid che ha pronunciato le predette ordinanze. Infine, UEFA ha anche anticipato che presenterà un ricorso formale al Tribunale Provinciale di Madrid (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 3 del Documento di Registrazione).

Nel caso in cui le eventuali istanze di UEFA fossero accolte o comunque UEFA promuovesse nuovi procedimenti nei confronti della Società e tali procedimenti non violassero le pronunce delle autorità giudiziarie adite dalla ESLC, e la UEFA comminasse sanzioni, quali la sospensione della partecipazione dalle competizioni europee organizzate da UEFA, ovvero nel caso in cui il procedimento giudiziale avviato da ESLC presso il Tribunale Commerciale di Madrid, ivi incluso il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea, si concludesse in senso sfavorevole al progetto, questo potrebbe produrre effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo la cui effettiva portata potrebbe variare in considerazione della tipologia e dell'entità della sanzione irrogata. Si precisa che la partecipazione della Società alle competizioni europee UEFA ha generato, nel corso delle ultime due stagioni, rilevanti ricavi per il Gruppo (pari, in particolare, a Euro 89,6 milioni nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e a Euro 85,6 milioni nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020). Pertanto, l'eventuale esclusione dalla partecipazione alle competizioni europee UEFA avrebbe effetti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.3 del Documento di Registrazione.

A.4.5 Rischi connessi alla responsabilità oggettiva delle squadre di calcio per il comportamento dei tifosi

Il Gruppo è esposto al rischio che Juventus incorra in responsabilità o in sanzioni a causa del comportamento dei propri tifosi con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sostanziale sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Ai sensi della normativa vigente, le società calcistiche hanno una responsabilità oggettiva in relazione a determinati atti dei propri tifosi che possono comportare sanzioni sportive e/o pecuniarie per le società ovvero ipotesi di responsabilità civile. In particolare, l'attuale normativa sportiva prevede che ogni società calcistica sia responsabile di alcuni atti commessi dai propri tifosi, quali gli atti di vandalismo e violenza, l'interruzione delle partite o comportamenti razzisti. In tali circostanze, le squadre possono essere assoggettate a sanzioni pecuniarie o sportive, quali l'obbligo di giocare un certo numero di partite a porte chiuse (i.e. senza la presenza dei tifosi allo stadio), la squalifica del campo o, addirittura, la squalifica da alcune competizioni, con conseguenti effetti negativi sulla vendita dei biglietti, sui ricavi da gare e sulle prestazioni in campo.

Al riguardo, non si può escludere la possibilità che si verifichino eventi al di fuori del controllo di Juventus che comportino sanzioni (tra cui la sospensione di un settore o di tutto lo stadio, multe e divieti di partecipazione alle competizioni), con possibile riduzione dei ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti o

aumento dei costi straordinari ed impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Infatti, a seguito di tali eventi potrebbe insorgere la necessità di implementare maggiori misure di sicurezza in occasione delle partite disputate presso lo stadio di proprietà (Allianz Stadium), con costi e spese maggiori per la sicurezza, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria della società, nonché sulla sua operatività, strategie e prospettive.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione.

A.4.6 Rischi connessi a modifiche del regime fiscale e alla sua interpretazione

L'attività di Juventus è soggetta ad una serie di imposte e commissioni, inclusa l'imposta sul valore aggiunto (IVA). I livelli di tassazione cui sono soggette le operazioni dell'Emittente potrebbero aumentare in futuro. Futuri aumenti, l'introduzione di nuove imposte cui saranno soggette le operazioni poste in essere dall'Emittente, l'eliminazione o la modifica in senso peggiorativo di regimi fiscali agevolativi ovvero incertezze o mutamenti dei criteri applicativi della normativa vigente, potrebbero avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

La Società ha recentemente compiuto operazioni di acquisto di diritti alle prestazioni sportive di calciatori nell'ambito della Campagna Trasferimenti, nonché di assunzione di altro personale tecnico con applicazione del regime fiscale agevolativo di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147, come successivamente modificato (c.d. "Regime degli Impatriati"). Il Regime degli Impatriati consiste nella parziale detassazione, su base opzionale, tra le altre cose, dei redditi di lavoro dipendente (ivi inclusi quelli del personale tesserato) di soggetti che trasferiscano la propria residenza fiscale in Italia, a condizione che non siano stati residenti in Italia nei due periodi di imposta precedenti il trasferimento e si impegnino a rimanervi per almeno due anni. In particolare, nel rispetto delle predette condizioni, l'art. 16, comma 5-*quater* del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147, introdotto dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha previsto, per i soggetti titolari di rapporti di lavoro di cui alla Legge 91/1981 (quali calciatori e allenatori), che i redditi di lavoro dipendente e lavoro autonomo derivanti dai predetti rapporti concorrano alla formazione del reddito complessivo limitatamente al 50 per cento del loro ammontare. L'esercizio dell'opzione per il Regime degli Impatriati da parte di tali soggetti comporta il versamento di un contributo pari allo 0,5 per cento della base imponibile da destinarsi, in ultimo luogo, a un fondo riservato al potenziamento dei settori sportivi giovanili, in base a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2021. La decadenza dal Regime degli Impatriati, dovuta al venir meno della residenza in Italia per almeno due anni, comporta il recupero a tassazione dei benefici già fruiti, con applicazione delle relative sanzioni e interessi.

Considerato che la Società garantisce ad alcuni calciatori e ad altro personale tecnico il trattamento retributivo al netto delle imposte dovute da tali soggetti, l'eventuale decadenza dal Regime degli Impatriati ovvero la modifica in senso peggiorativo o l'abrogazione del Regime degli Impatriati, con efficacia retroattiva e/o incidente sui rapporti pendenti, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, in considerazione della specificità del settore calcistico, il regime di tassazione applicabile a queste operazioni e ai costi connessi alle stesse – data anche l'assenza di linee guida e/o di circolari interpretative *ad hoc* – è interpretato talvolta in maniera non univoca dalle società calcistiche e dall'Agenzia delle Entrate. Di conseguenza, il Gruppo è esposto al rischio che l'Agenzia delle Entrate, nell'ambito della propria ordinaria attività di verifica, assuma posizioni interpretative e applicative difformi da quelle adottate dalla Società e pertanto avanzi contestazioni in merito al regime di tassazione applicato, con la conseguenza che l'Agenzia delle Entrate potrebbe applicare un diverso regime di tassazione a tali operazioni e applicare sanzioni all'Emittente, anche di importo rilevante, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.8 e 5.1.9 del Documento di Registrazione.

A.4.7 Rischi connessi alle controversie in corso

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è parte in taluni procedimenti giudiziari. Il petitem complessivo di tali procedimenti giudiziari alla Data del Documento di Registrazione è pari a circa Euro 52 milioni e, a fronte di esso, il Gruppo ha effettuato accantonamenti complessivi pari a Euro 0,2 milioni nel bilancio al 30 giugno 2021. Ove l'esito dei procedimenti in corso alla Data del Documento di Registrazione e di eventuali ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare fosse sfavorevole per il Gruppo, si determinerebbero impatti negativi sulla reputazione e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

L'Emittente è parte, alla Data del Documento di Registrazione, in taluni procedimenti aventi natura giudiziaria in relazione ai quali considera che il relativo rischio possa considerarsi basso, in quanto ritiene – sulla base delle informazioni a propria disposizione alla Data del Documento di Registrazione – che un eventuale esito sfavorevole possa essere poco probabile. Nonostante gli accantonamenti complessivi stanziati a bilancio al 30 giugno 2021 siano non materiali (importo pari a Euro 0,2 milioni), si evidenzia tuttavia che non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa sostenere passività per contenziosi legali e/o accertamenti ispettivi a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale di ciascun procedimento; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi che gli amministratori potrebbero non aver preso in considerazione al momento della valutazione del probabile esito dei contenziosi; e (iii) l'emergere di nuove evidenze e informazioni, contrastanti con gli accantonamenti stanziati a bilancio, che si fondano su valutazioni e giudizi soggettivi da parte degli amministratori, assunte al momento della redazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021, sulla base di informazioni a quel tempo conosciute.

Si segnala ancora che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è parte nei seguenti procedimenti: (A) in data 2 dicembre 2015, Victoria 2000 S.r.l. ("**Victoria 2000**"): (i) riassumeva di fronte alla Corte di Appello di Napoli il giudizio deciso dalla Corte di Cassazione (sezione penale) con sentenza n. 36350/2015 che aveva rinviato al giudice civile competente in grado d'appello la decisione relativa alle richieste risarcitorie delle parti civili costituite nei confronti di Luciano Moggi (condannato in sede penale) e (ii) domandava il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza dei reati accertati in sede penale. Juventus veniva citata in giudizio quale responsabile civile in conseguenza dell'operato di Luciano Moggi. Con sentenza n. 326/2019 la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando in sede di rinvio: (iii) dichiarava estinto il giudizio riassunto e (iv) rigettava le domande di risarcimento proposte da Victoria 2000. Avverso tale sentenza, in data 16 luglio 2019, Victoria 2000 presentava ricorso per Cassazione al fine di ottenerne la riforma. In data 26 settembre 2019, Juventus notificava a Victoria 2000 controricorso, chiedendo la conferma della sentenza impugnata e, in via incidentale, l'accertamento del passaggio in giudicato della statuizione del giudice di merito che aveva escluso la responsabilità di Juventus verso Victoria 2000. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è in attesa della data di fissazione dell'udienza per la discussione del ricorso; e (B) a seguito dell'annuncio della sottoscrizione da parte di Juventus e altri 11 *top club* europei di un accordo per la creazione della Super League, UEFA ha aperto un'indagine disciplinare nei confronti di alcune delle società coinvolte nel progetto, tra cui Juventus, che si è chiusa in data 25 maggio 2021 con l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti anche della Società. In data 1° giugno 2021, Juventus ha impugnato di fronte all'UEFA Appeals Body la decisione di apertura della procedura disciplinare. Successivamente, in data 9 giugno 2021, l'UEFA Appeals Body ha comunicato all'Emittente la sospensione del procedimento disciplinare sino a nuovo ordine, in considerazione dell'ordinanza cautelare emessa dal Tribunale Commerciale di Madrid in data 20 aprile 2021. In data 1° luglio 2021, il Tribunale Commerciale di Madrid ha emesso un'ordinanza nei confronti di UEFA prescrivendole di adeguarsi alla citata ordinanza cautelare del 20 aprile 2021. Successivamente, in data 20 settembre 2021, ritenendo perdurante il mancato rispetto dell'ordinanza cautelare, il Tribunale Commerciale di Madrid ha emesso un'ulteriore ordinanza con la quale ha richiesto a UEFA di fornire, entro cinque giorni, prova di aver adempiuto alla predetta ordinanza. Conseguentemente, in data 27 settembre 2021, l'UEFA Appeals Body, su richiesta degli ispettori UEFA, ha annullato il procedimento nei confronti della Società. In data 28 settembre 2021, UEFA ha annunciato, tra l'altro, di avere proposto istanza di ricasazione del giudice del Tribunale Commerciale di Madrid che ha pronunciato le predette ordinanze e ha anticipato che presenterà un ricorso formale al Tribunale Provinciale di Madrid.

Nel caso in cui le predette istanze e/o ricorsi fossero accolti o venissero promossi nuovi procedimenti nei confronti del Gruppo e tali procedimenti avessero esito sfavorevole per il Gruppo, si determinerebbero

impatti negativi, anche significativi, sulla situazione reputazionale, economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.3 del Documento di Registrazione.

PARTE B

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili del Documento di Registrazione

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Registrazione.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti di competenza
Juventus F.C. S.p.A.	Emittente	Torino, via Druento n. 175	Intero Documento di Registrazione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del Documento di Registrazione, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Si segnala che nel Documento di Registrazione sono inserite talune informazioni provenienti da terzi che sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente o per quanto l'Emittente sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli:

In particolare, la seguente tabella riporta le informazioni provenienti da terzi contenute nel Documento di Registrazione:

Fonte	Argomento di riferimento
Nielsen Fan Potential Report May 2021	<i>Fan base</i> delle squadre di calcio
Deloitte Football Money League (gennaio 2021)	Tassi di crescita dei ricavi commerciali e tassi di crescita commerciale in valore assoluto delle squadre di calcio
The European club footballing landscape (UEFA, 2021).	Impatti della pandemia da Covid-19 sull' <i>industry</i> del calcio
Blinkfire Analytics – Juventus FC - Global Ranking	Classifica aggregata di <i>followers</i> su 6 <i>social network</i>
Deloitte Annual Review of Football Finance 2017-2021	Ricavi generati dalle prime divisioni europee e dati di confronto
Equity Research di Kepler Cheuvreux (22 aprile 2021)	Analisi su dipendenza dei ricavi dei <i>club</i> dai risultati sportivi
<i>Preliminary assessment of the negative impact to Lega Serie A rights' value from UEFA's proposed changes – Final Report</i> di Oliver & Ohlbaum Associates Ltd (4 giugno 2019)	Dati di <i>audience</i>
UEFA	<i>Ranking</i> continentale
Banca d'Italia – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (11 giugno 2021)	Proiezioni PIL per l'economia italiana.
FIFA – International Transfer Snapshot June (agosto 2021)	Dati campagna trasferimenti estiva 2021.

1.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- (a) il Documento di Registrazione è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- (b) la Consob approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- (c) tale approvazione non deve essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Documento di Registrazione; e
- (d) il Documento di Registrazione è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'art. 14 del Regolamento (UE) 2017/1129.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021, predisposta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, è stato oggetto di revisione contabile completa da parte della società di revisione EY S.p.A. con sede legale in Roma, Via Po n. 32, iscritta all'albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 161 del TUF ed iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli artt. 6 e ss. del D.Lgs. n. 39/2010 con il numero progressivo 70945 ("EY"), a cui l'assemblea dell'Emittente del 26 ottobre 2012 ha conferito a EY l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio dell'Emittente, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi 2012/2013 – 2020/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

EY, in data 27 settembre 2021, ha emesso la propria relazione sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021.

Alla Data del Documento di Registrazione, la società incaricata della revisione legale dei conti del Gruppo è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale e amministrativa in via Tortona 25, Milano, iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli articoli 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135. L'assemblea dell'Emittente del 15 ottobre 2020, tenuto conto che, a seguito dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 sarebbe venuto meno, per decorrenza dei termini, l'incarico di EY, ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti per tre esercizi, ossia per gli esercizi 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 ovvero per la maggior durata prevista dalla disciplina applicabile.

3. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte A del Documento di Registrazione.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "Juventus F.C. S.p.A." o "Juventus Football Club S.p.A." senza vincoli di rappresentazione grafica.

4.2 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legge italiana.

La Società è iscritta all'ufficio del Registro delle Imprese di Torino al n. 00470470014 – REA della CCIAA di Torino n. 394963; codice LEI: 815600A253A0AF58C166.

La Società ha sede legale in Torino (TO), via Druento n. 175 (numero di telefono del *contact center* a pagamento 899 999 897). Il sito web della Società è www.juventus.com. Le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Registrazione, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Documento di Registrazione mediante riferimento.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Principali attività del Gruppo

5.1.1 Introduzione

Juventus è una società di calcio professionistico che si è affermata in più di un secolo di storia come una delle squadre più rappresentative e amate a livello nazionale ed internazionale. Il *core business* consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali e internazionali. Le principali fonti di ricavo del Gruppo derivano dall'attività di licenza (tramite negoziazione centralizzata ad opera della Lega Serie A e UEFA) dei diritti audiovisivi e *media* in relazione alle competizioni nazionali ed internazionali disputate, dalle sponsorizzazioni, dai ricavi da stadio e da amichevoli, dalle attività di *direct retail*, di *e-commerce* e di licenza di marchio per la realizzazione di prodotti, nonché dalla commercializzazione di ulteriori servizi ai propri tifosi quali progetti di affiliazione o scuole calcio. Inoltre, parte dei ricavi sono tratti dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.

Il *palmares* sportivo di Juventus, il più ricco fra tutte le società di calcio italiane, fa di Juventus una delle squadre più rappresentative a livello internazionale; comprende 38 scudetti (incluso lo scudetto della Stagione Sportiva 2004/2005 revocato e quello della Stagione Sportiva 2005/2006 non assegnato), 14 Coppe Italia, 9 Supercoppe Italiane, 2 Coppe Intercontinentali, 2 UEFA Champions League, 3 Coppe UEFA, 1 Coppa delle Coppe, 2 Supercoppe Europee e 1 Coppa Intertoto. In particolare, Juventus è (i) la prima squadra calcistica nei principali campionati europei per numero di campionati nazionali vinti (38), davanti a Real Madrid (34) e Bayern Monaco (31); e (ii) il primo *club* ad aver vinto tutti i trofei internazionali⁽¹⁾.

La seguente tabella mostra, in relazione al periodo successivo alla nomina di Andrea Agnelli quale Presidente della Società (avvenuta in data 19 maggio 2010), il risultato conseguito dalla Prima Squadra nelle competizioni nazionali ed internazionali cui ha partecipato.

Stagione Sportiva	Campionato di Serie A	Coppa Italia	Supercoppa italiana ^(*)	UEFA Champions League	UEFA Europa League
2020/2021	4° posto	Vincente	Vincente	Ottavi di finale	-
2019/2020	Vincente	Finalista	Finalista	Ottavi di finale	-
2018/2019	Vincente	Quarti di finale	Vincente	Quarti di finale	-
2017/2018	Vincente	Vincente	Finalista	Quarti di finale	-
2016/2017	Vincente	Vincente	Finalista	Finalista	-
2015/2016	Vincente	Vincente	Vincente	Ottavi di finale	-
2014/2015	Vincente	Vincente	Finalista	Finalista	-
2013/2014	Vincente	Quarti di finale	Vincente	Fase a gironi	Semi-finalista
2012/2013	Vincente	Semi-finalista	Vincente	Quarti di finale	-
2011/2012	Vincente	Finalista	-	-	-
2010/2011	7° posto	Quarti di finale	-	-	Fase a gironi

(*) I risultati si riferiscono alla Stagione Sportiva in cui la competizione è stata giocata e non all'edizione della competizione.

Sulla base di un'analisi condotta con riferimento a 45 Paesi in tutto il mondo, Juventus può contare su un bacino complessivo di circa 580 milioni di appassionati (c.d. *fan potential*)⁽²⁾. In particolare, a livello europeo, la Società vanta circa 44 milioni di appassionati nei cinque principali mercati di riferimento (i.e. Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna), posizionandosi al 5° posto tra i *club* con le maggiori *supporter base* (c.d. "*very interested fans*"); più in generale, conta circa 103 milioni di appassionati in tutta Europa (analisi condotta con riferimento a 19 Paesi)⁽³⁾. Per quanto riguarda il resto del mondo, l'analisi evidenzia un *fan potential* pari a circa 272 milioni di tifosi nel mercato asiatico, circa 116 milioni nel

(1) Fonte: analisi interna elaborata da Juventus.

(2) Fonte: Nielsen Fan Potential Report May 2021.

(3) Fonte: Nielsen Fan Potential Report May 2021.

mercato sudamericano, circa 58 milioni nel mercato Africa e Middle East e circa 32 milioni di tifosi nel mercato nordamericano⁽⁴⁾.

A partire dal 2018 Juventus si è dedicata alla creazione e allo sviluppo di una squadra maschile Under 23 (la “**Juventus U23**”). L’esperienza di Juventus U23 nasce principalmente dall’esigenza di continuare il percorso formativo dei giovani calciatori all’interno del *club* al termine del periodo di settore giovanile (ovvero, in alternativa, per coronare il percorso formativo di calciatori di prospettiva provenienti da settori giovanili di squadre terze). Il fine principale di Juventus U23 è quello di formare calciatori pronti per la massima divisione dei principali campionati internazionali, con l’obiettivo ultimo di essere una sorgente di talenti a disposizione della Prima Squadra, garantendone quindi un equilibrato ricambio generazionale.

Nel corso delle ultime Stagioni Sportive, la Società si è dedicata altresì allo sviluppo del settore calcistico femminile. Con la creazione del progetto “Juventus Women”, la squadra femminile si è affiancata alla Prima Squadra (maschile) a partire dalla Stagione Sportiva 2017/2018. Il progetto, lanciato il 10 agosto 2017 a seguito della acquisizione del titolo sportivo della A.S.D. Cuneo Calcio Femminile, ha contribuito alla creazione di un intero settore femminile nell’ambito della Società, oggi diviso in nove squadre, oltre alla prima squadra femminile, per un totale di 175 giocatrici (dalla categoria Under 9 alla prima squadra). A partire dalla stagione di esordio, la prima squadra ha sempre vinto il Campionato di Serie A (*i.e.*, per quattro Stagioni Sportive consecutive, compresa la Stagione Sportiva 2020/2021).

Inoltre, al fine di incrementare e diversificare i ricavi, è stata implementata una strategia commerciale per lo sviluppo e la valorizzazione del *brand* Juventus e per l’ottimizzazione dello sfruttamento economico del nome, del marchio e dell’immagine della Società con ulteriori azioni nei confronti dei mercati chiave a livello internazionale, anche tramite *tour* internazionali della Prima Squadra con la partecipazione a tornei estivi e/o amichevoli di prestigio.

Con l’obiettivo di raggiungere direttamente una base di interessati sempre più ampia a livello globale ed incrementare quindi in modo costante il valore del *brand* e le opportunità di monetizzazione, Juventus gestisce direttamente – attraverso una *content factory* – un’articolata piattaforma digitale che comprende canali ufficiali su tutti i principali *social network* a livello mondiale nonché una piattaforma OTT denominata “Juventus TV”. La Società utilizza inoltre una piattaforma CRM (*c.d. customer relationship management*) con oltre 3,8 milioni di utenti. Con particolare riferimento ai *social network*, alla data del 31 agosto 2021 Juventus annovera circa 51 milioni di *followers* su Instagram, circa 45 milioni di *followers* su Facebook, 14 milioni di *followers* su Twitter, 4 milioni di *followers* sul canale Tik Tok, 3,5 milioni di iscritti al canale ufficiale su Youtube e circa 3 milioni di *followers* su SinaWeibo. I dati che precedono contribuiscono a collocare Juventus al 5° posto nella classifica delle società europee con maggiore visibilità sui *social media* (dietro a Barcellona, Real Madrid, Manchester United e PSG) nonché al 1° posto per tasso di crescita della propria *digital community* a livello europeo⁽⁵⁾.

In data 20 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/20 – 2023/24. In data 30 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli impatti derivanti dal protrarsi della pandemia da Covid-19 e confermato i principali obiettivi del piano, che è stato oggetto di revisione nella medesima seduta del Consiglio di Amministrazione, al fine di tenere conto degli effetti di medio periodo e dell’auspicato superamento del contesto pandemico. Successivamente, in data 17 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un riesame delle previsioni del Piano di sviluppo Aggiornato alla luce (i) degli effetti della prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022, (ii) dell’evoluzione del contesto pandemico (e, in particolare, delle disposizioni che consentono una parziale riapertura degli stadi), e (iii) di aggiornamenti minori che hanno riguardato i contratti commerciali (soprattutto sponsor). Le linee strategiche ed operative del Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/20 – 2023/24, come confermate dal Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, per la gestione e lo sviluppo della Società e del Gruppo sono state definite tenendo conto dei seguenti principali obiettivi:

Consolidamento dell’equilibrio economico-finanziario

Per mantenere nel tempo l’equilibrio economico-finanziario dal punto di vista operativo, la Società si pone come condizioni fondamentali: (i) la capacità della Prima Squadra di competere ad alto livello, sia in Italia

⁽⁴⁾ Fonte: Nielsen Fan Potential Report May 2021.

⁽⁵⁾ Fonte: analisi interna elaborata da Juventus con riferimento al periodo 2019/2024.

che in Europa, (ii) un approccio strategico alle campagne trasferimenti calciatori per cogliere eventuali opportunità di valorizzazione e d'investimento, e (iii) lo sviluppo organico dei ricavi, nonché un rinnovato attento controllo dei costi operativi. L'obiettivo fondamentale del Piano è attuare un modello di sviluppo sostenibile che consenta di mantenere standard elevati di risultati sportivi, senza pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

Mantenimento della competitività sportiva

La Società rappresenta uno dei *club* più importanti nel mondo e dispone di un *brand* a rilevanza globale in un contesto, quello del calcio professionistico di alto livello, che registra una marcata polarizzazione, con pochissimi *club* in grado di competere, in maniera continuativa, a livello continentale. Al fine di consolidare questa posizione, il Piano prevede l'attuazione di campagne trasferimenti caratterizzate da un'attenta e disciplinata gestione delle operazioni di investimento e disinvestimento, con l'obiettivo di mantenere un adeguato livello qualitativo della rosa e garantirne nel tempo il necessario ricambio generazionale. È, inoltre, prevista una attenta valorizzazione dei calciatori che abbiano maturato esperienza nella seconda squadra della Società, la Juventus Under 23, fondata nel 2018 e militante oggi nel campionato italiano di Serie C, anche al fine del raggiungimento dell'obiettivo di un equilibrato ricambio generazionale della Prima Squadra.

Incremento della visibilità del brand Juventus

La Società si propone di consolidare la propria base di ricavi operativi e di migliorare la propria redditività, rendendo, al contempo, il proprio risultato economico meno sensibile all'andamento dei risultati sportivi. A tal fine, il Piano prevede la prosecuzione della strategia commerciale di valorizzazione del *brand* Juventus, soprattutto attraverso la prosecuzione delle attuali iniziative per lo sviluppo dei mercati chiave a livello internazionale, anche sul canale digitale. A tale riguardo, durante l'orizzonte temporale del Piano, la Società contempla la possibilità di intraprendere investimenti additivi con un adeguato ritorno sia in termini di redditività che in termini di visibilità del *brand*. Infine, anche con un'ottica di tutela e valorizzazione del *brand* Juventus di medio-lungo termine, la Società prevede di proseguire e, laddove possibile, espandere il suo pluriennale percorso di attività ESG (*Environmental, Social e Governance*).

..*

Nel corso del 2021, Juventus, ha preso parte, insieme ad altri 11 *top club* europei, alle attività preliminari di un progetto volto alla creazione di una nuova competizione calcistica europea (la "**Super League**"). Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.3 del Documento di Registrazione.

Juventus, in ottica di miglioramento continuo dei propri sistemi di *governance* e di controllo, procede alla documentazione sistematica dei nuovi processi di *business* e all'aggiornamento continuo dei documenti in seguito a modifiche di varia natura (normative, organizzative, di processo o tecniche) per mantenere allineate le procedure interne con le modalità con cui si esplica l'attività operativa. Nel mese di marzo 2019 è stato avviato un progetto di revisione del corpo procedurale, al fine di razionalizzarlo e semplificarlo, dare una nuova impostazione grafica maggiormente comunicativa e fruibile, oltre che per continuare a garantirne l'aderenza al *business* e all'attuale struttura organizzativa.

Come disposto dall'art. 10 della L. 91/1981, la Società è affiliata alla FIGC ai sensi dell'art. 16 dello statuto della medesima nonché ai sensi dell'art. 15 delle N.O.I.F. La Società si conforma, inoltre, ai Regolamenti della FIFA, dell'UEFA, della Lega Serie A e del CONI (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.7 del Documento di Registrazione).

5.1.2 Descrizione delle principali attività

5.1.2.1 L'attività sportiva

I risultati della Stagione Sportiva 2020/2021

Il 20 gennaio 2021 la Prima Squadra si è aggiudicata l'edizione 2020 della Supercoppa Italiana vincendo la finale contro il Napoli, e il 19 maggio 2021 si è aggiudicata l'edizione 2020/2021 della Coppa Italia vincendo la finale contro l'Atalanta. Inoltre, la Prima Squadra ha concluso il Campionato di Serie A 2020/2021 al quarto posto ed ha ottenuto l'accesso alla fase a gironi della UEFA Champions League 2021/2022.

Il 28 maggio 2021 la Società ha cambiato la direzione tecnica della Prima Squadra sollevando dall'incarico l'allenatore Andrea Pirlo ed il suo staff. A partire da tale data, il nuovo allenatore della Prima Squadra è Massimiliano Allegri, con il quale la Società ha sottoscritto un contratto fino al 2025.

La prima squadra femminile ha vinto il Campionato di Serie A 2020/2021 per il quarto anno consecutivo.

Alla fine della Stagione Sportiva 2020/2021, la Società ha cambiato la direzione tecnica della prima squadra femminile sollevando dall'incarico l'allenatore Rita Guarino. A partire da tale data, il nuovo allenatore della prima squadra femminile è Joseph Montemurro, con il quale la Società ha sottoscritto un contratto fino al 2024.

La Juventus U23 ha partecipato, nella Stagione Sportiva 2020/2021, per il secondo anno consecutivo ai *play-off* di Serie C, perdendo al secondo turno.

La gestione dell'attività sportiva

L'attività sportiva della Società è organizzata nella gestione del settore maschile e di quello femminile. A sua volta, la gestione del settore maschile è organizzata su tre livelli: (i) la gestione della Prima Squadra; (ii) la gestione della Juventus U23; e (iii) la gestione del settore giovanile (a questi tre livelli gestionali, che differiscono principalmente per l'età dei calciatori, si aggiunge la gestione dei giocatori in prestito – c.d. “*on loan*” – che avviene in maniera trasversale per i calciatori di Prima Squadra e di U23). Invece, la gestione del settore femminile comprende una prima squadra e un settore giovanile.

La Società si avvale altresì della consulenza del proprio settore *scouting* per seguire e selezionare i migliori talenti di ciascuna delle sopracitate categorie calcistiche (maschili e femminili).

Inoltre, Juventus organizza ed è parte di diverse iniziative sportive.

Le squadre

La Prima Squadra

Alla Data del Documento di Registrazione, la Prima Squadra è composta da 25 calciatori. La gestione e la programmazione dell'attività sportiva della Prima Squadra è affidata ai responsabili dell'area sportiva. Lo staff tecnico si compone di un allenatore responsabile della Prima Squadra, mister Massimiliano Allegri, 1 viceallenatore, 5 collaboratori tecnici, 2 preparatori dei portieri, 8 preparatori atletici, 1 responsabile sanitario, 3 medici sociali, 4 massofisioterapisti e 2 tecnici della riabilitazione.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Prima Squadra è composta dai seguenti calciatori:

<i>Atleta</i>	<i>Scadenza del contratto</i>
SZCZESNY Wojciech Tomasz	30/06/2024
PINSOGLIO Carlo	30/06/2023
PERIN Mattia	30/06/2022
DE SCIGLIO Mattia	30/06/2022
CHIELLINI Giorgio	30/06/2023
DE LIGT Matthijs	30/06/2024
DA SILVA Danilo Luiz	30/06/2024
CUADRADO BELLO Juan Guillermo	30/06/2022
LOBO SILVA Alex Sandro	30/06/2023
PELLEGRINI Luca	30/06/2025
BONUCCI Leonardo	30/06/2024
RUGANI Daniele	30/06/2024
RAMOS DE OLIVEIRA MELO Arthur	30/06/2025
RAMSEY Aaron James	30/06/2023
MCKENNIE Weston James Earl	30/06/2025
BERNARDESCHI Federico	30/06/2022
CHIESA Federico	30/06/2025
RABIOT Adrien	30/06/2023
LOCATELLI Manuel	30/06/2026
BENTANCUR Colman Rodrigo	30/06/2024

KULUSEVSKI Dejan	30/06/2025
MORATA MARTIN Alvaro Borja	30/06/2025
DYBALA Paulo Exequiel	30/06/2022
KEAN Bioty Moise	30/06/2025
PINTO RAMOS Kaio Jorge	30/06/2026

Si segnala che n. 5 giocatori attualmente militanti nella Prima Squadra si sono laureati campioni d'Europa con la nazionale italiana l'11 luglio 2021 e n. 1 giocatore attualmente militante nella Prima Squadra ha vinto la "CONCACAF Gold Cup" con la nazionale statunitense il 2 agosto 2021.

La rosa attuale della Prima Squadra conta inoltre 11 convocati totali ai campionati europei di calcio "UEFA Euro 2020" (disputatisi nell'estate 2021) e 4 convocati totali alla "Copa America 2021".

La Juventus U23

In aggiunta alla Prima Squadra, la Società gestisce, sotto la guida tecnica di Lamberto Zauli, la Juventus U23, composta da un totale di 30⁽⁶⁾ calciatori professionisti in età compresa tra i 19 e i 23 anni. Nella Stagione Sportiva corrente, la Juventus Under 23 partecipa al Campionato nazionale di Serie C.

L'esperienza di Juventus U23 nasce principalmente dall'esigenza di continuare il percorso formativo dei giovani calciatori all'interno del *club* al termine del periodo di settore giovanile (ovvero, in alternativa, per coronare il percorso formativo di calciatori di prospettiva provenienti da settori giovanili di squadre terze). Il fine principale di Juventus U23 è quello di formare calciatori pronti per la massima divisione dei principali campionati internazionali, con l'obiettivo ultimo di essere una sorgente di talenti a disposizione della Prima Squadra, garantendone quindi un equilibrato ricambio generazionale. A tal riguardo, la Società stima che entro la Stagione Sportiva 2023/2024 la Prima Squadra possa includere almeno 3 giocatori provenienti della Juventus U23.

Nella Stagione Sportiva 2020/2021, a tre anni dall'introduzione nel sistema sportivo italiano del progetto seconda squadra, si evidenzia come Juventus U23 garantisca un minutaggio sensibilmente superiore alle altre squadre della rispettiva lega per le classi di età U23 e U21: circa +160% su minutaggio U23 e circa +290% su minutaggio U21 (rispetto alla media del campionato)⁽⁷⁾.

Si segnala, inoltre, che nella finestra di agosto-settembre 2021, n. 9 giocatori appartenenti a Juventus U23 sono stati convocati dalle rispettive nazionali giovanili per impegni internazionali.

La Primavera e il settore giovanile

Nell'ambito del settore giovanile, la Società gestisce, sotto la guida tecnica di Andrea Bonatti, la squadra Under 19 (la "**Primavera**"), composta da un totale di 29 calciatori tra professionisti e non professionisti in età compresa tra i 18 e i 19 anni. La Primavera partecipa a competizioni e tornei di livello nazionale, come il Campionato Primavera 1 e la Primavera Tim Cup, e di livello internazionale, come la UEFA Youth League. Quest'ultima competizione è il primo torneo giovanile UEFA per *club*. Nato su istanza dell'E.C.A. a partire dalla Stagione Sportiva 2013/2014, il torneo mira a sviluppare ulteriormente il calcio giovanile a livello di *club* professionistico e a ridurre il divario tra le squadre giovanili e le prime squadre. Dall'edizione inaugurale, tutti i *club* qualificati alla fase a gironi della UEFA Champions League conseguono l'iscrizione diretta delle proprie squadre Under 19. Il calendario autunnale della competizione maggiore (c.d. fase a gironi o *group stage*) si applica alla UEFA Youth League, con il medesimo sorteggio della fase a gironi e la medesima successione delle partite.

La Società gestisce, inoltre, una squadra Under 17, una squadra Under 16, una squadra Under 15, una squadra Under 14 e 19 squadre Under 13 (di cui 5 nella categoria Esordienti, 6 nella categoria Pulcini, 6 nella categoria Primi Calci e 2 nei Piccoli Amici), che completano il settore giovanile della Società, per un totale di circa 315 calciatori tra professionisti e non professionisti in età compresa tra i 7 e i 17 anni.

⁽⁶⁾ Di cui n. 2 calciatori c.d. "fuori quota" di età.

⁽⁷⁾ Fonte: analisi interna elaborata da Juventus.

Il settore giovanile seleziona, in stretta collaborazione con il settore *scouting*, calciatori provenienti: (i) dal Piemonte, per i calciatori *over 14*; (ii) da ogni regione d'Italia, per i calciatori di età compresa tra 14 e 16 anni; e (iii) da tutta Europa, per i calciatori *over 16*. Ogni anno la Società iscrive le proprie squadre a campionati di livello nazionale, regionale e provinciale organizzati dalla FIGC, tramite il Comitato Regionale e la Delegazione Provinciale competenti.

L'impegno nel settore giovanile – oltre ad essere un requisito fondamentale per tutte le società calcistiche europee che intendano ottenere la Licenza UEFA ai sensi di quanto previsto, a livello europeo, dal *UEFA Club Licensing and Fair Play Regulation – Edition 2020*, e, a livello interno, dal *Manuale delle Licenze UEFA – Edizione 2020* – è considerato un'area strategica per l'attività della Società. Nel corso degli anni il settore giovanile si è particolarmente contraddistinto per l'elevato numero di calciatori che hanno debuttato ed attualmente partecipano con continuità ai maggiori campionati professionistici europei. Inoltre, il settore giovanile si è sempre contraddistinto per aver fornito alle varie rappresentative nazionali (italiane ed estere) un numero rilevante di calciatori. A tal proposito si segnala che, nella finestra di agosto-settembre 2021, n. 36 giocatori appartenenti alle squadre giovanili di Juventus sono stati convocati dalle rispettive nazionali giovanili per impegni internazionali.

L'attenzione da sempre dedicata dalla Società al proprio vivaio, con una politica di crescita e di valorizzazione di giovani calciatori, alla continua ricerca dell'eccellenza, l'utilizzo di strutture tecniche e di personale tecnico appositamente dedicato, ha permesso nel tempo il debutto in Prima Squadra di giovani calciatori, tra i quali spiccano, nelle ultime Stagioni Sportive, i calciatori: Moise Kean, Nicolò Fagioli, Radu Dragusin, Emil Audero, Alessandro Di Pardo, Andrea Favilli, Grigoris Kastanos, Simone Muratore, Hans Nicolussi Caviglia, Marco Olivieri e Leonardo Spinazzola.

I giocatori in prestito – c.d. "On Loan"

Infine, per quanto riguarda il settore calcistico maschile, si segnala altresì la categoria dei calciatori "*on loan*". Questi sono tipicamente calciatori che completano il loro percorso formativo tramite prestiti da Juventus a squadre che militano nei campionati di maggior rilevanza di tutto il mondo. Infatti, talvolta, per completare il percorso di maturazione di alcuni calciatori o per massimizzarne la valorizzazione sportiva, si rendono necessarie esperienze calcistiche presso squadre terze, mantenendo però intatta la possibilità per Juventus di poter godere delle prestazioni degli stessi calciatori una volta terminato il periodo di prestito. Nello specifico, nella Stagione Sportiva 2021/2022, la Società gestisce n. 38 calciatori "*on loan*" in 8 paesi diversi (Italia, Spagna, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera, Austria e Brasile).

L'effettivo impiego di questi calciatori nelle diverse squadre, documentato dal minutaggio totale delle presenze in campo, è uno dei migliori parametri che possa testimoniare la qualità di questi calciatori che, altrimenti, non verrebbero utilizzati con frequenza dai rispettivi *club* ai quali vengono prestati. A tal proposito, dalla stagione sportiva 2018/19 alla stagione 2020/2021 si registra un incremento di circa l'80% nel minutaggio totale di tali calciatori⁽⁸⁾.

Juventus Women

In aggiunta al settore maschile, la Società gestisce, sotto la guida tecnica di Joseph Montemurro, la prima squadra femminile composta da un totale di 24 calciatrici dilettanti in età compresa tra i 17 e i 34 anni. Nella Stagione Sportiva corrente, la prima squadra femminile partecipa al Campionato di Serie A femminile e si è qualificata alla fase a gironi della UEFA Women's Champions League dopo aver superato i primi due turni della competizione con 4 vittorie in altrettante sfide.

Più in generale, nell'ambito di "Juventus Women", la Società gestisce altresì un settore giovanile composto da 9 squadre (una squadra Primavera, una squadra Under 17, una squadra Under 15, una squadra Under 14, una squadra Under 13, una squadra Under 12, una squadra Under 11, una squadra Under 10 e una squadra Under 9), per un totale di circa 177 tesserate in età compresa tra i 6 e i 19 anni (incluse 23 calciatrici attualmente in prestito).

Ogni anno la Società iscrive le proprie squadre giovanili a campionati e tornei di livello nazionale, interregionale, regionale e provinciale organizzati dalla FIGC, tramite il Comitato Regionale e la Delegazione Provinciale competenti.

⁽⁸⁾ Fonte: analisi interna elaborata da Juventus.

Nonostante il progetto “Juventus Women” sia stato lanciato solo a partire dalla Stagione Sportiva 2017/2018, sia la prima squadra sia le squadre del settore giovanile si sono contraddistinte per l’elevato livello di risultati sportivi conseguiti. La prima squadra ha vinto, per quattro Stagioni Sportive consecutive, il Campionato di Serie A e ha vinto altresì, nella Stagione Sportiva 2018/2019, la Coppa Italia e, nelle stagioni 2019/2020 e 2020/2021, la Supercoppa Italiana. A livello giovanile Juventus ha conquistato complessivamente 4 titoli nazionali.

Si segnala che n. 26 giocatrici della prima squadra e delle squadre giovanili sono state convocate per giocare con le rispettive rappresentative nazionali europee nell’ultimo ciclo di convocazione di settembre 2021. Al riguardo e con particolare riferimento alla nazionale italiana, si segnala che il numero di giocatrici convocate è pari a n. 20, di cui n. 11 con la nazionale maggiore, n. 1 con la nazionale Under 23, n. 6 con la nazionale Under 19 e n. 2 con Nazionale Under 17.

L’attività di scouting

La Società si avvale del supporto di uno *staff* di “osservatori” (il settore *scouting*), operanti sia in Italia che all’estero, deputati ad individuare calciatori e calciatrici di prospettiva, militanti in altre società, in vista dell’eventuale trasferimento nella Prima Squadra o nelle formazioni del settore giovanile.

La struttura si compone di un responsabile *scouting*, che riferisce direttamente alla direzione sportiva, e di circa 80 osservatori (dato aggiornato al 30 settembre 2021) impiegati a livello nazionale ed internazionale che curano l’attività di osservazione di calciatori professionisti sia per la Prima Squadra che per il settore giovanile, in vista di un loro potenziale inserimento nella Prima Squadra. Si segnala inoltre che l’area *scouting* di Juventus si avvale di un database proprietario che, al 30 settembre 2021, conta più di 20.000 profili di calciatori.

Nel contesto di tale attività, sono monitorati (i) 13 campionati da vivo, e (ii) circa 38 campionati, a video, per un numero complessivo di circa 1.900 partite all’anno per la stagione 2020/2021. Si segnala che, negli esercizi anteriori all’avvio della diffusione della pandemia da Covid-19, le partite monitorate su base annua, si attestavano intorno a circa 3.000.

Tutta l’attività di *scouting* è programmata e monitorata attraverso un *software* proprietario, che, *inter alia*, raccoglie le relazioni predisposte con riferimento agli incontri (circa 1.000 incontri relazionati all’anno) e ai calciatori (circa 2.500 calciatori relazionati all’anno).

Iniziativa

Juventus Academy

A partire dalla Stagione Sportiva 2017/2018, la società ha avviato “Juventus Academy”, progetto di c.d. *academy* diffuso sul territorio nazionale, che ha finalità socio formative, con l’obiettivo principale di istruire i tecnici delle affiliate al fine di accrescere le proprie capacità e, di conseguenza, dare ulteriori possibilità ai giovani calciatori. Le squadre di Juventus Academy tipicamente: (i) partecipano ai rispettivi campionati (indetti dai comitati/delegazioni competenti); (ii) partecipano annualmente al torneo tra le diverse squadre partecipanti al progetto *academy*; e (iii) svolgono attività sportive integrative (e.g., ulteriori tornei).

Nella Stagione Sportiva 2021/2022, è previsto che il numero di soggetti (calciatori e tecnici) partecipanti alle attività superi i 3.500 tesserati annui.

Infine, si segnala che nella Stagione Sportiva 2021/2022 è stato avviato il progetto “Primi Calci e Piccoli Amici” rivolto alla fascia di età compresa tra i 5 e i 7 anni. Tale progetto prevede la formazione degli istruttori e una metodologia di insegnamento dedicata e calibrata sulle caratteristiche psicofisiche dei bambini della predetta fascia d’età, in un ambiente sano ed educativo. Il progetto “Primi Calci e Piccoli Amici” rappresenta per Juventus un’occasione privilegiata per poter continuare a coltivare la sua vocazione sportivo-educativa e ludico-motoria. Infatti, per le fasce di età delle categorie “Primi Calci e Piccoli Amici”, l’aspetto più importante dell’esperienza offerta da Juventus è sicuramente la possibilità di garantire un ambiente ludico-educativo sano ed in cui sia garantita a tutti la possibilità di conoscere e fare propri i valori dello *sport*.

Juventus College

Lo Juventus College o J|College, è un liceo scientifico di secondo grado a indirizzo sportivo fondato da Juventus. Il J|College è situato nel complesso Continassa vicino allo Juventus Training Center.

Lo Juventus College è il primo centro d’istruzione in Italia a esser gestito da una società sportiva. Ufficialmente riconosciuto dal MIUR (Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca), nasce dalla volontà della Juventus di fornire ai ragazzi del settore giovanile una preparazione a 360 gradi, non limitata solamente al settore sportivo. Il progetto didattico, infatti, pur se dotato di flessibilità oraria e

strutturato in modo da permettere ai ragazzi di conciliare lo studio con gli allenamenti, ha l'ambizione di fornire una qualitativa formazione liceale.

La serietà e il valore del J|College sono stati in passato certificati anche dalla European Club Association (ECA) che, nel settembre 2013, ha conferito ad Andrea Agnelli il premio "ECA Best Achievement Award" nella categoria "Youth Development", riconoscendo il J|College come migliore progetto educativo tra tutti quelli varati dai *club* europei e dedicati ai rispettivi settori giovanili.

Alla Data del Documento di Registrazione (i) sono attive una classe prima, due seconde, due terze, una quarta e una quinta, e (ii) sono oltre 100 i ragazzi della Juventus, squadre maschili e femminili, che frequentano il J|College.

5.1.2.2 L'attività commerciale e le principali fonti di ricavo

Premessa

A partire dalla Stagione Sportiva 2010/2011, l'ammontare complessivo dei ricavi annuali ha fatto registrare una crescita del 184%⁽⁹⁾.

Le principali fonti di ricavo sono:

- (i) i proventi derivanti dalla commercializzazione di diritti audiovisivi e *media*, derivanti principalmente:
 - (a) dalla negoziazione centralizzata, ad opera della Lega Serie A ai sensi di legge, dei diritti di trasmissione audiovisiva – e tramite altre piattaforme distributive – delle partite di calcio relative alle competizioni che la medesima Lega Serie A organizza, e (b) dai proventi, versati dalla UEFA, derivanti dalla negoziazione e dallo sfruttamento dei diritti commerciali (diritti audiovisivi e sfruttamento degli spazi pubblicitari) relativamente alla partecipazione alla UEFA Champions League e/o alla UEFA Europa League;
- (ii) i ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità, costituiti dallo sfruttamento economico del nome, dell'immagine, dei marchi e degli spazi di visibilità associati alla Prima Squadra, principalmente derivanti dai corrispettivi pagati dal *technical sponsor*, dal *main sponsor* e dagli altri *official partner* della Società (su scala globale o in specifici territori) tra cui anche il *naming right* dello stadio;
- (iii) i ricavi da gare, costituiti essenzialmente dagli incassi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti con annessi servizi *hospitality* per assistere alle partite disputate dalla Prima Squadra all'Allianz Stadium, nonché dallo sfruttamento commerciale della Prima Squadra per *tour* e/o amichevoli sotto forma di *appearance fee*;
- (iv) i proventi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori;
- (v) i proventi commerciali relativi alle vendite di prodotti a marchio Juventus attraverso i canali fisici o digitali gestiti direttamente dalla Società, le *royalties* riconosciute dal *technical sponsor* per le vendite di prodotti *co-branded*, e le attività di *licensing* del marchio Juventus per categorie merceologiche escluse dal contratto con il *technical sponsor*.

⁽⁹⁾ Si fa riferimento ai ricavi al netto di quelli derivanti dalla gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori, passati da Euro 153,9 milioni nella Stagione Sportiva 2010/2011 a Euro 437,5 milioni nella Stagione Sportiva 2020/2021.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi del Gruppo in relazione agli esercizi finanziari chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020:

Importi in milioni di Euro	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni	
			Assoluta	%
Diritti audiovisivi e proventi media	235	166	69	42%
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	146	130	16	12%
Ricavi da gare	8	49	(41)	-84%
Proventi da gestione diritti calciatori	43	172	(129)	-75%
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	25	32	(7)	-22%
Altri ricavi	24	24	-	-
Totale	481	573	(92)	-16%

La pandemia da Covid-19 ha significativamente penalizzato il *business* del Gruppo, e il mercato in cui opera Juventus in generale, determinando una forte contrazione dell'operatività e delle attività commerciali e penalizzando in particolar modo i ricavi da gare e i proventi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori, che, negli esercizi anteriori all'avvio della diffusione della pandemia da Covid-19, hanno avuto un'incidenza sul totale dei ricavi nettamente superiore.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.1 del Documento di Registrazione

Proventi derivanti dalla commercializzazione di diritti audiovisivi e media

I proventi derivanti dalla commercializzazione di diritti audiovisivi e *media* derivano principalmente:

- dai proventi versati dalla Lega Serie A e derivanti dalla negoziazione centralizzata, ad opera della Lega Serie A ai sensi di legge, dei diritti di trasmissione audiovisiva – e tramite altre piattaforme distributive – delle partite di calcio relative alle competizioni che la medesima Lega Serie A organizza;
- dai proventi versati dalla UEFA e derivanti dalla negoziazione e dallo sfruttamento dei diritti commerciali (diritti audiovisivi e sfruttamento degli spazi pubblicitari) relativamente alla partecipazione alle Competizioni Europee⁽¹⁰⁾; e
- dagli ulteriori proventi derivanti dalla commercializzazione dell'archivio del *club* (c.d. *library*) prevalentemente a *broadcasters* italiani ed esteri, nonché derivanti dall'auto-produzione delle partite casalinghe.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, i ricavi da diritti audiovisivi e *media*, pari ad Euro 235 milioni (comprensivi dei valori relativi alle gare della stagione 2019/2020 disputate dopo il 1° luglio 2020), hanno rappresentato, con una quota pari al 49% del totale, la principale fonte di ricavo.

Come anticipato, le norme che disciplinano la titolarità dei diritti audiovisivi e *media* degli eventi sportivi e la distribuzione dei proventi non consentono una gestione diretta da parte della Società. I proventi da diritti audiovisivi e *media* derivano da contratti negoziati, alla Data del Documento di Registrazione, dalla Lega Serie A e dalla UEFA. I criteri che disciplinano la ripartizione dei diritti audiovisivi oggetto di contrattazione collettiva, sia a livello nazionale (gestito dalla Lega Serie A) sia a livello europeo (gestito dalla UEFA), sono stati recentemente modificati.

⁽¹⁰⁾ Si segnala che l'ammontare totale oggetto di ripartizione tra i *club* partecipanti alle Competizioni Europee nella Stagione Sportiva 2021/2022 è pari a circa Euro 2,7 miliardi, di cui: (i) circa Euro 2 miliardi ripartiti tra i *club* che partecipano alla UEFA Champions League; (ii) Euro 8 milioni ripartiti tra i *club* che partecipano alla UEFA Supercup; (iii) Euro 465 milioni ripartiti tra i *club* che partecipano alla UEFA Europa League; e (iv) Euro 235 milioni ripartiti tra i *club* che partecipano alla UEFA Europa Conference League.

A livello nazionale, ai sensi dell'articolo 26 della Legge Melandri-Gentiloni, la ripartizione delle risorse assicurate dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi relativi al Campionato di Serie A⁽¹¹⁾ è effettuata in ogni Stagione Sportiva con le seguenti modalità⁽¹²⁾:

- (a) una quota pari al 50% è ripartita in parti uguali tra tutte le società partecipanti al Campionato di Serie A;
- (b) una quota pari al 30% è ripartita sulla base dei risultati sportivi conseguiti; tale quota è attribuita a ciascuna società sulla base delle seguenti modalità:
 - una quota pari al 15%, sulla base della classifica e dei punti conseguiti nell'ultimo campionato⁽¹³⁾;
 - una quota pari al 10%, sulla base dei risultati conseguiti negli ultimi cinque campionati⁽¹⁴⁾; e
 - una quota pari al 5%, sulla base graduatoria formata tenendo conto dei risultati sportivi conseguiti a livello nazionale e internazionale dalla Stagione Sportiva 1946/47 alla sesta antecedente a quella di riferimento⁽¹⁵⁾; e
- (c) una quota del 20% è ripartita sulla base del c.d. "radicamento sociale" di ciascuna delle squadre partecipanti al Campionato di Serie A; tale quota è attribuita a ciascuna società sulla base delle seguenti modalità:
 - una quota pari al 12%, sulla base degli spettatori paganti che hanno acquistato il titolo di accesso per assistere alle gare casalinghe disputate negli ultimi tre campionati⁽¹⁶⁾; e

⁽¹¹⁾ Il montante ripartito tra le società calcistiche che hanno disputato il Campionato di Serie A nella stagione sportiva 2020/2021 è stato pari, complessivamente, ad Euro 1.123 milioni.

⁽¹²⁾ I criteri di ripartizione delle risorse, ai sensi dell'art. 26 della Legge Melandri-Gentiloni, sono stati modificati con Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

⁽¹³⁾ A sua volta, tale 15% è attribuito con i seguenti criteri: (a) una quota pari al 12%, denominata "quota classifica finale", tiene conto della posizione di ciascuna squadra nella classifica finale dell'ultimo Campionato di Serie A; e (b) una quota pari al 3%, denominata "quota punti ultimo campionato", tiene conto dei punti conseguiti da ciascuna società nell'ultimo Campionato di serie A.

La quota di cui alla lettera (a) è assegnata a ciascuna società in base alla classifica ufficiale del Campionato di Serie A della stagione sportiva di riferimento: i) 50 punti per la prima classificata; ii) 42 punti per la seconda; iii) 36 punti per la terza; iv) 30 punti per la quarta; v) 26 punti per la quinta; vi) 22 punti per la sesta; vii) 18 punti per la settima; viii) 16 punti per l'ottava; ix) 14 punti per la nona; x) 12 punti per la decima; xi) a partire da 10 punti, un punteggio decrescente di un'unità per ciascuna posizione per le società classificate dall'undicesimo al ventesimo posto.

La quota di cui alla lettera (b) è assegnata in proporzione all'incidenza dei punti in classifica ottenuti da ciascuna società nel Campionato di Serie A della stagione sportiva di riferimento rispetto al totale dei punti realizzati da tutte le società che vi hanno partecipato.

⁽¹⁴⁾ A sua volta, tale 10% è assegnato a ciascuna società in misura corrispondente al posto occupato nella "graduatoria cumulativa" relativa alle cinque stagioni sportive precedenti a quella di riferimento: i) 50 punti per la prima in graduatoria; ii) 42 punti per la seconda; iii) 36 punti per la terza; iv) 32 punti per la quarta; v) 28 punti per la quinta; vi) 24 punti per la sesta; vii) 22 punti per la settima; viii) 19 punti per l'ottava; ix) 16 punti per la nona; x) 13,5 punti per la decima; xi) 10,5 punti per l'undicesima; xii) 8 punti per la dodicesima; xiii) 5 punti per la tredicesima; xiv) 4 punti per la quattordicesima; xv) 3,5 punti per la quindicesima; xvi) 2,5 punti per la sedicesima; xvii) 2 punti per la diciassettesima; xviii) 1,5 punti per la diciottesima; xix) 1 punto per la diciannovesima; xx) 0,5 punti per la ventesima.

La "graduatoria cumulativa" è formata sommando i punteggi ottenuti da ciascuna società nella "classifica stagionale" di ognuna delle cinque stagioni precedenti a quella di riferimento, formata ai sensi del comma successivo. Qualora più società si collochino a pari merito, il punteggio da attribuire a ciascuna di esse è pari alla media dei punteggi corrispondenti alle posizioni di riferimento.

La "classifica stagionale" è formata con il medesimo criterio di ponderazione utilizzato *supra*, assegnando il primo posto alla società meglio classificata nel Campionato di Serie A di ciascuna delle cinque stagioni precedenti a quella appena conclusa e, secondo un ordine decrescente che tiene conto del posizionamento in classifica nel medesimo campionato e successivamente della gerarchia tra campionati, l'ultimo posto a quella peggio classificata nel campionato nazionale di categoria più bassa.

⁽¹⁵⁾ Per ciascuna delle stagioni ricomprese nell'arco temporale indicato, alle società è attribuito un punteggio determinato in base ai seguenti criteri: i) 10 punti per ogni partecipazione al Campionato di Serie A; ii) 4 punti per ogni partecipazione al Campionato di Serie B; iii) 2 punti per ogni partecipazione al Campionato di Serie C o Lega Pro, comprendendo Serie C, Serie C1, Serie C2, Lega Pro Prima Divisione, Lega Pro Seconda Divisione e/o Lega Pro Divisione Unica; iv) 4 punti per ogni scudetto vinto e riconosciuto dalla FIGC; v) 2 punti per ogni Coppa Italia vinta; vi) 1 punto per ogni Supercoppa di Lega vinta; vii) 5 punti per ogni partecipazione alla UEFA Champions League o alla Coppa dei Campioni, escludendo le partecipazioni limitate ai turni preliminari di qualificazione alla competizione; viii) 3 punti per ogni partecipazione alla Coppa delle Fiere, alla Coppa UEFA, alla UEFA Europa League o Coppa delle Coppe, escludendo le partecipazioni limitate ai turni preliminari di qualificazione alla competizione; ix) 6 punti per ogni UEFA Champions League o Coppa dei Campioni vinta; x) 3 punti per ogni Coppa delle Coppe vinta; xi) 3 punti per ogni Coppa delle Fiere o Coppa UEFA o UEFA Europa League vinta; xii) 3 punti per ogni Supercoppa Uefa o Coppa intercontinentale o Campionato del mondo per club vinti.

- una quota pari all'8%, sulla base dell'*audience* audiovisiva certificata da Auditel⁽¹⁷⁾.

A livello europeo, invece, e come anticipato *supra*, la ripartizione dei proventi derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi e *media* tra i club partecipanti alle Competizioni Europee rientra nella distribuzione dei ricavi conseguiti dalla UEFA tra i club partecipanti alla UEFA Champions League e/o alla UEFA Europa League.

In particolare, a livello europeo, la quota dei ricavi che la UEFA stima di conseguire nella stagione 2021/2022 e che sarà riservata ai club partecipanti alla UEFA Champions League e alla Supercoppa Europea (pari, secondo le stime elaborate dalla UEFA, ad Euro 2 miliardi circa) sarà ripartita come segue:

- (a) il 25% (pari ad Euro 500,5 milioni, secondo le stime UEFA) sarà ripartito in parti uguali tra le 32 squadre che si siano qualificate alla fase a gironi del torneo (*starting fee*);
- (b) il 30% (pari ad Euro 600,6 milioni, secondo le stime UEFA) sarà ripartito sulla base delle prestazioni delle squadre nelle singole partite del torneo; in particolare
 - con riferimento alle partite della fase a gironi, per ciascuna vittoria sarà assegnata una somma pari ad Euro 2,8 milioni e per ciascun pareggio sarà assegnata una somma pari ad Euro 930.000;
 - a ciascuna delle squadre che si qualifichino agli ottavi di finale sarà assegnata una somma pari ad Euro 9,6 milioni;
 - a ciascuna delle squadre che si qualifichino ai quarti di finale sarà assegnata una somma pari ad Euro 10,6 milioni;
 - a ciascuna delle squadre che si qualifichino alle semifinali sarà assegnata una somma pari ad Euro 12,5 milioni;
 - a ciascuna delle due finaliste sarà assegnata una somma pari ad Euro 15,5 milioni;
 - alla squadra campione sarà assegnato un premio aggiuntivo pari ad Euro 4,5 milioni;
 - a ciascuna delle due squadre che si qualifichino per la finale di Supercoppa Europea sarà assegnata una somma pari ad Euro 3,5 milioni;
 - alla squadra che vinca la finale di Supercoppa Europea sarà assegnato un premio aggiuntivo pari ad Euro 1 milione.
- (c) il 30% (pari ad Euro 600,6 milioni, secondo le stime UEFA) sarà ripartito tra i club partecipanti alla UEFA Champions League e alla Supercoppa Europea sulla base di coefficienti elaborati dalla UEFA e assegnati a ciascun club sulla base della *performance* del medesimo negli ultimi dieci anni. In particolare, al club con il minore coefficiente sarà assegnata una somma pari ad Euro 1,137 milioni, mentre al club con il maggiore coefficiente sarà assegnata una somma pari ad Euro 36,38 milioni; il coefficiente assegnato a Juventus la colloca al sesto posto del *ranking*; e

⁽¹⁶⁾ A sua volta, tale 12% (la c.d. "*quota biglietti e abbonamenti*") è assegnato a ciascuna società in misura corrispondente al posto occupato nella "*graduatoria cumulativa*" relativa al numero di biglietti e abbonamenti, certificati dalla SIAE, venduti nelle ultime tre stagioni sportive: i) 50 punti per la prima in graduatoria; ii) 42 punti per la seconda; iii) 36 punti per la terza; iv) 32 punti per la quarta; v) 28 punti per la quinta; vi) 24 punti per la sesta; vii) 22 punti per la settima; viii) 19 punti per l'ottava; ix) 16 punti per la nona; x) 13,5 punti per la decima; xi) 10,5 punti per l'undicesima; xii) 8 punti per la dodicesima; xiii) 5 punti per la tredicesima; xiv) 4 punti per la quattordicesima; xv) 3,5 punti per la quindicesima; xvi) 2,5 punti per la sedicesima; xvii) 2 punti per la diciassettesima; xviii) 1,5 punti per la diciottesima; xix) 1 punto per la diciannovesima; xx) 0,5 punti per la ventesima. Per la stagione sportiva 2020/2021, non essendo stata possibile la vendita di biglietti e abbonamenti, non è stato assegnato alcun punto alla stagione 2020/2021 ma, al fine del calcolo del punteggio del triennio, sono state considerate le sole due stagioni 2018/2019 e 2019/2020.

⁽¹⁷⁾ A sua volta, tale 8% (la c.d. "*quota audience certificata*") è assegnato a ciascuna società in misura corrispondente al posto occupato nella graduatoria concernente l'*audience* certificata da Auditel relativamente alla trasmissione integrale delle partite del Campionato di serie A della stagione sportiva di riferimento: i) 50 punti per la prima in graduatoria; ii) 42 punti per la seconda; iii) 36 punti per la terza; iv) 32 punti per la quarta; v) 28 punti per la quinta; vi) 24 punti per la sesta; vii) 22 punti per la settima; viii) 19 punti per l'ottava; ix) 16 punti per la nona; x) 13,5 punti per la decima; xi) 10,5 punti per l'undicesima; xii) 8 punti per la dodicesima; xiii) 5 punti per la tredicesima; xiv) 4 punti per la quattordicesima; xv) 3,5 punti per la quindicesima; xvi) 2,5 punti per la sedicesima; xvii) 2 punti per la diciassettesima; xviii) 1,5 punti per la diciottesima; xix) 1 punto per la diciannovesima; xx) 0,5 punti per la ventesima.

- (d) il 15% (pari ad Euro 300,3 milioni, secondo le stime UEFA) sarà ripartito in importi variabili, calcolati in parte in proporzione al valore di ciascuno dei mercati audiovisivi rappresentati dai club che partecipano alle competizioni, e in parte sulla base della *performance* della squadra nell'ultima edizione del campionato nazionale.

La quota dei ricavi che la UEFA stima di conseguire nella stagione 2021/2022 e che sarà riservata ai *club* partecipanti alla UEFA Europa League sarà pari, secondo le stime elaborate dalla UEFA, ad Euro 465 milioni⁽¹⁸⁾.

Per effetto del sistema di gestione accentrata dei diritti audiovisivi e mediatici, la Società, come le altre società calcistiche italiane, è in grado di negoziare, alla Data del Documento di Registrazione, i diritti residuali che non sono presi in considerazione dalla normativa applicabile.

Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Negli ultimi anni Juventus ha effettuato notevoli investimenti per rafforzare la propria *brand awareness*. In particolare, nel 2017 Juventus ha rinnovato il proprio marchio e ha registrato un nuovo logo in diversi stati. Il rinnovamento del marchio, unitamente a strategie di *brand visibility* di successo ed il triennio 2018/2019 – 2020/2021 con la presenza nella rosa della Prima Squadra di Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo, hanno portato la Società a scalare il *ranking* globale dal 9° posto nella stagione 2017/2018 al 5° posto nella stagione 2019/20, registrando un livello di crescita superiore a quello dei *top club* europei⁽¹⁹⁾. Nello stesso periodo si sono avviate le rinegoziazioni dei principali accordi di sponsorizzazione (adidas Italy S.p.A., FCA Italy S.p.A. e Allianz Italy S.p.A.).

I ricavi da sponsorizzazione e pubblicità derivano dallo sfruttamento economico del nome, dell'immagine, dei marchi e degli spazi di visibilità principalmente derivanti dai corrispettivi pagati dal *technical sponsor*, dal *main sponsor* e dagli altri *official partner* di Juventus (su scala globale o in specifici territori) tra cui anche il *naming right* dello stadio.

I principali contratti di sponsorizzazione, analizzati nei paragrafi che seguono, sono quelli sottoscritti con adidas Italy S.p.A., FCA Italy S.p.A. e Allianz Italy S.p.A. Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non ha registrato riduzioni della durata media di tali contratti.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, la voce ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità, pari ad Euro 146 milioni, ha rappresentato il 30% dei ricavi totali del Gruppo. Nel corso di tale periodo, i ricavi derivanti dai tre principali contratti di sponsorizzazione hanno rappresentato il 65% del totale dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità. Nell'esercizio precedente, chiuso al 30 giugno 2020, la voce ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità, pari ad Euro 130 milioni, ha rappresentato il 23% dei ricavi totali del

⁽¹⁸⁾ In particolare, tale quota sarà ripartita come segue:

- (a) il 25% (pari ad Euro 116,25 milioni, secondo le stime UEFA) sarà ripartito tra le 32 squadre che si siano qualificate alla fase a gironi del torneo (*starting fee*);
- (b) il 30% (pari ad Euro 139,5 milioni, secondo le stime UEFA) sarà ripartito sulla base delle prestazioni delle squadre nelle singole partite del torneo; in particolare
 - con riferimento alle partite della fase a gironi, per ciascuna vittoria sarà assegnata una somma pari ad Euro 630.000 e per ciascun pareggio sarà assegnata una somma pari ad Euro 210.000; ciascuna delle squadre che risultino prime nel proprio girone riceveranno, altresì, un premio pari ad Euro 1,1 milioni;
 - a ciascuna delle squadre che si qualifichino ai sedicesimi di finale sarà assegnata una somma pari ad Euro 500.000;
 - a ciascuna delle squadre che si qualifichino agli ottavi di finale sarà assegnata una somma pari ad Euro 1,2 milioni;
 - a ciascuna delle squadre che si qualifichino ai quarti di finale sarà assegnata una somma pari ad Euro 1,8 milioni;
 - a ciascuna delle squadre che si qualifichino alle semifinali sarà assegnata una somma pari ad Euro 2,8 milioni;
 - a ciascuna delle due finaliste sarà assegnata una somma pari ad Euro 4,6 milioni; e
 - alla squadra campione sarà assegnato un premio aggiuntivo pari ad Euro 4 milioni.
- (c) il 15% (pari ad Euro 69,75 milioni, secondo le stime UEFA) sarà ripartito tra i *club* partecipanti alla UEFA Europa League sulla base di coefficienti elaborati dalla UEFA e assegnati a ciascun *club* sulla base della *performance* del medesimo negli ultimi dieci anni. In particolare, al *club* con il minore coefficiente sarà assegnata una somma pari ad Euro 132.000, mentre al *club* con il maggiore coefficiente sarà assegnata una somma pari ad Euro 4,224 milioni; il coefficiente assegnato a Juventus la colloca al sesto posto del *ranking*; e
- (d) il 30% (pari ad Euro 139,5 milioni, secondo le stime UEFA) sarà ripartito in importi variabili, calcolati in parte in proporzione al valore di ciascuno dei mercati audiovisivi rappresentati dai club che partecipano alle competizioni, e in parte sulla base della *performance* della squadra nell'ultima edizione del campionato nazionale.

⁽¹⁹⁾ Fonte: Nielsen.

Gruppo. Nel corso di tale periodo, i ricavi derivanti dai tre principali contratti di sponsorizzazione avevano rappresentato il 66% del totale dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società ha n. 40 contratti di sponsorizzazione in essere di cui i principali sono quelli stipulati con adidas Italy S.p.A., FCA Italy S.p.A. e Allianz Italy S.p.A. Inoltre, si segnala che, grazie alla stipulazione di accordi di durata pluriennale, alla Data del Documento di Registrazione risulta già contrattualizzato circa l'85% del valore attualmente atteso per il triennio 2021/2022 – 2023/2024 con riferimento ai ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità.

Ricavi da sponsorizzazioni – il contratto con adidas Italy S.p.A.

A partire dalla Stagione Sportiva 2015/2016, adidas è *technical partner* di tutte le squadre Juventus. Il contratto con adidas Italy S.p.A., in scadenza il 30 giugno 2027, prevede (i) la sponsorizzazione tecnica di adidas e (ii) la concessione della licenza esclusiva dei marchi Juventus e di altri diritti di proprietà intellettuale per la produzione, la promozione e la vendita, con qualsiasi mezzo, di prodotti e servizi (inclusa la “replica” dell'abbigliamento per l'allenamento della prima squadra).

Secondo i termini di tale accordo, e per la sua durata, adidas è *partner* tecnico di tutte le squadre Juventus per un corrispettivo minimo fisso nelle stagioni 2019/2020 - 2026/2027 di Euro 408 milioni (al netto di *royalties* aggiuntive), pari a una media di Euro 51 milioni per esercizio sociale. Tale importo comprende un corrispettivo minimo fisso annuale (*annual retainer*) crescente di anno in anno durante la durata del contratto da Euro 30 milioni a Euro 46 milioni per ciascun anno, *royalties* minime garantite annue per importi compresi, a seconda dell'anno contrattuale, tra Euro 7,2 milioni ed Euro 8 milioni, e il valore di fornitura dei prodotti adidas.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.2.1 del Documento di Registrazione.

Ricavi da sponsorizzazioni – il contratto con FCA Italy S.p.A.

Dal 2012 Fiat Group Automobiles S.p.A. – ora FCA Italy S.p.A. (“**FCA**”) è *official sponsor* di Juventus. L'accordo in essere alla Data del Documento di Registrazione prevede la sponsorizzazione esclusiva, quale “*Juventus Official Car*”, della maglia da gioco di Juventus indossata dalla Prima Squadra e da tutte le altre squadre Juventus in occasione, a seconda dei casi, delle partite ufficiali del Campionato di Serie A, della Coppa Italia, della *UEFA Champions League*, della *UEFA Europe League*, di partite amichevoli e/o di altri tornei ai quali esse partecipano, oltre ad ulteriori diritti di visibilità e benefici addizionali per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024, nonché, con efficacia retroattiva, per il periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2021.

Per le stagioni sportive 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 sono previsti: (i) un compenso fisso di Euro 45 milioni per ciascuna Stagione Sportiva da corrispondersi da parte di FCA in quattro rate trimestrali di pari importo; e (ii) un compenso variabile pari a Euro 1 milione in caso di accesso alla finale di UEFA Champions League.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.2.2 del Documento di Registrazione.

Ricavi da sponsorizzazioni – il contratto con Allianz Italy S.p.A.

Con riferimento allo sfruttamento del c.d. *naming right* dello stadio, in data 18 aprile 2008 la Società ha stipulato un contratto con Allianz Italy S.p.A. (“**Allianz**”), Lagardère Sports Germany GmbH e Sportfive S.r.l. (società del gruppo Lagardère Sports), per la cessione dei diritti di titolazione dello stadio e del mercato di parte dei *premium seat* del medesimo (allora in costruzione). Tale contratto è valido fino al 30 giugno 2023 e prevede un corrispettivo base complessivo per Juventus pari ad Euro 6,25 milioni annui.

Successivamente, in data 29 maggio 2017, Juventus e Allianz hanno stipulato un contratto relativo ai diritti di titolazione dello stadio della Juventus, nonché altri diritti di sponsorizzazione. L'accordo sui diritti di titolazione prevede che, a fronte di un corrispettivo, ad Allianz siano concessi alcuni diritti di denominazione, marchio, sponsorizzazione e ospitalità connessi allo stadio della Juventus, che, in conseguenza di tale accordo, alla Data del Documento di Registrazione è denominato “Allianz Stadium”. L'accordo è valido dal 1° luglio 2017 e scadrà il 30 giugno 2023.

Si segnala, infine, che in data 12 febbraio 2020, Juventus ha sottoscritto un ulteriore contratto con Allianz per ulteriori complessivi Euro 103,1 milioni in aggiunta a quanto previsto dagli accordi precedenti, avente ad oggetto, la visibilità sul *training kit* della Prima Squadra e alcuni diritti di sponsorizzazione legati al settore femminile, nonché l'estensione del *naming right* dell'Allianz Stadium per sette stagioni sportive, a partire dal 1° luglio 2023 e fino al 30 giugno 2030.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.2.3 del Documento di Registrazione.

Ricavi da altre sponsorizzazioni e altri contratti commerciali

I ricavi da altre sponsorizzazioni (che ammontavano a complessivi Euro 51 milioni al 30 giugno 2021 e a Euro 44 milioni al 30 giugno 2020) e da altri contratti commerciali si riferiscono ai corrispettivi corrisposti dai *media partner* (quali, ad esempio, Sky), dagli *official partner* (quali, ad esempio, Konami), dai *regional partner* (quali, ad esempio, Ariston). I relativi rapporti contrattuali, generalmente di durata pluriennale, hanno per oggetto, a seconda dei casi, la disciplina e la regolamentazione dell'esposizione mediatica dei *brand partner* in occasione delle gare interne e sui mezzi di comunicazione del *club*, nonché dell'abbinamento a scopo promo-pubblicitario del logo e dei marchi Juventus e di altri diritti, quali ad esempio servizi di *premium hospitality* presso l'Allianz Stadium.

Si segnala che, in data 21 settembre 2021, l'Emittente e Singapore Bitget PTE Ltd. ("**Bitget**") hanno sottoscritto un contratto di sponsorizzazione della durata di n. 2 Stagioni Sportive (*i.e.* dalla data di sottoscrizione fino al 30 giugno 2023) avente ad oggetto diritti di *sponsorship* esclusivamente finalizzati all'attività di *branding*, tra i quali – in particolare – l'esibizione del logo Bitget sulla maglia della Prima Squadra. Tale contratto prevede un corrispettivo base per ciascuna stagione sportiva (pari a Euro 5,5 milioni per il periodo dalla data di sottoscrizione del contratto al 30 giugno 2022 ed Euro 7 milioni per il periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023) e una componente variabile di ulteriori Euro 0,75 milioni per ciascun periodo in caso di accesso alla finale di UEFA Champions League.

Ricavi da gare

Le gare rappresentano una tradizionale fonte di ricavi delle società calcistiche professionistiche. Tale voce di ricavo è costituita essenzialmente dagli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti – *standard* e *corporate* – per assistere alle partite della Prima Squadra. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, i ricavi da gare (derivanti dalle partite della Stagione Sportiva 2019/2020 disputate nei mesi di luglio e agosto della Stagione Sportiva 2020/2021) sono stati pari ad Euro 8 milioni (Euro 49 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, già penalizzato dalla pandemia a partire da marzo 2020) e hanno rappresentato l'1,7% dei ricavi totali del Gruppo (8,6% nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020). Il decremento di Euro 41 milioni è dovuto principalmente ai mancati ricavi derivanti dalla vendita di abbonamenti e di biglietti per le gare casalinghe di Campionato di Serie A e di UEFA Champions League, a seguito degli effetti legati alla pandemia da Covid-19 che ha obbligato a disputare tutte le partite casalinghe a porte chiuse al pubblico.

Il valore dei ricavi da gare è strettamente connesso all'andamento dei risultati della Prima Squadra nel Campionato di Serie A, alla partecipazione alle Competizioni Europee e al numero di partite disputate nelle competizioni internazionali e, in ogni caso, al maggiore o minore grado di richiamo delle partite.

A partire dalla Stagione Sportiva 2011/2012 Juventus disputa le proprie partite casalinghe all'Allianz Stadium, stadio di proprietà della Società con una capienza di circa 41.000 posti, di cui 4.000 *premium seats*. I prezzi degli abbonamenti e i prezzi dei biglietti, stabiliti dalla Società annualmente, variano in funzione della categoria di posto venduto.

Sotto questa voce sono infine compresi i ricavi da sfruttamento commerciale della Prima Squadra per *tour* e/o partite amichevoli sotto forma di *appearance fee*.

I ricavi da gare, unitamente ai proventi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori, sono stati la fonte di ricavo maggiormente influenzata in maniera negativa dalla diffusione della pandemia da Covid-19.

Proventi da gestione dei diritti dei calciatori

La Società persegue un'attenta politica di gestione del c.d. "patrimonio calciatori" diretta, sotto il profilo strettamente sportivo, a costruire una Prima Squadra di livello tecnico elevato e a consentire il raggiungimento di risultati sportivi di primissimo ordine e, sotto il profilo economico, a valorizzare il patrimonio calciatori. I proventi da gestione dei diritti dei calciatori sono per la gran parte costituiti dalle plusvalenze realizzate a fronte della cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e dai ricavi costituiti dai corrispettivi derivanti dalla cessione a titolo temporaneo ad altre società calcistiche dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori. La Società registra inoltre oneri da gestione dei diritti dei calciatori per la gran parte costituiti da oneri accessori sui trasferimenti, da minusvalenze derivanti dalla cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, e dagli oneri costituiti dai corrispettivi per gli acquisti a titolo temporaneo dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

In relazione all'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 2021, i proventi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori ammontavano ad Euro 43 milioni, pari al 9% dei ricavi totali (rispetto ad Euro 172 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, pari al 30% dei ricavi totali).

I proventi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori, unitamente ai ricavi da gare, sono stati la fonte di ricavo maggiormente influenzata in maniera negativa dalla diffusione della pandemia da Covid-19.

Ricavi dalle vendite di prodotti e licenze

Tali ricavi derivano dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali dello *sponsor* tecnico, di altri licenziatari del *club* o di produzione diretta del *club* tramite fornitori terzi.

Alla Data del Documento di Registrazione, Juventus gestisce direttamente tre *direct store* a Torino (di cui un *megastore* nell'area adiacente all'Allianz Stadium), un *direct store* a Roma e un *flagship store* a Milano. Inoltre, Juventus gestisce direttamente alcuni *temporary store* situati all'interno dell'Allianz Stadium e aperti solo nei giorni di gara. Le attività di vendita dei prodotti sono inoltre realizzate in tutto il mondo attraverso la piattaforma di *e-commerce* della Società, che hanno beneficiato nell'ultimo esercizio di una espansione geografica significativa in particolare verso i mercati asiatici.

Con riferimento alla totalità dei ricavi dalle vendite di prodotti e licenze, l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 è stato caratterizzato da un aumento dell'incidenza dei ricavi derivanti dalle vendite tramite *e-commerce* rispetto alle vendite negli *store* fisici, determinato dal diffondersi della pandemia da Covid-19 e, tuttavia, non sufficiente a colmare i volumi persi dalla chiusura degli *store* fisici.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, i ricavi delle vendite di prodotti e licenze realizzati direttamente dalla Società, pari a Euro 25 milioni (Euro 32 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020), hanno rappresentato il 5% dei ricavi totali del Gruppo.

5.1.2.3 Altri ricavi e attività

Le fonti di ricavo del Gruppo, diverse da quelle indicate nella Sezione che precede – e pari ad Euro 24 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (Euro 24 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020) – includono principalmente i proventi delle iniziative commerciali di affiliazione ("Membership" e "Official Fan Club"), commercializzazione di contenuti multimediali (i.e., *docuseries* Amazon), le scuole calcio ("Juventus *Camp*" e *Academies*), Juventus Museum e Stadium *tours*, i proventi delle attività extrasportive che si svolgono all'Allianz Stadium, nonché gli indennizzi assicurativi ed i proventi commerciali ripartiti dalla Lega Serie A. Le predette voci di ricavo sono state fortemente impattate dalla pandemia, ad eccezione della commercializzazione di contenuti multimediali (i.e., *docuseries* Amazon), che è stata in grado di compensare la riduzione dei ricavi delle altre voci.

5.1.2.4 Le attività delle società partecipate da Juventus

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società partecipa al capitale sociale delle seguenti società:

- (a) B&W Nest S.r.l., con una quota pari al 100% del capitale sociale; la società gestisce il J Hotel, struttura alberghiera a 4 stelle situata all'interno del J Village ed inaugurata nell'agosto del 2019; composto da 138 camere, il J Hotel offre altresì un centro congressi, un ristorante, un *lounge bar* e un'area benessere;
- (b) J Medical S.r.l., con una quota pari al 50% del capitale sociale; la società gestisce il J Medical, un centro medico poliambulatoriale – adiacente al J Museum, nel settore est dell'Allianz Stadium – che propone un modello sanitario all'avanguardia, con una vasta gamma di servizi, dalla diagnostica alla medicina specialistica, dalla riabilitazione alla medicina dello sport; con la collaborazione di una *équipe* di circa 180 specialisti, la struttura si serve di macchine diagnostiche di ultima generazione, e include, in una superficie di oltre 3.500 metri quadrati, un centro di riabilitazione all'avanguardia, concepito sugli *standard* utilizzati per gli atleti professionisti, nonché ambulatori polispecialistici, due sale operatorie per interventi di chirurgia ambulatoriale e spazi *outdoor* dedicati alla riabilitazione;
- (c) Tobeez F&B Italia S.r.l., con una quota pari al 40% del capitale sociale; la società, che alla Data del Documento di Registrazione non è ancora operativa;
- (d) WeArena Torino S.r.l., con una quota pari al 20% del capitale sociale; è previsto che la società, che alla Data del Documento di Registrazione non è ancora operativa, possa gestire determinate attività immobiliari, la cui realizzazione presso il J Village è in corso di valutazione, tenuto altresì conto del contesto pandemico;

- (e) European Super League Company S.L., con una quota pari al 9,1% del capitale sociale; per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.3 del Documento di Registrazione;
- (f) Plan B S.r.l. Società Benefit, con una partecipazione pari al 16,5% del capitale sociale; tale società, in fase di *start-up*, è una società *benefit* volta anche a sostenere progetti sociali e che produce e commercializza articoli di abbigliamento sostenibili.

5.1.3 L'evoluzione delle competizioni calcistiche e la Super League

Progetti per la creazione di una “super lega” calcistica europea sono stati ciclicamente oggetto di discussioni e valutazioni, in varie forme e a vari livelli, per oltre due decenni, pur non raggiungendo mai un grado sufficiente di concretezza che giustificasse ulteriori approfondimenti o attività finalizzate a darvi attuazione.

Tali progetti, che traggono origine e giustificazione dalla crescente instabilità dell'attuale modello economico del calcio europeo, mirano a farlo evolvere tramite un approccio sportivo e commerciale in grado di creare maggior valore per tutti gli *stakeholder* del settore calcistico europeo.

Proprio sulla scorta di tale obiettivo, in data 19 aprile 2021, Juventus ha annunciato la sottoscrizione di un accordo con altri 11 *top club* europei (congiuntamente alla Juventus, i “**Club Fondatori**”) per la creazione della Super League, una nuova competizione calcistica europea, alternativa alle Competizioni UEFA ma non ai campionati e alle coppe nazionali. La competizione sarebbe organizzata e gestita dalla ESLC, di cui ciascun Club Fondatore è socio secondo quote e diritti equivalenti, in modo tale che tutto il progetto Super League sia di proprietà esclusiva dei *club* e non di terzi, creando quindi una coincidenza tra i soggetti che sopportano il rischio di impresa e quelli che gestiscono i diritti audiovisivi relativi alle competizioni sportive.

Il progetto Super League mirava al perseguimento di taluni obiettivi, dal cui raggiungimento sarebbero derivati benefici non solo ai Club Fondatori ma, più in generale, a tutte le parti in varia misura coinvolte nelle competizioni calcistiche professionistiche. Per tale ragione, l'intenzione originaria della ESLC era quella di avviare un colloquio costruttivo con FIFA e UEFA al fine di individuare un'intesa che potesse portare al riconoscimento delle competizioni organizzate nel contesto della Super League, nel rispetto e beneficio dell'ecosistema della *governance* calcistica. Il progetto, tuttavia, ha incontrato sin dal suo annuncio l'opposizione della UEFA e di altre federazioni nazionali.

Tra i propri obiettivi la Super League avrebbe quello di rendere il settore calcistico finanziariamente più sostenibile ed equilibrato. I Club Fondatori, infatti, nel contesto degli accordi originari, avrebbero l'impegno di gestire le competizioni in modo conforme ai più rigorosi *standard* di *fair play* da un punto di vista finanziario, competitivo ed etico, prevedendo, da una parte, la comminazione di sanzioni per i *club* che non si attengano a tali *standard* e, dall'altra, il riconoscimento di incentivi e premi a quelli che perseguono strategie d'investimento sostenibili. A tal fine i Club Fondatori avevano fissato alcuni principi che avrebbero impedito alle squadre di incorrere in un indebitamento eccessivo, fissando, tra l'altro, un rapporto massimo tra la spesa per il *business* sportivo e i ricavi di ciascun *club*.

Inoltre, il progetto prevedrebbe che parte del valore creato dalla Super League sia redistribuito all'interno della filiera dei club europei tramite meccanismi di solidarietà in linea con quelli attualmente amministrati da UEFA e comunque da quest'ultima gestiti.

La struttura originale del progetto Super League prevedeva la partecipazione di 20 *club*, tra cui i Club Fondatori e altri selezionati ogni anno tra i principali *club* europei secondo principi e meccanismi predeterminati. Tale struttura era stata pensata anche al fine di porre un argine a una delle maggiori criticità dell'attuale modello economico del calcio europeo, vale a dire l'eccessiva dipendenza dei ricavi dei *club* dai risultati sportivi⁽²⁰⁾.

La Super League mirava inoltre a garantire una qualità sempre elevata della competizione offerta, organizzando un torneo a cui partecipassero alcuni tra i migliori *club* europei e quindi i migliori calciatori del mondo, così offrendo al pubblico la miglior competizione possibile, sotto tutti i punti di vista. Allo stesso tempo, questo consentirebbe di massimizzare la redditività della competizione, a beneficio sia dei *club*, che trarrebbero vantaggio in misura sostanziale dai ricavi maggiori e dunque da una più solida

⁽²⁰⁾ Fonte: Equity Research di Kepler Cheuvreux, 22 aprile 2021.

sostenibilità economico-finanziaria delle proprie attività; sia, e soprattutto, dell'intero movimento calcistico, ivi incluse le squadre minori⁽²¹⁾.

Alla Data del Documento di Registrazione, non è possibile prevedere con certezza gli esiti e i futuri sviluppi del progetto Super League, della cui legittimità la Juventus rimane convinta. In ogni caso, indipendentemente dalla sorte del progetto, e del quadro giuridico che verrà inevitabilmente a formarsi a seguito delle pronunce della Corte di giustizia dell'Unione europea nel contesto dei procedimenti promossi dalla ESLC, è chiaro che l'annuncio relativo alla creazione della Super League ha generato una profonda riflessione, e accelerato il dibattito, sulla perfettibilità dell'attuale modello delle Competizioni Europee anche a vantaggio dell'intero movimento calcistico.

Con comunicato datato 19 aprile 2021, infatti, la UEFA ha annunciato un nuovo formato delle Competizioni Europee per *club* a partire dalla stagione 2024/2025, che tuttavia si basa, almeno in parte, su principi diversi da quelli della Super League, quale, ad esempio, l'incremento del numero delle squadre che partecipano alla UEFA Champions League.

Da ultimo, si segnala che nel 2021, successivamente all'annuncio avvenuto nel 2018, è stata inaugurata la UEFA Europa Conference League che è la terza competizione UEFA dopo UEFA Champions League e UEFA Europa League. Il formato del torneo è simile a quello delle due citate competizioni: la UEFA Europa Conference League inizia con una fase di turni preliminari, da cui escono 22 squadre qualificate alla fase a gironi. Altre 10 squadre si qualificano alla fase a gironi quali uscenti (terze classificate) dai gironi di qualificazione dell'Europa League. Le 32 squadre così qualificate sono suddivise in 8 gironi da 4 squadre. La prima squadra di ogni girone si qualifica agli ottavi, mentre le seconde giocano un *play-off* con le terze classificate dei gironi di Europa League per accedere agli ottavi. Ottavi, quarti e semifinali vengono giocati andata e ritorno, mentre la finale è in gara unica.

5.1.3.1 L'attuale stato del progetto Super League

Come annunciato dall'Emittente in data 19 aprile 2021, il 17 aprile 2021 Juventus e altri 11 *top club* europei (Futbol Club Barcelona, Real Madrid Club de Fútbol, Club Atlético de Madrid, Arsenal Holdings, Chelsea Football Club, The Liverpool Football Club & Athletic Grounds, Manchester City Football Club, Manchester United Football Club, Tottenham Hotspur, F.C. Internazionale Milano e AC Milan) hanno sottoscritto un accordo per la creazione della Super League, competizione calcistica europea alternativa rispetto a quelle organizzate da UEFA, anche tramite la costituzione di un'apposita società, la ESLC, incaricata di organizzare e gestire tale competizione.

L'annuncio di tale iniziativa ha provocato l'opposizione della UEFA e di alcune federazioni nazionali. Infatti, già in data 18 aprile 2021, la UEFA e alcune federazioni e leghe nazionali (tra cui FIGC e Lega Serie A), dopo aver appreso dell'imminente creazione della Super League, hanno emesso un comunicato ribadendo la propria intenzione di opporsi fermamente a tale progetto.

Anche per questo, il 18 aprile 2021, la ESLC ha promosso un procedimento giudiziario di fronte al Tribunale Commerciale di Madrid per vedere dichiarata la legittimità della propria iniziativa. Con il ricorso introduttivo, ESLC ha chiesto che la questione fosse rimessa in via pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea affinché quest'ultima, pronunciandosi sulla compatibilità del quadro regolamentare UEFA, asseritamente d'ostacolo alla creazione della Super League, rispetto ad alcuni principi fondamentali del diritto dell'Unione europea, tra cui gli articoli 101 e 102 del Testo sul Funzionamento dell'Unione Europea, riaffermasse e tutelasse la libera concorrenza nel settore delle competizioni sportive professionistiche.

In data 20 aprile 2021, il Tribunale Commerciale di Madrid ha accolto il ricorso cautelare depositato da ESLC nell'ambito del procedimento giudiziale da essa instaurato, ordinando *inaudita altera parte* a FIFA e UEFA di astenersi da qualunque condotta che ostacoli, direttamente o indirettamente, la creazione e lo sviluppo della Super League e la partecipazione dei club, compresa l'eventuale esclusione di questi ultimi e dei relativi giocatori dalle competizioni nazionali e internazionali. Il Tribunale spagnolo ha inoltre

⁽²¹⁾ Nella stagione 2018-2019, l'ultima giocata completamente a stadi aperti, l'*audience* cumulata (sia televisiva che fisica) di F.C. Internazionale Milano, Juventus e AC Milan ha rappresentato quasi la metà dell'*audience* complessiva della stessa Serie A, tuttavia meno della metà dei ricavi da diritti audiovisivi è stato assegnato ai predetti tre *club* con conseguente diretto beneficio per gli altri *club*. Fonte: *Preliminary assessment of the negative impact to Lega Serie A rights' value from UEFA's proposed changes – Final Report* di Oliver & Ohlbaum Associates Ltd, 4 giugno 2019.

ordinato a FIFA e UEFA di far sì che l'ordinanza sia rispettata anche dalle confederazioni, federazioni e leghe nazionali a esse associate.

Successivamente, in data 13 maggio 2021, il Tribunale Commerciale di Madrid ha altresì accolto l'istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea, sospendendo il procedimento giudiziale sino alla pronuncia della predetta autorità ma precisando che, sino ad allora, l'ordinanza cautelare del 20 aprile 2021 sarebbe rimasta in vigore. In data 8 luglio 2021, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha dato alle parti un termine per il deposito di osservazioni scritte.

A seguito dell'annuncio del progetto Super League, questo è rapidamente diventato il principale oggetto di discussione e attenzione dell'opinione pubblica e degli esponenti dei governi di vari paesi. L'avversità che è stata manifestata da più parti, anche ai massimi livelli istituzionali, specie nel Regno Unito, avrebbe da ultimo indotto alcuni club (ossia i 6 club inglesi, il Club Atlético de Madrid e la F.C. Internazionale Milano) a manifestare, in varie forme, l'intenzione di "fare un passo indietro". Tali manifestazioni sono state seguite da iniziative più formali con cui tali club hanno tentato di recedere da, o comunque dichiarare risolto, l'accordo del 17 aprile 2021, che stabilisce e disciplina la Super League. L'Emittente, così come il Real Madrid Club de Fútbol e il Futbol Club Barcelona, hanno contestato la validità ed efficacia degli argomenti e iniziative assunte da tali club per liberarsi dagli impegni assunti con gli accordi vincolanti.

Successivamente, in data 7 maggio 2021, UEFA ha pubblicato un comunicato stampa con cui ha reso noto di avere raggiunto un accordo con tali club (a cui da ultimo si è unito AC Milan) nella forma di accettazione di una dichiarazione da essi resa con la quale, tra l'altro, essi hanno assunto (i) alcuni impegni di natura economica (tra cui una riduzione del 5% sui ricavi derivanti dalla partecipazione alle Competizioni UEFA per un anno) e contrattuali / regolamentari (tra cui l'impegno a non partecipare a competizioni alternative per almeno 10 anni – pena una sanzione di Euro 100 milioni – e la possibilità per UEFA di irrogare una sanzione di Euro 50 milioni in caso di violazione degli impegni assunti con tale dichiarazione) nonché (ii) l'impegno di fare quanto ragionevolmente necessario per sciogliere e liquidare ESLC e procurare che quest'ultima società ritiri/interrompa le azioni legali intraprese e non inizi e/o persegua altri giudizi nei confronti dell'UEFA e delle leghe nazionali. Con il medesimo comunicato, UEFA ha specificato invece che per i tre club restanti, tra cui l'Emittente, eventuali misure disciplinari sarebbero state assunte in un secondo momento.

Conseguentemente, in data 12 maggio 2021, UEFA ha aperto un'indagine disciplinare nei confronti dell'Emittente, del Real Madrid Club de Fútbol e del Futbol Club Barcelona, nominando due ispettori per verificare se la loro partecipazione al progetto Super League fosse contraria al quadro normativo UEFA. L'indagine si è chiusa in data 25 maggio 2021 con l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti della Società (oltre che del Real Madrid Club de Fútbol e del Futbol Club Barcelona), nella quale gli ispettori UEFA, avendo rilevato alcune asserite violazioni da parte della Società, hanno raccomandato al competente organo disciplinare UEFA l'irrogazione di alcune sanzioni pecuniarie e la esclusione della Società dalla partecipazione alle competizioni europee UEFA per due stagioni.

In data 1° giugno 2021, Juventus (così come il Real Madrid Club de Fútbol e il Futbol Club Barcelona) ha impugnato di fronte all'UEFA Appeals Body la decisione di apertura della procedura disciplinare. Successivamente, in data 9 giugno 2021, l'UEFA Appeals Body ha comunicato all'Emittente la sospensione del procedimento disciplinare sino a nuovo ordine, in considerazione dell'intervenuta notifica formale a UEFA della su citata ordinanza cautelare che il Tribunale Commerciale di Madrid, in data 20 aprile 2021, su istanza di ESLC aveva pronunciato, proibendo, tra l'altro, l'avvio di procedimenti disciplinari e l'irrogazione di sanzioni, compresa l'esclusione dalle Competizioni UEFA, nei confronti dei club partecipanti al progetto. Per tale ragione, alla Data del Documento di Registrazione è previsto che la Società partecipi regolarmente alle Competizioni Europee.

In data 1° luglio 2021, il Tribunale Commerciale di Madrid ha emesso un'ordinanza nei confronti di UEFA prescrivendole di adeguarsi alla su citata ordinanza cautelare del 20 aprile 2021 (tra l'altro, annullando i procedimenti disciplinari in corso). Successivamente, in data 20 settembre 2021, ritenendo perdurante il mancato rispetto dell'ordinanza cautelare, il Tribunale Commerciale di Madrid ha emesso un'ulteriore ordinanza con la quale ha richiesto a UEFA di fornire, entro cinque giorni, prova di aver adempiuto alla predetta ordinanza, con l'avvertimento che, in caso contrario, il Tribunale avrebbe segnalato alla Procura la condotta di UEFA per verificarne la commissione del reato di mancata esecuzione di un provvedimento giudiziario. Conseguentemente, in data 27 settembre l'UEFA Appeals Body, su richiesta degli ispettori UEFA, ha annullato il procedimento nei confronti di della Società.

Tuttavia, in data 28 settembre 2021, UEFA ha annunciato, tra l'altro, di aver fornito al tribunale di Madrid prova di aver adempiuto alla precedente ordinanza del 1° luglio 2021 e di avere altresì proposto istanza

di ricusazione del giudice del Tribunale Commerciale di Madrid che ha pronunciato le predette ordinanze. Infine, UEFA ha anche anticipato che presenterà un ricorso formale al Tribunale Provinciale di Madrid.

Conseguentemente, allo stato il progetto Super League è da considerarsi in una fase di sviluppo ancora preliminare di cui non si possono prevedere gli esiti e che sarà significativamente impattato dalla pronuncia della Corte di giustizia dell'Unione europea.

5.1.4 La gestione del patrimonio immobiliare

Dal 2015, con la costituzione del fondo J Village, hanno avuto avvio le attività immobiliari connesse al completamento del J Village, un complesso immobiliare realizzato, tra l'altro, allo scopo di ri-qualificare l'area "Continassa", situata nel Comune di Torino (nelle vicinanze dell'Allianz Stadium) attraverso una serie di strutture sportive, educative, commerciali e ricettive.

Alla Data del Documento di Registrazione, il J Village comprende, tra le altre cose, la sede sociale della Società, il Juventus Training & Media Centre, la "Wins" International School e il J Hotel.

Alla Data del Documento di Registrazione, Juventus detiene, direttamente o indirettamente, il seguente patrimonio immobiliare:

- (a) l'Allianz Stadium: Juventus è proprietaria dello stadio e dei suoi locali, che sono stati costruiti a seguito della cessione alla Società, in data 15 luglio 2003, del diritto di superficie sull'area e sugli impianti da parte dell'amministrazione del Comune di Torino per un periodo di novantanove anni rinnovabile alla scadenza; i locali dello stadio comprendono i siti del J Medical, del J Museum (1° museo sportivo in Italia⁽²²⁾) e del J Mega Store;
- (b) l'area "Continassa": l'area, su cui sorge il J Village, è di proprietà del fondo J Village, fondo immobiliare chiuso le cui quote sono detenute, per una percentuale pari al 41,1%, dalla Società e, per la restante parte, da investitori istituzionali (il **Fondo J Village**).

In particolare, con atto del 30 giugno 2015, divenuto efficace il 3 agosto 2015, la Società – già titolare del diritto di superficie sull'area a seguito di un accordo stipulato con l'amministrazione del Comune di Torino – ha apportato il proprio diritto di superficie (con i relativi diritti edificatori) al Fondo J Village e, a fronte di tale apporto, ha ottenuto quote del Fondo J Village per una percentuale pari al 41,1%.

La sede sociale della Società e lo Juventus Training & Media Center nell'area "Continassa" sono locati a Juventus in virtù di un contratto di locazione della durata di dieci anni, rinnovabile per uguale periodo, che prevede anche diritti di prelazione a favore di Juventus in caso di cessione dei beni da parte del Fondo J Village. Inoltre, Juventus si è riservata il diritto di acquistare ciascuno dei beni, anche separatamente, a partire dal 2021, ad un prezzo pari al valore del bene determinato da un esperto indipendente al momento dell'esercizio di tale diritto. Nel caso in cui Juventus non eserciti il diritto di acquisto dei beni e nessun altro soggetto terzo sia disposto ad acquistarli, il Fondo J Village, al termine della sua vita utile (*i.e.*, anno 2025), avrà il diritto di vendere a Juventus la sede sociale e/o il Juventus Training & Media Center individualmente ad un prezzo da determinarsi secondo quanto sopra indicato.

Ciò premesso, alla Data del Documento di Registrazione, sono in corso valutazioni da parte della Società sull'opportunità, ai fini di una razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare, di acquistare dal Fondo J Village la sede sociale della Società e lo Juventus Training & Media Center nel corso dell'esercizio 2021/2022.

La Società detiene ancora il diritto di superficie sulla porzione residua dell'area "Continassa" (circa 16.000 metri quadrati e licenze edilizie su 3.170 metri quadrati di superficie lorda) che non è stato ceduto al Fondo J Village;

- (c) il J Hotel: struttura alberghiera a 4 stelle situata all'interno del J Village ed inaugurata nell'agosto del 2019; composta da 138 camere, il J Hotel offre altresì un centro congressi, un ristorante, un *lounge bar* e un'area benessere;

⁽²²⁾ Fonte: analisi interna elaborata da Juventus.

- (d) il Centro Sportivo Juventus di Vinovo (Torino): l'immobile, realizzato nel 2006, è di proprietà di Juventus dal 22 luglio 2016 a seguito del riscatto al termine del relativo contratto di *leasing* finanziario. Con una superficie di circa 137.931 metri quadrati e 11 campi (di cui 7 in erba naturale), il Centro Sportivo Juventus di Vinovo ospita la Juventus U23, la Juventus Women e le squadre del settore giovanile. Inoltre, Juventus è proprietaria di alcuni terreni situati nelle vicinanze dello Juventus Training & Media Center e facenti parte di un investimento commerciale realizzato da terzi.

5.1.5 L'attenzione alle tematiche *Environmental, Social e Governance*

Nella conduzione del proprio *business*, Juventus è impegnata nel guidare in prima persona il cambiamento del settore del calcio professionistico su tematiche ESG (*environmental, social e governance*), proseguendo e rafforzando iniziative e attività in grado di produrre un impatto positivo negli ambiti dell'educazione, dell'inclusione e dell'ambiente e di creare valore di lungo termine per tutti i propri *stakeholders*.

Come parte di tale impegno e al fine di contribuire attivamente al raggiungimento dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDGs*) fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la Società non solo ha promosso e continua a promuovere numerose attività di *engagement* su temi ambientali e sociali ma, grazie al lavoro di un *team* interno dedicato, ha elaborato un modello finalizzato a individuare gli impatti (anche in termini ESG) del proprio *business* nonché i possibili ambiti di miglioramento e di investimento futuro. Dal 2013, inoltre, le iniziative e i traguardi di Juventus in tali ambiti sono oggetto di relazioni annuali sottoposte a revisione limitata da parte di terzi e messe a disposizione del pubblico sul proprio sito *internet*.

In tale contesto si collocano le iniziative della Società volte a ridurre quanto più possibile il proprio impatto ambientale. A questo scopo, Juventus è stata la prima società calcistica italiana e la 150° firmataria del Sports for Climate Action Framework, un progetto delle Nazioni Unite che riunisce la comunità sportiva a livello globale nella lotta contro i cambiamenti climatici, sostenendola nel raggiungimento degli obiettivi di cambiamento climatico in linea con l'Accordo di Parigi del 2015. Juventus è stata anche la prima società calcistica italiana ad aderire all'iniziativa "Climate Neutral Now", che incoraggia e sostiene le società e le altre parti interessate ad agire per il raggiungimento della "neutralità climatica" entro il 2050.

Juventus si è impegnata inoltre a rendicontare e rendere pubblica la propria *carbon footprint*. La misurazione e la gestione delle emissioni di gas serra da parte della Società sono condotte sulla base degli *standard* del Greenhouse Gas Protocol e i dati raccolti vengono sottoposti a revisione limitata da parte di terzi. In concreto, il percorso intrapreso da Juventus mira ad una sempre maggior precisione nel quantificare le fonti di emissioni (soprattutto per le emissioni Scope 3, vale a dire emissioni indirette dovute allo svolgimento dell'attività della società) e nel pianificare una riduzione dell'impatto ove possibile. Per quanto riguarda le emissioni Scope 1 (ossia le emissioni derivanti da fonti di proprietà o controllate dalla società) e Scope 2 (vale a dire le emissioni connesse all'energia acquistata dalla società), queste ultime sono state completamente azzerate tramite l'acquisto di CERs (*Certified Emission Reductions*) dalla Carbon Offset Platform delle Nazioni Unite.

Per quanto riguarda l'energia, si segnala in particolare che nel settembre 2019, primo in Italia e a seguito di un percorso di verifica della *compliance* rispetto alla normativa vigente e dell'adeguatezza della politica ambientale attuata da Juventus, l'Allianz Stadium ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001, che conferma l'impegno in materia ambientale ed energetica che la Società porta avanti da anni. Inoltre, al fine di minimizzare il proprio impatto derivante dal consumo di energia elettrica, Juventus impiega esclusivamente energia elettrica derivante da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda l'impatto sociale, la Società ha ideato il programma "Juventus Goals", attraverso il quale si impegna a promuovere attività connesse al diritto al gioco, all'educazione e all'inclusione, tre tematiche di centrale rilevanza per Juventus. In tale contesto si inseriscono il progetto sportivo ad inclusione sociale "Juventus for Special", dedicato a persone con disabilità cognitivo-relazionali, numerosi progetti scolastici tra cui "Fair People", "Un calcio al Razzismo" e "Juventus for Special@School", che coinvolgono migliaia di studenti in tutta Italia su tematiche come la lotta alle discriminazioni, il rispetto e il gioco di squadra, nonché il progetto ludico-educativo "Gioca con Me", che mira a garantire l'accesso al gioco del calcio a bambine e bambini che vivono in contesti a rischio di discriminazione, emarginazione o esclusione sociale.

Allineata agli obiettivi di Juventus Goals è anche la *partnership* con Save The Children, basata sul comune impegno all'educazione e alla tutela delle giovani generazioni. In particolare, la Società ha preso parte alla campagna "Illuminiamo il futuro", sostenendo la riqualificazione del centro di aggregazione giovanile Punto Luce Vallette a pochi metri dall'Allianz Stadium e così contribuendo a garantire a molti

bambini, bambine e adolescenti la possibilità di svolgere attività educative gratuite indispensabili per il loro sviluppo e il loro futuro come sostegno allo studio, promozione della lettura, accesso alle nuove tecnologie oltre a laboratori artistici, musicali e sportivi.

Con particolare riferimento alla lotta alle discriminazioni, oltre alle suddette iniziative, la Società, nel 2015, ha finanziato un progetto di ricerca volto ad analizzare la correlazione tra fenomeni discriminatori a livello internazionale e lo sport, i cui risultati sono stati raccolti nel primo *report* mai redatto su questa specifica tematica e sono stati presentati a Parigi il 27 novembre 2015, nella sede di UNESCO. Lo studio vuole essere uno strumento di valutazione per tutti gli *stakeholder* del mondo dello sport.

Da ultimo, si segnala che l'Emittente, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 254/2016, non redige la dichiarazione non finanziaria, non avendo registrato, in media, durante l'esercizio 2020/2021 un numero di dipendenti superiore a cinquecento.

5.1.6 Dichiarazione relativa al posizionamento competitivo

Le stime sulla dimensione dei mercati di riferimento, sul posizionamento competitivo della Società e sulle comparazioni con i concorrenti contenute nel Documento di Registrazione sono formulate, salvo ove diversamente specificato, dal Gruppo sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato.

In particolare, dal punto di vista sportivo, nelle ultime cinque Stagioni Sportive Juventus ha vinto il Campionato di Serie A per quattro volte e ha sempre ottenuto la qualificazione diretta alla fase a gironi della UEFA Champions League. Juventus detiene il *record* nazionale di vittorie del campionato di Serie A (36) e, con la vittoria nella Stagione Sportiva 2019/2020, nell'ambito dei cinque campionati europei di riferimento (i c.d. *big five*: LaLiga spagnola, la Premier League inglese, la Bundesliga tedesca, la Ligue 1 francese e la Serie A italiana), Juventus è la squadra che detiene il *record* di successi consecutivi nella massima serie del campionato nazionale. Per quanto riguarda la Coppa Italia, Juventus detiene il record nazionale di 14 successi complessivi e ha vinto il torneo per cinque volte nelle ultime sette Stagioni Sportive (2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e 2020/2021); nella Stagione Sportiva 2018/2019 ha disputato i quarti di finale contro l'Atalanta, e nella Stagione Sportiva 2019/2020 ha disputato la finale contro il Napoli. Per quanto riguarda la Supercoppa italiana, Juventus ha vinto il trofeo in due delle ultime tre edizioni (*i.e.*, 2018 e 2020); nelle edizioni 2016, 2017 e 2019 ha disputato la finale rispettivamente contro il Milan e contro la Lazio (2 volte). Alla Data del Documento di Registrazione, la finale dell'edizione 2021 (tra Juventus e Inter) non è stata ancora disputata e, pertanto, il trofeo non è stato ancora assegnato. In ambito europeo, e per quanto concerne la UEFA Champions League, nelle Stagioni Sportive 2014/2015 e 2016/2017 Juventus ha disputato la finale rispettivamente contro il Barcellona e contro il Real Madrid; nelle Stagioni Sportive 2015/2016, 2019/2020 e 2020/2021 la squadra ha disputato gli ottavi di finale, rispettivamente, contro il Bayern Monaco, l'Olympique Lione e il Porto; nelle Stagioni Sportive 2017/2018 e 2018/2019 ha disputato i quarti di finale rispettivamente contro il Real Madrid e contro l'Ajax. Secondo il coefficiente elaborato da UEFA, Juventus ha occupato il quinto posto del *ranking* continentale dalla Stagione Sportiva 2016/2017 alla Stagione Sportiva 2020/2021 (nella Stagione Sportiva 2020/2021 Juventus si è posizionata alle spalle di Bayern Monaco, Real Madrid, Manchester City e Barcellona⁽²³⁾).

L'analisi *Football Money League*, pubblicata da Deloitte nel gennaio 2021 e riferita alla Stagione Sportiva 2019/2020⁽²⁴⁾, ha elaborato una classifica delle prime 20 squadre calcistiche europee sulla base dei ricavi operativi conseguiti a partire dalla somma dei ricavi da gare, da diritti audiovisivi e *media* e da altre attività di carattere commerciale (*e.g.*, contratti di sponsorizzazione e *merchandising*). In questa classifica, Juventus si colloca al decimo posto (stesso posizionamento ottenuto nella Stagione Sportiva 2018/2019) con ricavi pari a circa Euro 398 milioni; le prime tre squadre della classifica – Barcellona, Real Madrid e Bayern Monaco – hanno conseguito ricavi complessivi pari, rispettivamente, a circa Euro 715 milioni, Euro 692 milioni ed Euro 634 milioni. Juventus è risultata la prima società calcistica italiana davanti all'Inter (al quattordicesimo posto della classifica generale, con ricavi pari a circa Euro 292 milioni), e al Napoli (diciannovesimo, con ricavi pari a circa Euro 176 milioni). Juventus è inoltre risultata la seconda squadra europea, dopo il Barcellona, per tasso di crescita assoluto dei ricavi commerciali⁽²⁵⁾.

⁽²³⁾ Fonte: UEFA (<https://it.uefa.com/memberassociations/uefarankings/club/#/yr/2021>).

⁽²⁴⁾ Alla Data del Documento di Registrazione, non è stata predisposta una classifica più aggiornata.

⁽²⁵⁾ Dato riferito al periodo 2014/2019. Fonte: Deloitte Football Money League (gennaio 2021).

Infine, dal punto di vista della visibilità del *brand*, come metrica di valutazione del posizionamento competitivo della Società e comparazione con i principali *competitor* dell'*industry*, si possono utilizzare le classifiche (per numero di *follower*) dei diversi *social network* per i principali *club* calcistici. A tal proposito, si precisa che i dati relativi a tali *ranking* sono caratterizzati da un'intrinseca volatilità, essendo, per loro natura, numeri in costante e continua evoluzione nel tempo. Ciò premesso, alla fine di agosto 2021, Juventus ricopriva la 3° posizione su Instagram come *club* di calcio mondiale per numero di *follower*, la 7° posizione su Facebook e la 5° posizione in una classifica aggregata dei *followers* di 4 *social network* (Instagram, Facebook, Youtube e Twitter). Alla data del 1° ottobre 2021, Juventus ricopriva la 5° posizione, con circa 120 milioni di *followers*, in una classifica aggregata comprendente 6 *social network* (Instagram, Facebook, Sina Welbo, Youtube, TikTok e Twitter)⁽²⁶⁾.

5.1.7 I principali mercati di riferimento

In Europa si è assistito negli ultimi anni ad un processo di individuazione di un limitato numero di Paesi in cui il calcio, sia per l'elevata popolarità di cui gode questo sport all'interno dei loro confini sia per le potenzialità economiche nazionali, si è sviluppato a livello tecnico e organizzativo in modo sensibilmente diverso da quello di altri Paesi. Tale differenziazione è evidenziata dal fatto che solo alcune nazioni europee esprimono squadre che raggiungono con continuità risultati sportivi nelle competizioni internazionali. In particolare, i campionati europei di riferimento possono essere individuati, oltre che in quello italiano, nella Premier League inglese/gallese, ne LaLiga spagnola, nella Bundesliga tedesca e nella Ligue 1 francese (le c.d. *Big Five*), a cui si possono aggiungere alcune società sportive del Portogallo, dei Paesi Bassi, della Russia e dell'Ucraina.

I dati contenuti nella pubblicazione della *Deloitte Annual Review of Football Finance* dal 2017 al 2021 evidenziano come i ricavi generati dai club delle *Big Five* costituiscono mediamente circa il 70% dei ricavi generati dalle prime divisioni europee (55 federazioni UEFA). Questa percentuale è rimasta invariata nella Stagione Sportiva 2019/2020, nonostante i ricavi delle *Big Five*, pari a circa 15 miliardi di Euro, siano calati del 11% circa rispetto alla stagione precedente principalmente a causa degli impatti della pandemia (tra cui chiusure degli stadi e rinegoziazioni dei corrispettivi contrattuali da diritti audiovisivi e diritti commerciali)⁽²⁷⁾; impatti che peraltro sono stimati, con riferimento alla Stagione Sportiva 2020/2021, in una perdita di settore a livello globale compresa tra Euro 7,2 miliardi ed Euro 8,1 miliardi⁽²⁸⁾.

5.1.8 Il quadro normativo

La disciplina nazionale ed internazionale che regola l'attività calcistica professionistica presenta un tessuto normativo assai esteso, rigoroso e stringente.

Il quadro normativo di riferimento si articola in leggi dello Stato e normative speciali di settore in costante rinnovamento. In considerazione di tali ragioni, la sintesi della normativa qui di seguito esposta non può essere considerata quale esaustiva trattazione di tutte le norme applicabili alle società operanti nel settore del calcio professionistico.

Le principali fonti di diritto interno applicabili al settore del calcio professionistico italiano sono:

- (a) la Legge 91/1981;
- (b) la Legge Melandri-Gentiloni;
- (c) lo statuto della FIGC e le N.O.I.F.;
- (d) lo statuto della Lega Serie A;
- (e) il *Manuale delle Licenze Uefa – Edizione 2020*, adottato dalla FIGC in ottemperanza al “*Club licensing and financial fair play Regulations*” approvato dal Comitato Esecutivo dell'UEFA in data 24 maggio 2018, come integrato dall'*Addendum* approvato dal Comitato Esecutivo dell'UEFA in data 18 giugno 2020;
- (f) i principi e gli orientamenti giurisprudenziali europei relativi alla creazione di competizioni sportive diverse da quelle delle attuali federazioni; e

⁽²⁶⁾ Fonte: Blinkfire Analytics – Juventus FC - Global Ranking (<https://www.blinkfire.com/landing/mediaanalytics>).

⁽²⁷⁾ Fonte: Deloitte Annual Review of Football Finance 2017-2021.

⁽²⁸⁾ Fonte: The European club footballing landscape (UEFA, 2021).

- (g) il D.Lgs. n. 36/2021 (avente ad oggetto “[il] riordino e [la] riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”) e il D.Lgs. n. 37/2021 (avente ad oggetto “misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo”)(²⁹).

5.1.9 Particolari norme applicabili alle società calcistiche professionistiche

Il sistema delle licenze nazionali

Ai sensi dell'articolo 8 dello statuto della FIGC, ciascuna società calcistica professionistica, per avere titolo a partecipare al campionato professionistico di competenza, deve ottenere annualmente la licenza dalla FIGC entro i termini stabiliti dal Consiglio federale e in armonia con i termini fissati dall'UEFA per le proprie licenze.

Il rilascio della licenza per la partecipazione al Campionato di Serie A è subordinato, in particolare, al rispetto di una serie di criteri legali, economico-finanziari, infrastrutturali, sportivi ed organizzativi, come delineati nel “*Manuale Licenze Nazionali 2021/2022*”, approvato dalla FIGC in data 21 maggio 2021 (il **Manuale delle Licenze Nazionali**).

Nell'ambito dei criteri economico-finanziari, e in aggiunta a quelli previsti ai sensi del Manuale delle Licenze Nazionali, le società calcistiche professionistiche hanno l'onere di depositare presso la CO.VI.SO.C. – unitamente al bilancio d'esercizio (ovvero al bilancio consolidato, qualora la società vi sia tenuta), alla relazione semestrale e alle situazioni patrimoniali intermedie (predisposte in forma consolidata, qualora la società vi sia tenuta) – alcuni prospetti che attestino il rispetto di una serie di indicatori di controllo. Il principale è l'indicatore di Liquidità, supportato dall'indicatore di Indebitamento e dall'indicatore di Costo del Lavoro Allargato. Tali indicatori sono definiti e regolati ai sensi dell'art. 85 delle N.O.I.F. come segue:

- (a) **indicatore di Liquidità**: è utilizzato per determinare l'eventuale carenza finanziaria ed è calcolato attraverso il rapporto tra le attività correnti (AC) e le passività correnti (PC); per la determinazione di tale rapporto sono da considerare gli aggregati di seguito riportati, come risultanti dal piano dei conti della FIGC:
- le attività correnti, ai fini del numeratore del rapporto, comprendono le disponibilità liquide e i crediti esigibili entro i 12 mesi e sono costituite dalle seguenti voci: disponibilità liquide, crediti verso clienti, crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti, crediti tributari, esclusi quelli per imposte anticipate, crediti verso enti-settore specifico e crediti verso altri;
 - le passività correnti, ai fini del denominatore del rapporto, comprendono i debiti scadenti entro i 12 mesi e sono costituite dalle seguenti voci: obbligazioni ordinarie e convertibili, debiti verso soci per finanziamenti, esclusi quelli postergati ed infruttiferi, debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, acconti, debiti verso fornitori, debiti rappresentati da titoli di credito, debiti verso controllate, collegate e controllanti, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, debiti verso enti-settore specifico, altri debiti e canoni di *leasing* scadenti entro i 12 mesi.

L'indicatore di Liquidità – la cui misura minima, nella versione attualmente applicabile alla Data del Documento di Registrazione, non può essere inferiore a 0,6 – viene calcolato sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio (o consolidato, a seconda dei casi) approvato, della relazione semestrale approvata e delle situazioni patrimoniali intermedie approvate (predisposte in forma consolidata, qualora la società vi sia tenuta);

- (b) **indicatore di Indebitamento**: è calcolato attraverso il rapporto tra i debiti (D) ed i ricavi (C); per la determinazione di tale rapporto sono da considerare gli aggregati di seguito riportati, come risultanti dal piano dei conti della FIGC:

(²⁹) Si segnala che i Decreti Legislativi nn. 36 e 37/2021 sono due dei cinque decreti attuativi della riforma di cui alla Legge delega n. 86/2019. Per quanto concerne l'entrata in vigore dei citati provvedimenti, l'art. 30 del D.L. n. 41/2021 (c.d. “Decreto Sostegni”) ha stabilito che: (i) le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36/2021 “*si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2022, ad esclusione di quelle di cui agli articoli 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 e 37 che si applicano a decorrere dal 31 dicembre 2023*”, e (ii) le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 37/2021 “*si applicano a decorrere dal 31 dicembre 2023*”.

- i debiti, ai fini del numeratore del rapporto, comprendono le seguenti voci: obbligazioni ordinarie e convertibili, debiti verso soci per finanziamenti, esclusi quelli postergati ed infruttiferi, debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, acconti, debiti verso fornitori, debiti rappresentati da titoli di credito, debiti verso controllate, collegate e controllanti, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, debiti verso enti-settore specifico, altri debiti e canoni di *leasing*. Da tale aggregato deve essere sottratto l'importo delle attività correnti (AC);
- i ricavi, ai fini del denominatore del rapporto, comprendono le seguenti voci: ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi in conto esercizio, proventi da sponsorizzazioni, proventi pubblicitari, proventi commerciali e royalties, proventi da cessione diritti audiovisivi, proventi vari, ricavi da cessione temporanea prestazioni calciatori, al netto dei costi sopportati per il medesimo titolo, altri proventi da gestione calciatori, al netto degli oneri sopportati per il medesimo titolo e plusvalenze da cessione dei diritti alle prestazioni dei calciatori al netto delle relative minusvalenze.

I debiti vengono calcolati sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio (o consolidato, a seconda dei casi) approvato, della relazione semestrale approvata e delle situazioni patrimoniali intermedie approvate (predisposte in forma consolidata, qualora la società vi sia tenuta), mentre i ricavi sono dati dai loro valori medi degli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati.

L'indicatore di Indebitamento, ove presenti un valore inferiore al livello-soglia stabilito in 1,2, è utilizzato come *indicatore correttivo* al fine di ridurre, nella misura di 1/3, l'importo necessario per ripianare l'eventuale carenza finanziaria determinata dall'indicatore di Liquidità;

(c) **indicatore di Costo del Lavoro Allargato**: è calcolato attraverso il rapporto tra costo del lavoro allargato (CLA) e i ricavi (C); per la determinazione di tale rapporto sono da considerare gli aggregati di seguito riportati, come risultanti dal piano dei conti della FIGC:

- il costo del lavoro allargato, ai fini del numeratore del rapporto, include i costi per il personale, comprensivi degli ammortamenti dei diritti alle prestazioni dei calciatori;
- i ricavi, ai fini del denominatore del rapporto, comprendono le seguenti voci: ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi in conto esercizio, proventi da sponsorizzazioni, proventi pubblicitari, proventi commerciali e royalties, proventi da cessione diritti audiovisivi, proventi vari, ricavi da cessione temporanea prestazioni calciatori, al netto dei costi sopportati per il medesimo titolo, altri proventi da gestione calciatori, al netto degli oneri sopportati per il medesimo titolo e plusvalenze da cessione dei diritti alle prestazioni dei calciatori al netto delle relative minusvalenze.

Il costo del lavoro allargato è il valore risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio (o consolidato, a seconda dei casi) approvato, mentre i ricavi sono dati dai loro valori medi degli ultimi tre bilanci d'esercizio (o consolidati, a seconda dei casi) approvati.

L'indicatore di Costo del Lavoro Allargato, ove presenti un valore inferiore al livello-soglia stabilito in 0,8, è utilizzato come *indicatore correttivo* al fine di ridurre, nella misura di 1/3, l'importo necessario per ripianare l'eventuale carenza finanziaria determinata dall'indicatore di Liquidità.

Qualora il valore di entrambi gli *indicatori correttivi* sia inferiore ai livelli-soglia stabiliti, l'eventuale carenza finanziaria sarà ridotta nella misura complessiva di 2/3.

Il deposito degli indicatori, ai sensi dall'art. 85 delle N.O.I.F., deve essere effettuato ogni anno entro il 31 maggio (sulla base delle risultanze contabili al 31 marzo) ed entro il 30 novembre (sulla base delle risultanze contabili al 30 settembre). Tali indicatori devono essere altresì depositati (i) sulla base delle risultanze contabili al 30 giugno, entro 15 giorni dalla data di approvazione da parte dell'assemblea dei soci (ovvero entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine statutario di approvazione), e unitamente al bilancio d'esercizio (ovvero consolidato, a seconda dei casi); e (ii) sulla base delle risultanze contabili al 31 dicembre, entro 3 mesi dalla fine del primo semestre dell'esercizio, e unitamente alla relazione finanziaria semestrale (predisposta in forma consolidata, qualora la società vi sia tenuta). Secondo quanto previsto dall'art. 85 delle N.O.I.F., il calcolo dell'indicatore di Indebitamento e dell'indicatore di Costo del Lavoro Allargato è richiesto al fine di integrare un (eventuale) correttivo all'indicatore di Liquidità qualora dal livello del medesimo risulti una carenza finanziaria della società; il calcolo dell'indicatore di Liquidità (come eventualmente corretto) può ritenersi, pertanto, genericamente finalizzato a dare evidenza circa l'equilibrio economico-finanziario della società.

L'art. 90, comma 4, delle N.O.I.F. prevede che, in caso di mancato rispetto da parte di una società della misura minima dell'indicatore di liquidità al 31 marzo o al 30 settembre, la CO.VI.SO.C. disponga che la

società non possa essere ammessa ad operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori rispettivamente per la sessione estiva e per la sessione invernale, salvo che, per ogni acquisizione, la Lega di competenza riscontri l'integrale copertura del relativo costo, attraverso il saldo positivo derivante dalle operazioni di trasferimento dei calciatori precedentemente e/o contestualmente intervenute.

Il provvedimento della CO.VI.SO.C. che dispone la non ammissione della società ad operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori può essere revocato, su istanza della società, quando l'indicatore di Liquidità viene ristabilito nella misura minima, attraverso il ripianamento della carenza finanziaria da effettuarsi esclusivamente mediante incremento di mezzi propri con (a) versamenti in conto futuro aumento di capitale; (b) aumento di capitale integralmente sottoscritto e versato e da effettuarsi esclusivamente in denaro; (c) versamenti in conto copertura perdite; (d) finanziamenti postergati ed infruttiferi dei soci.

Secondo quanto disposto dal Regolamento delle Licenze Nazionali, il mancato adempimento entro un termine specifico dei requisiti richiesti per l'iscrizione al campionato, tra i quali rientra il rispetto dei suddetti indicatori, determina la mancata concessione della licenza nazionale per partecipare al Campionato di Serie A.

Infine, per quanto riguarda l'assenza di debiti scaduti nei confronti (i) di società calcistiche affiliate alla FIGC o a Federazioni estere, (ii) della FIGC e (iii) delle Leghe, il Regolamento delle Licenze Nazionali prevede che, entro una specifica scadenza nella Stagione Sportiva precedente a quella per la quale la licenza è richiesta, ciascuna società debba provvedere al deposito, presso gli uffici competenti, della documentazione attestante l'assolvimento di tali debiti.

La seguente tabella riporta le principali scadenze relative al processo di ottenimento della licenza nazionale per la partecipazione al Campionato di Serie A nella Stagione Sportiva 2021/2022:

Scadenza	Adempimento	Sanzione	Status
31 maggio 2021	Deposito presso la CO.VI.SO.C. del prospetto contenente l'indicatore di Liquidità, determinato sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale intermedia al 31 marzo 2021, l'indicatore di Indebitamento e l'indicatore del Costo del Lavoro Allargato, come calcolati ai sensi dell'art. 85 delle N.O.I.F.	<p>Il mancato rispetto dell'indicatore di Liquidità nella misura minima di 0,6 determina per la società inadempiente il divieto di procedere a nuove acquisizioni dei diritti alle prestazioni dei calciatori per la sessione estiva, salvo che per ogni acquisizione, la Lega di competenza riscontri l'integrale copertura del relativo costo, attraverso il saldo positivo derivante dalle operazioni di trasferimento dei calciatori precedentemente e/o contestualmente intervenute. Ai fini della definizione di detto saldo positivo si terrà conto, oltre che del saldo finanziario attivo della campagna trasferimenti, anche della differenza tra il residuo costo contrattuale, comprensivo di parte fissa e variabile, dei calciatori ceduti e costo contrattuale, comprensivo di parte fissa e variabile, dei calciatori acquisiti.</p> <p>Il ripianamento della eventuale carenza finanziaria può essere effettuato ai fini del raggiungimento della misura minima dell'indicatore di Liquidità, mediante le seguenti modalità:</p> <p>(a) versamenti in conto futuro aumento di capitale;</p> <p>(b) aumento di capitale integralmente sottoscritto e versato e da effettuarsi esclusivamente in denaro;</p>	La Società, che inizialmente non rispettava il requisito, per effetto del versamento in conto futuro aumento di capitale, effettuato da EXOR in data 27 agosto 2021, ha ripristinato a decorrere da tale data il rispetto dell'indicatore di liquidità rilevato al 31 marzo 2021 (oggetto di comunicazione entro il termine del 31 maggio 2021) e ha potuto operare, per la restante parte della finestra di mercato, in assenza delle limitazioni previste dalla normativa regolamentare applicabile; sulla base delle risultanze contabili al 30 settembre 2021, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2021, l'indicatore di liquidità della

		<p>(c) versamenti in conto copertura perdite; e</p> <p>(d) finanziamenti postergati ed infruttiferi dei soci.</p>	<p>Società è pari a 0,57 e, dunque, inferiore alla misura minima applicabile alla Data del Documento di Registrazione; come tale, in occasione della verifica alla scadenza del 30 novembre 2021, tale indicatore risulterà non rispettato; qualora l'Aumento di Capitale non dovesse essere completato entro i tempi previsti (i.e. entro il 31 dicembre 2021) ovvero in caso di mancato incremento dei mezzi propri mediante versamenti a patrimonio, l'Emittente sarebbe tenuto a operare nella seconda fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 secondo le limitazioni previste dalla normativa regolamentare applicabile.</p>
30 giugno 2021	<p>Deposito, presso la CO.VI.SO.C. ovvero presso la Lega Serie A (a seconda dei casi), di tutta la documentazione attestante il rispetto dei criteri legali, economico-finanziari, infrastrutturali, sportivi ed organizzativi</p>	<p>L'inosservanza del termine del 30 giugno 2021 determina la mancata concessione della licenza nazionale.</p>	<p>Licenza ottenuta</p>
	<p>Deposito presso la CO.VI.SO.C. di tutta la documentazione attestante l'assolvimento dei debiti, scaduti al 31 marzo 2021, nei confronti di società calcistiche affiliate a Federazioni estere e dovuti per le acquisizioni internazionali dei calciatori, intervenute fino al 31 dicembre 2020</p>	<p>L'inosservanza del termine del 30 giugno 2021 determina la mancata concessione della licenza nazionale.</p>	<p>Licenza ottenuta</p>
	<p>Deposito presso la Lega Serie A di tutta la documentazione attestante l'assolvimento dei debiti nei confronti della FIGC, delle Leghe e di altre società calcistiche affiliate alla FIGC</p>	<p>L'inosservanza del termine del 30 giugno 2021 determina la mancata concessione della licenza nazionale.</p>	<p>Licenza ottenuta</p>
30 novembre 2021	<p>Deposito presso la CO.VI.SO.C. del prospetto contenente l'indicatore di Liquidità, determinato sulla base delle</p>	<p>Il mancato rispetto dell'indicatore di Liquidità nella misura minima di 0,6 determina per la società inadempiente il divieto di</p>	<p>/</p>

	<p>risultanze della situazione patrimoniale intermedia al 30 settembre 2021, l'indicatore di Indebitamento e l'indicatore del Costo del Lavoro Allargato, come calcolati ai sensi dell'art. 85 delle N.O.I.F.</p>	<p>procedere a nuove acquisizioni dei diritti alle prestazioni dei calciatori per la sessione invernale, salvo che per ogni acquisizione, la Lega di competenza riscontri l'integrale copertura del relativo costo, attraverso il saldo positivo derivante dalle operazioni di trasferimento dei calciatori precedentemente e/o contestualmente intervenute. Ai fini della definizione di detto saldo positivo si terrà conto, oltre che del saldo finanziario attivo della campagna trasferimenti, anche della differenza tra il residuo costo contrattuale, comprensivo di parte fissa e variabile, dei calciatori ceduti e costo contrattuale, comprensivo di parte fissa e variabile, dei calciatori acquisiti.</p> <p>Il ripianamento della eventuale carenza finanziaria può essere effettuato ai fini del raggiungimento della misura minima dell'indicatore di Liquidità, mediante le seguenti modalità:</p> <p>(e) versamenti in conto futuro aumento di capitale;</p> <p>(f) aumento di capitale integralmente sottoscritto e versato e da effettuarsi esclusivamente in denaro;</p> <p>(g) versamenti in conto copertura perdite; e</p> <p>(h) finanziamenti postergati ed infruttiferi dei soci.</p>	
--	---	--	--

Si precisa che l'esecuzione dell'Aumento di Capitale contribuirà a mettere la Società nelle condizioni di rispettare i requisiti richiesti in futuro. Tuttavia, nel caso di (i) mancato buon esito dell'Aumento di Capitale ovvero (ii) esito parziale dello stesso ovvero (iii) mancato incremento dei mezzi propri mediante versamenti a patrimonio anche tenuto conto della disponibilità – non soggetta a condizioni – manifestata dal socio EXOR contestualmente all'assunzione dell'Impegno di Sottoscrizione EXOR e nei limiti dello stesso ad effettuare nuovi versamenti a patrimonio, non è possibile garantire che Juventus continui a rispettare in futuro i criteri economico/finanziari previsti ai sensi delle N.O.I.F. (ivi incluso il rispetto dell'indicatore di liquidità).

Il sistema delle licenze UEFA

Di fronte alla gravità e al peggioramento delle condizioni finanziarie nel calcio per club europeo, nel settembre 2009 il Comitato Esecutivo della UEFA ha approvato all'unanimità un progetto di *fair play* finanziario per tutelare i club e, in generale, l'intero settore calcistico. Il progetto, sviluppato e sostenuto da tutti gli organi calcistici europei e nazionali, riconosce la necessità di un'azione a livello europeo per limitare alcuni dei più gravi aspetti negativi del calcio. Le regole in materia di *fair play* finanziario, introdotte per la prima volta nel giugno 2010, sono state aggiornate nel 2012, nel 2015, nel 2018 e, da ultimo, nel 2020 per riflettere i cambiamenti e le evoluzioni del settore, per quanto i principi e gli obiettivi fondamentali rimangono immutati:

Gli obiettivi perseguiti dalle norme in materia di *fair play* finanziario sono, principalmente, i seguenti:

- (a) promuovere e migliorare il livello qualitativo del calcio europeo in tutti i suoi aspetti;
- (b) promuovere la formazione e l'educazione dei giovani calciatori in tutti i club;

- (c) garantire un adeguato livello di organizzazione e di competenza manageriale all'interno dei *club*;
- (d) migliorare le infrastrutture sportive, con particolare attenzione alle condizioni di sicurezza e alla qualità dei servizi per spettatori e *media*; e
- (e) migliorare la gestione economica e finanziaria delle società calcistiche, aumentarne l'efficienza e la credibilità a beneficio dell'intero movimento calcistico.

Il rispetto dei requisiti in materia di *fair play* finanziario, come di volta in volta delineati ed implementati dalla UEFA, unitamente al rispetto di ulteriori vincoli di natura legale, economico-finanziaria, infrastrutturale e organizzativa, hanno assunto negli anni una tale rilevanza da costituire i criteri principali sulla base dei quali determinare l'idoneità (o meno) delle singole società calcistiche a partecipare alle competizioni organizzate dalla UEFA. Tale idoneità è attestata dal rilascio di una licenza (la **Licenza UEFA**).

Ai sensi dell'art. 52-*bis* delle N.O.I.F., con il termine "licenza UEFA" si intende la certificazione, rilasciata dalla FIGC, che conferma il rispetto da parte della società richiedente di tutti i requisiti previsti, e consente alla medesima di partecipare alle competizioni internazionali per squadre di *club* organizzate dalla UEFA nella stagione sportiva successiva a quella del rilascio.

La Licenza UEFA ha efficacia per una sola stagione sportiva e deve essere richiesta annualmente.

I termini e le condizioni per il rilascio della Licenza UEFA sono definiti, a livello europeo, dal *UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations (Edition 2018)*, approvato dal Comitato Esecutivo dell'UEFA in data 24 maggio 2018, nonché dall'*Addendum to the UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations (Edition 2018)* approvato dal Comitato Esecutivo dell'UEFA in data 20 giugno 2020 (il **UEFA FFPR**); a livello interno, e in ottemperanza alle disposizioni del UEFA FFPR, tali termini e condizioni sono stati recepiti nel *Manuale delle Licenze Uefa – Edizione 2020*, adottato dalla FIGC (il **Manuale delle Licenze UEFA**).

Secondo quanto previsto ai sensi del Manuale delle Licenze UEFA, sono ammesse a partecipare alle Competizioni Europee solo le società che, oltre ad avere conseguito il titolo sportivo nei rispettivi campionati nazionali, dimostrino di essere in possesso di una serie di requisiti di natura sportiva, infrastrutturale, organizzativa, legale ed economico-finanziaria, necessari per l'ottenimento della Licenza UEFA.

In relazione, in particolare, ai criteri di natura economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 14.1 del Manuale delle Licenze UEFA, il mantenimento di un adeguato equilibrio economico-finanziario nella gestione di una società di calcio professionistica è condizione essenziale per garantire la continuità aziendale nel breve periodo e, in prospettiva, la capacità di autofinanziamento. A tal fine, alle società calcistiche che richiedano il rilascio della Licenza UEFA si richiede, principalmente:

- (a) la prova dell'assenza, al 31 marzo della stagione sportiva che precede quella per la quale viene richiesta la Licenza UEFA, di debiti scaduti nei confronti di altre società di calcio, derivanti dal trasferimento di calciatori intervenuti fino alla data del 31 dicembre precedente (art. 14.6 del Manuale delle Licenze UEFA);
- (b) la prova di aver pagato, entro e non oltre il termine del successivo 31 marzo, (i) gli emolumenti dovuti ai propri dipendenti, rientranti nel periodo di competenza fino alla data del 31 dicembre (compreso) della stagione sportiva che precede quella per la quale viene richiesta la Licenza UEFA; e (ii) le ritenute fiscali, i contributi dell'INPS relativi agli emolumenti dovuti ai dipendenti, rientranti nel periodo di competenza fino alla data del 31 dicembre (compreso) della stagione sportiva che precede quella per la quale viene richiesta la Licenza UEFA (art. 14.7 del Manuale delle Licenze UEFA);
- (c) la predisposizione, entro il 30 giugno dell'anno che precede la data di presentazione della domanda di rilascio della Licenza UEFA, di informazioni economico-finanziarie previsionali (*budget*) che coprano il periodo di dodici mesi compreso tra il 1 luglio ed il 30 giugno dell'anno successivo (art. 14.9 del Manuale delle Licenze UEFA).

Ai sensi dell'art. 14.9.4 del Manuale delle Licenze UEFA, le informazioni economico-finanziarie storiche fornite dalla società richiedente la Licenza UEFA possono evidenziare delle situazioni di rischio potenziale legate all'andamento economico-finanziario ed alle prospettive di continuità aziendale della società medesima. Per l'accertamento di tali situazioni di rischio, gli organi competenti si avvalgono dei seguenti indicatori:

- (a) la relazione della società di revisione sul bilancio ovvero sulla relazione finanziaria semestrale presenta, relativamente alla continuità aziendale, una eccezione o un richiamo di informativa;

- (b) il bilancio ovvero la relazione finanziaria semestrale rivelano un patrimonio netto negativo peggiorativo rispetto a quello risultante dal precedente bilancio.

Se la società richiedente la Licenza UEFA ricade in una delle situazioni descritte dagli indicatori, gli organi competenti adottano più approfondite procedure di valutazione e possono richiedere ulteriori documenti, tra cui, a titolo esemplificativo, una versione aggiornata del *budget* e/o la presentazione anticipata del *budget* della stagione sportiva nazionale successiva.

Le regole europee in materia di fair play finanziario

Più in generale, tutti i *club* che abbiano ottenuto la Licenza UEFA sono automaticamente soggetti al rispetto di un insieme di regole e criteri di monitoraggio, basate in particolare sul rispetto del requisito del “pareggio di bilancio” (*break-even rule*) e sull’assenza di debiti scaduti verso altri *club*, calciatori o autorità sociali e fiscali.

Il rispetto del requisito del “pareggio di bilancio” viene determinato con riferimento ad uno specifico periodo di rilevazione (*monitoring period*), che – nel caso della procedura per la richiesta della Licenza UEFA per le Competizioni Europee nella Stagione Sportiva 2021/2022 – coincide con quattro esercizi finanziari consecutivi (ciascuno, un *reporting period*), fino a quello (e compreso quello) che si chiude nell’anno solare in cui ha inizio la competizione UEFA per cui si chiede la licenza (*i.e.*, dall’esercizio chiuso al 30 giugno 2018 all’esercizio chiuso al 30 giugno 2021 compreso)⁽³⁰⁾.

In particolare, il requisito del è rispettato qualora il risultato di bilancio complessivo (*i.e.*, la somma dei risultati di bilancio di ciascuno dei tre esercizi presi in considerazione) sia positivo (*aggregate break-even surplus*). Il risultato di bilancio di un esercizio è positivo laddove sia positiva la differenza tra ricavi rilevanti e costi rilevanti.

Al contrario, la *break-even rule* non è rispettata qualora, in linea generale, il risultato di bilancio complessivo sia negativo (*i.e.*, i costi rilevanti siano complessivamente maggiori dei ricavi rilevanti) e la società abbia, quindi, un *deficit* complessivo di bilancio (*aggregate break-even deficit*). In caso di *deficit* di bilancio complessivo per il periodo di rilevazione, la società può utilizzare, per ridurre il *deficit* complessivo, il *surplus* (se presente) risultante dalla somma dei risultati di bilancio dei due esercizi precedenti.

In particolare, per integrare il mancato rispetto del requisito della *break-even rule*, l’ammontare massimo del *deficit* complessivo – anche a seguito di eventuali riduzioni, come appena precisato – deve essere superiore ad Euro 5 milioni (la c.d. deviazione accettabile o *acceptable deviation*). Tuttavia, il *deficit* complessivo può eccedere anche tale soglia – fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 30 milioni – solo qualora tale differenza in eccesso sia integralmente coperta da apporti effettuati dai soggetti partecipanti al capitale sociale della società ovvero da parti correlate.

In secondo luogo, per quanto riguarda l’assenza di debiti scaduti verso altri *club*, calciatori o autorità previdenziali e fiscali, il UEFA FFPR prevede quanto segue:

- (a) al 30 giugno e al 30 settembre dell’anno in cui hanno inizio le Competizioni UEFA, la società che richiede la licenza non deve avere debiti scaduti verso altre società calcistiche a seguito di trasferimenti effettuati, rispettivamente, fino al 30 giugno e fino al 30 settembre;
- (b) al 30 giugno e al 30 settembre dell’anno in cui hanno inizio le Competizioni UEFA, la società che richiede la licenza non deve avere debiti scaduti verso i propri dipendenti; e
- (c) al 30 giugno e al 30 settembre dell’anno in cui hanno inizio le Competizioni UEFA, la società che richiede la licenza non deve avere debiti scaduti verso alcuna autorità fiscale o previdenziale in relazione a contratti stipulati con i propri dipendenti.

In aggiunta alle informazioni relative al rispetto della *break-even rule* nel *monitoring period* di riferimento, e con riferimento alla procedura per la richiesta della Licenza UEFA per le Competizioni Europee nella

⁽³⁰⁾ Con riferimento alla procedura per la richiesta della Licenza UEFA per le Competizioni Europee nella sola Stagione Sportiva 2021/2022, gli ultimi due *reporting periods* (*i.e.*, l’esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e l’esercizio chiuso al 30 giugno 2021) devono essere considerati in forma aggregata sommando i risultati di bilancio di ciascun esercizio, come se fossero un unico *reporting period*. Qualora il risultato di bilancio complessivo di tali due esercizi sia negativo e la società abbia, quindi, un *deficit* complessivo per il *reporting period* considerato, tale *deficit* deve essere dimezzato.

sola Stagione Sportiva 2021/2022, è previsto che le società calcistiche europee forniscano altresì evidenza circa il rispetto di sei indicatori, e in particolare:

- (a) la relazione della società di revisione sul bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 non deve presentare, relativamente alla continuità aziendale, una eccezione o un richiamo di informativa;
- (b) dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 non devono risultare passività nette maggiori di quelle che risultano dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018;
- (c) il risultato di bilancio nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 e/o nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 non deve essere negativo e la società non deve presentare, quindi, un *deficit* complessivo di bilancio (*aggregate break-even deficit*);
- (d) a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, il debito rilevante⁽³¹⁾ della società non deve essere superiore ad Euro 30 milioni né deve essere superiore ad un ammontare pari a sette volte la media degli utili rilevanti⁽³²⁾ registrati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 e in quello chiuso al 30 giugno 2018;
- (e) a partire dai dati relativi al *reporting period* più recente (*i.e.*, considerando in forma aggregata i risultati di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, come se fossero un unico *reporting period*), il debito rilevante della società (come definito ai sensi della lett. d) che precede) non deve essere superiore ad Euro 30 milioni né deve essere superiore ad un ammontare pari a sette volte la media degli utili rilevanti (come definiti ai sensi della lett. d) che precede) registrati in ciascuno dei *reporting periods* di riferimento; e
- (f) il saldo delle campagne trasferimenti non può evidenziare – né durante, né al termine delle campagne medesime – un *deficit* maggiore di Euro 100 milioni; a tale riguardo, il bilancio di ciascuna campagna trasferimenti risulta dalla differenza tra l'ammontare complessivo dei costi complessivi sostenuti (o da sostenere) per gli acquisti di nuovi calciatori ovvero per i rinnovi dei contratti dei calciatori in rosa e l'ammontare complessivo dei ricavi incassati (o da incassare) a seguito della cessione di calciatori.

Il mancato rispetto di almeno uno dei due indicatori indicati *supra* comporta l'applicazione di anticipate misure di monitoraggio della situazione economica e finanziaria della società, con l'invio di dati previsionali (*projected monitoring period*).

La seguente tabella riporta le principali scadenze relative al processo di ottenimento della Licenza UEFA per la partecipazione alle Competizioni Europee nella Stagione Sportiva 2021/2022:

⁽³¹⁾ Il debito rilevante è calcolato come debito netto meno l'ammontare dei debiti che siano direttamente attribuibili alla costruzione e/o alla modifica sostanziale dello stadio, e/o delle strutture di allenamento.

⁽³²⁾ Gli utili rilevanti, per ciascun esercizio preso in considerazione, sono calcolati come la somma dei ricavi totali (come calcolati in applicazione della *break-even rule*) e dei costi della gestione dei calciatori meno il totale dei costi operativi (come calcolati in applicazione della *break-even rule*).

Scadenza	Adempimento	Sanzione	Status
15 ottobre 2020	Deposito presso l'Ufficio Licenze UEFA e Financial Fair Play (i) dei documenti dai quali risulti l'assenza di debiti scaduti verso altri club, calciatori o autorità previdenziali e fiscali alla data del 30 settembre 2020 e (ii) la documentazione finanziaria che attesti il rispetto della <i>break-even rule</i> . Al riguardo si segnala che le singole società calcistiche possono essere selezionate a campione per eventuale verifica del rispetto del requisito.	Le sanzioni sono irrogate dalla UEFA sulla base di una valutazione discrezionale e possono essere di entità e gravità variabili, sino alla mancata concessione della Licenza UEFA.	Depositata la documentazione
4 maggio 2021	Deposito presso l'ufficio Licenze UEFA di tutta la documentazione attestante il rispetto dei criteri legali, economico-finanziari, infrastrutturali, sportivi ed organizzativi.	Le sanzioni sono irrogate dalla UEFA sulla base di una valutazione discrezionale e possono essere di entità e gravità variabili, sino alla mancata concessione della Licenza UEFA.	Depositata la documentazione
8 luglio 2021	Deposito presso l'Ufficio Licenze UEFA e Financial Fair Play (i) delle informazioni legali e societarie di cui all'art. 44 del UEFA FFPR, (ii) dei documenti dai quali risulti l'assenza di debiti scaduti verso altri club, calciatori o autorità previdenziali e fiscali alla data del 30 giugno 2021, e (iii) la documentazione finanziaria che attesti il rispetto della <i>break-even rule</i> .	Le sanzioni sono irrogate dalla UEFA sulla base di una valutazione discrezionale e possono essere di entità e gravità variabili, sino alla mancata concessione della Licenza UEFA.	Depositata la documentazione e licenza ottenuta

Non è possibile garantire che Juventus continui a rispettare in futuro i parametri previsti dal UEFA FFPR, in particolare qualora l'Aumento di Capitale non fosse eseguito.

5.1.10 La normativa e l'orientamento giurisprudenziale in materia di creazione di competizioni sportive professionistiche alternative o ulteriori rispetto a quelle organizzate e gestite dalle confederazioni ufficiali

La nascita, in tempi recenti, di iniziative volte alla creazione di competizioni sportive professionistiche alternative o ulteriori rispetto a quelle organizzate e gestite dalle confederazioni ufficiali ha posto questioni legali relative alla legittimità di queste iniziative.

Nonostante tale fenomeno rappresenti una novità nel panorama europeo, e nelle more delle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea nel contesto delle procedure promosse dalla ESLC, è possibile individuare la normativa di riferimento rispetto alla quale valutare la bontà di questi progetti.

In particolare, tale normativa di riferimento mostra un conflitto tra (i) la posizione di monopolio delle confederazioni ufficiali nell'organizzazione e commercializzazione delle competizioni sportive professionistiche e (ii) i fondamentali principi di diritto europeo in materia di concorrenza e di libertà di stabilimento, circolazione dei capitali e prestazione di servizi. Infatti, l'articolo 101, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) prevede che "[s]ono incompatibili con il mercato interno e vietati tutti gli accordi tra imprese, tutte le decisioni di associazioni di imprese e tutte le pratiche

concordate che possano pregiudicare il commercio tra Stati membri e che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all'interno del mercato interno".

Chiamati a pronunciarsi su un caso riguardante il contrasto sopra evidenziato, la Commissione europea⁽³³⁾ ha ritenuto che:

- (a) una federazione sportiva internazionale fosse un'"associazione tra imprese", dal momento che (i) la stessa esercita un'attività economica nella misura in cui svolge attività commerciali legate all'organizzazione e allo sfruttamento commerciale di manifestazioni sportive internazionali e (ii) i suoi membri si qualificano come imprese;
- (b) le norme della federazione in materia di ammissibilità fossero "decisioni di un'associazione di imprese", in quanto vincolanti per tutti i membri e i club ad essi affiliati e aventi l'effetto di coordinare il comportamento dei suoi membri; e che
- (c) tali norme fossero, in ragione del loro contenuto, dei loro obiettivi e del contesto giuridico ed economico, restrittive della concorrenza ai sensi dell'articolo 101, paragrafo 1, del TFUE.

I medesimi principi sono poi stati confermati dal Tribunale dell'Unione europea, il quale ha stabilito che "gli obblighi gravanti su una federazione sportiva nell'esercizio della sua funzione di regolamentazione, ai sensi dell'articolo 101 TFUE, sono quelli costantemente sanciti dalla giurisprudenza relativa all'applicazione degli articoli 102 e 106 TFUE, sicché in tali circostanze, [ogni confederazione sportiva] è tenuta a garantire, in sede di esame delle richieste di autorizzazione, che gli organizzatori terzi di gare [sportive] non siano indebitamente privati di un accesso al mercato rilevante, al punto che la concorrenza in tale mercato ne risulti falsata"⁽³⁴⁾.

Tale orientamento, ove confermato in sede di appello davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, sarebbe sufficiente a sancire la legittimità delle iniziative volte alla creazione di competizioni sportive professionistiche alternative o ulteriori rispetto a quelle organizzate e gestite dalle confederazioni ufficiali.

5.2 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività dell'Emittente e del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Ad eccezione di quanto indicato di seguito, l'Emittente attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività dell'Emittente e del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato e sino alla Data del Documento di Registrazione.

Il 28 maggio 2021 la Società ha cambiato la direzione tecnica della Prima Squadra sollevando dall'incarico l'allenatore Andrea Pirlo ed il suo staff. A partire da tale data, il nuovo allenatore della Prima Squadra è Massimiliano Allegri, con il quale la Società ha sottoscritto un contratto fino al 2025.

Si segnala, inoltre, che in data 5 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato i principali risultati relativi all'andamento del primo trimestre dell'esercizio 2021/2022. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione.

5.3 Investimenti

5.3.1 Principali investimenti effettuati dal 30 giugno 2021 alla Data del Documento di Registrazione

Dalla data dell'ultimo bilancio d'esercizio (i.e. 30 giugno 2021) alla Data del Documento di Registrazione sono stati effettuati i seguenti investimenti.

Campagna Trasferimenti 2021/2022 – Prima fase

Acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori

Le operazioni perfezionate nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022, svoltasi dal 1° luglio al 31 agosto 2021, hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di Euro

⁽³³⁾ Commissione europea, Caso AT.40208 – International Skating Union's Eligibility rules, dell'8 dicembre 2017.

⁽³⁴⁾ Tribunale dell'Unione europea, Caso T-93/18– International Skating Union's Eligibility rules, decisione del 16 dicembre 2020.

43,6 milioni, derivante da acquisizioni ed incrementi per Euro 74,8 milioni e cessioni per Euro 31,2 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).

Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontavano a Euro 0,9 milioni.

L'impegno finanziario netto complessivo, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati, è pari a Euro 39,5 milioni, così ripartiti:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	Totale	Scadenza				
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
LNP e altri minori	(8,4)	5,3	5,8	(2,8)	(8,4)	(8,3)
Eestero	(21,7)	(1,4)	(0,1)	(14,9)	(8,5)	3,0
Agenti	(9,4)	(1,3)	(1,7)	(2,4)	(2,3)	(1,7)
Totali	(39,5)	2,6	4,2	(20,1)	(19,2)	(7,0)

Nel corso della prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 sono state perfezionate le seguenti principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori:

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Ihattaren Mohamed Amine	PSV Eindhoven	-	1.891 (a)	4
Kean Moise Boity	Everton Football Club	35.000 (b)	36.702	4
Locatelli Manuel	US Sassuolo Calcio	25.000 (c)	24.853	5
Pinto Ramos Kaio Jorge	Santos Futebol Clube	1.500	5.321	5
Altri investimenti/incrementi (d)			6.070	
Totale investimenti			74.837	

(a) Si riferisce al minimo garantito per *bonus* su risultati sportivi; il valore di acquisto potrà incrementarsi per massimi Euro 2 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi.

(b) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi Euro 3,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.

(c) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi Euro 12,5 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.

(d) Includono la capitalizzazione dei premi legati ai risultati sportivi riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti Campagne Trasferimenti.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusv. (minusv.)
Cessioni definitive						
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	Manchester United	15.000 (a)	14.509	14.509 (b)	-	-
Frederiksen Nikolai Baden	BV Vitesse	1.825	1.786	605	52	1.129
Romero Cristian	Atalanta BC	16.000	15.624	15.624 (c)	-	-
Touré Idrissa	AC Pisa	1.110	1.083	446	-	637
Lucchesi Lorenzo	ACF Fiorentina	25	25	9	-	16
Altri disinvestimenti (d)						(902)
Totale investimenti (netti)			33.027	31.193	52	880

(a) Il valore di cessione potrà incrementarsi di massimi Euro 8,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi, di cui Euro 0,5 milioni già maturati.

(b) La cessione, avvenuta il 31 agosto 2021 al prezzo di Euro 15 milioni, ha comportato l'adeguamento del valore netto contabile al 30 giugno 2021 al corrispettivo netto incassato da Juventus, con conseguente svalutazione di Euro 14,4 milioni, contabilizzata nell'esercizio 2020/2021.

(c) La cessione, avvenuta il 6 agosto 2021 al prezzo di Euro 16 milioni, ha comportato l'adeguamento del valore netto contabile al 30 giugno 2021 al corrispettivo netto incassato da Juventus, con conseguente svalutazione di Euro 5,2 milioni, contabilizzata nell'esercizio 2020/2021.

(d) Si riferiscono ai contributi di solidarietà sulle cessioni definitive di alcuni calciatori.

Garanzie fideiussorie

Con riferimento alla prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 sono state emesse fideiussioni per complessivi Euro 10,5 milioni.

L'Emittente stima di poter far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti conclusi nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022, svoltasi dal 1° luglio 2021 al 31 agosto 2021 – pari complessivamente a Euro 39,5 milioni, di cui Euro 7,7 milioni già corrisposti alla Data del Documento di Registrazione ed Euro 31,8 milioni ricompresi nel fabbisogno finanziario complessivo netto per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione – tramite l'utilizzo delle linee di credito già disponibili (non utilizzate per Euro 365 milioni al 30 settembre 2021, di cui Euro 193 milioni aventi natura non revocabile con scadenza oltre i 12 mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione).

5.3.2 Principali investimenti in corso di realizzazione alla Data del Documento di Registrazione

Successivamente alla data dell'ultima rendicontazione contabile e sino alla Data del Documento di Registrazione non vi sono investimenti in corso di realizzazione.

5.3.3 Principali investimenti oggetto di un impegno definitivo alla Data del Documento di Registrazione

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non ha deliberato impegni per investimenti futuri.

Fermo quanto sopra, per completezza informativa l'Emittente rappresenta quanto segue.

Alla Data del Documento di Registrazione, sono in corso valutazioni da parte della Società sull'opportunità, ai fini di una razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare, di esercitare l'opzione di acquisto (*call*) ai sensi del contratto di opzione sottoscritto in data 18 novembre 2015, e, dunque, acquistare dal Fondo J Village la sede sociale della Società e lo Juventus Training & Media Center nel corso dell'esercizio 2021/2022, per un importo pari al valore degli immobili alla data di esercizio dell'opzione, così come stabilito: (i) sulla base dell'ultima relazione annuale o semestrale del fondo J Village; ovvero (ii) se tale relazione sia antecedente di oltre due mesi alla data di esercizio, sulla base di un apposito giudizio rilasciato dall'esperto indipendente del fondo J Village ai sensi dell'art. 16 del D.M. n. 30/2015, con conseguente risparmio dei canoni di locazione previsti per l'utilizzo di tali immobili. Si segnala che, ai sensi del predetto contratto di opzione, il Fondo J Village è titolare di un'opzione di vendita (*put*) esercitabile dal 2024 fino alla data del 1° gennaio 2025. Da ultimo si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, non è possibile fornire una stima accurata dei costi dell'eventuale operazione immobiliare che non è prevista dal Piano di sviluppo Aggiornato e confermato e che, in caso di sua realizzazione, verrebbe finanziata mediante l'utilizzo di linee di credito disponibili a breve-medio termine.

Con particolare riferimento all'ammontare degli investimenti previsti nel Piano di sviluppo Aggiornato e confermato e non ancora oggetto di impegno definitivo alla Data del Documento di Registrazione,

l'Emittente segnala che è previsto, durante l'arco di Piano, che gli investimenti non correlati alle operazioni di acquisto dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori siano pari, in media, a circa Euro 7 milioni in ragione d'anno e riguardino, principalmente, investimenti per l'acquisto di servizi IT e di beni tangibili (connessi, ad esempio, all'Allianz Stadium, alla sede sociale, allo Juventus Training & Media Centre e al J Hotel).

Con particolare riferimento agli investimenti connessi alle operazioni di acquisto dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori, l'Emittente precisa che il Piano di sviluppo Aggiornato e confermato contiene talune assunzioni basate sul fisiologico *trend* di sostituzione dei calciatori alla scadenze dei rispettivi contratti e/o sulla presenza di eventuali opzioni contrattuali (e.g. condizioni al rinnovo ovvero facoltà/obbligo di acquisto/cessione sui contratti in essere); occorre peraltro segnalare che tali assunzioni sono – in considerazione dell'assenza di impegni definitivi in essere alla Data del Documento di Registrazione e della dipendenza dai risultati sportivi tempo per tempo conseguiti dalla Prima Squadra nonché da ulteriori eventi aleatori e non controllabili dall'Emittente quali, in particolare, la disponibilità/presenza di opportunità di acquisto – incerte per loro natura. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 7, Paragrafi 7.3 e 7.4 del Documento di Registrazione.

Infine, rispetto a quanto riportato da alcuni siti internet di informazione sportiva in merito alla costruzione di un nuovo stadio per ospitare le partite dell'Under 23, della prima squadra femminile e dell'Under 19, l'Emittente precisa che, come per tutti i progetti di rilevanza strategica per il *business* societario, vengono vagliate le diverse opportunità a disposizione prima di procedere con un (eventuale) investimento. Con specifico riferimento al progetto del c.d. "secondo stadio", che avrebbe la funzione di ospitare le squadre di Juventus diverse dalla Prima Squadra (ossia, l'Under 23, la prima squadra femminile, l'Under 19 ed eventualmente le ulteriori squadre giovanili maschili e femminili), la Società conferma che non sono state assunte decisioni in merito e che sono in corso, alla Data del Documento di Registrazione, talune valutazioni.

6. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento di ricavi, prezzi, costi e scorte dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

Fatto salvo quanto indicato altrove all'interno del Documento di Registrazione e di seguito nella presente Sezione 6, a giudizio dell'Emittente, a far data dalla chiusura dell'esercizio 2020/2021 e fino alla Data del Documento di Registrazione non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento dei ricavi e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 ha fatto registrare ricavi pari a Euro 480,7 milioni (Euro -92,7 milioni rispetto all'esercizio 2019/2020) e una perdita pari a Euro 209,9 milioni, che evidenzia un peggioramento di Euro 120,2 milioni rispetto alla perdita di Euro 89,7 milioni registrata nell'esercizio 2019/2020.

In particolare, l'incremento della perdita dell'esercizio è principalmente dovuto a minori ricavi e proventi per Euro 92,7 milioni, correlati sia agli effetti direttamente imputabili alla pandemia sui ricavi da gare e da vendite di prodotti e licenze (Euro 47,9 milioni complessivi), sia a minori proventi da gestione diritti da calciatori (Euro 128,8 milioni) e a minori altri ricavi e proventi (Euro 1,3 milioni); tali effetti negativi sono stati solo in parte compensati da maggiori proventi per diritti audiovisivi (Euro 68,9 milioni, di cui Euro 63 milioni legati al sopraccitato maggior numero di partite disputate nella Stagione Sportiva 2020/2021). Si segnala inoltre il positivo andamento – nonostante il difficile contesto – dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità, in aumento rispetto all'esercizio 2019/2020 di Euro 16,4 milioni, nonché l'aumento dei ricavi dell'e-commerce, che in parte compensa il fisiologico calo dei ricavi del canale dei negozi fisici, inclusi nella voce ricavi da vendite di prodotti e licenze.

I costi operativi sono risultati in incremento di Euro 35,2 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, principalmente per effetto di maggiori oneri su personale tesserato rispetto all'esercizio 2019/2020. In particolare, si segnala che gli oneri su personale tesserato registrati nell'esercizio precedente (i.e. 2019/2020) avevano beneficiato in misura più rilevante dell'esercizio 2020/2021 di risparmi derivanti da rinegoziazioni individuali siglate con i calciatori della Prima Squadra a causa della pandemia da Covid-19.

Per informazioni sull'andamento gestionale-reddituale al 30 giugno 2021 si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.2 del Documento di Registrazione.

Fermo quanto sopra, con particolare riferimento alle tendenze più significative in ordine all'andamento gestionale-reddituale manifestatesi dal 1° luglio 2021 alla Data del Documento di Registrazione, si segnala che i risultati sportivi conseguiti dalla Prima Squadra nella UEFA Champions League e nel Campionato di Serie A rispecchiano le aspettative della Società.

In data 5 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha esaminato e approvato i principali risultati consolidati del trimestre chiuso al 30 settembre 2021 che si riportano di seguito.

	I TRIMESTRE		VARIAZIONI	
	2021/2022	2020/2021	Absolute	%
Importi in milioni di Euro				
Ricavi e proventi	114,5	97,7	16,8	17,2%
Ricavi da gare	5,5	5,2	0,3	5,8%
Diritti audiovisivi e proventi media	57,6	41,0	16,6	40,5%
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	35,7	35,8	(0,1)	-0,3%
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	6,2	7,8	(1,6)	-20,5%
Proventi da gestione diritti calciatori	4,5	3,8	0,7	18,4%
Altri ricavi e proventi	5,0	4,1	0,9	22,0%
Costi operativi	(130,7)	(143,5)	12,8	-8,9%
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(2,3)	(2,5)	0,2	-8,0%
Acquisti di prodotti per la vendita	(2,2)	(4,8)	2,6	-54,2%
Servizi esterni	(13,8)	(14,2)	0,4	-2,8%
Personale tesserato	(96,2)	(99,4)	3,2	-3,2%
Altro personale	(5,3)	(5,4)	0,1	-1,9%

Oneri da gestione diritti calciatori	(7,5)	(14,2)	6,7	-47,2%
Altri oneri	(3,4)	(3,0)	(0,4)	13,3%
Ammortamenti, accantonamenti e utilizzi fondi	(44,5)	(66,2)	21,7	-32,8%
Risultato operativo	(60,7)	(112,0)	51,3	-45,8%
Oneri finanziari netti e quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture	(3,3)	(2,2)	(1,1)	50,0%
Risultato ante imposte	(64,0)	(114,2)	50,2	-44,0%
Imposte	(0,7)	(1,7)	1,0	-58,8%
Risultato del periodo	(64,7)	(115,9)	51,2	-44,2%

	SALDI AL		VARIAZIONI	
	30/09/2021	30/06/2021	Assolute	%
Importi in milioni di Euro				
Patrimonio netto	38,8	28,4	10,4	36,6%
Indebitamento finanziario netto	327,4	389,2	(61,8)	-15,9%

Per una corretta interpretazione dei dati si segnala che lo scenario nazionale e internazionale nell'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2022 risulta ad oggi ancora penalizzato – come per tutte le società del settore – dal perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti misure imposte da parte delle Autorità.

Ai fini di una corretta valutazione dei principali risultati al 30 settembre 2021 si segnala inoltre che l'andamento economico del Gruppo è caratterizzato da una forte stagionalità, tipica del settore di attività in cui opera la Società, in quanto la partecipazione alle competizioni sportive, il calendario degli eventi sportivi e le due fasi della Campagna Trasferimenti dei calciatori (che si svolgono nel corso della Stagione Sportiva) si manifestano in maniera differente nel corso dei trimestri dell'esercizio sociale. Si evidenzia che il primo trimestre dell'esercizio 2020/2021 ha beneficiato della traslazione di ricavi di diritti audiovisivi dal quarto trimestre dell'esercizio 2019/2020 al primo trimestre dell'esercizio 2020/2021, pari a Euro 63 milioni, per effetto del posticipo dell'avvio del Campionato di Serie A e della UEFA Champions League nella Stagione Sportiva 2020/2021.

I ricavi e i proventi dei primi tre mesi dell'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2022 sono stati pari a Euro 114,5 milioni, in aumento di Euro 16,8 milioni rispetto al dato di Euro 97,7 milioni dello stesso periodo dell'esercizio 2020/2021; tale incremento deriva principalmente da maggiori proventi da diritti radiotelevisivi e proventi media per Euro 16,6 milioni, correlati alle sopramenzionate specificità del calendario sportivo dell'estate 2020.

I costi operativi del primo trimestre dell'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2022 sono stati pari a Euro 130,7 milioni, in calo di Euro 12,8 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2020/2021, prevalentemente per riduzioni di costi e oneri relativi ai calciatori.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti dei primi tre mesi dell'esercizio 2021/2022 sono stati pari a Euro 44,5 milioni, in calo di Euro 21,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2020/2021, che era stato particolarmente penalizzato da oneri, di natura non ricorrente, per accantonamenti correlati all'esonero del personale tecnico (avvenuto ad agosto 2020) e per altri accantonamenti a fondi rischi.

Il primo trimestre 2021/2022 chiude con una perdita consolidata di Euro 64,7 milioni, che evidenzia pertanto una variazione positiva di Euro 51,2 milioni rispetto alla perdita – in parte correlata ai sopra citati fattori non ricorrenti – di Euro 115,9 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio 2020/2021.

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 settembre 2021 ammontava a Euro 38,8 milioni, in aumento rispetto al saldo di Euro 28,4 milioni al 30 giugno 2021 a seguito del versamento in conto futuro aumento di capitale di Euro 75,0 milioni effettuato in data 27 agosto da parte di EXOR N.V., che ha più che compensato la perdita di periodo.

Al 30 settembre 2021 l'indebitamento finanziario netto ammontava a Euro 327,4 milioni ed evidenziava un decremento di Euro 61,8 milioni rispetto al saldo di Euro 389,2 milioni del 30 giugno 2021; tale variazione è prevalentemente imputabile all'incasso del sopraccitato versamento in conto futuro aumento di capitale, in parte compensato dal moderato *cash-flow* negativo di natura operativa verificatosi nel primo trimestre dell'esercizio corrente 2021/2022.

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Juventus al 30 settembre 2021 e al 30 giugno 2021, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi da ESMA (*European Securities & Markets Authority*) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138). Nella tabella, inoltre, è evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i citati criteri previsti da ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Juventus.

Di seguito è esposta la composizione e la ripartizione tra saldo corrente e non corrente dell'indebitamento finanziario netto al termine dei due periodi.

Importi in milioni di Euro	30/09/2021			30/06/2021		
	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale
Credito finanziario	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	51,2	-	51,2	10,5	-	10,5
Totale attività finanziarie	51,2	-	51,2	10,5	-	10,5
Debiti finanziari						
verso obbligazionisti	(3,6)	(174,1)	(177,7)	(2,1)	(173,9)	(176,0)
verso Istituto per il Credito Sportivo	(7,2)	(10,6)	(17,8)	(7,0)	(10,6)	(17,6)
verso banche	(16,1)	(16,6)	(32,7)	(41,2)	(44,5)	(85,7)
verso società di factoring	(0,4)	(126,5)	(126,9)	(0,2)	(96,3)	(96,5)
Diritto d'uso IFRS 16	(5,7)	(17,8)	(23,5)	(6,1)	(17,8)	(23,9)
Totale passività finanziarie	(33,0)	(345,6)	(378,6)⁽¹⁾	(56,6)	(343,1)	(399,7)⁽¹⁾
Indebitamento finanziario netto	18,2	(345,6)	(327,4)	(46,1)	(343,1)	(389,2)
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(133,5)	(133,5)	-	(126,3)	(126,3)
Indebitamento finanziario netto secondo raccomandazione ESMA⁽²⁾	18,2	(479,1)	(460,9)	(46,1)	(469,4)	(515,5)

⁽¹⁾ "Totale passività finanziarie" individuate anche nel Documento di Registrazione alla voce "indebitamento finanziario lordo".

⁽²⁾ Tenuto conto degli Orientamenti ESMA, l'indebitamento finanziario sopra riportato include, per quanto riguarda i debiti commerciali legati a campagne trasferimenti e a compensi per agenti, le sole partite debitorie scadenti oltre 12 mesi; la scadenza oltre 12 mesi di tali partite debitorie – così come di quelle creditorie legate alla campagna trasferimenti – è prassi *standard* nel settore in cui opera la Società. La Società vanta pertanto anche crediti di medesima natura, che in parte compensano le partite debitorie, ma che non sono inclusi nel dato sopra esposto.

Al 30 settembre 2021 il Gruppo disponeva di linee di credito bancarie per Euro 565 milioni, di cui Euro 365 milioni non utilizzate. Le linee utilizzate – pari a Euro 199,9 milioni – si riferiscono per (i) Euro 126,9 milioni a anticipazioni su contratti e crediti commerciali, (ii) Euro 32,7 milioni a finanziamenti, (iii) Euro 40,3 milioni a fidejussioni rilasciate a favore di terzi. A fronte di tali utilizzi, la Società al 30 settembre 2021 disponeva di liquidità per Euro 51,2 milioni, depositata su vari conti correnti, principalmente connessa ad alcuni incassi rilevanti avvenuti negli ultimi giorni del trimestre.

Il comunicato stampa diffuso all'esito della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 5 novembre 2021 è disponibile sul sito internet della Società (<https://www.juventus.com/it/club/investitori/comunicati-avvisi/comunicati-stampa#season-2021-22>). Si evidenzia che i principali risultati al 30 settembre 2021 sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e di comunicazione al mercato esclusivamente in connessione con l'Aumento di Capitale. Pertanto nel prosieguo dell'esercizio e anche successivamente la Società si atterrà alla politica di comunicazione adottata che non prevede la diffusione al mercato di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive (*i.e.* dati di primo e terzo trimestre).

Da ultimo si segnala che, a giudizio dell'Emittente a far data dal 30 settembre 2021 e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono manifestate tendenze o cambiamenti significativi nell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo.

6.2 Cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente e del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Documento di Registrazione

A giudizio dell'Emittente, oltre a quanto già evidenziato nel Documento di Registrazione e ad eccezione di quanto indicato nella presente Sezione 6, a far data dalla chiusura dell'esercizio 2020/2021 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono manifestati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

Per informazioni sull'andamento registrato nel primo trimestre dell'esercizio 2021/2022 si rinvia alla Parte B, Sezione 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione.

6.3 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni disponibili, fatto salvo quanto indicato nella Parte A del Documento di Registrazione e complessivamente nel Documento di Registrazione, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene che le principali grandezze economico-patrimoniali e finanziarie del Gruppo siano in linea con il Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 relativo all'esercizio 2021/2022. Con riferimento al Dato Previsionale di Risultato 2021/2022, nonché alle relative assunzioni, si rinvia alla successiva Sezione 7 del Documento di Registrazione.

Con particolare riferimento alla durata della pandemia da Covid-19, il Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 e la Dichiarazione Previsionale di Piano assumono una progressiva riduzione delle misure restrittive nel corso dell'esercizio 2021/2022 e una sostanziale e progressiva normalizzazione del contesto economico generale a partire dal secondo semestre del 2022.

7. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

7.1 Premesse

In data 20 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/20 – 2023/24 (“**Piano di sviluppo 2019/24**”). Il Piano di sviluppo 2019/24 delineava, nel contesto di fine 2019, le linee strategiche per la gestione e lo sviluppo della Società, tenendo conto dei seguenti principali obiettivi: mantenimento della competitività sportiva, incremento della visibilità del *brand* Juventus e raggiungimento dell’equilibrio economico e finanziario inteso come risultato operativo e flussi di cassa operativi positivi. A partire da marzo 2020 la pandemia da Covid-19 ha penalizzato fortemente e continua a penalizzare tutto il settore e, quindi, anche l’operatività del Gruppo.

In data 30 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla revisione del Piano di sviluppo 2019/24, al fine di tenere conto degli effetti di medio periodo e delle attese circa l’evoluzione del contesto pandemico (“**Piano di sviluppo Aggiornato**”). In particolare, per il Gruppo, la pandemia ha ridotto direttamente e indirettamente l’apporto di numerose voci di ricavo (principalmente da gare e da prodotti), ha inciso sulle prospettive di realizzazione o di incremento delle stesse e di altri proventi (principalmente legati alla gestione dei calciatori) e ha incrementato talune voci di costo, generando un rilevante impatto negativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Rispetto ai dati previsti nel Piano di sviluppo 2019/24, le stime esaminate dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 giugno 2021 hanno quantificato in Euro 320 milioni gli effetti negativi complessivi, diretti ed indiretti, derivanti dal Covid-19 per il periodo compreso tra marzo 2020 e giugno 2022. Tali stime assumono, tra gli altri elementi, una progressiva riduzione delle misure restrittive nel corso dell’esercizio 2021/2022 e una progressiva normalizzazione del contesto sanitario ed economico generale a partire dal secondo semestre del 2022.

Successivamente, in data 17 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un riesame delle previsioni del Piano di sviluppo Aggiornato, che sono state confermate alla luce (a) degli effetti della prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022, (b) dell’evoluzione del contesto pandemico (e, in particolare, delle disposizioni che consentono una parziale riapertura degli stadi), e (c) di aggiornamenti minori che hanno riguardato i contratti commerciali (soprattutto *sponsor*) (“**Piano di sviluppo Aggiornato e confermato**”). In base al Piano di sviluppo Aggiornato e confermato il Gruppo si attende (i) che l’esercizio al 30 giugno 2022 si chiuda in significativa perdita (che potrà essere minore o maggiore di quella registrata nell’esercizio chiuso al 30 giugno 2021, tenuto conto di eventi aleatori, quali le performance della Prima Squadra nelle principali competizioni sportive nazionali e internazionali (e, in particolare, nella UEFA Champions League) e i risultati derivanti dalla gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori), con un andamento reddituale caratterizzato da maggiori ricavi ma anche da maggiori costi, principalmente connessi all’incremento degli oneri su personale tesserato in conseguenza dell’esaurirsi degli effetti delle rinegoziazioni individuali con il personale tesserato correlate al contesto pandemico di cui il Gruppo ha beneficiato sia nell’esercizio 2019/2020 sia – in misura significativamente minore – nell’esercizio 2020/21, (ii) un andamento economico – a livello di EBITDA e di risultato operativo – in sensibile miglioramento dall’esercizio 2022/2023, (iii) proventi medi derivanti dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori nel triennio 2021/2022 – 2023/2024 in incremento rispetto al dato consuntivo dell’esercizio 2020/2021, e (iv) il raggiungimento di un risultato operativo positivo del Gruppo nell’esercizio 2023/2024.

La presente Sezione contiene informazioni di carattere previsionale tratte dal Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, tra cui alcune informazioni comunicate dall’Emittente al mercato prima della Data del Documento di Registrazione a seguito dell’attività di revisione del Piano di sviluppo 2019/24.

7.2 Previsioni di risultato pubblicate prima della Data del Documento di Registrazione

Il Dato Previsionale di Risultato 2021/2022

In data 17 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha approvato il progetto di bilancio d’esercizio e il bilancio consolidato 2020/2021 (il bilancio d’esercizio è stato successivamente approvato dall’assemblea degli azionisti in data 29 ottobre 2021) e ha comunicato al mercato l’evoluzione prevedibile della gestione, come risultante, peraltro, dalla Relazione Finanziaria Consolidata Annuale al 30 giugno 2021, rappresentando quanto segue per l’esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2022: “*Allo stato attuale l’esercizio 2021/2022 – ancora penalizzato in misura rilevante dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia – è previsto in significativa perdita. [...] Nella valutazione dell’evoluzione prevedibile della gestione permangono le incertezze tipiche dell’attività calcistica, derivanti, in particolare, dalle performance sportive della Prima Squadra nelle competizioni cui partecipa.*” (il “**Dato Previsionale di Risultato 2021/2022**”).

La perdita attesa per l'esercizio in corso potrà essere minore o maggiore di quella registrata nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, tenuto conto di eventi aleatori, quali le performance della Prima Squadra nelle principali competizioni sportive nazionali e internazionali (e, in particolare, nella UEFA Champions League) e i risultati derivanti dalla gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori).

Il Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 si basa anche sull'assunzione di una progressiva riduzione delle misure restrittive nel corso dell'esercizio 2021/2022 e di una progressiva normalizzazione del contesto sanitario ed economico generale a partire dal secondo semestre del 2022, che dipendono, tra l'altro, dall'andamento delle campagne vaccinali in corso e, in particolare, dai livelli di somministrazione della terza dose di vaccino.

La Dichiarazione Previsionale di Piano afferente all'esercizio 2023/2024

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus, al fine di tenere conto degli effetti di medio periodo e dell'evoluzione del contesto pandemico, nella seduta del 30 giugno 2021 ha proceduto alla revisione del Piano di sviluppo 2019/24 (approvato a settembre 2019) (il "**Piano di sviluppo Aggiornato**"), le cui previsioni sono state oggetto di riesame nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 17 settembre 2021 che le ha confermate. Ai sensi del Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, come confermato dalla Società in data 17 settembre 2021, il Gruppo, sul presupposto di sostanziale normalizzazione del contesto economico generale a partire dal secondo semestre 2022, e per effetto delle azioni di razionalizzazione costi e di recupero ricavi impostate nell'esercizio appena concluso e aventi efficacia nel medio periodo, si attende un andamento economico – a livello di EBITDA e di risultato operativo – in sensibile miglioramento dall'esercizio 2022/2023 e il raggiungimento di un risultato operativo positivo del Gruppo nell'esercizio 2023/2024 (la "**Dichiarazione Previsionale di Piano**"). Il risultato operativo del Gruppo nell'esercizio 2020/2021 è stato negativo per Euro 197,2 milioni.

Il Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 e la Dichiarazione Previsionale di Piano sostituiscono qualsiasi dichiarazione di carattere previsionale precedentemente formulata dall'Emittente in relazione al Piano di sviluppo 2019/24.

* * *

L'Aumento di Capitale costituisce una delle azioni previste a supporto del Piano di sviluppo Aggiornato e confermato. I proventi attesi affluire alla Società nel caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale – al netto delle spese dell'Offerta e del versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato da EXOR in data 27 agosto 2021, per un ammontare pari a Euro 75 milioni – ammontano a circa Euro 320 milioni.

Si evidenzia che i proventi netti dell'Aumento di Capitale saranno destinati, in ordine di priorità, per Euro 145 milioni, a coprire il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione e, per Euro 175 milioni, a contribuire al finanziamento delle azioni previste dal Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, che sono attese comportare flussi di cassa in uscita successivamente ai dodici mesi dalla Data del Documento di Registrazione.

Con riferimento all'utilizzo di parte dei proventi dell'Aumento di Capitale per contribuire al finanziamento delle suddette azioni del Piano (Euro 175 milioni), si evidenzia che (i) una quota leggermente superiore al 50% sarà destinata a rimborsare anticipatamente i finanziamenti a medio termine verso banche e società di *factoring* al fine di ridurre gli oneri finanziari, e (ii) la restante parte sarà destinata al finanziamento delle azioni previste per il mantenimento della competitività sportiva (quali l'attuazione di Campagne Trasferimenti caratterizzate da un'attenta e disciplinata gestione delle operazioni di investimento e disinvestimento, con l'obiettivo di mantenere un adeguato livello qualitativo della rosa della Prima Squadra e garantirne nel tempo il necessario ricambio generazionale) e l'incremento della visibilità del *brand* Juventus e la prosecuzione della strategia commerciale di valorizzazione del *brand* Juventus, soprattutto mediante la prosecuzione delle attuali iniziative per lo sviluppo dei mercati chiave a livello internazionale, anche sul canale digitale, e la realizzazione di possibili investimenti additivi con un adeguato ritorno sia in termini di redditività che in termini di visibilità del *brand*. Per maggiori informazioni sulle linee strategiche ed operative previste dal Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, si rinvia alla Sezione 5, Paragrafo 5.1 del Documento di Registrazione.

Tra le ulteriori azioni del Piano di sviluppo Aggiornato e confermato, l'Emittente intende proseguire la propria strategia (A) di sviluppo dei ricavi operativi attraverso, in particolare, l'ottimizzazione dei ricavi da gare, dei ricavi da sponsorizzazioni e da vendita di prodotti e licenze (sia attraverso i negozi fisici sia mediante *e-commerce*) nonché dei ricavi connessi all'operatività del J Hotel, e (B) di contenimento dei costi mediante l'ottimizzazione nella gestione dei giocatori in prestito (c.d. *on loan*) e il progressivo inserimento in Prima Squadra di un numero limitato di calciatori provenienti dall'Under 23.

Si evidenzia altresì che le assunzioni sottostanti alla Dichiarazione Previsionale di Piano (tra le quali figurano, oltre a quelle inerenti all'evoluzione della pandemia da Covid-19, allo scenario macroeconomico e all'andamento dei mercati di riferimento del Gruppo, anche la disputa degli ottavi di finale della UEFA Champions League (assunzione che, per l'esercizio in corso alla Data del Documento di Registrazione, risulta verificata) e un posizionamento finale nel Campionato di Serie A tale da consentire la partecipazione alla UEFA Champions League che si disputerà nella Stagione Sportiva successiva) sono caratterizzate da elevata aleatorietà ed esulano dal pieno controllo dell'Emittente.

Si segnala che, anche in considerazione dei significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, agli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia dati dalla pandemia da Covid-19, sussiste il rischio che gli eventi ipotizzati alla base del Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 e/o della Dichiarazione Previsionale di Piano, ovvero che gli effetti derivanti dall'accadimento degli stessi, non si realizzino nelle misure e nei tempi illustrati.

La Dichiarazione Previsionale di Piano si basa anche sull'assunzione di una progressiva riduzione delle misure restrittive nel corso dell'esercizio 2021/2022 e di una progressiva normalizzazione del contesto sanitario ed economico generale a partire dal secondo semestre del 2022, che dipendono, tra l'altro, dall'andamento delle campagne vaccinali in corso e, in particolare, dai livelli di somministrazione della terza dose di vaccino.

Il Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 e la Dichiarazione Previsionale di Piano si fondano sull'attuazione delle azioni previste dal Piano di sviluppo Aggiornato e confermato.

7.3 Principali assunzioni sulla base delle quali l'Emittente ha elaborato il Dato Previsionale di Risultato 2021/2022

Nella determinazione del Dato Previsionale di Risultato 2021/2022, l'Emittente ha tenuto conto: (i) dell'impatto economico degli effetti negativi diretti e indiretti della pandemia da Covid-19 per il periodo compreso tra marzo 2020 e giugno 2022 quantificati – rispetto alle stime del Piano di sviluppo 2019-2024 (approvato a settembre 2019) – in complessivi Euro 320 milioni e, in particolare, della quota di tali effetti negativi di competenza dell'esercizio 2021/2022 stimata in circa il 40% (Euro 130 milioni circa); (ii) della progressiva riduzione delle misure restrittive nel corso dell'esercizio 2021/2022; (iii) degli effetti derivanti dalla *performance* sportiva della Prima Squadra (con particolare riferimento alla UEFA Champions League); e (iv) del parziale recupero dei ricavi derivanti dalle sponsorizzazioni, dai ricavi da gare e dalle altre attività commerciali.

Il Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 si basa inoltre su:

- assunzioni di carattere discrezionale, relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da fattori sui quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente possono influire in tutto o in parte; e
- assunzioni di carattere generale, relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente non possono influire.

Si evidenzia altresì che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni di carattere discrezionale e di carattere generale si manifestassero.

Assunzioni di carattere discrezionale

Le principali assunzioni di carattere discrezionale sulle quali è basata la previsione di perdita di cui al Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 si riferiscono alla stima dei ricavi e dei costi di esercizio.

Con riferimento ai ricavi, le principali assunzioni di carattere discrezionale utilizzate al fine della determinazione del Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 sono descritte di seguito, in ordine di rilevanza anche tenuto conto del peso percentuale di ciascuna linea di ricavo rispetto al totale ricavi registrato nell'esercizio 2020/2021:

- (i) la riduzione diretta e indiretta dell'apporto di numerose voci di ricavo (principalmente da gare e da prodotti) e di altri proventi (principalmente legati alla gestione dei calciatori);
- (ii) gli impatti sulle prospettive di realizzazione o di incremento di talune voci di ricavo (principalmente da gare e da prodotti) e di altri proventi (principalmente legati alla gestione dei calciatori);

- (iii) in ordine ai ricavi da partecipazione alla UEFA Champions League, la disputa degli ottavi di finale della UEFA Champions League e un posizionamento finale nel Campionato di Serie A tale da consentire la partecipazione all'edizione della UEFA Champions League che si disputerà nella Stagione Sportiva 2022/2023; si precisa che, l'assunzione concernente la disputa degli ottavi di finale della UEFA Champions League, alla Data del Documento di Registrazione risulta già verificata;
- (iv) il recupero, solo parziale, del positivo *trend* di ricavi registrato negli esercizi anteriori all'avvio della diffusione della pandemia da Covid-19, legato, in particolare, alle sponsorizzazioni, ai ricavi da gare e al *merchandising*;

a titolo esemplificativo e sulla base dei dati pubblicamente disponibili, la Società riporta una stima dei proventi da UEFA Champions League (esclusa la componente di biglietteria e tenuto conto di ipotesi in merito ai risultati delle singole gare disputate da Juventus, nonché all'avanzamento nella competizione delle altre squadre italiane) per ogni turno della suddetta competizione per la Stagione Sportiva 2021/2022. Con particolare riferimento al punto (iii) che precede, avendo la Società assunto la disputa degli ottavi di finale della UEFA Champions League (assunzione che, per l'esercizio in corso alla Data del Documento di Registrazione, risulta verificata), l'assunzione relativa ai ricavi – come anche rappresentato nella tabella che segue – ammonta a un importo pari a circa Euro 80 milioni:

Fase UEFA Champions League	Stima dei proventi
Partecipazione Group Stage	circa Euro 70 milioni
VIII di finale	circa Euro 10 milioni
IV di finale	circa Euro 11 milioni
Semifinale	circa Euro 13 milioni
Finale	circa Euro 16 milioni
Vittoria	circa Euro 5 milioni
TOTALE	circa Euro 113 milioni

(*) Fonte: elaborazione gestionale interna predisposta sulla base della circolare UEFA del 20 maggio 2021: *"Distribution to clubs from the 2021/22 UEFA Champions League, UEFA Europa League and UEFA Europa Conference League and the 2021 UEFA Super Cup – Payments for the qualifying phases – Solidarity payments for non-participating clubs"*.

- (v) la generazione nell'esercizio in corso alla Data del Documento di Registrazione di proventi medi derivanti dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori in incremento rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2020/2021.

Con riferimento ai costi, le principali assunzioni di carattere discrezionale utilizzate al fine della determinazione del Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 sono descritte di seguito, in ordine di rilevanza, anche tenuto conto del peso percentuale di ciascuna componente di costo rispetto al totale dei costi registrato nell'esercizio 2020/2021:

- (i) con riferimento al costo del personale tesserato – tenuto conto sia della parte fissa (contrattualmente determinata e normalmente ripartita in quote costanti mensili nel corso della stagione) che della componente variabile (composta di premi individuali basati principalmente sui risultati sportivi individuali e/o di squadra raggiunti dai calciatori della Prima Squadra, dallo staff tecnico e dai membri della direzione tecnica) – sono state formulate assunzioni in linea con le previsioni relative all'andamento e ai risultati sportivi della Prima Squadra; tali previsioni sono influenzate nell'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2022 anche dal venir meno dei benefici derivanti dalle rinegoziazioni individuali siglate con i calciatori della Prima Squadra negli esercizi 2019/2020 e 2020/2021, caratterizzati dal diffondersi della pandemia da Covid-19;
- (ii) la stima degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e, in particolare, dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, è stata determinata sulla base del costo di acquisto dei singoli diritti, incrementato da eventuali *bonus* corrisposti alle società di calcio e dalle capitalizzazioni degli oneri di diretta imputazione sostenuti per l'acquisizione dei diritti, e della durata dei singoli contratti di prestazione sportiva;
- (iii) i costi da attività sportiva (e.g., allenamenti e ritiri di pre-campionato e di campionato della Prima Squadra, della Juventus U23, della Juventus Women e delle squadre del settore giovanile, organizzazione delle gare casalinghe e trasferte delle suddette squadre, consulenze tecnico-sportive (inclusa l'assistenza sanitaria), oneri da gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni

sportive dei calciatori) sono stati stimati tenuto conto degli accordi contrattuali in essere, nonché del *trend* storico degli esercizi precedenti;

- (iv) a parità di perimetro di attività e strutture, l'incidenza dei costi operativi non derivanti dalla gestione sportiva (stimata sulla base del *trend* registrato negli ultimi esercizi) è stata stimata in coerenza e in proporzione al *trend* dei ricavi e i costi per servizi generali e amministrativi sono stati stimati sulla base dei contratti in essere alla data di comunicazione della previsione di risultato;
- (v) il progressivo esaurimento dell'effetto di riduzione di taluni costi operativi correlati ai minori ricavi conseguiti dal Gruppo a seguito dello scoppio della pandemia (e.g. minori costi connessi alla gestione dello stadio e per l'acquisto di prodotti/servizi oggetto di vendita tramite negozi fisici e/o il canale *e-commerce*);
- (vi) la stima degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e, in particolare, degli impianti sportivi è stata determinata sulla base del costo storico a parità di strutture;
- (vii) gli oneri finanziari sono stati stimati tenuto conto dei contratti di finanziamento in essere.

Con particolare riferimento agli investimenti e disinvestimenti connessi alle operazioni di acquisto dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori, l'Emittente precisa che il Piano di sviluppo Aggiornato e confermato contiene talune assunzioni basate sul fisiologico *trend* di sostituzione dei calciatori alla scadenza dei rispettivi contratti e/o sulla presenza di eventuali opzioni contrattuali (e.g. condizioni al rinnovo ovvero facoltà/obbligo di acquisto/cessione sui contratti in essere) e su un livello di investimenti netti coerente con l'obiettivo di mantenere un'elevata competitività sportiva; occorre peraltro segnalare che tali assunzioni sono incerte per loro natura, in considerazione dell'assenza di impegni definitivi in essere alla Data del Documento di Registrazione e della dipendenza dai risultati sportivi tempo per tempo conseguiti dalla Prima Squadra nonché per effetto di ulteriori eventi aleatori e non controllabili dall'Emittente quali, in particolare, la disponibilità/presenza di opportunità di acquisto/vendita. Le citate assunzioni presentano incertezze e rischi tipici in quanto alcune di esse sono al di fuori del controllo dell'Emittente o comunque riferite a eventi non completamente controllabili dalla Società, tra cui, in particolare, (i) il possibile ulteriore incremento dei valori di compravendita dei calciatori (che hanno registrato un incremento negli ultimi anni *pre* pandemia), e (ii) una *performance* sportiva del calciatore acquistato, per cui è stato effettuato l'investimento, inferiore alle attese. Inoltre, si segnala, con particolare riferimento alla seconda fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 (che si terrà da lunedì 3 gennaio a lunedì 31 gennaio 2022), che il Piano di sviluppo Aggiornato e confermato assume un andamento di tale finestra di mercato invernale ancora negativamente impattato dagli effetti indiretti della pandemia da Covid-19 rispetto ai *trend* di valori storici registrati negli esercizi pre-pandemia⁽³⁵⁾; al riguardo si precisa ancora che (i) come in ogni finestra di Campagna Trasferimenti Juventus monitora attivamente il mercato e valuta eventuali opportunità strategiche sia per l'eventuale acquisto che per l'eventuale cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori, e (ii) l'operatività di Juventus in relazione alla seconda fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022 non è subordinata al buon esito dell'Aumento di Capitale.

Assunzioni di carattere generale

Con particolare riferimento alle assunzioni di carattere generale, l'Emittente ha assunto:

- (i) il buon esito dell'Aumento di Capitale;
- (ii) che circa il 40% (*i.e.* Euro 130 milioni circa) dell'impatto economico degli effetti negativi diretti e indiretti della pandemia da Covid-19 per il periodo compreso tra marzo 2020 e giugno 2022 (quantificati in complessivi Euro 320 milioni) sia di competenza del corrente esercizio 2021/2022; tali effetti negativi sono riconducibili per circa un terzo a effetti diretti (*i.e.* minori ricavi, principalmente da gare e da vendita di prodotti e licenze) e per circa due terzi a effetti indiretti (*i.e.* maggiori oneri e minori proventi principalmente connessi alla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori);
- (iii) la non sussistenza di circostanze che comportino la svalutazione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori;

⁽³⁵⁾ Fonte: FIFA – International Transfer Snapshot June – August 2021.

- (iv) la progressiva riduzione delle misure restrittive nel corso dell'esercizio 2021/2022;
- (v) fatta eccezione per gli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19, che il contesto macroeconomico in cui opera il Gruppo non subisca cambiamenti, con un incremento del PIL italiano e un progressivo ritorno a livelli *pre* Covid-19⁽³⁶⁾. Non sono stati considerati eventi imprevisti e/o catastrofici, che per definizione sono al di fuori della sfera di controllo del Consiglio di Amministrazione;
- (vi) la sostanziale costanza dei valori complessivi e dei meccanismi di ripartizione dei diritti audiovisivi;
- (vii) che le imposte correnti siano state stimate applicando le aliquote attualmente in vigore al risultato ante-imposte generato dalle assunzioni formulate per determinare la previsione di risultato;
- (viii) il rispetto delle clausole dei contratti finanziari e del Prestito Obbligazionario 2019, ivi comprese quelle che richiedono la partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o a Competizioni UEFA;
- (ix) il rispetto dei parametri previsti per il rilascio delle licenze nazionale e UEFA (inclusi i parametri economico-finanziari); e
- (x) che la normativa di settore nazionale e internazionale (inclusi i principi contabili di riferimento e i relativi criteri di applicazione) non sia modificata rispetto a quanto descritto nel Documento di Registrazione (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.8 e 5.1.9).

Valutazioni in ordine al Dato Previsionale di Risultato 2021/2022

L'Emittente ritiene che il Dato Previsionale di Risultato 2021/2022, approvato dall'Emittente in data 17 settembre 2021, sia valido alla Data del Documento di Registrazione, anche tenuto conto degli eventi verificatisi successivamente all'approvazione dello stesso, nonché dei risultati sportivi conseguiti sino alla Data del Documento di Registrazione dalla Prima Squadra nella UEFA Champions League 2021/2022.

7.4 Principali assunzioni sulla base delle quali l'Emittente ha elaborato la Dichiarazione Previsionale di Piano

Nella determinazione della Dichiarazione Previsionale di Piano, l'Emittente ha formulato, oltre alle assunzioni sottostanti al Dato Previsionale di Risultato 2021/2022, altre assunzioni tra cui quelle relative alla *performance* sportiva della Prima Squadra nelle Stagioni Sportive future e ricomprese entro l'arco di Piano (con particolare riferimento alla UEFA Champions League) e all'incremento dei ricavi derivanti dalle sponsorizzazioni, dei ricavi da gare e dalle altre attività commerciali. La Dichiarazione Previsionale di Piano, si basa inoltre su:

- assunzioni di carattere discrezionale, relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da fattori sui quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente possono influire in tutto o in parte; e
- assunzioni di carattere generale, relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente non possono influire.

Si evidenzia altresì che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni di carattere discrezionale e di carattere generale si manifestassero.

Si precisa che le assunzioni di carattere discrezionale e le assunzioni di carattere generale di seguito riportate, sulle quali è basata la Dichiarazione Previsionale di Piano, si riferiscono al periodo di Piano.

Assunzioni di carattere discrezionale

Le principali assunzioni di carattere discrezionale sulle quali è basata la Dichiarazione Previsionale di Piano si riferiscono alla stima dei ricavi e dei costi degli esercizi futuri e ricompresi entro l'arco di Piano.

⁽³⁶⁾ Fonte: Banca d'Italia – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (11 giugno 2021).

Con riferimento ai ricavi, le principali assunzioni di carattere discrezionale utilizzate al fine della determinazione della Dichiarazione Previsionale di Piano sono descritte di seguito, in ordine di rilevanza, anche tenuto conto del peso percentuale che ciascuna linea di ricavo potrà avere nel corso degli esercizi futuri:

- (i) in ordine ai ricavi da partecipazione alla UEFA Champions League, la disputa degli ottavi di finale della UEFA Champions League e un posizionamento finale nel Campionato di Serie A tale da consentire la costante partecipazione alle edizioni della UEFA Champions League che si disputeranno sino alla Stagione Sportiva 2023/2024 (compresa);
- (ii) il progressivo recupero, nel complesso, del livello di ricavi registrato negli esercizi anteriori all'avvio della diffusione della pandemia da Covid-19, legato, in particolare, alle sponsorizzazioni, ai ricavi da gare e al *merchandising*; e
- (iii) la generazione di proventi medi derivanti dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori nel triennio 2021/2022 – 2023/2024 in incremento rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2020/2021, anche tenuto conto degli impatti negativi indiretti della pandemia sul controvalore complessivo delle operazioni di calciomercato rispetto ai trend di valori storici registrati negli esercizi pre-pandemia⁽³⁷⁾.

Sebbene l'Emittente ritenga valida alla Data del Documento di Registrazione la Dichiarazione Previsionale di Piano, si evidenzia tuttavia che è elevato il rischio che le assunzioni/azioni sottostanti al Piano di sviluppo Aggiornato e confermato non si verifichino o si verifichino secondo misure e tempi diversi da quelli pianificati.

Con riferimento alle assunzioni relative alle *performance* sportive della Prima Squadra (e, in particolare, all'accesso alla UEFA Champions League), si richiama l'attenzione sulla circostanza che il posizionamento finale nel Campionato di Serie A tale da consentire la costante partecipazione alle edizioni della UEFA Champions League che si disputeranno sino alla Stagione Sportiva 2023/2024 e la sistemata disputa degli ottavi di finale della UEFA Champions League costituiscono le assunzioni maggiormente rilevanti in termini di contributo al raggiungimento dell'obiettivo di pareggio operativo previsto nell'esercizio 2023/2024 per effetto del significativo impatto economico derivante dalla partecipazione alla UEFA Champions League negli anni del Piano e che, allo stesso tempo, presentano il maggior grado di incertezza in quanto al di fuori del controllo dell'Emittente. Si rinvia alla tabella di cui al Paragrafo 7.3 (*Assunzioni di carattere discrezionale*) che precede per informazioni circa i proventi da UEFA Champions League e dei conseguenti effetti economici e finanziari sul Gruppo.

Con riferimento ai costi, le principali assunzioni di carattere discrezionale utilizzate al fine della determinazione della Dichiarazione Previsionale di Piano sono descritte di seguito, in ordine di rilevanza anche tenuto conto del peso percentuale di ciascuna componente di costo rispetto al totale dei costi attesi per gli esercizi futuri e ricompresi entro l'arco di Piano:

- (i) con riferimento al costo del personale tesserato (in riduzione percentuale sui ricavi dall'esercizio 2022/2023, anche per il venir meno degli effetti del Covid-19) – tenuto conto dell'età media della rosa della Prima Squadra e del livello fisiologico di *turnover* – sono state formulate assunzioni in merito a nuovi contratti per i diritti alle prestazioni sportive dei calciatori e/o a rinnovi dei contratti in essere, atti a mantenere una rosa numericamente sufficiente e un livello di competitività compatibile, secondo il Gruppo, con le previsioni relative all'andamento e ai risultati sportivi della Prima Squadra;
- (ii) la stima degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e, in particolare, dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori (in riduzione percentuale sui ricavi dall'esercizio 2022/2023, anche per il venir meno degli effetti del Covid-19), è stata determinata sulla base del costo di acquisto dei singoli diritti, incrementato da eventuali *bonus* corrisposti alle società di calcio e dalle capitalizzazioni degli oneri di diretta imputazione sostenuti per l'acquisizione dei diritti, e della durata dei singoli contratti di prestazione sportiva per quanto attiene ai calciatori già in rosa, cui si aggiungeranno, nel corso delle prossime Stagioni Sportive, gli effetti dei nuovi contratti che la Società stipulerà nelle Campagne Trasferimenti, in sostituzione dei contratti giunti a scadenza e non rinnovati;

⁽³⁷⁾ Fonte: FIFA – International Transfer Snapshot June – August 2021.

- (iii) i costi da attività sportiva (e.g., allenamenti e ritiri di pre-campionato e di campionato della Prima Squadra, della Juventus U23, della Juventus Women e delle squadre del settore giovanile, organizzazione delle gare casalinghe e trasferte delle suddette squadre, consulenze tecnico-sportive (inclusa l'assistenza sanitaria), oneri da gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori) sono stati stimati tenuto conto degli accordi contrattuali in essere, nonché del *trend* storico degli esercizi precedenti;
- (iv) a parità di perimetro di attività e strutture, l'incidenza dei costi operativi non derivanti dalla gestione sportiva (stimata sulla base del *trend* registrato negli ultimi esercizi) è stata stimata in coerenza e in proporzione al *trend* dei ricavi;
- (v) la stima degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e, in particolare, degli impianti sportivi è stata determinata sulla base del costo storico a parità di strutture, nonché degli investimenti e/o migliorie realizzabili nell'arco del Piano; e
- (vi) gli oneri finanziari sono stati stimati nel presupposto di rimborsare lungo l'arco di Piano, anticipatamente rispetto alle rispettive scadenze, i finanziamenti a medio termine verso banche e società di *factoring*.

Con particolare riferimento agli investimenti connessi alle operazioni di acquisto dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori, l'Emittente precisa che il Piano di sviluppo Aggiornato e confermato contiene talune assunzioni basate sul fisiologico *trend* di sostituzione dei calciatori alla scadenze dei rispettivi contratti e/o sulla presenza di eventuali opzioni contrattuali (e.g. condizioni al rinnovo ovvero facoltà/obbligo di acquisto/cessione sui contratti in essere); occorre peraltro segnalare che tali assunzioni sono – in considerazione dell'assenza di impegni definitivi in essere alla Data del Documento di Registrazione e della dipendenza dai risultati sportivi tempo per tempo conseguiti dalla Prima Squadra nonché da ulteriori eventi aleatori e non controllabili dall'Emittente quali, in particolare, la disponibilità/presenza di opportunità di acquisto – incerte per loro natura. Le citate assunzioni presentano incertezze e rischi tipici in quanto alcune di esse sono al di fuori del controllo dell'Emittente o comunque riferite a eventi non completamente controllabili dalla Società, tra cui, in particolare, (i) il possibile ulteriore incremento dei valori di compravendita dei calciatori (che hanno registrato un incremento negli ultimi anni *pre* pandemia), e (ii) una *performance* sportiva del calciatore acquistato, per cui è stato effettuato l'investimento, inferiore alle attese.

Alla data del 30 settembre 2021 gli affidamenti accordati sono pari a Euro 565 milioni, di cui Euro 365 milioni non utilizzati e disponibili. Il Piano di sviluppo Aggiornato e confermato prevede – in coerenza con quanto verificatosi anche nel difficile contesto pandemico – una sostanziale stabilità del valore assoluto e delle condizioni delle linee disponibili nell'arco del periodo di Piano ed il loro utilizzo per coprire il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione (stimato in circa Euro 145 milioni) nel caso di mancato buon esito dell'Aumento di Capitale, per consentire il rimborso a febbraio 2024 del Prestito Obbligazionario 2019 (pari ad Euro 175 milioni) e, più in generale, a supporto degli obiettivi del Piano ove necessario.

Assunzioni di carattere generale

Con particolare riferimento alle assunzioni di carattere generale, l'Emittente ha assunto per gli esercizi futuri e ricompresi entro l'arco di Piano:

- (i) il buon esito dell'Aumento di Capitale;
- (ii) la progressiva riduzione delle misure restrittive nel corso dell'esercizio 2021/2022;
- (iii) la sostanziale e progressiva normalizzazione del contesto economico generale a partire dal secondo semestre del 2022;
- (iv) fatta eccezione per gli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19, che il contesto macroeconomico in cui opera il Gruppo non subisca cambiamenti, con un incremento del PIL italiano e un progressivo ritorno a livelli *pre* Covid-19⁽³⁸⁾. Non sono stati considerati eventi impreveduti e/o catastrofici, che per definizione sono al di fuori della sfera di controllo del Consiglio di Amministrazione;

⁽³⁸⁾ Fonte: Banca d'Italia – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (11 giugno 2021).

- (v) la sostanziale costanza dei valori complessivi e dei meccanismi di ripartizione dei diritti audiovisivi;
- (vi) che le imposte correnti siano state stimate applicando le aliquote attualmente in vigore al risultato ante-imposte generato dalle assunzioni formulate per determinare la previsione di risultato;
- (vii) il rispetto delle clausole dei contratti finanziari e del Prestito Obbligazionario 2019, ivi comprese quelle che richiedono la partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o a Competizioni UEFA;
- (viii) il rispetto dei parametri previsti per il rilascio delle licenze nazionale e UEFA (inclusi i parametri economico-finanziari);
- (ix) la non sussistenza di circostanze che comportino la svalutazione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori; e
- (x) che la normativa di settore nazionale e internazionale (inclusi i principi contabili di riferimento e i relativi criteri di applicazione) non sia modificata rispetto a quanto descritto nel Documento di Registrazione (cfr. Parte B, Sezione 5, Paragrafi 5.1.8 e 5.1.9).

Con riferimento agli esercizi 2022/2023 e 2023/2024, si segnala che la previsione di progressivo miglioramento nell'andamento economico-finanziario (con il conseguimento di un risultato operativo positivo nell'esercizio 2023/2024) deriva in misura prevalente – date le assunzioni di *performance* sportive sostanzialmente stabili – dal venir meno dei rilevanti effetti negativi, diretti ed indiretti, del Covid-19 sui ricavi (da stadio, da *merchandising*, *sponsor* e da proventi da gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori) e sui costi (soprattutto stipendi e ammortamenti dei calciatori); per quanto attiene ai costi, la progressiva riduzione è originata anche dalla naturale scadenza di taluni contratti (soprattutto dei calciatori in prestito, c.d. “*on loan*”).

Valutazioni in ordine alla Dichiarazione Previsionale di Piano

Sulla base delle assunzioni di carattere sia discrezionale sia generale descritte nella presente Sezione, l'Emittente ritiene che la Dichiarazione Previsionale di Piano sia valida alla Data del Documento di Registrazione.

Si segnala che l'analisi dell'andamento economico e patrimoniale del primo trimestre dell'esercizio 2021/2022, effettuata dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2021, non ha evidenziato scostamenti dalle previsioni formulate per l'esercizio in corso alla Data del Documento di Registrazione.

7.5 Dichiarazioni dell'Emittente

Il Dato Previsionale di Risultato 2021/2022 e la Dichiarazione Previsionale di Piano sono stati determinati su una base comparabile con le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2021/2022 e coerente con le prassi contabili del Gruppo, che sono in accordo con gli IFRS applicati da Juventus nel bilancio d'esercizio e consolidato al 30 giugno 2021.

8. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 Organi sociali e alti dirigenti

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto dell'Emittente, vigente alla Data del Documento di Registrazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da minimo 3 (tre) e massimo 15 (quindici) membri, secondo la determinazione che viene fatta dall'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da 10 membri ed è stato nominato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 29 ottobre 2021. Gli amministratori resteranno in carica per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2024.

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA NELL'EMITTENTE
Andrea Agnelli	Presidente
Pavel Nedved	Vicepresidente
Maurizio Arrivabene	Amministratore Delegato
Francesco Roncaglio	Amministratore non esecutivo
Laurence Debroux	Amministratore non esecutivo
Massimo Della Ragione(*)	Amministratore indipendente
Kathryn Frances Fink(*)	Amministratore indipendente
Daniela Marilungo(*)	Amministratore indipendente
Giorgio Tacchia(*)	Amministratore indipendente
Laura Zanetti(*)	Amministratore indipendente

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF e art. 3 del Codice di Corporate Governance approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le vigenti disposizioni di legge che disciplinano la parità di accesso agli organi di amministrazione delle società quotate (art. 147-ter del TUF, come modificato dalla Legge n. 160/2019, che prevede sia riservato al genere meno rappresentato per sei mandati consecutivi una quota pari almeno a due quinti degli amministratori eletti).

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 ottobre 2021 ha nominato il consigliere Massimo Della Ragione quale *lead independent director*. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto alla costituzione e nomina dei componenti dei seguenti comitati interni:

- “Comitato per le nomine e la remunerazione”, composto da Kathryn Frances Fink (Presidente), Francesco Roncaglio e Giorgio Tacchia;
- “Comitato controllo e rischi”, composto da Massimo Della Ragione (Presidente), Laurence Debroux e Daniela Marilungo;
- “Comitato operazioni con parti correlate” composto da Massimo Della Ragione (Presidente), Laurence Debroux e Daniela Marilungo; in presenza di operazioni con parti correlate di c.d. “maggiore rilevanza” (Regolamento Consob OPC) Laurence Debroux sarà sostituita da Laura Zanetti, amministratore indipendente;
- “Comitato ESG”, composto da Laura Zanetti (Presidente), Laurence Debroux e Daniela Marilungo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione circa lo status della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
Andrea Agnelli	Giovanni Agnelli B.V	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	EXOR N.V	Amministratore	In carica
	Stellantis N.V.	Amministratore	In carica
	Fondazione del Piemonte per l'Oncologia	Presidente	In carica
	BlueGem Capital Partners LLP	Membro dell'Advisory Board	In carica
	Lamse S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
		Socio	In essere
	Royal Park Golf & Country Club I Roveri S.S.D. a R.L	Vice Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Newco Roveri S.r.l.	Socio	In essere
	A&A s.s.	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	F.L.M.75 s.s.	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	European Super League Company	First Deputy Chairman	In carica
	Giovanni Agnelli sapaz	Socio Accomandatario	Cessato
	Exor S.p.A.	Amministratore	Cessato
Fiat Chrysler Automobiles N.V.	Amministratore	Cessato	
European Club Association	Presidente	Cessato	
UEFA	Membro dell' <i>Executive Committee</i>	Cessato	
Pavel Nedved	—	—	—
Maurizio Arrivabene	Mille Miglia S.r.l	Amministratore	In carica
	Areadocks S.r.l.	Socio	In essere
Francesco Roncaglio	Lamse S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Fabric Invest S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Bravo Invest S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Stamperia Olonia S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Diodo 1 s.s.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Royal Park Real Estate S.p.A	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Royal Park Golf & Country Club I Roveri s.s.d. a.r.l.	Amministratore	In carica
Investimenti Industriali S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica	
Newco Roveri S.r.l.	Presidente del consiglio di	In carica	

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
		amministrazione	
	Banca del Piemonte S.p.A.	Amministratore	In carica
	Istituto di Candiolo – Fondazione del Piemonte per l'Oncologia - IRCCS	Amministratore	In carica
	Diodo 2 s.s.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Crespi S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
Laurence Debroux	Heineken N.V.	Amministratore	Cessato
		Socio	In essere
	Exor N.V.	Amministratore	In essere
	Ecole des Hautes Etudes Commerciales	Amministratore	In essere
	Novo Nordisk A/S	Amministratore	In essere
Massimo Della Ragione	Intrum Italy S.p.A.	Vice Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Goldman Sachs	Partner	Cessato
Kathryn Fink	Design & Diplomacy Pty Ltd. (Australia)	Amministratore	In carica
	Baby Network Limited	Amministratore	Cessato
	Fox Networks Group Italy S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessato
	Ayam Holdings Limited	Amministratore	Cessato
	Elite Sports Limited	Amministratore	Cessato
Daniela Marilungo	—	—	—
Giorgio Tacchia	Chili S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
		Socio	In essere
	ITsART S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
Laura Zanetti	Costavecchia S.a.s.	Socio	In essere
	Dikemp S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio Unico	In essere
	Fondazione Maria Zanetti Onlus	Vice Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	IN.CO.FIN. S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
		Socio Unico	In essere
	INIM S.p.A.	Sindaco	In carica
	Italmobiliare S.p.A.	Presidente consiglio di amministrazione	In carica
	Multifin S.p.A.	Socio	In essere
	Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.	Amministratore	In carica
	OMNI RE S.p.A.	Sindaco	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	WeBuild S.p.A.	Amministratore	In carica
	Zanetti S.p.A.	Amministratore	In carica
	Coima RES S.p.A. SIQ	Amministratore	Cessato
	Italcementi S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Italgas S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Prentice S.p.A.	Amministratore	Cessato
		Socio	Cessato

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica ha, negli ultimi 5 (cinque) anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di amministrazione è stato ufficialmente incriminato né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società. Si segnala che Francesco Roncaglio, in qualità di amministratore e "datore di lavoro" ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 della Società, è stato destinatario di una sanzione di Euro 1.500 di ammenda comminata dalla FIGC per la violazione dell'art. 4, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva della FIGC, dell'art. 44 comma 1, delle N.O.I.F. e delle "Indicazioni per la ripresa degli allenamenti delle squadre di Calcio Professionistiche e degli arbitri", nonché di quanto previsto dal C.U. n. 210/A FIGC dell'8 giugno 2020 in caso di "Mancata osservanza dei Protocolli Sanitari", per non aver provveduto a far rispettare o comunque per non aver vigilato sul rispetto delle norme sopra richiamate in materia di controlli sanitari secondo quanto indicato dall'Allegato n. 3 (cronoprogramma) delle "Indicazioni per la ripresa degli allenamenti delle squadre di Calcio Professionistiche e degli arbitri"; in particolare, la contestazione è sorta dall'effettuazione del test del tampone alla Prima Squadra, la cui realizzazione è sotto il controllo del medico incaricato, con un giorno di ritardo. La predetta sanzione è stata comminata a seguito della procedura di cui all'art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva della FIGC relativa all'applicazione di sanzioni su richiesta prima del deferimento, che è stata oggetto di comunicazione tramite il comunicato ufficiale n. 226/AA del 12 gennaio 2021. Fatto salvo quanto precede, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di amministrazione è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del cod. civ. con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente o gli alti dirigenti della Società.

8.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato dall'assemblea dell'Emittente del 29 ottobre 2021 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2024.

La tabella che segue elenca la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Carica
Roberto Spada	Presidente
Maria Cristina Zoppo	Sindaco effettivo
Alessandro Forte	Sindaco effettivo
Maria Luisa Mosconi	Sindaco supplente
Roberto Petri gnani	Sindaco supplente

La composizione del Collegio Sindacale rispetta le vigenti disposizioni di legge che disciplinano la parità di accesso agli organi di controllo delle società quotate (art. 148 del TUF, come modificato dalla Legge n. 160/2019, che prevede sia riservato al genere meno rappresentato per sei mandati consecutivi una quota pari almeno a due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale).

I componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
Roberto Spada	037 S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	7Layers S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Acciaierie d'Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Adi Energia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Adi Servizi Marittimi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Adi Tubiforma S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	AG Digital Media S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Alcantara S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Alpitour S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Amifin S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Area Investments S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Arcelormittal Italy Services S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	AVM Enwergia S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	In carica
	AVM Gestioni SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Baglioni S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	BCUBE S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Bianalisi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Burgo Group S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Calvi Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Calvi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	CCC S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Chanel S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Club House Italia S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Colt Technology Services S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Consulta S.r.l.	Socio	In essere
	Covercare S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Credit Suisse (Italy) S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Credit Suisse Servizi Fiduciari S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cysero S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	De Agostini Editore S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	De Agostini S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Design Experience Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	DESIGN ITALIA 53 S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Design Value S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Eidosmedia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Erbium Bidco S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Fastweb S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	FCC S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fiocchi Munizioni S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Fiocchibi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Fratelli Piacenza S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gardenia Bianca S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Germani S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	GFT Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	GNL Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Grandi Navi Veloci S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Guarisco Class S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Guido e Carlo Piacenza S.a.p.a.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	H14 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Habacus S.r.l.	Amministratore	In carica
	Holding Industriale S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Holland Coordinator & Service Co. Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	IGT Lottery S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Immucor Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Imprima Industrial S.r.l. (GSL)	Presidente del collegio sindacale	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Imprima S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Industrie De Nora S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Interni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Istituto di pagamento Sammariese T.P. @Y. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Itaca Equity Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Italgo S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Italia Independent Group S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Italia Independent S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Italia Entertainment Network S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ithaca S.r.l.	Amministratore	In carica
	Kenosis S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Lift Tek Elecar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Lincotek Group S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Lincotek Rubbiano S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Linkem S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	LMBA Investimenti S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Lottoitalia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Luigi Lavazza S.p.A.	Amministratore	In carica
	Luxury Living Group S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	M.V.E. 1 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	M.V.E. 2 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Marina di Fiumicino Partecipazioni S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Marine Interiors Cabins S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Marinvest S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Mati Invest S.r.l.	Amministratore	In carica
	Mikla S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Mirar S.r.l.	Amministratore	In carica
	MSC Food & Beverage Division S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Neopharmed Gentili S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Neopharmed Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Neos S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	New Red S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Nidec ASI S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Pargen S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	Pisco S.r.l.	Revisore legale dei conti	In carica
	Permasteelisa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ports 1961 Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Prada S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rigel S.r.l.	Amministratore	In carica
	Rinascita Seconda S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Robilant e Associati S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Roveda S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	S.P.I.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sant'Eufemia S.p.A.	Socio	In essere
	Satsipay S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Securfin Galleria Due S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Sercufin Holdings S.r.l.	Amministratore	In carica
	Securfin Macarthur S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Selle Royal S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Sergio Rossi Retail S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Sergio Rossi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	SET – Società Europea Tessile S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Siderval S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Snam Rete Gas S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sorgenti Italiane S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	Stand Holding di Giorgio Chiarva S.a.p.a.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Stand Partecipazioni di Giorgio Chiarva S.a.p.a.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Stella Holding S.a.p.a.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Stella S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Step S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Tech Data Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Techwald Holding S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta			Status alla Data del Documento di Registrazione
	Techwald Next S.p.A.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Trep Energy Solutions S.r.l.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Trigon S.p.A.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Trussardi S.p.A.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Util Industrie S.p.A.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Valedo S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione			In carica
	Valextra S.p.A.	Sindaco Effettivo			In carica
	Venice Gardens Foundations Onlus	Amministratore			In carica
	Viridio S.a.p.a.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Voihotels S.p.A.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Willis Italia S.p.A.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Xerox Italia Rental Services S.r.l.	Sindaco Effettivo			In carica
	Xerox S.p.A.	Sindaco Effettivo			In carica
	Fincantieri S.p.A.	Sindaco Effettivo			Cessato
Maria Cristina Zoppo	Intesa SanPaolo S.p.A.	Amministratore e membro del comitato di controllo sulla gestione			In carica
	Newlat Food S.p.A.	Amministratore			In carica
	Schoeller Allibert S.p.A.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Imerys Talc Italy S.p.A.	Sindaco supplente			In carica
	Cooper-Standard Automotive Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo			Cessato
	Houghton Italia S.p.A.	Presidente sindacale	del	collegio	Cessato
	U.S. Alessandria Calcio S.r.l.	Sindaco Effettivo			Cessato
Alessandro Forte	Alberto Lavazza & C. S.a.p.a.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Julius Baer Fiduciaria S.p.A.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Tosetti Value SIM S.p.A.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Enerpaper S.r.l.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Reti Distribuzione S.r.l.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica
	Neo Apotek S.r.l.	Presidente sindacale	del	collegio	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Bludigit S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Agritans S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Isgastrentatre S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	JP Capital S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Invicta S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Monfer S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Medea S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Metrica Prima S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	P Fiduciaria S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Seven S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Apoteca Natura Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Investment Services S.p.A.	Liquidatore	In carica
	Step 4 Business S.r.l.	Amministratore	In carica
	Gruppo Colines Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Lopez Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Lopez Due Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	OMT S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Aste Bolaffi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bolaffi Metalli Preziosi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Skinlabo S.r.l.	Amministratore	In carica
	Holding 18 S.r.l.	Socio	In essere
	Per il futuro della famiglia Lucca S.s.	Socio d'opera	In essere
	Bureau CMFC S.s.	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	Campus Residences S.r.l.	Liquidatore	Cessato
	Seven Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Consodata S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	San Giorgio Torino S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Indaco Venture Partners SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	La Fabbrica S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Fenera & Partners SGR S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessato
	Extra.To S.c.a.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Mediterranea S.r.l.	Sindaco Unico	Cessato
	Nexus Economic Consulting S.r.l.	Amministratore	Cessato
	SAIL S.r.l.	Amministratore	Cessato
	INVESTMENT DEVELOPMENT S.p.A. con socio unico	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessato

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	MYRSINE 2 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessato
	Valsa Nuova Perlino S.p.A.	Sindaco	Cessato
	B-Pack S.p.A.	Sindaco	Cessato
Maria Luisa Mosconi	Anima Holding S.p.A.	Amministratore	In carica
	Anima SGR S.p.A.	Amministratore	In carica
	Esprinet S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Bialetti Industrie S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Bialetti Store S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Stoccaggi Gas Italia – STOGIT S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	The Walt Disney Company Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Metro5 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Ferservizi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ludo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fondazione SNAM	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	I.P.C. – INIZIATIVE IMMOBILIARI PROVERA E CARASSI S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Quadrifoglio Genova S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessato
	Banco BPM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Banca Akros S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	Membro del consiglio di sorveglianza	Cessato
	SNAM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Prysmian S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Nova RE SIIQ S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Biancamano S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Lventure Group S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Risanamento S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	SEA – Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	SEA Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	S.A.C.B.O. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Azienda Trasporti Milanesi – ATM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Metal – Work S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Conceria Gaiera Giovanni S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Movibus S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
Roberto Petrigani	Prima Industrie S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Thabo S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Renolit Gor S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Botto Poala S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessato

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica ha, negli ultimi 5 (cinque) anni riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli alti dirigenti della Società.

8.1.3 Alti dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Funzione
Andrea Agnelli	Presidente
Pavel Nedved	Vicepresidente
Maurizio Arrivabene	Amministratore Delegato

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha n. 3 “*dirigenti con responsabilità strategiche*” (come definiti ai sensi del Regolamento Consob OPC), con i quali non è in essere un rapporto di lavoro dirigenziale.

Al riguardo si segnala che, al termine dell'assemblea soci tenutasi in data 29 ottobre 2021, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società che ha, tra le altre cose, confermato Andrea Agnelli, Presidente, e Pavel Nedved, Vice Presidente, e ha nominato Maurizio Arrivabene, Amministratore Delegato, cui reporteranno il *Chief Football Officer*, posizione ricoperta ad *interim* dallo stesso Amministratore Delegato, il *Chief Corporate & Financial Officer*, Stefano Cerrato, e il *Chief Revenue Officer*, Giorgio Ricci.

Si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, sono stati erogati compensi a n. 3 dirigenti con responsabilità strategiche (come individuati ai sensi del Regolamento Consob OPC), diversi da quelli sopra riportati.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 8.1.1 della presente Sezione 8.

8.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio

Sindacale e degli alti dirigenti

8.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Registrazione, e fatto salvo quanto sotto riportato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si evidenzia che il presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Agnelli è direttamente titolare, alla Data del Documento di Registrazione, di n. 50.901 Azioni pari allo 0,0038% del capitale sociale.

8.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Registrazione, nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

8.2.3 Conflitti di interessi degli alti dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione, nessun alto dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

8.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti siano nominati.

8.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non è a conoscenza di eventuali restrizioni concordate con i membri i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente da essi eventualmente detenute in portafoglio.

9. PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 Principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 11.406.986,56 ed è rappresentato da n. 1.330.251.988 azioni ordinarie senza valore nominale espresso. Le azioni rappresentative del capitale sociale sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'articolo 83-*bis* del TUF.

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché dalle informazioni a disposizioni della Società, alla Data del Documento di Registrazione, i soggetti indicati nella tabella che segue sono titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale di Juventus rappresentato da azioni con diritto di voto.

Azionista	Numero azioni possedute	% sul capitale sociale dell'Emittente
EXOR N.V.	848.246.906	63,8%
LINDELL TRAIN LTD	158.246.173	11,9%

Ai sensi dell'articolo 93 del TUF, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è controllata di diritto da EXOR (che detiene il 63,8% del capitale sociale), la quale a sua volta è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V., *holding* della famiglia Agnelli.

Alla Data del Documento di Registrazione, risultano iscritte presso l'Elenco Speciale (come *infra* definito) in data 31 dicembre 2019, n. 848.246.906 Azioni, pari al 63,8% del capitale sociale di Juventus, di titolarità di EXOR. Sulla base della composizione del capitale sociale alla Data del Documento di Registrazione, nell'ipotesi in cui EXOR ottenesse al termine dei 24 mesi continuativi (*i.e.* 30 dicembre 2021) di detenzione dall'iscrizione la maggiorazione dei diritti di voto rispetto a tutte le predette azioni e nessun altro azionista dovesse richiedere ovvero ottenere la maggiorazione del diritto di voto, EXOR potrebbe esercitare, complessivamente, una percentuale dei diritti di voto pari al 77,9%.

9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di particolari diritti di voto o di altra natura, diverse dalle azioni ordinarie.

Fermo restando quanto sopra, si segnala che in data 24 ottobre 2019, l'assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato la modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale ai fini dell'introduzione dell'istituto del voto maggiorato (c.d. *loyalty shares*). Al riguardo si precisa che le azioni a voto maggiorato non costituiscono una categoria speciale di azioni ai sensi dell'art. 2348 cod. civ. (cfr. art. 127-*quinquies*, comma 5, del TUF).

L'articolo 6 dello Statuto sociale, così come modificato ai fini dell'introduzione delle *loyalty shares*, stabilisce che ogni azione dà diritto a un voto, fatta salva la previsione del diritto al voto doppio per azione (e quindi a 2 (due) voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) che l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi, decorrenti dall'iscrizione in un apposito elenco speciale ("**Elenco Speciale**"); e (b) che la ricorrenza del presupposto *sub* (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'Elenco Speciale. L'iscrizione nell'Elenco Speciale avviene l'ultimo giorno del mese in cui apposita istanza presentata da ciascun soggetto legittimato è ricevuta dalla Società. Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un regolamento per disciplinare le modalità attuative del voto maggiorato e la tenuta dell'Elenco Speciale.

È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata presentata rinuncia con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a ventiquattro mesi.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, determina la perdita della legittimazione al voto maggiorato o il riavvio del computo del periodo di titolarità necessario all'attribuzione del diritto stesso: (i) la cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di

pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute; nonché (ii) la cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF.

Diversamente, non determina la perdita della legittimazione al voto maggiorato o il riavvio del computo del periodo di titolarità necessario all'attribuzione del diritto stesso: (i) la successione a causa di morte o fattispecie equipollenti (quali il trasferimento a titolo gratuito in forza di un patto di famiglia, ovvero il trasferimento a titolo gratuito a seguito della costituzione di un *trust* o di una fondazione i cui beneficiari siano il trasferente o i suoi eredi o legatari); (ii) la costituzione di pegno o usufrutto sulle azioni (fintantoché il diritto di voto rimanga attribuito al soggetto costituente il pegno o concedente l'usufrutto); (iii) la fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società incorporante, risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione, a condizione che la società incorporante, risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione sia controllata, direttamente o indirettamente, dal medesimo soggetto che, direttamente o indirettamente, controlla il titolare del diritto reale legittimante.

Con riferimento agli aumenti di capitale, opera l'estensione del beneficio della maggiorazione del diritto di voto (ovvero, se non maturata, del periodo di titolarità già decorso) anche alle nuove azioni di pertinenza del socio legittimato che siano emesse sia in sede di aumento di capitale, sia esso gratuito o con nuovi conferimenti effettuati in esercizio del diritto di opzione, sia in caso di esercizio del diritto di conversione connesso ad obbligazioni convertibili e ad altri titoli di debito comunque strutturati che lo prevedano nel loro regolamento. Con riferimento alle ipotesi di fusione o scissione della Società, lo Statuto prevede che il diritto di voto maggiorato spetti anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il voto maggiorato, ove ciò sia previsto dal relativo progetto di fusione o di scissione.

Inoltre, la maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato (i) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad un altro degli OICR (come definiti nel TUF) gestiti da uno stesso soggetto; (ii) ove la partecipazione sia riconducibile ad un *trust*, si conserva in caso di mutamento del *trustee*; (iii) ove la partecipazione sia intestata fiduciariamente, si conserva in caso di cambiamento del fiduciario a condizione che il fiduciante sia sempre lo stesso e di ciò venga fornita idonea attestazione dal nuovo fiduciario; (iv) si conserva in caso di trasferimento o conferimento delle azioni a società il cui controllante sia lo stesso trasferente o a società controllata dal medesimo soggetto controllante, e, viceversa, (v) non si estende alle azioni acquistate da un terzo avvalendosi del diritto d'opzione ceduto da un soggetto iscritto all'Elenco Speciale.

Da ultimo, ai sensi dello Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa al fine del calcolo dei *quorum*, costitutivi e deliberativi, delle assemblee dei soci che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, fermo restando che non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Alla Data del Documento di Registrazione, risultano iscritte presso l'Elenco Speciale in data 31 dicembre 2019, n. 848.246.906 Azioni, pari al 63,8% del capitale sociale di Juventus, di titolarità di EXOR. Sulla base della composizione del capitale sociale alla Data del Documento di Registrazione, nell'ipotesi in cui EXOR ottenesse al termine dei 24 mesi continuativi (i.e. 30 dicembre 2021) di detenzione dall'iscrizione la maggiorazione dei diritti di voto rispetto a tutte le predette azioni e nessun altro azionista dovesse richiedere ovvero ottenere la maggiorazione del diritto di voto, EXOR potrebbe esercitare, complessivamente, una percentuale dei diritti di voto pari al 77,9%.

9.3 Soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Documento di Registrazione, Juventus è controllata da EXOR, società di diritto olandese le cui azioni ordinarie sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Milan, con sede legale ad Amsterdam (Olanda), che detiene il 63,8% del capitale sociale dell'Emittente. EXOR è una delle principali *holding* di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V. Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale di Juventus è altresì detenuto per circa l'11,9% da Lindsell Train Ltd. e per il restante 24,9% è diffuso presso il mercato (c.d. flottante). Fermo quanto sopra, si precisa che Juventus non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 cod. civ. da parte di EXOR in quanto la stessa non interviene nella conduzione degli affari e svolge il ruolo di azionista. Non sussistono elementi atti ad indicare l'esercizio di fatto di un'attività di direzione e coordinamento in quanto, tra l'altro, la Società ha piena ed autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non sussiste un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società e garantiscono l'autonomia gestionale del Consiglio di Amministrazione nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Juventus.

Da ultimo si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, tra EXOR e l'Emittente non sussistono rapporti di natura finanziaria. Fermo quanto precede, si segnala, in relazione all'Aumento di Capitale, che EXOR (i) con lettera datata 30 giugno 2021, ha confermato il proprio sostegno all'operazione di rafforzamento patrimoniale mediante l'Aumento di Capitale e l'impegno alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per la quota di propria spettanza; e (ii) in data 27 agosto 2021, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società nelle more dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore della Società pari a Euro 75 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 12, Paragrafo 12.1.2 del Documento di Registrazione.

9.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo della stessa.

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 e sino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha intrattenuto rapporti di varia natura con soggetti che, alla Data del Documento di Registrazione, risultano essere Parti Correlate, come definite dal Principio Contabile IAS 24.

Al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla Società, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato in data 11 novembre 2010 la Procedura Parti Correlate, da ultima aggiornata in data 30 giugno 2021 a seguito delle modifiche apportate al Regolamento Consob OPC dalla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020.

10.1 Operazioni con Parti Correlate

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalla Società con entità considerate Parti Correlate nell'esercizio 2020/2021.

Le operazioni sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020/2021 non vi sono eventi od operazioni significative non ricorrenti e non sono intervenute transazioni significative atipiche o inusuali.

Con particolare riferimento ai contratti con Parti Correlate in essere alla Data del Documento di Registrazione, si segnala che eventuali modifiche/rinnovi di tali contratti dovranno essere effettuate nel rispetto della disciplina in materia di parti correlate nonché della Procedura Parti Correlate.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti con le Parti Correlate per l'esercizio 2020/2021:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Immobilizzazioni materiali e attività finanziarie	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
EXOR N.V.	-	-	12
J Medical S.r.l.	-	5	398
Plan B S.r.L. SB (a)	2.021	-	61
FCA Italy S.p.A. (b)	-	1.000	-
Leasys S.p.A.	607	-	-
Sisport FIAT S.p.A.	-	-	329
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	-	0	-
TOTALI	2.628	1.005	801
Totale attività non correnti	717.797	-	-
Totale attività correnti	-	183.256	-
Totale passività correnti	-	-	345.518

Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate
sul totale della relativa voce della Situazione

Patrimoniale-Finanziaria	0,4%	0,5%	0,2%
--------------------------	------	------	------

(a) Le immobilizzazioni immateriali e le attività finanziarie si riferiscono al finanziamento fruttifero erogato inclusi gli interessi maturati.

(b) I crediti commerciali e altri crediti correnti si riferiscono al contratto di *main sponsor* in essere.

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti con le Parti Correlate per l'esercizio 2020/2021:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Proventi	Oneri	Proventi finanziari
EXOR N.V.	-	25	-
J Medical S.r.l.	480	860	-
Plan B S.r.L. SB	-	200	19
A. MANZONI & C. S.P.A.	-	14	-
CNH Industrial Italia S.p.A.	27	-	-
FCA Bank S.p.A.	-	3	-
FCA Italy S.p.A. (a)	41.780	23	-
FCA Security S.c.p.A.	-	1	-
FCA Services S.c.p.A.	0	10	-
GEDI News Network S.p.A.	-	0	-
GEDI Digital S.r.l.	-	0	-
IVECO S.p.A.	2	-	-
IVECO Orecchia S.p.A.	-	6	-
Lamse S.p.A.	2	-	-
Leasys S.p.A.	-	329	-
Sisport FIAT S.p.A.	109	303	-
Altre persone fisiche	3	-	-
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	9	5.283	-
TOTALI	42.413	7.058	19
Totale della voce di conto economico	480.712	449.333	5.421
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce di conto economico	8,8%	1,6%	0,4%

(a) I crediti commerciali e altri crediti correnti si riferiscono al contratto di *main sponsor* in essere.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate inserite nella presente Sezione 10 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Rapporto di correlazione
Persone giuridiche	
EXOR N.V.	Società che controlla l'Emittente
J Medical S.r.l.	Società a controllo congiunto dell'Emittente (<i>joint-venture</i>)
Plan B S.r.l. SB	Altra società consolidata Gruppo Juventus
CNH Industrial Italia S.p.A.	Società soggetta al controllo da parte della stessa società che controlla l'Emittente
FCA Italy S.p.A.	Società soggetta al controllo da parte della stessa società che controlla l'Emittente
FCA Security S.c.p.A.	Società soggetta al controllo da parte della stessa società che controlla l'Emittente
FCA Services S.c.p.A.	Società soggetta al controllo da parte della stessa società che controlla l'Emittente
Iveco S.p.A.	Società soggetta al controllo da parte della stessa società che controlla l'Emittente
Sisport Fiat S.p.A.	Società soggetta al controllo da parte della stessa società che controlla l'Emittente
FCA Bank S.p.A.	Joint venture FCA(*)

Leasys S.p.A.	Joint venture FCA(*)
IVECO Orecchia S.p.A.	Joint venture CNH Industrial
A. MANZONI & C. S.P.A.	Società consolidata Gruppo Gedi
GEDI Digital S.r.l.	Società consolidata Gruppo Gedi
GEDI News Network S.p.A.	Società consolidata Gruppo Gedi
Lamse S.p.A.	Società in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detiene una partecipazione rilevante

(*) Fino al 31 dicembre 2021

Si riporta di seguito una breve descrizione del principale rapporto con Parti Correlate intrattenuto dalla Società, che riguarda l'accordo di sponsorizzazione sottoscritto da Juventus con Fiat Group Automobiles S.p.A., ora FCA Italy S.p.A. ("**FCA**"), ai sensi del quale FCA è *official sponsor* della Juventus per il settore *automotive*. In particolare, in data 29 dicembre 2020 Juventus e FCA hanno sottoscritto un accordo di sponsorizzazione per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024, nonché, con efficacia retroattiva, per il periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2021, avente ad oggetto, *inter alia*, i diritti di sponsorizzazione della maglia da gioco di Juventus (il "**Contratto di Sponsorizzazione FCA**"). Il Contratto di Sponsorizzazione FCA fa seguito al, e si pone in continuità con il contratto di sponsorizzazione sottoscritto dalle medesime parti in data 17 novembre 2014, per la durata di sei stagioni sportive comprese tra il 1° luglio 2015 ed il 30 giugno 2021. Il Contratto di Sponsorizzazione FCA prevede, *inter alia*, per le stagioni sportive 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024: (i) un compenso fisso di Euro 45 milioni per ciascuna Stagione Sportiva da corrispondersi da parte di FCA in quattro rate trimestrali di pari importo; e (ii) un compenso variabile pari a Euro 1 milione in caso di accesso alla finale di UEFA Champions League. L'operazione, pur costituendo operazione ordinaria a condizioni equivalenti a quelle di mercato, è stata sottoposta, ai sensi della Procedura Parti Correlate, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, previo motivato parere favorevole del Comitato per le operazioni con Parti Correlate. Essendo un'operazione con Parte Correlata di maggior rilevanza la Società ha pubblicato un documento informativo secondo i termini e le modalità previste dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.2.2 del Documento di Registrazione.

Si segnala che, dal 1° luglio 2021 alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha realizzato ulteriori significative operazioni con Parti Correlate.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO

11.1 Bilancio

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto, delle sezioni della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021 e della Relazione Finanziaria Annuale 2020/2021 indicate al successivo Paragrafo 11.2.1.

Si segnala che in data 3 luglio 2020 Juventus ha acquistato da Lindbergh Hotels S.r.l. la quota di partecipazione da questa detenuta nella B&W Nest S.r.l. (società che gestisce il J Hotel); per effetto di tale acquisizione Juventus detiene l'intero capitale sociale della B&W Nest S.r.l. e, pertanto, a partire da tale data, la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Al 30 giugno 2021, l'effetto principale del consolidamento si rifletteva nell'indebitamento finanziario netto incrementato di Euro 16,9 milioni (di cui Euro 14,7 milioni riferibili all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sui contratti di affitto e noleggio correlati all'attività operativa del J Hotel).

11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali

11.2.1 Relazione di revisione

La Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021 e la Relazione Finanziaria Annuale 2020/2021 sono state assoggettate a revisione contabile da parte di EY, che ha rilasciato le proprie relazioni in data 27 settembre 2021. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (<https://www.juventus.com/it/club/investitori/assemblee#season-2020-21>) nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riportano di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021 cui si rinvia nel Documento di Registrazione e gli schemi obbligatori di bilancio:

Sezione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021	Pagina
Relazione sulla gestione	Pag. 5-46
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Pag. 48-49
Conto Economico consolidato	Pag. 50
Conto Economico Complessivo consolidato	Pag. 50
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato	Pag. 51
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 52
Note illustrative	Pag. 53-107
Relazione della società di revisione EY S.p.A.	Pag. 109-114

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riportano di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale 2020/2021 cui si rinvia nel Documento di Registrazione e gli schemi obbligatori di bilancio:

Sezione della Relazione Finanziaria Annuale 2020/2021	Pagina
Situazione patrimoniale-finanziaria	Pag. 132-133
Conto economico	Pag. 135
conto economico complessivo	Pag. 135
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	Pag. 136
Rendiconto finanziario	Pag. 137
Note illustrative	Pag. 140-187
Relazione della società di revisione EY S.p.A.	Pag. 214-219

Si riportano di seguito gli schemi di stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, e i prospetti delle variazioni di patrimonio netto e di rendiconto finanziario tratti dalla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2021

<i>Importi in Euro</i>	30/06/2021
Attività non correnti	
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	431.551.996
Avviamento	1.811.233
Altre attività immateriali	50.425.276
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	82.558
Terreni e fabbricati	142.917.525
Altre attività materiali	20.171.580
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.302.662
Partecipazioni	2.276.265
Attività finanziarie non correnti	13.015.630
Imposte differite attive	9.344.594
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	43.592.385
Altre attività non correnti	1.304.962
Totale attività non correnti	717.796.666
Attività correnti	
Rimanenze	9.127.022
Crediti commerciali	35.974.952
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	1.004.669
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	97.952.739
Altre attività correnti	17.759.906
Attività finanziarie correnti	10.903.437
Disponibilità liquide	10.533.461
Totale attività correnti	183.256.185
Anticipi versati	
Anticipi non correnti	2.292.691
Anticipi correnti	4.465.567
Totale anticipi versati	6.758.258
TOTALE ATTIVO	907.811.109

Importi in Euro	30/06/2021
Patrimonio netto	
Capitale sociale	11.406.987
Riserva da sovrapprezzo azioni	227.555.047
Riserva legale	1.636.427
Riserva da cash flow hedge	(55.052)
Riserva da fair value attività finanziarie	(2.202.264)
Riserva da prima applicazione IFRS	(16.891)
Perdita del periodo	(209.885.432)
Totale patrimonio netto	28.438.822
Passività non correnti	
Fondi per rischi e oneri	163.134
Prestiti e altri debiti finanziari	343.081.109
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	121.515.006
Imposte differite passive	11.886.444
Altre passività non correnti	22.567.215
Totale passività non correnti	499.212.909
Passività correnti	
Fondi per rischi e oneri	5.512.008
Prestiti e altri debiti finanziari	56.671.075
Debiti commerciali	24.548.553
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	800.635
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	143.514.191
Altre passività correnti	114.471.181
Totale passività correnti	345.517.643
Anticipi ricevuti	
Anticipi non correnti	12.483.043
Anticipi correnti	22.158.693
Totale anticipi ricevuti	34.641.736
TOTALE PASSIVO	907.811.109

Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021

Importi in Euro	Esercizio 2020/2021
Ricavi da gare	7.751.571
Diritti radiotelevisivi e proventi media	235.310.322
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	145.907.636
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	25.303.332
Proventi da gestione diritti calciatori	43.179.105
Altri ricavi e proventi	23.259.788
Totale ricavi e proventi	480.711.754
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(4.107.197)
Acquisti di prodotti per la vendita	(11.765.499)
Servizi esterni	(63.582.421)
Personale tesserato	(298.193.764)
Altro personale	(24.699.659)
Oneri da gestione diritti calciatori	(37.328.857)
Altri oneri	(9.655.748)
Totale costi operativi	(449.333.144)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(197.437.118)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(19.540.420)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(11.595.333)
Risultato operativo	(197.194.261)
Proventi finanziari	5.420.514
Oneri finanziari	(16.617.595)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	591.171
Risultato prima delle imposte	(207.800.171)
Imposte correnti	(2.967.812)
Imposte differite e anticipate	882.551
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(209.885.432)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	(0,158)

Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021

Importi in Euro	Esercizio 2020/2021
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(209.885.432)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da cash flow hedge	(1.070)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da prima applicazione IFRS16	(16.891)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(17.961)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da fair value attività finanziarie	(862.371)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(862.371)
Totale Altri Utili (Perdite), al netto dell'effetto fiscale	(880.332)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO	(210.765.764)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da cash flow hedge	Riserva da fair value di attività finanziarie	Riserva da prima applicazione IFRS	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 30/06/2020	11.406.987	317.237.154	1.636.427	(53.982)	(1.339.893)	-	-	(89.682.106)	239.204.587
Incasso su cessione n. 24.825.450 diritti inoptati a euro 0,1084 cad.	-	(89.682.106)	-	-	-	-	-	89.682.106	-
Imputazione dei costi dell'aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	(1.070)	(862.371)	(16.891)	-	(209.885.432)	(210.765.764)
Saldi al 30/06/2021	11.406.987	227.555.048	1.636.427	(55.052)	(2.202.264)	(16.891)	-	(209.885.432)	28.438.822

Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021

Importi in Euro	Esercizio 2020/2021
-	
Risultato prima delle imposte	(207.800.171)
Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività operativa:	
ammortamenti e svalutazioni	217.242.538
accantonamenti TFR e altri fondi	23.420.886
plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	(30.831.861)
proventi da cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	(6.268.580)
plusvalenze su altre immobilizzazioni	-
minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	196.384
oneri da acquisizioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	15.696.494
oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	16.687.928
minusvalenze su altre immobilizzazioni	-
quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	(591.171)
proventi finanziari	(5.420.514)
oneri finanziari	16.617.595
Variazione di crediti commerciali e altri crediti non finanziari	33.886.436
Variazione di debiti verso fornitori e altri debiti non finanziari	1.250.904
Imposte pagate	(3.462.227)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi	(28.601.422)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	42.023.219
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	(121.602.235)
Aumento (diminuzione) dei debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori	(40.200.296)
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	31.388.877
(Aumento) diminuzione dei crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori	163.785.713
(Acquisizioni) cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	(9.427.914)
Oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	(16.687.928)
Aumento (diminuzione) dei debiti per oneri accessori su diritti pluriennali prestazioni calciatori	(13.790.808)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(6.136.212)
Investimenti in partecipazioni	-
Cessioni di altre immobilizzazioni	(531)
Interessi attivi	139.676
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	(12.531.658)
Aumento di capitale	-
Assunzione nuovi finanziamenti	2.653.172
Rimborso finanziamenti	(41.351.763)
Rimborso debiti IFRS 16 ^b	(6.789.932)
Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee committed	25.000.000

Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee di factoring	13.800.106
Interessi su finanziamenti	(7.987.954)
Altri interessi passivi	(2.850.653)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria	320.511
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	(17.206.513)

Flusso di cassa generato (assorbito) nell'esercizio **12.285.048**

Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi:

Saldi all'inizio dell'esercizio	(26.845.069)
Saldi alla fine dell'esercizio	(14.560.021)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi	12.285.048

Composizione delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.533.461
Saldi bancari passivi	(25.093.482)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	(14.560.021)

Si riportano di seguito gli schemi di stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario tratti dalla Relazione Finanziaria Annuale 2020/2021.

Situazione patrimoniale-finanziaria per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021

<i>Importi in Euro</i>	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Attività non correnti			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	431.551.996	508.423.169	(76.871.173)
Altre attività immateriali	48.446.247	48.791.707	(345.460)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	82.558	413.610	(331.052)
Terreni e fabbricati	131.665.675	138.517.513	(6.851.838)
Altre attività materiali	17.178.868	22.059.559	(4.880.691)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.302.662	840.192	462.470
Partecipazioni	4.104.986	234.262	3.870.724
Attività finanziarie non correnti	13.015.630	11.428.535	1.587.095
Imposte differite attive	8.502.667	11.292.195	(2.789.528)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	43.592.385	165.744.085	(122.151.700)
Altre attività non correnti	1.302.251	2.281.744	(979.493)
Totale attività non correnti	700.745.925	910.026.571	(209.280.646)
Attività correnti			
Rimanenze	8.999.874	9.150.867	(150.993)
Crediti commerciali	35.798.546	62.312.243	(26.513.697)
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	1.016.205	18.551.644	(17.535.439)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	97.952.739	130.448.731	(32.495.992)
Altre attività correnti	17.402.801	10.855.929	6.546.872
Attività finanziarie correnti	10.903.437	21.083.359	(10.179.922)
Disponibilità liquide	10.077.958	5.917.079	4.160.879
Totale attività correnti	182.151.560	258.319.852	(76.168.292)
Anticipi versati			
Anticipi non correnti	2.292.691	4.585.381	(2.292.690)
Anticipi correnti	4.465.567	3.944.420	521.147
Totale anticipi versati	6.758.258	8.529.801	(1.771.543)
TOTALE ATTIVO	889.655.743	1.176.876.224	(287.220.481)

<i>Importi in Euro</i>	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11.406.987	11.406.987	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	227.555.047	317.237.154	(89.682.107)
Riserva legale	1.636.427	1.636.427	-
Riserva da cash flow hedge	(55.052)	(53.982)	(1.070)
Riserva da fair value attività finanziarie	(2.202.264)	(1.339.893)	(862.371)
Perdita del periodo	(209.513.750)	(89.682.106)	(119.831.644)
Totale patrimonio netto	28.827.395	239.204.587	(210.377.192)
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	126.055	7.486.178	(7.360.123)
Prestiti e altri debiti finanziari	327.709.488	261.613.062	66.096.426
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	121.515.006	176.483.803	(54.968.797)
Imposte differite passive	11.886.444	15.308.682	(3.422.238)
Altre passività non correnti	22.567.215	25.720.238	(3.153.023)
Totale passività non correnti	483.804.208	486.611.963	(2.807.755)
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri	5.512.008	2.972.467	2.539.541
Prestiti e altri debiti finanziari	54.693.156	134.343.143	(79.649.987)
Debiti commerciali	23.765.171	19.114.044	4.651.127
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	836.177	1.452.406	(616.229)
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	143.514.191	124.215.606	19.298.585
Altre passività correnti	114.061.701	121.507.258	(7.445.557)
Totale passività correnti	342.382.404	403.604.924	(61.222.520)
Anticipi ricevuti			
Anticipi non correnti	12.483.043	16.127.196	(3.644.153)
Anticipi correnti	22.158.693	31.327.554	(9.168.861)
Totale anticipi ricevuti	34.641.736	47.454.750	(12.813.014)
TOTALE PASSIVO	889.655.743	1.176.876.224	(287.220.481)

Conto economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021

Importi in Euro	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
Ricavi da gare	7.751.571	49.200.379	(41.448.808)
Diritti radiotelevisivi e proventi media	235.310.322	166.378.556	68.931.766
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	145.907.636	129.560.768	16.346.868
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	25.303.332	31.725.193	(6.421.861)
Proventi da gestione diritti calciatori	43.179.105	172.020.621	(128.841.516)
Altri ricavi e proventi	21.551.574	24.538.574	(2.987.000)
Totale ricavi e proventi	479.003.540	573.424.092	(94.420.552)
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(3.770.321)	(3.207.790)	(562.531)
Acquisti di prodotti per la vendita	(11.749.404)	(12.142.221)	392.817
Servizi esterni	(64.010.795)	(71.126.279)	7.115.484
Personale tesserato	(298.193.764)	(259.273.661)	(38.920.103)
Altro personale	(23.771.876)	(25.065.396)	1.293.520
Oneri da gestione diritti calciatori	(37.328.857)	(31.123.416)	(6.205.441)
Altri oneri	(9.544.876)	(12.184.348)	2.639.472
Totale costi operativi	(448.369.892)	(414.123.111)	(34.246.781)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(197.437.118)	(193.475.910)	(3.961.208)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(17.437.779)	(17.417.474)	(20.305)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(11.595.333)	(15.468.313)	3.872.980
Risultato operativo	(195.836.582)	(67.060.716)	(128.775.866)
Proventi finanziari	5.419.735	4.217.342	1.202.393
Oneri finanziari	(16.560.197)	(17.706.544)	1.146.347
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	(196.921)	(1.107.177)	910.256
Risultato prima delle imposte	(207.173.965)	(81.657.094)	(125.516.871)
Imposte correnti	(2.967.812)	(7.971.802)	5.003.990
Imposte differite e anticipate	628.027	(53.210)	935.761
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(209.513.750)	(89.682.106)	(119.831.644)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	(0,157)	(0,076)	(0,081)

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021

Importi in Euro	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Variazioni
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(209.513.750)	(89.682.106)	(120.203.326)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da cash flow hedge	(1.070)	3.768	(4.838)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(1.070)	3.768	(4.838)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da fair value attività finanziarie	(862.371)	(344.231)	(518.140)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(862.371)	(344.231)	(518.140)
Totale Altri Utili (Perdite), al netto dell'effetto fiscale	(863.441)	(340.463)	(522.978)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO	(210.377.191)	(90.022.569)	(120.354.622)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da cash flow hedge	Riserva da fair value di attività finanziarie	Riserva da prima applicazione IFRS	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 30/06/2019	8.182.133	34.310.104	1.636.427	(57.750)	(995.662)	-	28.063.253	(39.895.794)	31.242.711
Copertura della perdita dell'esercizio precedente	-	(11.832.541)	-	-	-	-	(28.063.253)	39.895.794	-
Aumento di Capitale mediante emissione di n. 314.541.184 azioni ordinarie al prezzo di € 0,93	3.224.854	296.686.502	-	-	-	-	-	-	299.911.356
Incasso su cessione n. 24.825.450 diritti inoptati a euro 0,1084 cad.	-	2.691.079	-	-	-	-	-	-	2.691.079
Imputazione dei costi dell'aumento di capitale	-	(4.617.990)	-	-	-	-	-	-	(4.617.990)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	3.768	(344.231)	-	-	(89.682.106)	(90.022.569)
Saldi al 30/06/2020	11.406.987	317.237.154	1.636.427	(53.982)	(1.339.893)	-	-	(89.682.106)	239.204.587
Incasso su cessione n. 24.825.450 diritti inoptati a euro 0,1084 cad.	-	(89.682.106)	-	-	-	-	-	89.682.106	-
Imputazione dei costi dell'aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	(1.070)	(862.371)	-	-	(209.513.750)	(210.377.191)
Saldi al 30/06/2021	11.406.987	227.555.048	1.636.427	(55.052)	(2.202.264)	-	-	(209.513.750)	28.827.395

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021

Importi in Euro	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020
-		
Risultato prima delle imposte	(207.173.965)	(81.657.094)
Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività operativa:		
ammortamenti e svalutazioni	215.139.897	211.964.201
accantonamenti TFR e altri fondi	23.293.283	11.366.807
plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	(30.831.861)	(166.584.138)
proventi da cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	(6.268.580)	(874.783)
plusvalenze su altre immobilizzazioni	-	(17.075)
minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	196.384	53.400
oneri da acquisizioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	15.696.494	-
oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	16.687.928	26.083.981
minusvalenze su altre immobilizzazioni	-	324.499
quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	196.921	1.107.177
proventi finanziari	(5.419.735)	(4.217.342)
oneri finanziari	16.560.197	17.706.544
Variazione di crediti commerciali e altri crediti non finanziari	37.207.844	(49.441.886)
Variazione di debiti verso fornitori e altri debiti non finanziari	(1.202.635)	2.268.324
Imposte pagate	(3.462.227)	(8.612.657)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi	(28.510.898)	(18.120.524)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	42.109.047	(58.650.566)
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	(121.602.235)	(349.467.075)
Aumento (diminuzione) dei debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori	(40.200.296)	75.815.062
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	31.388.877	239.961.439
(Aumento) diminuzione dei crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori	163.785.713	(97.745.119)
(Acquisizioni) cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	(9.427.914)	874.783
Oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	(16.687.928)	(26.083.981)
Aumento (diminuzione) dei debiti per oneri accessori su diritti pluriennali prestazioni calciatori	(13.790.808)	26.847.364
Investimenti in altre immobilizzazioni	(5.846.059)	(5.234.260)
Investimenti in partecipazioni	(2.000.000)	(364.346)
Cessioni di altre immobilizzazioni	(531)	33.682
Interessi attivi	158.229	57.660
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	(14.222.952)	(135.304.791)
Aumento di capitale	-	297.984.444
Assunzione nuovi finanziamenti	-	35.000.000
Rimborso finanziamenti	(38.698.591)	(76.228.500)
Rimborso debiti IFRS 16 ^b	(5.514.932)	(4.875.491)
Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee committed	25.000.000	15.000.000

Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee di factoring	13.640.397	(97.230.735)
Interessi su finanziamenti	(7.987.954)	(8.598.021)
Altri interessi passivi	(2.812.594)	(3.701.071)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria	320.511	14.940
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	(16.053.163)	157.365.566
<hr/>		
Flusso di cassa generato (assorbito) nell'esercizio	11.832.932	(36.589.791)
<hr/>		
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi:		
Saldi all'inizio dell'esercizio	(26.845.069)	9.744.722
Saldi alla fine dell'esercizio	(15.012.137)	(26.845.069)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi	11.832.932	(36.589.791)
<hr/>		
Composizione delle disponibilità liquide:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.077.958	5.917.079
Saldi bancari passivi	(25.090.096)	(32.762.148)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	(15.012.137)	(26.845.069)

Si riporta di seguito la relazione di revisione sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021 emessa da EY in data 27 settembre 2021.



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Juventus Football Club S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Juventus Football Club (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Juventus Football Club S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00691231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Presupposto della continuità aziendale</p> <p>Il bilancio consolidato al 30 giugno 2021 evidenzia una perdita di € 209,9 milioni e il piano economico-finanziario 2019/2024 riesaminato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 prevede una perdita anche per l'esercizio al 30 giugno 2022.</p> <p>In tale contesto gli amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale ed hanno concluso che non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) circa l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Nel formulare tali conclusioni gli amministratori hanno tenuto in considerazione i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari contenuti nella revisione del Piano di Sviluppo 2019-2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2021. In particolare si è tenuto conto della disponibilità di linee di credito non utilizzate alla data del 30 giugno 2021 per € 336 milioni e dei positivi effetti attesi sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo derivanti dall'aumento di capitale in opzione fino ad € 400 milioni, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 29 ottobre 2021. In relazione a tale operazione l'azionista di maggioranza EXOR N.V. si è impegnato a sottoscrivere la quota di aumento di capitale di propria pertinenza e ha proceduto a versare, nel mese di agosto 2021, una prima tranche di € 75 milioni.</p> <p>In considerazione delle valutazioni e del giudizio richiesti alla Direzione nelle attività previsionali e dei loro possibili riflessi sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, abbiamo ritenuto che la tematica in oggetto rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della relazione degli amministratori sulla gestione e il paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave in oggetto hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, degli elementi alla base della valutazione del presupposto della continuità aziendale; • la comprensione del processo di aggiornamento del piano economico-finanziario 2019/2024 e l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base delle previsioni in esso contenute; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti, tenuto conto degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19; • l'analisi di sensitività delle principali assunzioni del Piano rispetto alla previsione dei flussi di cassa prospettici; • l'acquisizione della situazione degli affidamenti e delle linee di credito delle società del Gruppo al 30 giugno 2021, con evidenza della quota utilizzata in rapporto all'affidamento complessivo e colloqui con la Direzione circa le condizioni di accesso al credito, anche in funzione dell'eventuale variazione del merito creditizio, e i conseguenti effetti sull'onerosità dei finanziamenti; • l'esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra cui la verifica della documentazione relativa all'operazione di aumento di capitale. <p>Abbiamo infine esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato al 30 giugno 2021.</p>

bilancio consolidato, descrivono i risultati conseguiti nell'esercizio, le azioni intraprese e le considerazioni degli amministratori con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori

Le attività non correnti includono i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che al 30 giugno 2021 ammontano ad € 431,6 milioni, al netto del relativo fondo ammortamento e svalutazioni.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono stati ritenuti un aspetto chiave della revisione in considerazione della rilevanza del valore in bilancio, unitamente al rischio di perdita di valore ed in considerazione del giudizio richiesto agli amministratori su tali aspetti.

Il Gruppo ha fornito l'informativa in merito a tale valutazione nella Nota 8 "Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti" del bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi dei principali contratti di acquisto/cessione, inclusi gli acquisti/cessioni in temporanea, e la verifica della corretta rilevazione contabile delle corrispondenti transazioni;
- la verifica della correttezza del calcolo dei proventi da gestione diritti calciatori e degli ammortamenti dell'esercizio;
- la verifica della corretta rilevazione dei flussi finanziari originati dai principali contratti;
- l'esame degli eventi successivi al fine di identificare informazioni che possano indicare la presenza di perdite di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori.

Valutazione della *Library Juventus*

Le attività non correnti al 30 giugno 2021 includono attività immateriali a vita utile indefinita per €29,9 milioni relativi agli archivi storici audiovisivi ("Library Juventus"). Il Gruppo rivede annualmente il valore recuperabile di tale attività, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La stima del valore recuperabile della Library è stata ritenuta significativa nell'ambito delle nostre procedure di revisione in relazione alla rilevanza del valore in bilancio dell'attività non corrente ed in quanto la valutazione della

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti in essere per l'utilizzo dell'archivio;
- l'analisi degli scostamenti tra i dati consuntivati e i dati previsionali al fine di valutare l'attendibilità del processo di stima dei flussi di cassa futuri;
- la verifica dei principali parametri finanziari utilizzati nella stima del valore recuperabile, incluso il tasso di attualizzazione, oltre che la verifica della

recuperabilità del valore iscritto in bilancio richiede l'elaborazione di assunzioni utilizzate dalla Direzione nell'effettuazione del test di impairment, quali la stima di ricavi futuri, inclusa la previsione di poter rinnovare nel tempo i relativi contratti, ed il tasso di attualizzazione.

Il Gruppo ha fornito l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nel test di impairment nella Nota 10 "Altre attività immateriali" del bilancio consolidato.

metodologia e del modello di calcolo del valore d'uso.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione della Library.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Juventus Football Club S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Juventus Football Club S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

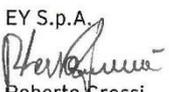
Gli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Juventus Football Club al 30 giugno 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Juventus Football Club al 30 giugno 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 settembre 2021

EY S.p.A.

Roberto Grossi
(Revisore Legale)

Si riporta di seguito la relazione di revisione alla Relazione Finanziaria Annuale 2020/2021 emessa da EY in data 27 settembre 2021.



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Juventus Football Club S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Presupposto della continuità aziendale</p> <p>Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 evidenzia una perdita di € 209,5 milioni e il piano economico-finanziario 2019/2024 riesaminato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 prevede una perdita significativa anche per l'esercizio al 30 giugno 2022.</p> <p>In tale contesto gli amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale ed hanno concluso che non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) circa l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Nel formulare tali conclusioni gli amministratori hanno tenuto in considerazione i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari contenuti nella revisione del Piano di Sviluppo 2019-2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2021. In particolare si è tenuto conto della disponibilità di linee di credito non utilizzate alla data del 30 giugno 2021 per € 335 milioni e dei positivi effetti attesi sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto della Società derivanti dall'aumento di capitale in opzione fino ad € 400 milioni, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 29 ottobre 2021. In relazione a tale operazione l'azionista di maggioranza EXOR N.V. si è impegnato a sottoscrivere la quota di aumento di capitale di propria pertinenza e ha proceduto a versare, nel mese di agosto 2021, una prima tranche di € 75 milioni.</p> <p>In considerazione delle valutazioni e del giudizio richiesti alla Direzione nelle attività previsionali e dei loro possibili riflessi sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, abbiamo ritenuto che la tematica in oggetto rappresenti un aspetto chiave della revisione. Il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della relazione degli amministratori sulla gestione e il paragrafo</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave in oggetto hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, degli elementi alla base della valutazione del presupposto della continuità aziendale; • la comprensione del processo di aggiornamento del piano economico-finanziario 2019/2024 e l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base delle previsioni in esso contenute; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti, tenuto conto degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19; • l'analisi di sensitività delle principali assunzioni del Piano rispetto alla previsione dei flussi di cassa prospettici; • l'acquisizione della situazione degli affidamenti e delle linee di credito di Juventus S.p.A. al 30 giugno 2021, con evidenza della quota utilizzata in rapporto all'affidamento complessivo e colloqui con la Direzione circa le condizioni di accesso al credito, anche in funzione dell'eventuale variazione del merito creditizio, e i conseguenti effetti sull'onerosità dei finanziamenti; • l'esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra cui la verifica della documentazione relativa all'operazione di aumento di capitale. <p>Abbiamo infine esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021.</p>

“Continuità aziendale” della nota integrativa del bilancio d’esercizio, descrivono i risultati conseguiti nell’esercizio, le azioni intraprese e le considerazioni degli amministratori con riferimento all’utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori

Le attività non correnti includono i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che al 30 giugno 2021 ammontano ad € 431,6 milioni, al netto del relativo fondo ammortamento e svalutazioni.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono stati ritenuti un aspetto chiave della revisione in considerazione della rilevanza del valore in bilancio, unitamente al rischio di perdita di valore ed in considerazione del giudizio richiesto agli amministratori su tali aspetti.

La Società ha fornito l’informativa in merito a tale valutazione nella Nota 8 “Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti” del bilancio d’esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave hanno riguardato, tra l’altro:

- l’analisi dei principali contratti di acquisto/cessione, inclusi gli acquisti/cessioni in temporanea, e la verifica della corretta rilevazione contabile delle corrispondenti transazioni;
- la verifica della correttezza del calcolo dei proventi da gestione diritti calciatori e degli ammortamenti dell’esercizio;
- la verifica della corretta rilevazione dei flussi finanziari originati dai principali contratti;
- l’esame degli eventi successivi al fine di identificare informazioni che possano indicare la presenza di perdite di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni.

Infine, abbiamo verificato l’adeguatezza e la completezza dell’informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d’esercizio in relazione alla valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori.

Valutazione della *Library Juventus*

Le attività non correnti al 30 giugno 2021 includono attività immateriali a vita utile indefinita per €29,9 milioni relativi agli archivi storici audiovisivi (“Library Juventus”). La Società rivede annualmente il valore recuperabile di tale attività, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un’indicazione che l’attività possa aver subito una perdita di valore.

La stima del valore recuperabile della Library è stata ritenuta significativa nell’ambito delle nostre procedure di revisione in relazione alla rilevanza del valore in bilancio dell’attività non

Le nostre procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave hanno riguardato, tra l’altro:

- l’analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti in essere per l’utilizzo dell’archivio;
- l’analisi degli scostamenti tra i dati consuntivati e i dati previsionali al fine di valutare l’attendibilità del processo di stima dei flussi di cassa futuri;
- la verifica dei principali parametri finanziari utilizzati nella stima del valore recuperabile, incluso il tasso di attualizzazione, oltre che la verifica della

corrente ed in quanto la valutazione della recuperabilità del valore iscritto in bilancio richiede l'elaborazione di assunzioni utilizzate dalla Direzione nell'effettuazione del test di impairment, quali la stima di ricavi futuri, inclusa la previsione di poter rinnovare nel tempo i relativi contratti, ed il tasso di attualizzazione.

La Società ha fornito l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nei test di impairment nella Nota 9 "Altre attività immateriali" del bilancio d'esercizio.

metodologia e del modello di calcolo del valore d'uso.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione della Library.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'assemblea degli azionisti della Juventus Football Club S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

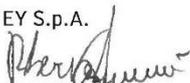
Gli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 settembre 2021

EY S.p.A.

Roberto Grossi
(Revisore Legale)

11.2.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione assoggettate a revisione contabili

Ad eccezione delle informazioni derivanti dalla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021, il Documento di Registrazione non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile.

11.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile diverse dalle informazioni finanziarie al 30 settembre 2021 riportate nella Parte B, Sezione 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione. Le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione al 30 settembre 2021 sono estratte dalla contabilità gestionale interna dell'Emittente e non sono assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione in carica.

11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Alla Data del Documento di Registrazione i procedimenti giudiziari e legali a carico di Juventus e delle altre società del Gruppo sono, a giudizio dell'Emittente, da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative della Società e del Gruppo e ai rischi impliciti nelle attività svolte dal Gruppo.

Si segnala che, fatto salvo quanto di seguito indicato, con riferimento agli ultimi 12 mesi precedenti alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono stati parte di alcun procedimento amministrativo, giudiziario o arbitrale che possa avere, o che abbia avuto nel passato recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo.

Si riporta di seguito, una breve descrizione dei procedimenti più significativi di cui Juventus sia parte alla Data del Documento di Registrazione.

Procedimento UEFA relativo al progetto Super League

A seguito dell'annuncio, avvenuto in data 19 aprile 2021, della sottoscrizione da parte di Juventus e altri 11 top club europei (Futbol Club Barcelona, Real Madrid Club de Fútbol, Club Atlético de Madrid, Arsenal Holdings, Chelsea Football Club, The Liverpool Football Club & Athletic Grounds, Manchester City Football Club, Manchester United Football Club, Tottenham Hotspur, F.C. Internazionale Milano e AC Milan) di un accordo per la creazione della Super League, UEFA ha aperto un'indagine disciplinare nei confronti di alcune delle società coinvolte nel progetto, tra cui Juventus, nominando due ispettori per verificare se la partecipazione della Società al progetto Super League fosse contrario al quadro normativo UEFA. L'indagine si è chiusa in data 25 maggio 2021 con l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti della Società (oltre che del Real Madrid Club de Fútbol e del Futbol Club Barcelona), nella quale gli ispettori UEFA, avendo rilevato alcune asserite violazioni da parte della Società, hanno raccomandato al competente organo disciplinare UEFA l'irrogazione di alcune sanzioni pecuniarie e la esclusione della Società dalla partecipazione alle competizioni europee UEFA per due stagioni.

In data 1° giugno 2021, Juventus ha impugnato di fronte all'UEFA Appeals Body la decisione di apertura della procedura disciplinare. Successivamente, in data 9 giugno 2021, l'UEFA Appeals Body ha comunicato all'Emittente la sospensione del procedimento disciplinare sino a nuovo ordine, in considerazione dell'ordinanza cautelare che il Tribunale Commerciale di Madrid, in data 20 aprile 2021, su istanza di ESLC aveva pronunciato, proibendo, tra l'altro, l'avvio di procedimenti disciplinari e l'irrogazione di sanzioni, compresa l'esclusione dalle Competizioni UEFA, nei confronti dei club partecipanti al progetto.

In data 1° luglio 2021, il Tribunale Commerciale di Madrid ha emesso un'ordinanza nei confronti di UEFA prescrivendole di adeguarsi alla su citata ordinanza cautelare del 20 aprile 2021 (tra l'altro, annullando i procedimenti disciplinari in corso). Successivamente, in data 20 settembre 2021, ritenendo perdurante il mancato rispetto dell'ordinanza cautelare, il Tribunale Commerciale di Madrid ha emesso un'ulteriore ordinanza con la quale ha richiesto a UEFA di fornire, entro cinque giorni, prova di aver adempiuto alla predetta ordinanza, con l'avvertimento che, in caso contrario, il Tribunale avrebbe segnalato alla Procura la condotta di UEFA per verificarne la commissione del reato di mancata esecuzione di un provvedimento giudiziario. Conseguentemente in data 27 settembre l'UEFA Appeals Body, su richiesta degli ispettori UEFA, ha annullato il procedimento nei confronti della Società.

Tuttavia, in data 28 settembre 2021, UEFA ha annunciato, tra l'altro, di aver fornito al tribunale di Madrid prova di aver adempiuto alla precedente ordinanza del 1° luglio 2021 e di avere altresì proposto istanza

di ricusazione del giudice del Tribunale Commerciale di Madrid che ha pronunciato le predette ordinanze. Infine, UEFA ha anche anticipato che presenterà un ricorso formale al Tribunale Provinciale di Madrid.

Nel caso in cui le eventuali istanze di UEFA fossero accolte o comunque UEFA promuovesse nuovi procedimenti nei confronti della Società e tali procedimenti non violassero le pronunce delle autorità giudiziarie adite dalla ESLC, e la UEFA comminasse sanzioni, quali la sospensione della partecipazione dalle competizioni europee organizzate da UEFA, questo potrebbe produrre impatti negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Procedimento ispettivo avviato dalla Consob

Alla Data del Documento di Registrazione, è in corso nei confronti della Società una verifica ispettiva avviata con comunicazione datata 12 luglio 2021 da parte della Consob ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. c), del TUF avente ad oggetto l'acquisizione, da parte dell'Autorità, di documentazione ed elementi informativi relativi ai proventi derivanti dalla gestione dei diritti dei calciatori e, in particolare, in merito alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori" iscritta nella relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2020 e nella relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2020 e alle operazioni poste in essere tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021 con effetti sulla voce "Proventi da gestione diritti calciatori"; ove la verifica ispettiva si concluda con esiti, in vario grado, negativi per l'Emittente, la Società potrebbe essere soggetta a provvedimenti della Consob, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché reputazionale dell'Emittente e/o Gruppo.

Juventus F.C. S.p.A. / Victoria 2000 S.r.l. – Corte di Cassazione

In data 2 dicembre 2015 Victoria 2000 S.r.l. ("**Victoria 2000**"), già titolare del 100% del Bologna Football Club 1909 S.p.A., aveva riassunto innanzi alla Corte di Appello di Napoli, ai sensi dell'art. 622 c.p.p., il giudizio deciso dalla Corte di Cassazione con la sentenza 36350/2015 del 9 settembre 2015 che aveva rinviato, al giudice civile competente per valore in grado d'appello, la decisione in ordine alle richieste risarcitorie delle parti civili costituitesi nei confronti di Luciano Moggi, e aveva convenuto in giudizio i signori Diego e Andrea Della Valle, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Pier Luigi Paireto, l'A.C.F., Fiorentina S.p.A. e Juventus F.C. S.p.A. al fine di sentirli condannare, in solido tra loro, al risarcimento dei danni, patrimoniali e non, asseritamente subiti da Victoria 2000 in conseguenza degli illeciti penali accertati in sede penale e della retrocessione del Bologna Football Club 1909 S.p.A. al termine del Campionato di Serie A 2004/2005, asseritamente falsato, a dire della ricorrente, ad opera dei soggetti imputati nel procedimento penale. Il *petitum* del procedimento è pari a circa Euro 49 milioni.

Juventus F.C. S.p.A. era stata citata in giudizio quale responsabile civile, ai sensi dell'art. 2049 cod. civ., in conseguenza dell'operato dei signori Luciano Moggi ed Antonio Giraud. Con sentenza n. 326/2019 del 24 gennaio 2019 la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando in sede di rinvio ex art. 622 c.p.p. della sentenza penale n. 36350/2015 della Corte di Cassazione ha: (i) dichiarato estinti i giudizi riassunti da Brescia Calcio S.p.A. e Bologna Football Club 1909 S.p.A.; (ii) rigettato le domande di risarcimento danni proposte da Victoria 2000 nei confronti dei convenuti e (iii) compensato tra le parti le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza n. 326/2019 della Corte di Appello di Napoli, in data 16 luglio 2019 Victoria 2000 ha notificato a Juventus F.C. S.p.A. ed ai signori Diego e Andrea Della Valle, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Pier Luigi Paireto, l'A.C.F. Fiorentina S.p.A. ricorso per Cassazione per la riforma della medesima.

In data 26 settembre 2019, Juventus F.C. S.p.A. ha notificato a Victoria 2000 e alle altre controparti controricorso in Cassazione chiedendo la conferma della sentenza impugnata e, in via di ricorso incidentale, di accertarsi che la statuizione del giudice di merito che aveva escluso la responsabilità di Juventus verso Victoria 2000 quale responsabile civile per i fatti illeciti addebitati al signor Luciano Moggi sia passata in giudicato con conseguente richiesta di declaratoria di inammissibilità di tutte le domande proposte da Victoria 2000 nei confronti di Juventus; anche le altre controparti – all'infuori del sig. De Santis Massimo, contumace – hanno provveduto a notificare a Juventus F.C. S.p.A. i loro controricorsi in Cassazione. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è in attesa della data di fissazione dell'udienza per la discussione del ricorso.

11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo

Fatta eccezione per le informazioni finanziarie al 30 settembre 2021 riportate nella Parte B, Sezione 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione (estratte dalla contabilità gestionale interna dell'Emittente e non assoggettate a revisione contabile), dal 30 giugno 2021 – data delle più recenti informazioni

finanziarie annuali pubblicate dall'Emittente – alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e del Gruppo.

11.5 Informazioni finanziarie pro-forma

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

11.6 Politica dei dividendi

L'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'assemblea degli azionisti, fermo restando che, ai sensi dell'Articolo 26 dello Statuto, almeno il 10% dell'utile netto, dedotti le eventuali perdite di precedenti esercizi e gli importi previsti per legge, sarà destinato a scuole giovanili di addestramento e formazione tecnico – sportiva.

Da ultimo, si segnala che l'Emittente non ha distribuito dividendi successivamente all'esercizio chiuso al 30 giugno 2002 e, alla Data del Documento di Registrazione, non prevede di distribuirne nell'arco del Piano di sviluppo Aggiornato e confermato.

11.6.1 Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio

L'Emittente non ha distribuito dividendi nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021.

12. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale azionario

12.1.1 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Registrazione, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

12.1.2 Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni

In data 29 ottobre 2021, l'assemblea, in sede straordinaria, ha deliberato: (i) di approvare la proposta di un aumento del capitale sociale, a pagamento in denaro e in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 400 (quattrocento) milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti della società aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3, del Codice Civile; e (ii) di fissare al 30 giugno 2022 il termine ultimo per dare esecuzione all'Aumento di Capitale e di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, che l'Aumento di Capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine.

L'Assemblea, inoltre, ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per definire le modalità, i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale, inclusi i poteri per:

- determinare la misura dell'Aumento di Capitale, comunque non superiore – tenuto conto anche dell'eventuale sovrapprezzo – a massimi Euro 400 milioni;
- determinare il prezzo di emissione delle Nuove Azioni, e in particolare la porzione da allocare a capitale sociale e quella da allocare a sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti nel momento di determinazione dei termini dell'Aumento di Capitale, dei corsi di borsa delle Azioni, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché della prassi di mercato per operazioni similari applicando, secondo le medesime prassi, uno sconto sul prezzo teorico *ex-diritto* (c.d. *Theoretical Ex-Right Price* – “TERP”) delle Azioni, quest'ultimo calcolato – secondo le metodologie correnti – tenuto conto, *inter alia*, del prezzo di chiusura delle Azioni nel giorno di borsa aperta antecedente il giorno di detta determinazione o, se disponibile, sulla base del prezzo di chiusura delle Azioni nel giorno di borsa aperta in cui sarà assunta la determinazione stessa e sulla base delle medie dei prezzi delle Azioni in periodi di tempo precedenti la determinazione;
- determinare il numero di azioni oggetto dell'emissione ed il relativo rapporto di opzione, fermo restando che le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche – anche in termini di godimento – di quelle in circolazione e saranno offerte in opzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione detenuta, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni con facoltà, altresì, per la quadratura dell'operazione nei termini di cui sopra, di ridurre il quantitativo di diritti non optati da offrire in borsa;
- determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 30 giugno 2022.

In data 22 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le condizioni e i termini definitivi dell'Aumento di Capitale e, in particolare, di aumentare il capitale sociale per un controvalore complessivo massimo di Euro 399.873.745,19, mediante emissione di massime n. 1.197.226.782 Nuove Azioni, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente nel rapporto di n. 9 Nuove Azioni ogni n. 10 Azioni possedute, al prezzo di offerta di Euro 0,334 per ciascuna Nuova Azione, da imputarsi quanto a Euro 0,01 a capitale sociale e quanto a Euro 0,324 a sovrapprezzo.

Sempre in relazione all'Aumento di Capitale si segnala che il socio di maggioranza EXOR (i) con lettera datata 30 giugno 2021, ha confermato il proprio sostegno all'operazione di rafforzamento patrimoniale mediante l'Aumento di Capitale e l'impegno alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per la quota di propria spettanza; e (ii) in data 27 agosto 2021, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società nelle more dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore della Società pari a Euro 75 milioni; tale versamento è stato

contabilizzato nel patrimonio della Società a titolo di “*versamento in conto futuro aumento di capitale*” e resterà a totale ed esclusivo beneficio di EXOR. Nonostante la sua classificazione quale “*versamento in conto futuro aumento di capitale*”, esso è, comunque, irredimibile ed è iscritto e mantenuto quale separata riserva di pertinenza totale ed esclusiva di EXOR nel patrimonio della Società, da utilizzarsi integralmente ai fini della liberazione da parte di EXOR di parte della quota dell’Aumento di Capitale spettante in opzione a EXOR stessa e fermo restando il diritto di opzione di quest’ultima sulla restante porzione di propria spettanza dell’Aumento di Capitale, ovvero di futuri aumenti di capitale della Società che dovessero essere sottoscritti da EXOR.

Inoltre, in data 22 novembre 2021 l’Emittente ha sottoscritto con i *Joint Global Coordinators* il Contratto di *Underwriting*, ai sensi del quale questi ultimi si sono impegnati, disgiuntamente tra loro e senza vincolo di solidarietà, a garantire, secondo i termini e le condizioni previsti dal contratto di garanzia stesso, la sottoscrizione e la liberazione delle azioni di nuova emissione che non dovessero essere sottoscritte al termine dell’asta dei diritti inopinati, che si terrà successivamente al Periodo di Opzione, per un ammontare massimo pari a circa Euro 144,9 milioni, ossia alla differenza tra il controvalore complessivo dell’Aumento di Capitale e la quota spettante all’azionista di maggioranza EXOR. In particolare, il Contratto di *Underwriting* contiene il diritto di recedere dall’impegno di garanzia di ciascuno dei *Joint Global Coordinators*, nelle seguenti circostanze:

- (a) il verificarsi di qualsiasi evento che, secondo il giudizio di buona fede dei *Joint Global Coordinators*, costituisca un mutamento negativo rilevante (c.d. “*material adverse change*”) (o qualsiasi sviluppo che possa determinare un mutamento negativo rilevante) del o riguardante l’Aumento di Capitale o l’Offerta delle Nuove Azioni o la situazione (finanziaria, operativa, legale o di altra natura) o gli utili, la gestione, il patrimonio, i risultati operativi, gli affari sociali, la posizione finanziaria, la solvibilità, il merito creditizio o le prospettive della Società, indipendentemente dal fatto che tale evento sia o meno sorto nel quadro dello svolgimento della normale attività commerciale, restando inteso che, in nessun caso, nel determinare se vi sia stato un mutamento negativo rilevante, si terrà conto di qualsiasi risultato o prestazione negativa di Juventus, quale squadra calcistica, in partite o competizioni calcistiche e/o le conseguenze derivanti da eventuali limitazioni alla possibilità di operare con l’Allianz Stadium a piena capienza; si precisa che, sebbene il Contratto di *Underwriting* non contenga espressa previsione al riguardo, l’Emittente ritiene che l’attuale contesto pandemico non costituisca, alla Data del Documento di Registrazione, un *material adverse change*;
- (b) il verificarsi di:
 - (i) mutamenti negativi sui mercati finanziari negli Stati Uniti d’America, nel Regno Unito, in Italia, o in qualsiasi altro Paese membro dello Spazio economico europeo (“**SEE**”) o sui mercati finanziari internazionali, o qualsiasi sviluppo che possa determinare un mutamento, a livello nazionale o internazionale, nelle condizioni politiche, finanziarie, economiche, monetarie o di mercato o nei tassi di cambio o nei controlli valutari, ovvero qualsiasi scoppio o intensificarsi di ostilità, guerra, atto di terrorismo, dichiarazione di emergenza o legge marziale o altre calamità o crisi; o
 - (ii) una sospensione o grave limitazione nelle negoziazioni (I) di qualsiasi strumento finanziario della Società presso un mercato di scambio o *over-the-counter* o (II) in generale, su Borsa Italiana, New York Stock Exchange, NASDAQ National Market, London Stock Exchange o su qualsiasi altro mercato regolamentato all’interno del SEE o la fissazione di prezzi minimi o massimi per le compravendite o la fissazione di forchette massime di prezzi da parte di tali borse o mercati o di ogni altra autorità governativa; ovvero il verificarsi di significative distorsioni nel sistema bancario, di liquidazione (“*clearance*”) o di regolamento (“*settlement*”) di strumenti finanziari in Italia, Regno Unito, Stati Uniti d’America o in altre giurisdizioni all’interno del SEE; o
 - (iii) qualsiasi controllo valutario imposto da parte degli Stati Uniti d’America, del Regno Unito o dell’Italia; o
 - (iv) una dichiarazione di moratoria relativa all’attività bancaria ovvero un mutamento negativo dei tassi di cambio o dei controlli valutari in Italia, Regno Unito, Stati Uniti d’America o in altro Paese membro del SEE;

purché tali eventi o circostanze, considerati singolarmente ovvero congiuntamente a qualunque degli altri eventi enumerati nel presente paragrafo (b), secondo il giudizio di buona fede dei *Joint Global Coordinators*, abbiano una rilevanza sufficiente nel contesto dell’Aumento di Capitale da rendere non praticabile o sconsigliabile procedere con l’Aumento di Capitale e/o l’Offerta.

- (c) il verificarsi di un inadempimento (purché non sia di scarsa importanza ex art. 1455 del Codice Civile) rilevante degli impegni assunti ai sensi del Contratto di *Underwriting* da parte dell’Emittente;

- (d) l'inaccuratezza o la non veridicità delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente nel Contratto di *Underwriting*; o
- (e) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto nel caso in cui l'ammontare delle revoche dei sottoscrittori dell'Aumento di Capitale o l'impatto negativo dell'evento che ha determinato la pubblicazione del supplemento al Prospetto sulle richieste di sottoscrizione dei diritti nell'Offerta in Borsa antecedente alla data del *closing* dell'Aumento di Capitale⁽³⁹⁾ abbia, secondo il giudizio di buona fede dei *Joint Global Coordinators*, un impatto negativo rilevante sul successo dell'Aumento di Capitale e/o sull'Offerta;
- (f) il mancato avvio dell'Offerta in Opzione entro il 29 novembre 2021.

In aggiunta alle predette ipotesi di recesso, l'impegno di garanzia dei *Joint Global Coordinators* è altresì subordinato, al verificarsi delle seguenti condizioni che potranno costituire oggetto di rinuncia da parte dei *Joint Global Coordinators* a loro discrezione come da prassi di mercato:

- (a) l'accuratezza e la veridicità delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente nel Contratto di *Underwriting*;
- (b) l'adempimento degli impegni assunti ai sensi del Contratto di *Underwriting* da parte dell'Emittente;
- (c) l'adempimento dell'Impegno di Sottoscrizione EXOR e l'assunzione da parte di EXOR di impegni di *lock-up*;
- (d) la ricezione, alle date stabilite nel Contratto di *Underwriting*, delle *opinion*, attestazioni e *comfort letter* previste da tale accordo, come da prassi di mercato per operazioni simili;
- (e) l'ottenimento da parte della Società delle autorizzazioni richieste per l'effettuazione dell'Offerta (*i.e.* l'ottenimento del provvedimento di approvazione del Prospetto) e l'ammissione alla negoziazione delle Nuove Azioni da parte di Borsa Italiana.

Si segnala che – fermo restando il termine al 30 giugno 2022 per dare esecuzione all'Aumento di Capitale, stabilendo, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, che lo stesso, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine – è previsto, subordinatamente al verificarsi di condizioni di mercato favorevoli e al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, che l'Aumento di Capitale possa essere realizzato entro la fine del 2021.

⁽³⁹⁾ Con il termine "*closing*" dell'Aumento di Capitale ci si riferisce: (i) alla data dell'intervento del consorzio di garanzia ai sensi del Contratto di *Underwriting*; ovvero (ii) qualora non vi sia l'intervento del consorzio di garanzia, all'ultimo giorno di sottoscrizione al termine dell'Offerta in Borsa; ovvero (iii) qualora non risultino diritti inopinati, all'ultimo giorno del Periodo di Opzione dell'Aumento di Capitale.

13. DISPOSIZIONI IN MATERIA INFORMATIVA

13.1 Sintesi delle informazioni comunicate ai sensi del regolamento (UE) 596/2014

La Società mette a disposizione del pubblico i comunicati stampa *price sensitive* ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

Nella presente Sezione viene fornita una sintesi delle informazioni comunicate al mercato, nel corso degli ultimi 12 mesi, ai sensi del Regolamento Market Abuse. Le informazioni possono essere rinvenute sul sito internet dell'Emittente, sezione "Investor Relations" (<https://www.juventus.com/it/club/investitori/comunicati-avvisi/>), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), nonché sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

13.1.1 Eventi societari

Di seguito si riportano le principali informazioni relative agli eventi societari.

- 5 novembre 2021 – *“Il Consiglio di Amministrazione approva i principali risultati consolidati al 30 settembre 2021”*: il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato i principali risultati consolidati al 30 settembre 2021.
- 29 ottobre 2021 – *“Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria e Consiglio di Amministrazione”*: l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, ha deliberato sugli argomenti posti all'ordine del giorno e, in particolare, sull'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021, sul rinnovo degli organi sociali e sulla proposta di aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, da effettuarsi entro il 30 giugno 2022, per un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo. Al termine dell'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare, tra le altre cose, in ordine al conferimento dei poteri agli amministratori, alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto in capo ai nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché alla nomina dei componenti dei comitati interni.
- 17 settembre 2021 – *“Approvati il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 30 giugno 2021. Convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti”*: il Consiglio di Amministrazione ha, *inter alia*: (i) approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 29 ottobre 2021, alle ore 10:30 in unica convocazione, presso l'Allianz Stadium; e (ii) proceduto ad un riesame delle previsioni del Piano di sviluppo Aggiornato, che sono state confermate alla luce (a) degli effetti della prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022, (b) dell'evoluzione del contesto pandemico (e, in particolare, delle disposizioni che consentono una parziale riapertura degli stadi), e (c) di aggiornamenti minori che hanno riguardato i contratti commerciali (soprattutto *sponsor*).
- 30 giugno 2021 – *“Il CdA ha esaminato gli impatti della pandemia da Covid-19 sui tre esercizi 2019/22 e ha definito le linee guida di un rafforzamento patrimoniale. A Maurizio Arrivabene le deleghe dell'area sport”*: il Consiglio di Amministrazione ha, *inter alia*: (i) esaminato gli impatti derivanti dal protrarsi della pandemia da Covid-19 e i principali dati economico-finanziari di aggiornamento del Piano, approvato a settembre 2019 (quindi prima dell'inizio della diffusione della pandemia da Covid-19), ritenendo che rispetto alle previsioni del Piano, l'impatto economico complessivo degli effetti negativi diretti e indiretti della pandemia per il periodo compreso tra marzo 2020 e giugno 2022 sia stimabile (alla data del comunicato stampa) in Euro 320 milioni; (ii) definito le linee guida di un rafforzamento patrimoniale mediante aumento di capitale fino a massimi Euro 400 milioni; e (iii) deliberato di attribuire deleghe per la gestione dell'“Area Football” e i relativi poteri a Maurizio Arrivabene, consigliere della Società, eletto dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 25 ottobre 2018 e tratto dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza EXOR.
- 25 febbraio 2021 – *“Il consiglio di amministrazione approva i risultati relativi al primo semestre 2020/2021”*: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la “Relazione Finanziaria Semestrale al 31 dicembre 2020”.
- 4 gennaio 2021 – *“Stefano Cerrato nominato nuovo CFO e Investor Relator”*: la Società ha comunicato che il processo di revisione del modello operativo e organizzativo della Società avviato nel mese di maggio 2020 prosegue e, in tale contesto, ha nominato Chief Financial Officer e Investor Relator della Società Stefano Cerrato, il quale subentra a Stefano Bertola che aveva assunto *pro tempore* tali incarichi a luglio 2020.

13.1.2 Campagne trasferimenti e calciatori

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle campagne trasferimenti e ai calciatori.

- 31 agosto 2021 – “*Accordo con l’Everton per l’acquisizione del calciatore Moise Kean*”: la Società ha comunicato di aver raggiunto un accordo con la società Everton Football Club per l’acquisizione, a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2023, del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Moise Kean.
- 31 agosto 2021 – “*Accordo con il Manchester United per la cessione definitiva del calciatore Cristiano Ronaldo*”: la Società ha comunicato di aver raggiunto l’accordo con la società Manchester United FC Ltd per la cessione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo.
- 18 agosto 2021 – “*Accordo con il Sassuolo per l’acquisizione del calciatore Manuel Locatelli*”: la Società ha comunicato di aver raggiunto un accordo con la società U.S. Sassuolo Calcio per l’acquisizione gratuita, a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2023, del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Manuel Locatelli.
- 6 agosto 2021 – “*Esercizio del diritto di opzione per il calciatore Cristian Romero*”: la Società ha comunicato che la società Atalanta B.C. S.p.A., a seguito dell’accordo sottoscritto il 5 settembre 2020, ha esercitato il diritto di opzione per l’acquisto a titolo definitivo del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Cristian Romero.
- 3 marzo 2021 – “*Esercizio del diritto di opzione per l’acquisizione del calciatore Weston McKennie*”: la Società ha comunicato di aver esercitato il diritto di opzione per l’acquisizione a titolo definitivo alle prestazioni sportive del giocatore Weston McKennie, dalla società tedesca FC Gelsenkirchen-Schalke 04 e.V.
- 1° febbraio 2021 – “*Rolando Mandragora*”: la Società ha comunicato di aver risolto anticipatamente l’accordo con la società Udinese Calcio S.p.A. relativo al trasferimento temporaneo del calciatore Rolando Mandragora e di aver contestualmente perfezionato l’accordo con la società Torino F.C. S.p.A. per la cessione a titolo temporaneo del calciatore fino al 30 giugno 2022.
- 29 gennaio 2021 – “*Accordi con Genoa C.F.C.*”: la Società ha comunicato di aver perfezionato con la società Genoa Cricket and Football Club accordi per: (i) l’acquisizione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Nicolò Rovella; (ii) la cessione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Manolo Portanova; e (iii) la cessione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Elia Petrelli.
- 28 gennaio 2021 – “*Accordi con l’Olympique de Marseille*”: la Società ha comunicato di aver perfezionato con la società Olympique de Marseille SASP accordi per: (i) l’acquisizione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Marley Aké; e (ii) la cessione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Franco Tongya.

13.1.3 Operazioni rilevanti

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle operazioni rilevanti.

- 22 novembre 2021 – “*Il Consiglio di Amministrazione approva le condizioni definitive dell’aumento di capitale in opzione*”: il Consiglio di Amministrazione ha approvato le condizioni definitive dell’Aumento di Capitale in opzione deliberato dall’Assemblea degli azionisti in data 29 ottobre 2021, nonché il calendario dell’Offerta in Opzione delle Nuove Azioni.
- 29 ottobre 2021 – “*Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria e Consiglio di Amministrazione*”: per maggiori informazioni sulla deliberazione assembleare assunta in relazione all’Aumento di Capitale, si rinvia al Paragrafo 13.1.1 della presente Sezione 13.
- 25 agosto 2021 – “*Il CdA approva la proposta di aumento di capitale in opzione fino a massimi Euro 400 milioni*”: la Società ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento fino a massimi Euro 400 milioni, incluso l’eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Juventus, prive di valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto e che, a tal fine, ha deliberato di convocare l’Assemblea degli azionisti per il 29 ottobre 2021. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della disponibilità del socio di maggioranza EXOR N.V. di effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale ha inoltre deliberato di procedere con la richiesta di un versamento in conto futuro aumento di capitale da parte del socio stesso per complessivi Euro 75 milioni, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale

e finanziaria della Società nelle more dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale. In relazione alle tempistiche, subordinatamente al verificarsi di condizioni di mercato favorevoli, all'approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dei competenti organi sociali e al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, l'Emittente prevede che l'Aumento di Capitale possa essere realizzato entro la fine del 2021.

- 30 luglio 2021 – “*Sottoscritto il pre-underwriting agreement relativo al prospettato aumento di capitale in opzione con quattro primari istituti bancari*”: la Società ha comunicato che nel contesto della prospettata operazione di rafforzamento patrimoniale mediante un aumento di capitale in opzione fino a massimi Euro 400 milioni, Goldman Sachs International, J.P. Morgan AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit Corporate & Investment Banking agiranno in qualità di *joint global coordinators* (i “**Joint Global Coordinators**”) e *joint bookrunners*. La Società ha altresì comunicato che in medesima data i Joint Global Coordinators hanno sottoscritto con l'Emittente un accordo di c.d. *pre-underwriting* ai sensi del quale si sono impegnati – a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe – a stipulare un accordo di garanzia (c.d. *underwriting agreement*) per la sottoscrizione e la liberazione delle azioni di nuova emissione che non dovessero essere sottoscritte al termine dell'asta dei diritti inoptati.
- 30 giugno 2021 – “*Il CdA ha esaminato gli impatti della pandemia da Covid-19 sui tre esercizi 2019/22 e ha definito le linee guida di un rafforzamento patrimoniale. A Maurizio Arrivabene le deleghe dell'area sport*”: per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 13.1.1 della presente Sezione 13.
- 21 aprile 2021 – “*Comunicazione relativa al progetto Super League*”: l'Emittente ha precisato di essere al corrente della richiesta e delle intenzioni altrimenti manifestate di alcuni club di recedere dal progetto *Super League*, sebbene le necessarie procedure previste dall'accordo tra i club non fossero state completate.
- 19 aprile 2021 – “*12 Top club europei annunciano la creazione della Super League. Juventus football club tra i fondatori*”: la Società ha annunciato la sottoscrizione di un accordo con altri top club europei, ossia Associazione Calcio Milan S.p.A., Arsenal Holdings Limited, Club Atlético de Madrid S.A.D., Chelsea Football Club Limited, Football Club Barcelona, F.C. Internazionale Milano S.p.A., The Liverpool Football Club and Athletic Grounds Limited, Manchester City Football Club Limited, Manchester United Football Club Limited, Real Madrid Club de Fútbol e Tottenham Hotspur Limited, per la creazione di una nuova competizione calcistica europea, la *Super League*.
- 29 dicembre 2020 – “*Jeep sponsor Juventus fino al 30 giugno 2024*”: la Società ha comunicato di aver raggiunto con FCA Italy S.p.A. l'accordo per il rinnovo della sponsorizzazione della maglia gara per le stagioni sportive 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024.

14. CONTRATTI RILEVANTI

Si riportano di seguito una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente o un membro del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Registrazione nonché gli ulteriori contratti stipulati alla Data del Documento di Registrazione, contenenti disposizioni in base alle quali l'Emittente o altre società del Gruppo abbiano un'obbligazione o un diritto rilevante.

14.1 Prestito Obbligazionario 2019

In data 19 febbraio 2019, Juventus ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare di Euro 175 milioni al prezzo di 99,436%, con cedola annuale a tasso fisso del 3,375% e scadenza al 19 febbraio 2024, riservato a investitori qualificati. Le obbligazioni sono state contestualmente quotate presso il sistema multilaterale di negoziazione (c.d. MTF) "Global Exchange Market" di Euronext Dublin con il codice ISIN XS1915596222 e sono prive di *rating* (il "**Prestito Obbligazionario 2019**").

L'emissione ha avuto lo scopo di dotare la Società di risorse finanziarie per la propria attività ottimizzando la struttura e la scadenza del debito. In particolare, le risorse finanziarie derivanti dal Prestito Obbligazionario 2019 sono state impiegate in un primo momento, per il rifinanziamento del debito finanziario, soprattutto a breve termine esistente alla data del regolamento del Prestito Obbligazionario 2019, e successivamente per i pagamenti relativi alla Campagna Trasferimenti e per le spese per attività operative della Società.

Al 30 settembre 2021 il debito residuo, per interessi e linea capitale, relativo al Prestito Obbligazionario 2019 ammonta a Euro 177,7 milioni.

I termini e le condizioni del Prestito Obbligazionario 2019 ("**T&C**"), approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2019, prevedono:

- (i) una clausola di *Negative pledge*, che limita la possibilità per l'Emittente e le "*Material Subsidiaries*" di costituire garanzie reali sui propri beni o attività patrimoniali, a copertura di qualsiasi indebitamento finanziario – presente o futuro – in forma di o rappresentato da strumenti finanziari di debito quotati o che possono essere oggetto di quotazione ovvero negoziati o negoziabili in qualsiasi borsa valori o in altro mercato mobiliare (incluso, a titolo esemplificativo, qualsiasi mercato "*over the counter*"), a meno che (a) tutti gli importi dovuti per il rimborso delle obbligazioni e del pagamento delle cedole siano coperti dalla predetta garanzia in maniera equivalente; o (b) la costituzione di garanzia sia approvata da una deliberazione dell'assemblea degli obbligazionisti.
- (ii) eventi di *default* (come *infra* meglio descritti) al verificarsi dei quali ciascun obbligazionista potrà richiedere, a mezzo di apposito avviso inviato all'Emittente, l'immediata corresponsione del capitale, nonché degli interessi maturati fino alla data di pagamento;
- (iii) ipotesi di rimborso anticipato (come *infra* meglio descritte) sia per l'Emittente sia per gli obbligazionisti; e
- (iv) la facoltà dell'Emittente o qualsiasi delle sue controllate di riacquistare le obbligazioni con qualsiasi modalità e a qualsiasi prezzo.

Si segnala che i T&C non prevedono *covenant* finanziari.

Eventi di default

Gli eventi di *default* di cui ai T&C includono:

- (i) il mancato pagamento di capitale o interessi sui Prestiti Obbligazionari con un ritardo di almeno dieci giorni;
- (ii) violazione delle previsioni contenute nei T&C, alle quali la Società non abbia posto rimedio entro 30 giorni dalla diffida ad adempiere inviata da uno qualsiasi degli obbligazionisti;
- (iii) situazioni di insolvenza o fallimento, cessioni di beni ai creditori, ovvero messa in liquidazione o scioglimento dell'Emittente o di Material Subsidiary; e
- (iv) in relazione a finanziamenti, sotto qualsiasi forma, concessi all'Emittente e/o a Material Subsidiary: (a) decadenza dal beneficio del termine; (b) l'escussione di garanzie; e (c) il mancato pagamento nei termini dovuti (c.d. *cross default*).

Rimborso anticipato

L'Emittente può, a propria discrezione, rimborsare anticipatamente l'intero (e non solo parte del) importo finanziato. In particolare, nel caso in cui eserciti tale facoltà entro il 19 novembre 2023 (escluso), l'Emittente sarà tenuto a corrispondere il più alto tra:

- (i) il 100% del valore nominale delle obbligazioni oggetto di rimborso;
- (ii) la somma: (x) dell'importo nominale; e (y) degli interessi – scontati a uno specifico tasso di riferimento – il cui pagamento sia già programmato (esclusi pertanto gli interessi maturati ma il cui pagamento non sia ancora previsto), maggiorata del 0,60% (c.d. “*redemption margin*”).

Nel caso invece di rimborso esercitato successivamente al 19 novembre 2023 (incluso), l'Emittente sarà tenuto a corrispondere il valore nominale delle obbligazioni oggetto di rimborso oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso anticipato (esclusa) e non ancor pagati.

Inoltre, l'Emittente potrà rimborsare anticipatamente l'intero (e non solo parte del) importo finanziato nel caso in cui, a seguito di modifiche o variazioni – divenute efficaci successivamente al 15 febbraio 2019 – delle leggi o normative della Repubblica italiana o di qualsiasi ente politico o autorità della stessa o ivi operante avente potere impositivo, o qualsiasi modifica nell'applicazione o interpretazione ufficiale di tali leggi o normative, l'Emittente sia tenuto a pagare importi supplementari rispetto a quelli dettagliati dalla disciplina fiscale contenuta nei T&C. Tale facoltà è condizionata al fatto che l'Emittente non possa sottrarsi al pagamento dei predetti importi ricorrendo alle ragionevoli misure dallo stesso ritenute idonee. In tale ipotesi, l'Emittente sarà tenuto a corrispondere il valore nominale delle obbligazioni oggetto di rimborso oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso anticipato (esclusa) e non ancor pagati.

È infine prevista la facoltà degli obbligazionisti di richiedere il rimborso integrale anticipato dell'importo finanziato qualora un soggetto (diverso da EXOR o da sue società controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo) acquisti, in qualsiasi momento, il controllo dell'Emittente. A tal riguardo, ciascun obbligazionista dovrà comunicare l'intenzione di ottenere il rimborso anticipato entro 30 giorni dalla comunicazione del predetto cambio di controllo effettuata secondo le modalità previste dai T&C. Il rimborso dovrà avvenire ad un prezzo uguale al 101% del valore delle obbligazioni.

* * *

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificate violazioni delle predette previsioni del Prestito Obbligazionario 2019.

14.2 Accordi di sponsorizzazione

14.2.1 Sponsorizzazione con adidas

A partire dalla Stagione Sportiva 2015/2016, adidas è *technical partner* di tutte le squadre Juventus. L'accordo con adidas Italy S.p.A. (**adidas**) in vigore alla Data del Documento di Registrazione è stato stipulato il 21 dicembre 2018, applicabile dal 1° luglio 2019 e la sua scadenza è prevista per il 30 giugno 2027.

Il contratto prevede principalmente (i) la sponsorizzazione tecnica di adidas, comprendente la fornitura di prodotti adidas, (ii) la concessione della licenza esclusiva dei marchi Juventus e di altri diritti di proprietà intellettuale per la produzione, la promozione e la vendita, con qualsiasi mezzo, di prodotti e servizi e (iii) attività connesse ad attività promozionali, che includono anche l'impegno di Juventus a far sì che partecipino anche i propri calciatori. Il corrispettivo comprende un corrispettivo minimo fisso, comprensivo di compenso annuale (*annual retainer*) crescente di anno in anno durante la durata del contratto da Euro 30 milioni a Euro 46 milioni per ciascuno anno, royalties minime garantite annue per importi compresi, a seconda dell'anno contrattuale, tra Euro 7,25 milioni a Euro 8 milioni, e il valore di fornitura dei prodotti adidas, di Euro 408 milioni (pari a una media di circa Euro 51 milioni per esercizio sociale), oltre al riconoscimento di *royalties* aggiuntive in caso di superamento degli importi minimi garantiti e l'ulteriore programma di incentivi e premi legati alla *performance* di Juventus per un importo complessivo variabile annuo fino a Euro 3,75 milioni.

Il contratto prevede altresì alcuni meccanismi di riduzione del corrispettivo fisso che adidas potrebbe attivare nel caso in cui Juventus non partecipi alla Lega Serie A o alla UEFA Champions League. Il contratto può essere risolto da adidas, tra l'altro, (i) nel caso in cui Juventus non partecipi, in qualsiasi anno durante il periodo contrattuale, alle competizioni internazionali FIFA/UEFA (inclusa la UEFA Europa Conference League introdotta a partire dalla Stagione Sportiva 2021/2022, nonché nel caso in cui Juventus dovesse risultare esclusa dalle competizioni internazionali in conseguenza di un'eventuale futura partecipazione alla Super League) e nelle competizioni nazionali riconosciute, o sia definitivamente condannata a partecipare a competizioni di terza serie o ad un livello ancora inferiore nelle competizioni

nazionali o sia stata definitivamente condannata a non partecipare alle competizioni europee (UEFA Champions League o Europa League), (ii) nel caso in cui Juventus sottoscriva un accordo con un *competitor* di adidas, (iii) nel caso di inadempimento significativo di Juventus, dei propri impegni contrattuali ovvero violazione, di non scarsa importanza, delle dichiarazioni rese da Juventus e (iv) nel caso in cui Juventus (inclusi i giocatori della Prima Squadra nell'esecuzione delle loro funzioni) o qualsiasi suo amministratore compia azioni od omissioni o sia comunque coinvolto in una situazione che possa comportare per Juventus detrimento, scandalo, disprezzo o offenda l'opinione pubblica, o possa privare sostanzialmente adidas dei benefici promozionali previsti dal contratto. Nel caso in cui il contratto venga risolto da adidas prima della sua naturale scadenza ai sensi di una decisione arbitrale non impugnata da Juventus, quest'ultima sarà tenuta a pagare ad adidas una parte delle somme anticipate *pro-rata* da adidas ai sensi del contratto.

Infine, il contratto riconosce ad adidas un diritto di prima negoziazione ai sensi del quale, durante il periodo di vigenza del contratto, Juventus (i) non potrà negoziare i diritti concessi ad adidas nell'ambito del contratto di sponsorizzazione con qualsiasi terza parte prima dei 16 mesi antecedenti la scadenza del contratto con adidas e (ii) non potrà accettare offerte da parte di terzi (a) che impediscano a Juventus di finalizzare con adidas ulteriori accordi aventi lo stesso contenuto del contratto di sponsorizzazione o (b) senza aver prima informato adidas e aver ricevuto il rifiuto da parte di quest'ultima di eseguire un contratto di sponsorizzazione agli stessi termini e condizioni dell'offerta ricevuta dalla parte terza.

Il contratto prevede altresì che la responsabilità di adidas sia limitata all'importo complessivo pagato da adidas ai sensi del contratto, con la sola eccezione dei casi di dolo o colpa grave. Infine, il contratto prevede un meccanismo graduale di penali nei confronti di Juventus, applicabili, a discrezione di adidas, (i) qualora un dipendente o rappresentante di Juventus non vesta, fatto salvo quanto previsto dalle specifiche disposizioni regolamentari, prodotti adidas durante le partite o in altri eventi promozionali organizzati da Juventus o (ii) qualora Juventus violi il diritto di esclusiva concesso ad adidas per la sponsorizzazione, concludendo un contratto con un *competitor* di adidas. Le penali sono previste in un *range* minimo di Euro 25.000 e massimo pari al 50% dell'*annual retainer* riconosciuto a Juventus ai sensi del contratto.

14.2.2 Sponsorizzazione con FCA Italy S.p.A.

FCA Italy S.p.A. (in precedenza Fiat Group Automobiles S.p.A.) ("**FCA**") è *official sponsor* della Juventus per il settore *automotive*. In data 29 dicembre 2020 Juventus e FCA hanno sottoscritto un accordo di sponsorizzazione per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024, nonché, con efficacia retroattiva, per il periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2021, avente ad oggetto, *inter alia*, i diritti di sponsorizzazione della maglia da gioco di Juventus (il "**Contratto di Sponsorizzazione FCA**"). Il Contratto di Sponsorizzazione FCA fa seguito al, e si pone in continuità con il contratto di sponsorizzazione sottoscritto dalle medesime parti in data 17 novembre 2014, per la durata di sei stagioni sportive comprese tra il 1° luglio 2015 ed il 30 giugno 2021, oggetto di integrazioni e parziali modifiche per il tramite di diversi *addenda* sottoscritti nel corso del tempo (il "**Precedente Contratto**").

In particolare, Juventus e FCA, mediante il Contratto di Sponsorizzazione FCA, hanno, *inter alia*, stabilito: (i) di risolvere anticipatamente e per mutuo consenso il Precedente Contratto retroattivamente dalla data del 30 giugno 2019 (data coincidente con il termine della stagione sportiva 2018/2019); nonché (ii) di far retroattivamente decorrere il Contratto di Sponsorizzazione FCA dalla data del 1° luglio 2019 (data coincidente con l'inizio della stagione sportiva 2019/2020).

Il Contratto di Sponsorizzazione FCA ha ad oggetto ad oggetto la sponsorizzazione esclusiva, quale "*Juventus Official Car*", della maglia da gioco di Juventus indossata dalla Prima Squadra e da tutte le altre squadre Juventus in occasione, a seconda dei casi, delle partite ufficiali del Campionato di Serie A, della Coppa Italia, della *UEFA Champions League*, della *UEFA Europe League*, di partite amichevoli e/o di altri tornei ai quali esse partecipano, oltre ad ulteriori diritti di visibilità e benefici addizionali per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024, nonché, con efficacia retroattiva, per il periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2021. Il contratto include divieti a carico della Juventus per la conclusione di contratti di sponsorizzazione con soggetti terzi che operino nel settore *automotive*.

Il Contratto di Sponsorizzazione FCA prevede:

- per le stagioni sportive 2019/2020 e 2020/2021, con efficacia retroattiva: (i) una diminuzione del compenso fisso originario, da Euro 42 milioni a Euro 41 milioni per la stagione sportiva 2019/2020 e a Euro 39,5 milioni per la stagione sportiva 2020/2021; e (ii) un compenso variabile cumulabile pari a Euro 1 milione nel caso di: (1) vittoria da parte della Juventus del Campionato di Serie A; (2) partecipazione della Juventus alla *UEFA Champions League*; (3) partecipazione della Juventus ai

quarti di finale della UEFA Champions League, e, quindi, fino ad un massimo di Euro 3 milioni per ciascuna Stagione Sportiva ; e

- per le stagioni sportive 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024: (i) un compenso fisso di Euro 45 milioni per ciascuna Stagione Sportiva da corrispondersi da parte di FCA in quattro rate trimestrali di pari importo; e (ii) un compenso variabile pari a Euro 1 milione in caso di accesso alla finale di UEFA Champions League.

Si segnala altresì che il Contratto di Sponsorizzazione FCA prevede una possibile riduzione del corrispettivo base, per ciascuna stagione sportiva oggetto del contratto, in caso di: (i) mancata partecipazione da parte di Juventus alla UEFA Champions League (riduzione pari a Euro 2 milioni, oltre IVA); (ii) mancata partecipazione da parte di Juventus all'Europa League o eliminazione prima dei quarti di finale della medesima competizione sportiva (riduzione pari a Euro 2 milioni, oltre IVA)⁽⁴⁰⁾.

È inoltre prevista la fornitura di veicoli del gruppo FCA a fini promozionali. A tal riguardo, Juventus si è impegnata a dotarsi, tramite noleggio, a proprie spese, per la propria flotta aziendale di veicoli del gruppo FCA⁽⁴¹⁾.

Ai sensi Contratto di Sponsorizzazione FCA, FCA ha il diritto di risolvere il contratto al verificarsi di determinate circostanze. In particolare, il contratto può essere risolto da FCA, in caso di:

- violazione, da parte di Juventus, dei vincoli di esclusiva previsti dal Contratto di Sponsorizzazione FCA;
- mancata comunicazione, non appena tale informazione potrà essere rilevata in base alle norme di legge applicabili, da parte di Juventus, di un avvenuto cambio di controllo, qualora sussistano valide e comprovate ragioni che impediscano la prosecuzione del Contratto di Sponsorizzazione FCA;
- cessione del Contratto di Sponsorizzazione FCA;
- violazione da parte di Juventus del proprio codice di condotta e/o del proprio modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché di quelli di FCA.

Inoltre, FCA parte ha il diritto di recedere dal contratto nel caso:

- la Prima Squadra dovesse retrocedere in Serie B (o altra categoria inferiore), fermo restando che, in tale ipotesi, qualora FCA non si avvallesse del diritto di recedere, le Parti, su richiesta di FCA, saranno tenute a ridiscutere in buona fede i corrispettivi al fine di ristabilire l'equilibrio contrattuale tra le prestazioni⁽⁴²⁾; o
- dovesse verificarsi una o più delle seguenti situazioni di cui *sub* (a), (b) o (c) e ove la/e stessa/e dovesse/dovessero determinare un'interruzione – anche solo temporanea – dell'attività dell'Emittente e/o delle squadre Juventus e/o un'interruzione – anche solo temporanea – dei diritti previsti in favore di FCA ai sensi del Contratto di Sponsorizzazione FCA e/o causare un grave danno all'immagine di FCA (e/o delle sue controllate):
 - (a) gravi comportamenti antisportivi, azioni violente, discriminatorie e/o razziste, posti in essere dalle squadre Juventus e/o dalla tifoseria delle medesime senza che la stessa Juventus si sia apertamente dissociata ed abbia agito, contrastando tali fenomeni, in conformità a quanto disposto dalle norme federali applicabili, come riconosciuto dalle stesse autorità sportive; ovvero
 - (b) in caso di *doping* accertato di uno o più componenti delle squadre Juventus; ovvero
 - (c) si verificassero gravi e ripetute violazioni da parte di Juventus e/o delle squadre Juventus di regolamenti e/o leggi.

⁽⁴⁰⁾ Si precisa che i predetti importi sono tra loro cumulabili e, pertanto, gli stessi potranno sommarsi al verificarsi delle rispettive condizioni che ne determinano la maturazione; in tal caso, la riduzione massima complessiva del corrispettivo base per ciascuna stagione sportiva risulterebbe pari a Euro 4 milioni, oltre IVA.

⁽⁴¹⁾ Per le sole stagioni sportive 2019/2020 e 2020/2021 FCA è tenuta a corrispondere a Juventus un importo annuo massimo pari a Euro 1 milione a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Emittente per il noleggio delle predette vetture.

⁽⁴²⁾ Laddove l'eventuale rinegoziazione non dovesse avere esito positivo, FCA potrà comunque recedere dal Contratto di Sponsorizzazione FCA.

Si fa presente che le parti si sono impegnate a ridiscutere, nel periodo compreso tra il 1° settembre 2022 e il 15 dicembre 2022, la possibilità di rinnovare l'accordo o di stipularne uno nuovo, restando in ogni caso impregiudicata la piena libertà di ciascuna parte di addivenire o meno al rinnovo o alla stipulazione di un nuovo contratto.

Da ultimo, si segnala che (i) alla data di sottoscrizione del Contratto di Sponsorizzazione FCA (così come alla Data del Documento di Registrazione) FCA era (ed è) parte correlata di Juventus in quanto FCA e l'Emittente erano (e sono) entrambe società controllate da EXOR. L'operazione di sottoscrizione del Contratto di Sponsorizzazione FCA è stata oggetto di informativa al pubblico mediante pubblicazione, in data 5 gennaio 2021, di apposito documento informativo redatto ai sensi del Regolamento Consob OPC e della Procedura Parti Correlate; e (ii) il Contratto di Sponsorizzazione FCA non prevede clausole che espressamente contemplano l'ipotesi di mancata partecipazione alle competizioni internazionali FIFA/UEFA (generalmente intese e, pertanto, inclusive anche della UEFA Europa Conference League).

14.2.3 Sponsorizzazione con Allianz Italy S.p.A.

Allianz Italy S.p.A. ("**Allianz**") è titolare del c.d. *naming right* dello stadio (Allianz Stadium). In particolare, in data 18 aprile 2008 la Società ha stipulato un primo contratto con Allianz, Lagardère Sports Germany GmbH e Sportfive S.r.l. (società del gruppo Lagardère Sports), per la cessione dei diritti di titolazione dello stadio e del mercato di parte dei *premium seat* del medesimo (allora in costruzione) (il "**Naming Rights Agreement**"). Tale contratto è valido fino al 30 giugno 2023 e prevede un corrispettivo base complessivo per Juventus pari ad Euro 6,25 milioni annui.

Successivamente, in data 29 maggio 2017, Juventus e Allianz hanno stipulato un secondo contratto relativo ai diritti di titolazione dello stadio della Juventus, nonché altri diritti di sponsorizzazione (il "**Hospitality Service Agreement**"). L'accordo sui diritti di titolazione prevede che, a fronte di un corrispettivo, ad Allianz siano concessi alcuni diritti di denominazione, marchio, sponsorizzazione e ospitalità connessi allo stadio della Juventus, che, in conseguenza di tale accordo, alla Data del Documento di Registrazione è denominato "Allianz Stadium". L'accordo è valido dal 1° luglio 2017 e scadrà il 30 giugno 2023.

Infine, in data 12 febbraio 2020, Allianz e Juventus hanno stipulato un terzo contratto di sponsorizzazione valido fino al 30 giugno 2030 (il "**Advertising and Promotion Agreement**"). L'Advertising and Promotion Agreement non sostituisce i precedenti Naming Rights Agreement e Hospitality Service Agreement, che resteranno validi ed efficaci fino ai rispettivi termini finali (*i.e.* 30 giugno 2023 e 30 giugno 2022), ma – a decorrere da tali date – prevede che i diritti rispettivamente previsti da ciascun accordo siano estesi fino al 30 giugno 2030.

L'Advertising and Promotion Agreement ha ad oggetto, la visibilità sul *training kit* della Prima Squadra e alcuni diritti di sponsorizzazione legati al settore femminile, nonché l'estensione del *naming right* dell'Allianz Stadium per sette stagioni sportive (a partire dal 1° luglio 2023 e fino al 30 giugno 2030).

L'Advertising and Promotion Agreement prevede un corrispettivo complessivo pari a Euro 103,1 milioni. Si precisa che il compenso è stato pattuito sulla base di un *flat rate*. Pertanto, ogni impedimento a sfruttare i diritti di sponsorizzazione per ragioni attribuibili ad Allianz non dà a quest'ultima il diritto di cumulare tali diritti o di sfruttarli dopo la cessazione dell'accordo, né ottenere una riduzione del corrispettivo o alcun titolo per esperire un'azione risarcitoria. Parimenti, qualsiasi ordine o restrizione imposti dall'Autorità pubblica o sportiva, come l'obbligo di giocare una o più partite casalinghe senza spettatori e/o chiudere settori specifici dell'Allianz Stadium, non fa sorgere il diritto di Allianz a cumulare i diritti di sponsorizzazione, di sfruttarli dopo la cessazione dell'accordo, né ottenere una riduzione del corrispettivo o alcun titolo per esperire un'azione risarcitoria.

Ai sensi dell'Advertising and Promotion Agreement, Allianz ha il diritto di risolvere il contratto al verificarsi di determinate circostanze. In particolare, il contratto può essere risolto da Allianz, in caso di:

- fallimento, insolvenza o entrata in stato di liquidazione da parte di Juventus;
- mancata partecipazione di Juventus alla Lega Serie A;
- violazione da parte di Juventus del divieto di cessione dell'Advertising and Promotion Agreement senza previo consenso di Allianz;
- violazione da parte di Juventus del proprio codice di condotta e/o del proprio modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché di quelli di Allianz;
- violazione da parte di Juventus della clausola anti-corrruzione prevista dall'Advertising and Promotion Agreement;

- uso da parte di Juventus dei marchi o del logo di Allianz in qualsiasi materiale pubblicitario con ripercussioni sfavorevoli sul buon nome, sull'avviamento, sulla reputazione o sull'immagine di Allianz.

Inoltre, qualora l'Autorità pubblica o sportiva limiti sostanzialmente e persistentemente alcuno dei diritti di *advertising* garantiti ai sensi dell'Advertising and Promotion Agreement e le parti non concordino in buona fede diritti di sponsorizzazione sostitutivi entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla limitazione, Allianz ha diritto di recesso immediato.

14.3 Contratti di finanziamento

Al 30 settembre 2021, le linee di credito concesse all'Emittente ammontavano a circa Euro 565 milioni (escluso il Prestito Obbligazionario 2019 e i finanziamenti concessi dall'Istituto del Credito Sportivo), rappresentate da linee di *factoring* per circa Euro 285 milioni, linee di cassa e per crediti di firma per circa Euro 197 milioni e linee per finanziamenti a medio termine e linee c.d. "*committed*" per circa Euro 83 milioni. Di seguito, si riporta una breve descrizione dei contratti di finanziamento più rilevanti per l'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente rispetta i parametri e le clausole previste dai seguenti contratti di finanziamento.

14.3.1 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e l'Istituto per il Credito Sportivo ("ICS")

Juventus e ICS hanno sottoscritto in data 20 marzo 2009 un contratto di finanziamento (da ultimo modificato in data 29 gennaio 2019) per la concessione di un finanziamento all'Emittente dell'importo nominale di Euro 50 milioni. L'importo erogato è destinato al finanziamento della demolizione e ricostruzione dello Stadio delle Alpi di Torino e deve essere rimborsato in n. 24 rate semestrali, l'ultima delle quali scadrà il 30 giugno 2023. Per ciascun periodo di interessi della durata di sei mesi matura un interesse fisso pari all'IRS (*interest rate swap*) a sei anni, rilevato al momento dell'erogazione finale, maggiorato di un margine pari al 2,20%, decurtato del contributo in conto interessi come stabilito contrattualmente. Al 30 settembre 2021, l'Emittente ha parzialmente rimborsato il finanziamento per un importo complessivo (quota capitale, interessi e contributo in conto interessi) pari a Euro 50.779.426, residuando ancora da pagare rate per un importo complessivo (quota capitale, interessi e contributo in conto interessi) pari a Euro 10.301.985.

In caso di rimborso anticipato totale o parziale del finanziamento, l'Emittente verserà un importo aggiuntivo pari all'1% del capitale rimborsato.

Ai sensi del finanziamento, su alcune porzioni dell'immobile su cui insiste l'Allianz Stadium è stata costituita, in favore di ICS, un'ipoteca di primo grado per Euro 100 milioni e un'ipoteca di secondo grado per Euro 20 milioni. In data 3 maggio 2010 parte dell'immobile è stata svincolata dall'ipoteca. Il rimborso del finanziamento è inoltre garantito da una fideiussione bancaria a prima richiesta rilasciata dalla Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni, sino alla concorrenza di complessivi Euro 4 milioni non riducibile, di durata annuale con tacito rinnovo fino al 30 agosto 2023 (o comunque fino al secondo mese successivo alla scadenza dell'ultima rata dei piani di ammortamento del finanziamento). Inoltre, a garanzia del finanziamento e come strumento di parziale rimborso dello stesso, sono stati ceduti i crediti derivanti dal contratto tra Juventus e Sportfive Italia S.r.l. (ceduto poi parzialmente a Sportfive GmbH & Co. KG) e relativi al *namings* dello Stadio per un importo originale di Euro 33 milioni (di cui al 30 settembre 2021 residua un importo per Euro 4,8 milioni).

Fatto salvo quanto precede, il suddetto contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad esempio dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile e di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile al verificarsi di eventi rilevanti), il cui rispetto non costituisce criticità per l'Emittente. Si segnala inoltre che tale contratto non prevede *covenant* finanziari.

14.3.2 Contratti di *factoring* stipulati tra l'Emittente e UniCredit Factoring S.p.A. ("Unicredit Factoring")

L'Emittente e Unicredit Factoring hanno stipulato n. 2 contratti di *factoring*.

In particolare, Juventus e Unicredit Factoring hanno sottoscritto in data 28 marzo 2018 un contratto di *factoring* avente ad oggetto la cessione *pro solvendo* da parte di Juventus a UniCredit Factoring dei crediti spettanti a Juventus verso: (a) IMG Media Ltd. per i diritti audiovisivi internazionali di Lega Serie A, Coppa Italia e Supercoppa Italiana per le Stagioni Sportive 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 e (b) Sky

Italia S.r.l. per i diritti audiovisivi nazionali di Lega Serie A per le Stagioni Sportive 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021. A parziale modifica e integrazione di tale contratto, in data 25 giugno 2021, le parti hanno sottoscritto un *addendum* avente ad oggetto la cessione *pro solvendo* da parte di Juventus a UniCredit Factoring dei crediti spettanti a Juventus verso Sky Italia S.r.l., Dazn Ltd., Infront Sport & Media Ag. e CBS Broadcasting Inc. per i diritti audiovisivi nazionali di Lega Serie A per le Stagioni Sportive 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, a fronte dell'apertura di una linea di credito dell'importo di Euro 100 milioni, concessa fino al 30 giugno 2023 e che verrà progressivamente ridotta per l'ammontare dei crediti effettivamente incassati a partire dal 1° luglio 2023. Su ogni utilizzo della predetta linea di credito è previsto che maturi un interesse pari all'EURIBOR (*Euro Interbank Offering Rate*) mensile, maggiorato di un margine pari al 1,80%.

Un secondo contratto, sottoscritto in data 25 giugno 2021, prevede la cessione *pro solvendo* da parte di Juventus a Unicredit Factoring dei crediti spettanti a Juventus verso Allianz Italy S.p.A. relativi alle annualità 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 rinvenienti dal contratto di sponsorizzazione stipulato in data 16 aprile 2020, a fronte dell'apertura di una linea di credito dell'importo di Euro 25 milioni, concessa fino al 30 giugno 2024 e che verrà progressivamente ridotta per l'ammontare dei crediti effettivamente incassati a partire dal 1° luglio 2024. Su ogni utilizzo della predetta linea di credito è previsto che maturi un interesse pari all'EURIBOR (*Euro Interbank Offering Rate*) mensile, maggiorato di un margine pari al 1,80%.

Entrambi i predetti contratti di *factoring* prevedono una clausola di *change of control* in base alla quale, qualora EXOR non controllasse più Juventus, Unicredit Factoring avrà la facoltà di non concedere più a Juventus l'accesso alle rispettive linee di credito. È altresì previsto che le linee di credito possano essere revocate qualora la prima squadra dell'Emittente non partecipi al campionato di Lega Serie A e alla Coppa Italia.

I contratti includono una clausola risolutiva espressa in forza della quale Unicredit Factoring avrà il diritto di risolvere i contratti al verificarsi dell'inadempimento di determinati impegni posti a carico dell'Emittente ai sensi dei contratti stessi.

Infine, i contratti prevedono che (i) in caso di mancato incasso dei crediti alla loro scadenza, o (ii) qualora, anche prima della scadenza della data di incasso di riferimento, sia ragionevolmente presumibile, che il relativo debitore non possa adempiere alle proprie obbligazioni, o (iii) in caso di mancato incasso dei crediti non aventi una scadenza determinata, decorsi sei mesi dalla data di cessione, nonostante l'intimazione ad adempiere da parte del *factor*, Unicredit Factoring potrà richiedere a Juventus la propria volontà di retrocedere i crediti di riferimento (oltre agli interessi convenzionali maturati sino alla data di restituzione). Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificate ipotesi di mancata riscossione dei crediti.

14.3.3 Contratto di *factoring* stipulato tra l'Emittente e Factorit S.p.A. ("Factorit")

Juventus e Factorit hanno sottoscritto in data 23 novembre 2017 un contratto di *factoring* avente ad oggetto la cessione *pro solvendo* da parte di Juventus a Factorit dei crediti verso la UEFA derivanti dalla partecipazione dell'Emittente alle Competizioni UEFA per le Stagioni Sportive 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, a fronte dell'apertura di una linea di credito per un importo complessivo di Euro 50 milioni. In data 29 settembre 2020, il contratto è stato prorogato, prevedendo la cessione *pro solvendo* da parte di Juventus a Factorit anche dei crediti verso la UEFA derivanti dalla partecipazione dell'Emittente alle Competizioni UEFA per le Stagioni Sportive 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, con incremento della predetta linea di credito a un importo complessivo di Euro 70 milioni, concessa fino al 30 settembre 2023 e che verrà progressivamente ridotta per l'ammontare dei crediti effettivamente pagati a partire dal 1° ottobre 2023. Su ogni utilizzo della predetta linea di credito è previsto che maturi un interesse annuo pari all'EURIBOR (*Euro Interbank Offering Rate*) 3 mesi (con *floor* a 0), maggiorato di un margine pari allo 0,85%.

Il contratto prevede una clausola di *change of control* in base alla quale, qualora EXOR non controllasse più Juventus, il *factor* avrà la facoltà di non concedere più a Juventus l'accesso alla linea di credito. È altresì previsto che la linea di credito possa non essere mantenuta dal *factor* qualora la Prima Squadra non partecipi alle Competizioni UEFA.

Infine, il contratto prevede che in caso di mancato incasso, anche parziale, dei crediti, o qualora, anche prima della scadenza della data di incasso di riferimento, sia presumibile, a insindacabile giudizio di Factorit che il relativo debitore non adempierà, in tutto o in parte alle proprie obbligazioni, Factorit potrà dichiarare la propria volontà di retrocedere i crediti di riferimento. Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificate ipotesi di mancata riscossione dei crediti.

14.3.4 Contratto di *factoring* stipulato tra l'Emittente e Banca IFIS S.p.A. ("Banca IFIS")

Juventus e Banca IFIS hanno sottoscritto in data 1° marzo 2017 (e da ultimo modificato in data 29 settembre 2020) un contratto di *factoring* avente ad oggetto la cessione *pro solvendo* da parte di Juventus a Banca IFIS dei crediti verso adidas derivanti dal contratto di sponsorizzazione fino al 30 giugno 2024, a fronte dell'apertura di una linea di credito per Euro 90 milioni concessa fino al 30 giugno 2024 e che sarà progressivamente ridotta per l'ammontare dei crediti effettivamente pagati a partire dal 1° luglio 2022. Su ogni utilizzo della predetta linea di credito è previsto che maturi un interesse annuo pari all'EURIBOR (*Euro Interbank Offering Rate*) 3 mesi, maggiorato di un margine pari al 2%. Il contratto prevede una clausola di *change of control* in base alla quale, qualora EXOR non controllasse più Juventus, Banca IFIS potrebbe revocare la linea di credito. Inoltre, è previsto che la linea di credito possa essere revocata, in particolare, qualora la squadra non partecipi al campionato italiano di Serie A durante le Stagioni Sportive oggetto dell'accordo o non si qualifichi per due anni consecutivi per le competizioni di UEFA Champions League.

È prevista una clausola risolutiva espressa in forza della quale Banca IFIS avrà il diritto di risolvere il contratto al verificarsi dell'inadempimento di determinati impegni posti a carico dell'Emittente. Il contratto prevede la facoltà, in capo a Banca IFIS, di chiedere la restituzione delle somme anticipate: (i) in caso di mancato incasso alla scadenza; (ii) qualora si possa ragionevolmente presumere che il debitore non possa o non voglia adempiere alle proprie obbligazioni. Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificate ipotesi di mancata riscossione dei crediti.

14.4 *Investment and Shareholders Agreement*

Juventus e altri 11 *top club* europei (Futbol Club Barcelona, Real Madrid Club de Fútbol, Club Atlético de Madrid, Arsenal Holdings, Chelsea Football Club, The Liverpool Football Club & Athletic Grounds, Manchester City Football Club, Manchester United Football Club, Tottenham Hotspur, F.C. Internazionale Milano e AC Milan (i "**Club Fondatori**") hanno sottoscritto in data 17 aprile 2021 un *Investment and Shareholders' Agreement* ("**ISHA**") per la creazione della Super League, disciplinando, tra l'altro, i termini e condizioni dell'iniziativa e i possibili tempi di attuazione, nonché la struttura della società (European Super League Company, S.L.; "**ESLC**") costituita per organizzare e gestire il progetto, ivi inclusa la relativa *governance*.

L'avvio delle competizioni nel contesto della Super League, in ogni caso, rimane soggetto all'avveramento, entro i termini previsti dall'ISHA, di una delle due condizioni sospensive alternative, vale a dire il riconoscimento della Super League da parte di FIFA e/o UEFA o l'ottenimento da parte della ESLC e dei Club Fondatori di un'adeguata protezione giuridica dalle competenti istituzioni o autorità giurisdizionali europee o nazionali che consenta il regolare svolgimento della Super League.

Ai sensi dell'ISHA i Club Fondatori hanno assunto l'impegno di prendere parte alla Super League per almeno 23 anni, prorogabili di ulteriori 20 anni in modo automatico, salvo che almeno 10 Club Fondatori vi si oppongano con preavviso di 3 anni prima della scadenza del periodo iniziale di 23 anni.

Al fine di dare concreta attuazione alla Super League, i Club Fondatori hanno sottoscritto uguali partecipazioni nel capitale della ESLC e si sono impegnati a detenerle per tutti i 23 anni di durata dell'ISHA. L'ISHA prevede che l'ESLC sia gestita da un consiglio di amministrazione (composto da un rappresentante per ciascun Club Fondatore), il cui *quorum* deliberativo è pari al 70% dei propri membri, fatte salve le decisioni inerenti ad alcune specifiche materie.

Per quanto concerne i principi economici concordati dai Club Fondatori, l'ISHA prevede, tra l'altro, che in occasione dell'avvio della competizione calcistica, i Club Fondatori ricevano un importo (denominato *infrastructure grant*) che potrà essere utilizzato per compensare gli effetti negativi del CoViD-19, sostenere investimenti infrastrutturali e far fronte al fabbisogno finanziario diverso dai costi legati alla prima squadra e allo *staff* tecnico.

Infine, l'ISHA individua alcune ipotesi in cui, al ricorrere di determinate condizioni, i Club Fondatori possono recedere dal contratto e dal progetto, ferma la necessità di restituire la quota residua di *infrastructure grant* ricevuta dal Club Fondatore recedente e il pagamento di una *break-up fee*.

Alla Data del Documento di Registrazione, non si sono ancora verificate le condizioni sospensive a cui era subordinato l'avvio della competizione sportiva e l'erogazione dell'*infrastructure grant*. Inoltre, nonostante l'intenzione in tal senso dichiarata da alcuni dei Club Fondatori e lo stato di incertezza derivante da tali posizioni, alla Data del Documento di Registrazione non sembrerebbero essersi realizzate le condizioni che consentono l'esercizio del diritto di recesso.

Per la descrizione dell'attuale stato del progetto Super League, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.3.1 del Documento di Registrazione.

15. DOCUMENTI DISPONIBILI

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, le copie dei seguenti documenti potranno essere consultate presso il sito internet dell'Emittente (www.juventus.com):

- lo Statuto sociale aggiornato dell'Emittente;
- la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021 e la relativa relazione di EY; e
- il presente Documento di Registrazione.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Aumento di Capitale in Opzione o Aumento di Capitale	L'aumento a pagamento e in via scindibile del capitale sociale dell'Emittente, per un importo complessivo di Euro 399.873.745,19 (incluso il sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, deliberato dall'assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, in data 29 ottobre 2021.
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive di indicazione del valore nominale.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 262 e successive modifiche e integrazioni.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, istituita con la Legge n. 216 del 7 giugno 1974, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Contratto di <i>Underwriting</i>	Il contratto di garanzia (c.d. <i>underwriting agreement</i>) sottoscritto in data 22 novembre 2021 dall'Emittente, da una parte, e dai Garanti, dall'altra parte, quali <i>joint global coordinators</i> e <i>joint bookrunners</i> , ai sensi del quale questi ultimi si sono impegnati, disgiuntamente tra loro e senza vincolo di solidarietà, a garantire, secondo i termini e le condizioni previsti dal contratto di garanzia stesso, la sottoscrizione e liberazione delle Nuove Azioni che non dovessero essere sottoscritte al termine dell'asta dei diritti inoptati, che si terrà successivamente al periodo di sottoscrizione, per un ammontare massimo pari a circa Euro 144,9 milioni, ossia alla differenza tra il controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale e la quota spettante al socio di maggioranza EXOR.
Data del Documento di Registrazione	La data di approvazione del Documento di Registrazione da parte della Consob.
Deloitte o Società di Revisione in carica	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale e amministrativa in via Tortona 25, Milano, iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli articoli 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135.
D.Lgs. n. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, recante la " <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> " entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300.
D.Lgs. n. 39/2010	Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 di " <i>Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati</i> ".
Documento di Registrazione	Il presente Documento di Registrazione, redatto secondo lo

	schema di cui all'Allegato 3 al Regolamento Delegato (UE) 2019/980.
Emittente o Società o Juventus	Juventus Football Club S.p.A., con sede legale in Torino, via Druento n. 175, codice fiscale e n. di iscrizione presso il Registro Imprese di Torino 00470470014 – REA n. 394963.
Euronext Milan	Indica l'Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.
EXOR	EXOR N.V., società di diritto olandese e azionista di maggioranza dell'Emittente che detiene il 63,8% dei diritti di voto.
EY	EY S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, iscritta al l'albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 161 del TUF ed iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli artt. 6 e ss. del D.Lgs. n. 39/2010 con il numero progressivo 70945.
Garanti o Joint Global Coordinators	Indica, congiuntamente, Goldman Sachs International, J.P. Morgan AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit Corporate & Investment Banking.
Gruppo	Indica, congiuntamente, l'Emittente e le società da esso, direttamente o indirettamente, controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, alla Data del Documento di Registrazione.
Impegno di Sottoscrizione EXOR	Indica l'impegno di sottoscrizione assunto da EXOR in data 30 giugno 2021 a sottoscrivere la porzione di Aumento di Capitale di propria pertinenza pari a circa Euro 255 milioni.
Indebitamento finanziario netto	È un Indicatore Alternativo di Performance della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività, sia a breve sia a lungo termine, e le attività finanziarie prontamente liquidabili.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Ai sensi degli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per indicatori alternativi di performance devono intendersi quegli indicatori di <i>performance</i> finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.
Nota di Sintesi	La nota di sintesi approvata da Consob in data 24 novembre 2021, con protocollo n. 1460280/21.
Nota Informativa	La nota informativa approvata da Consob in data 24 novembre 2021, con protocollo n. 1460280/21.
Nuove Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale e oggetto dell'Offerta in Opzione.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione agli azionisti dell'Emittente delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione.
Offerta in Borsa	L'offerta in borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile dei Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Opzione.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24 ovvero le "parti correlate", così come definite nel Regolamento Consob OPC.

Periodo di Opzione	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione compreso tra il 29 novembre 2021 e il 16 dicembre 2021, estremi inclusi.
Piano di sviluppo 2019/24	Il Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/20 – 2023/24, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 settembre 2019.
Piano di sviluppo Aggiornato	Il Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/20 – 2023/24, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 settembre 2019, che è stato oggetto di revisione in data 30 giugno per tenere conto degli effetti di medio periodo e dell'auspicato superamento del contesto pandemico.
Piano di sviluppo Aggiornato e confermato o il Piano	Il Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/20 – 2023/24, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 settembre 2019, che è stato oggetto di revisione in data 30 giugno per tenere conto degli effetti di medio periodo e dell'auspicato superamento del contesto pandemico e le cui previsioni sono state oggetto di riesame in data 17 settembre 2021 per tenere conto (i) degli effetti della prima fase della Campagna Trasferimenti 2021/2022, (ii) dell'evoluzione del contesto pandemico (e, in particolare, delle disposizioni che consentono una parziale riapertura degli stadi), e (iii) di aggiornamenti minori che hanno riguardato i contratti commerciali (soprattutto <i>sponsor</i>).
Prestito Obbligazionario 2019	Il prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare di Euro 175 milioni con scadenza 19 febbraio 2024, riservato a investitori qualificati, quotato presso il sistema multilaterale di negoziazione (c.d. MTF) "Global Exchange Market" di Euronext Dublin.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Gli <i>International Financing Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Procedura Parti Correlate	La procedura per le operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010, come successivamente modificata e aggiornata.
Prospetto Informativo o Prospetto	Congiuntamente, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi.
Regolamento Consob OPC	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e aggiornato.
Regolamento Delegato (UE) 2019/979	Il Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento Prospetto per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alle informazioni finanziarie chiave nella nota di sintesi del prospetto, alla pubblicazione e alla classificazione dei prospetti, alla pubblicità relativa ai titoli, ai supplementi al prospetto e al portale di notifica, e che abroga i regolamenti delegati (UE) n. 382/2014 e (UE) 2016/301 della Commissione.
Regolamento Delegato (UE) 2019/980	Il Regolamento Delegato della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento Prospetto per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004

	della Commissione.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Market Abuse	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento (UE) 2017/1129 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato che abroga la direttiva 2003/71/CE, vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Relazione Finanziaria Annuale 2020/2021	Il bilancio d'esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, sottoposto a revisione contabile completa da parte di EY.
Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020/2021	Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, sottoposto a revisione contabile completa da parte di EY.
Ricavi operativi	È un Indicatore Alternativo di Performance che rappresenta i ricavi derivanti dall'attività del Gruppo al netto dei proventi da gestione diritti calciatori.
Risultato operativo o EBIT	È un Indicatore Alternativo di Performance che rappresenta il saldo netto tra totale ricavi, totale costi operativi, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti e rilasci di fondi e altri ricavi e oneri non ricorrenti.
Statuto sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente, approvato dall'assemblea in sede straordinaria in data 18 ottobre 2011, come successivamente modificato e aggiornato.
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

A.I.C.	Indica l'Associazione Italiana Calciatori, con sede in Vicenza, Contrà delle Grazie n. 10.
Allianz Stadium o Juventus Stadium	Indica lo stadio di proprietà della Juventus, sito in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50.
Altre immobilizzazioni	Indica tutte le immobilizzazioni ad eccezione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.
Campagna Trasferimenti	Indica i periodi dell'anno stabiliti annualmente dal Consiglio Federale della FIGC nel corso dei quali possono avvenire le operazioni di trasferimento aventi ad oggetto i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.
Campionato di Serie A	Indica il più alto campionato calcistico italiano a livello professionistico, denominato "Serie A TIM", organizzato dalla Lega Serie A.
Competizioni Europee o Competizioni UEFA	Indica la UEFA Champions League, la UEFA Europa League e la UEFA Supercup.
CONI	Indica il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, con sede in Roma, Piazza Lauro de Bosis n. 15, che coordina e disciplina il settore dello sport in Italia.
Contratto di <i>factoring</i>	Indica il contratto finanziario che prevede la cessione, da parte di un soggetto detto cedente, dei crediti generati dalla propria attività al <i>Factor</i> , dietro riconoscimento di un corrispettivo. All'operazione può associarsi la cessione sostanziale al <i>Factor</i> del rischio di credito sottostante, in tal caso si parla di cessione <i>pro soluto</i> , ovvero il corrispettivo può essere rivisto alla luce della performance effettiva del credito ceduto, in tal caso si parla di cessione <i>pro solvendo</i> .
CO.VI.SO.C.	Indica la Commissione di Vigilanza Società di Calcio, organo della FIGC.
<i>Cross default</i>	Indica la clausola contrattuale in virtù della quale, nel caso di inadempimento di determinate obbligazioni del debitore ovvero di un terzo, l'inadempimento si estende anche agli ulteriori rapporti posti in essere dal debitore, ai sensi del finanziamento contenente tale clausola di <i>cross default</i> .
E.C.A.	Indica la <i>European Club Association</i> , con sede in Nyon, Svizzera, Route de St-Cergue n. 9, associazione indipendente di rappresentanza a livello europeo di 234 <i>club</i> calcistici.
<i>Factor</i>	Società finanziaria specializzata nell'attività di <i>factoring</i> ai sensi della Legge 52/91.
FIFA	Indica la <i>Fédération Internationale des Associations de Football</i> , con sede in Zurigo, Svizzera, F.I.F.A. Strasse n. 20, che promuove e disciplina il settore del calcio a livello mondiale.
FIGC	Indica la Federazione Italiana Giuoco Calcio, con sede in Roma, via G. Allegri n. 14, che promuove, disciplina e controlla il gioco del calcio in Italia.
IFFPR	Indica l'insieme di regole adottate dalla FIGC e dalla Lega Serie A relative al c.d. <i>fair play</i> finanziario, come di volta in volta applicabili.
J Hotel	Indica l'hotel situato all'interno del J Village; prima struttura alberghiera realizzata in Italia da un operatore alberghiero in

collaborazione con una società di calcio. Il J Hotel è gestito dalla società B&W Nest S.r.l., di cui Juventus detiene l'intero capitale.

J Medical	Indica il centro medico della Juventus che propone un modello sanitario all'avanguardia, con una vasta gamma di servizi (dalla diagnostica alla medicina specialistica, dalla riabilitazione alla medicina sportiva) ideato per accogliere e accompagnare i pazienti in un percorso di prevenzione e cura completo. Il J Medical è gestito dalla società J Medical S.r.l., partecipata al 50% da Santa Clara Medical S.r.l. e al 50% da Juventus.
J Museum	Nota per esteso come Juventus Museum, indica il museo storico-sportivo multimediale bilingue dedicato alla Juventus, con una superficie espositiva di oltre 2.000 metri quadrati.
J Village	Indica il villaggio sportivo multifunzionale, all'interno del quale sono presenti, tra le altre cose, la sede di Juventus, lo Juventus Training & Media Center, la World International School – WINS, il J Hotel.
Juventus Training & Media Center	Indica il nuovo centro di allenamento della Prima Squadra, dove ha sede anche il centro <i>media</i> .
Lega Serie A	Indica la Lega Nazionale Professionisti Serie A, con sede in Milano, via Rosellini n. 4, che dal 1° luglio 2010 associa esclusivamente le società calcistiche professionistiche di Serie A.
Legge 91/1981	Indica la Legge 23 marzo 1981, n. 91 <i>“Norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti”</i> . Si segnala che, a decorrere dal 1° luglio 2022, la Legge 91/1981 sarà abrogata secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, <i>“Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”</i>
Legge Melandri-Gentiloni	Indica la Legge introdotta con D.Lgs. n. 9 del 9 gennaio 2008 – come modificata dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (e attuata mediante i rispettivi D.P.C.M.), nonché dalla Legge 30 dicembre 2018 n. 145 –, che disciplina il nuovo meccanismo di distribuzione dei proventi derivanti dalla vendita dei diritti audiovisivi, prevedendo la gestione centralizzata della commercializzazione degli stessi da parte della Lega.
Licenza UEFA	Indica la licenza rilasciata dalla FIGC per la partecipazione alle competizioni internazionali per club organizzate dalla UEFA.
Material Subsidiary	Indica una società controllata dell'Emittente il cui totale attivo sia pari o superiore al 10% del totale attivo consolidato dell'Emittente.
Negative pledge	Indica l'obbligo di astensione dal porre in essere predeterminati atti dispositivi.
N.O.I.F.	Indica le Norme Organizzative Interne della FIGC, che regolamentano il settore delle società calcistiche professionistiche.
Prima Squadra	Indica la prima squadra della Juventus che, alla Data del Documento di Registrazione, disputa il Campionato di Serie A.
Stagione Sportiva	Indica il periodo che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno seguente, coincidente con l'esercizio sociale.

Super League	La nuova competizione calcistica europea oggetto dell' <i>Investment and Shareholders' Agreement</i> sottoscritto dalla Società e da altri 11 top club europei in data 17 aprile 2021 e annunciata al mercato in data 19 aprile 2021.
Supercoppa Italiana	Indica la competizione calcistica per <i>club</i> organizzata dalla FIGC, che vede in palio un trofeo conteso annualmente tra le squadre vincitrici del Campionato di Serie A e della Coppa Italia. Nel caso in cui, nella stessa Stagione Sportiva, un <i>club</i> detenga entrambi i trofei, la Supercoppa Italiana si disputa tra quest'ultimo e l'altra squadra che ha disputato la finale di Coppa Italia.
Tim Cup o Coppa Italia	Indica la principale coppa calcistica italiana, seconda competizione professionistica nazionale per prestigio dopo il Campionato di Serie A.
UEFA	Indica la <i>Union Européenne des Associations de Football</i> , con sede in Nyon, Svizzera, Route de Geneve 46, che raggruppa le federazioni calcistiche europee, promuovendo e disciplinando il gioco del calcio in Europa.
UEFA Champions League o UCL	Indica il torneo internazionale calcistico di primo livello in Europa organizzato dall'UEFA per squadre di <i>club</i> .
UEFA Europa League	Indica il torneo internazionale calcistico di secondo livello in Europa organizzato dall'UEFA per squadre di <i>club</i> .
UEFA Europa Conference League	Indica il torneo internazionale calcistico di terzo livello in Europa organizzato dall'UEFA per squadre di <i>club</i> .
UEFA FFPR	Indica il " <i>UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations – Edition 2018</i> " approvato dal comitato esecutivo dell'UEFA il 24 maggio 2018 e successivamente modificato con <i>addendum</i> approvato in data 18 giugno 2020.
UEFA Supercup	Indica la competizione calcistica per <i>club</i> organizzata dall'UEFA, che vede in palio un trofeo conteso annualmente tra le squadre vincitrici della UEFA Champions League e della UEFA Europa League.